Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 22 gennaio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9528 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posts. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copia arretrata L. 400

POSIZIONI ANCORA INCERTE FRA I PARTITI ALLA VIGILIA DEGLI INCONTRI

Si prospetta la crisi lunga Domani le prime consultazioni

Secondo Amendola senza il Pci non si potrà fare un governo realmente nuovo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tempi lunghi per la formazione del nuovo governo. La soluzione della crisi è ancora lontana, le posizioni dei singoli partiti sono ancora incerte. Fare luce sulla attuale situazione politica e sulle prospettive che si aprono sul dopo-crisi non è compito facile per il presidente del consiglio uscente, Giulio Andreotti. L'ampio mandato affidatogli dal Presidente della Repubblica e «ratificato» in sede politica dalla direzione del suo partito per la formazione del nuovo governo crea intorno all'uomo che ha retto per diciotto mesi il monocolore (quasi un record rispetto alla media di questi ultimi anni) un clima di attesa, quasi di «suspense».

Quale nuova formula escogiterà — ci si chiede — per non scontentare i comunisti che premono per entrare a far parte della maggioranza e quella parte del suo stesso partito che si oppone decisamente ad una simile situazione? E i partiti laici, propenderanno per una soluzione di emergenza, e si manterranno più prudenti in attesa di proposte conciliatrici? A questi interrogativi e ad altri ancora Andreotti cercherà di dare una risposta nel corso delle consultazioni con i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale che avranno inizio domani pomeriggio e che si concluderanno nella mattinata di giovedì.

Se il presidente del consiglio ha preferito non affrettare i tempi, è perché la soluzione della crisi è ancora molto lontana. Andreotti cercherà di trovare in questa prima fase di consultazioni, il massimo possibile di convergenze su alcuni punti del programma — ristabilimento dell'ordine pubblico, disoccupazione e problema giovanile, lotta all'inflazione — in modo da rendere più facile un accordo politico che non comprometta in modo «traumatico» l'attuale quadro politico. In breve: questa settimana di confronti politici servirà ad Andreotti per capire fino a che punto le resistenze democristiane ad una partecipazione comunista al governo trovano discordi gli altri partiti.

Il punto intorno al quale si ruota è, dunque, sempre quello. Quale sarà la funzione del Pci nel prossimo esecutivo? Nell'attesa di uno schiarimento della attuale situazione i partiti rettificano di giorno in giorno le loro posizioni, «tirano la volata» a questa o a quella soluzione politica. Oggi, per esempio, sappiamo che se Andreotti fallirà nel suo tentativo i repubblicani proporranno al Capo dello Stato il nome di Amintore Fanfani. «Non in quanto persona o come esponente d.c. — ha precisato nel corso di una intervista al quotidiano "Il Mattino" il presidente del Pri, Ugo La Malfa — ma come presidente del Senato, che è la seconda carica dello Stato».

Nonostante questa sortita La Malfa ha chiarito che il suo partito si augura che Andreotti riesca nella sua impresa. «Non abbiamo preclusioni verso Andreotti — ha detto — e lo giudicheremo in base al programma che metterà a punto. Se lo riterremo inadeguato glielo diremo in partenza». Se i repubblicani guardano già così lontano Giorgio Amendola, in un articolo scritto per «L'Unità», insiste per un «governo di unità democratica».

Per l'esponente comunista «un appello di solidarietà nazionale può partire soltanto da un governo nuovo, formato con nuovi criteri, non legato a giochi delle correnti e dei personalismi, ma un governo tale — scrive — non si può fare senza l'apporto di una grande forza morale come la nostra».

La posizione di questi partiti e di quelli che ancora non si sono espressi ufficialmente sarà dunque ascoltata da Andreotti a partire da domani. In mattinata il presidente del consiglio sarà presente alla riunione dei dirigenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera che si riuniranno congiuntamente, così come è prassi, per dare il loro benestare al presidente incaricato, così come ha già fatto la direzione ieri.

Ed ecco il calendario degli incontri: lunedì alle ore 17, Pci; 18.30 Psi; martedì ore 10, Pri; 11.30, Pli; 17, Psdi; 18.30, Svp; mercoledì ore 10 indipendenti di sinistra; 11.30, Democrazia nazionale; 17, Msi; 18.30, Democratici proletari; giovedì alle ore 10, il Partito radicale, e infine alle 11.30 la Dc. Andreotti si è anche riservato di avere colloqui con i sindacati.

G. L.

Nel Psi assedio a Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il voto espresso l'altra sera al comitato centrale del Psi, che ha dato via libera alla linea Craxi-Signorile in ordine al congresso (29 marzo - 2 aprile), inaugura una stagione davvero difficile per i socialisti e di riflesso per l'intero quadro politico nazionale. L'ordine del giorno di Craxi e Signorile ha ottenuto all'appello nominale 83 voti. Tra questi vanno computati anche quello di Lombardi (assente perché ammalato) e quattro voti del gruppetto che fa capo all'on. Mariotti, dichiaratosi favorevole al congresso ma contrario alle posizioni di «sinistra». Il documento Craxi è stato votato anche da Aniasi e Vittorelli mentre Giolitti, che pure vi aveva aderito, non è stato presente al momento della votazione. Il bilancio quindi è di 83 voti a favore, 63 contrari con 15 assenti. Ecco quantificata la profonda spaccatura all'interno del partito socialista.

In un'intervista alla radio Craxi ha detto, in sostanza, che la votazione in seno al comitato non deve e non può pregiudicare la possibilità di lavorare per una piattaforma la più ampia possibile della base della politica congressuale. Quanto poi alle accuse di Manca e Mancini, di non essere stato cioè abbastanza energico nel portare avanti la politica della «persuasione» per convertire la Dc all'idea di un governo di emergenza, Craxi ha detto: «Non voglio fare il

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

ACCERTAMENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL '77

Oltre 400 miliardi sono «volati» all'estero

Vistose anche le infrazioni all'Iva: circa trecento miliardi

VENEZIA — E' stato sempre un mistero l'entità dei «depositi» italiani all'estero, cioè quella che viene comunemente definita l'esportazione clandestina di capitali. Adesso si affaccia una cifra: nel 1977 la guardia di finanza ha accertato la costituzione all'estero di «depositi» per oltre quattrocento miliardi. Il dato, che fa parte di un costume non solo nazionale ma che indubbiamente ha da noi riflessi particolarmente gravi suggerito com'è da situazione di crisi e d'instabilità ormai perdurante, è stato messo in rilievo dal comando della zona Veneto-Tridentina della guardia di finanza in un consuntivo annuale sull'attività del Corpo. Sempre nel corso del '77 i militari hanno sequestrato valuta e titoli di credito per dieci miliardi denunciando 2.600 persone di cui 182 in stato d'arresto.

Ma all'evasione verso l'esterno corrisponde anche un'evasione interna che raggiunge cifre rilevanti. In materia di dogane e norme comunitarie, ad esempio, l'evasione di tributi, sempre nel periodo considerato, ha raggiunto i 17 miliardi. Per le imposte di fabbricazione i tributi evasi sono stati pari a novecento milioni. Nel campo degli olii minerali la guardia di finanza ha accertato un'evasione di tributi per oltre duecento miliardi. In materia di imposte dirette ed indirette i militari hanno constatato infrazioni all'Iva che toccano i trecento miliardi di tributo. L'evasione dell'Ige e di altre tasse sugli affari è stata accertata in cinque miliardi e mezzo. Eguale cifra si è registrata nel mancato versamento di ritenute nel settore delle imposte dirette, per contro la guardia di finanza, in questo solo campo, ha proposto recuperi fiscali per 1.350 miliardi di lire. Ancora per quanto riguarda i monopoli l'evasione di tributi ha raggiunto, in un solo anno, i 50 miliardi.

In materia di tributi, dogane e norme comunitarie le violazioni sono state oltre 2.200 e le persone denunciate circa 2.700. Per le imposte di fabbricazione le denunce hanno riguardato oltre novecento persone, mentre nel settore degli olii minerali si è giunti alla denuncia di oltre 4.500 persone.

Il fenomeno della droga è stato combattuto con il sequestro di oltre duemila chili di droghe leggere e duecento di pesanti e varie. Più di seicento persone sono state denunciate di cui 311 in stato d'arresto. La guardia di finanza ha segnato lusinghieri successi nella tutela dei patrimonio artistico (quindicimila oggetti sequestrati) nel recupero di armi e munizioni clandestine, nonché nel sequestro di prodotti alimentari e si è distinta in azioni di salvataggio soccorrendo ottocento persone e cinquanta natanti.

PER MANCATI CREDITI

Marghera: 1700 operai licenziati

VENEZIA — Licenziamento per 1700 operai delle imprese operanti a Porto Marghera; il provvedimento, che sarebbe dovuto scattare mercoledì prossimo, 25 gennaio, ha subito un rinvio di tre giorni, sino a sabato 28, per intervento della giunta comunale di Venezia, che si è interessata al caso. Il licenziamento in massa è stato deciso dalle aziende, in accordo con l'Associazione industriali, in seguito alle «gravissime difficoltà» in cui le imprese si sarebbero venute a trovare, soprattutto dal punto di vista finanziario, a causa dei «rilevanti crediti attesi dalla Montedison e scaduti ormai da lungo tempo».

Nel corso di un incontro svoltosi ieri pomeriggio in municipio, tra una delegazione della giunta guidata dal vicesindaco, on. Pellicani, il direttore dell'Associazione industriali, Traldi, e i rappresentanti delle imprese, è stato raggiunto l'accordo di accantonare i licenziamenti, in attesa di un'ulteriore riunione che avrà luogo il giorno 28. Nel frattempo, l'amministrazione comunale si è impegnata a intervenire presso la «Montedison», gli istituti previdenziali e gli istituti di credito, e a svolgere — assieme alla regione, alla provincia, agli altri comuni del comprensorio e in collegamento con i sindacati — tutte le iniziative necessarie a trovare le soluzioni finanziarie temporanee per risolvere il problema e consentire alle imprese di sopprassedere ai licenziamenti.

Per protestare contro il licenziamento dei 1700 operai, le organizzazioni sindacali hanno intanto organizzato una conferenza stampa, per domattina, nella sede di Mestre; uno sciopero generale di tutta Porto Marghera è inoltre previsto per mercoledì 25.

IN UN ALONE DI INCERTEZZA LE PROSPETTIVE DELL'ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO

Osimo: riserbo e congetture

Mentre si infittiscono le riunioni e i contatti «riservati», si moltiplicano le illazioni sulla Zfic

Andreotti ha riportato Osimo sulle prime pagine, giorni fa, con la puntualizzazione che ha fatto, assieme agli assessori regionali Stopper e Mauro, delle iniziative in corso per l'attuazione dell'accordo italo-jugoslavo. E' tornata così alla ribalta la zona franca industriale a cavallo del confine, nell'atmosfera di sconcerto suscitata dalle difficoltà che l'accordo stesso va frattando creando per l'attività dei pescatori nel Golfo di Trieste. Era anche questo un esperimento — riuscito — di zona libera promiscua sul mare e sarà interessante, oltretutto indicativo, vedere come saranno risolte le contingenti incertezze.

Nel momento dell'incontro con gli assessori regionali, Andreotti aveva già convocato i ministri per decidere le dimissioni del governo, ma ciò non diminuisce, tutt'altro, l'importanza di quella notizia. Anche perché la nota diffusa da Palazzo Chigi ha dato risalto a questo incontro e non ha fatto parola di altri, che in varie sedi ed a diversi «livelli» si sono infittiti nelle ultime settimane, portando effettivamente avanti il confronto italo-jugoslavo iniziato lo scorso novembre a Venezia.

Perché, dunque, da un lato la voluta risonanza e dall'altro il rigoroso riserbo? Forse perché i governi passano — magari ritornano — ma le direttive restano: potrebbe essere questa la risposta, soprattutto quando, nell'ora delle dimissioni, le direttive stesse vengono ribadite con impegnative dichiarazioni, ufficiali e pubbliche.

Si ricorderà che a Venezia le due delegazioni si erano lasciate con un «arrivederci», senza però fissare la data della prossima riunione. Gli jugoslavi avevano mostrato di non avere fretta. Pareva volessero guadagnare tempo. A marzo — questa una possibile spiegazione — oltre confine si andrà a votare per eleggere una grande schiera di delegati di ogni grado, da quello di borgata a quello statale. Considerato il regime, con il sistema del voto comandato o comunque controllato, magari le elezioni non c'entrano con le decisioni sulla zona industriale a cavallo del confine. Tuttavia era stata la delegazione jugoslava a spingere l'arrivederci a dopo marzo; ed è un fatto che il loro capo-delegazione, il ministro sloveno Mikos, non sarà ricandidato. Motivi di avvicendamento, ragioni di rinnovamento dei quadri, si dice. Il che può essere vero, e quindi per nulla attinente con Osimo: del resto pare che lo stesso Mikos continuerà ad occuparsene. A marzo, dunque, si voterà in Jugoslavia, ma fra maggio e giugno seguirà il nostro turno. E allora?

Intanto, ecco l'infittirsi delle riunioni «riservate». Lo sloveno Mikos, ad esempio, è stato a Trieste e nemmento tanto in incognito, poiché si è fatto vedere in un grande albergo. Aveva portato con sé molte carte, che deve aver lasciato qui. Portandosene altre a Lubiana. E' lo scambio di documentazioni — questo un commento ufficioso — preannunciato proprio a Venezia, dove si era ravvisata la necessità di far combaciare studi e rilievi della zona carsica, fatti dalle due parti anche con diversità di criteri che ora devono essere armonizzati. Motivazione plausibile, ma forse lo è meno l'aver scomodato per il compito di porta-carte lo stesso ministro capo-delegazione. Che a Trieste, anche lui ha «visto» qualcuno, e non certo geometri con i quali mettere a confronto carte e planimetrie che portava con sé.

E poi altre riunioni, a Trieste e a Roma, nei dicasteri delle dogane e dell'industria, soprattutto, coinvolgenti gli esperti delle molte commissioni che sono al lavoro. Questo dalla nostra parte. Oltre confine, anche se non se ne ha notizia precisa, certamente avviene altrettanto. E' dei giorni scorsi, del resto, una riunione promossa dai sindacati jugoslavi a Ragusa, con rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil, inviati dalla centrale sindacale romana. «Cooperazione in atto per l'applicazione del trattato di Osimo» è stato il tema in discussione, con specifico riguardo al problema dei «lavoratori migranti». Di più si sa soltanto che le due rappresentanze sindacali avranno un altro «apposito incontro» nei prossimi mesi.

Sono notazioni, queste, che non hanno l'intento di fare sensazione, nemmeno nella sottolineatura della riservatezza che «protegge» la nuova fase delle trattative. La sortita di Andreotti può aver voluto significare che l'incombente crisi governativa non avrebbe interrotto né rallentato l'attuazione del trattato; così, il ricondurre le trattative nella riservatezza può rispondere al rigore tecnico delle soluzioni che si vanno cercando per dipanare le questioni emerse a Venezia in ordine alla stessa fattibilità della zona franca. Si tratta in effetti di problemi tecnici, ma neanche solo tali, poiché implicano decisioni che assumono valore giuridico, economico, politico. Si parla cioè di rilievi topografici, di studi sul terreno, di infrastrutture tecniche, ma pure di regolamenti doganali, fiscali e del lavoro, del tipo di industrie il cui insediamento sul Carso può essere favorito o dev'essere precluso. E sono scelte che contano.

Nel riserbo, fatali, inevitabili, diventano le congetture, alimentate per di più dalle contrastanti valutazioni sull'esito del primo incontro veneziano: zona franca sepolta, per taluni; obiettivo invece possibile e da realizzare al più presto per altri. Il «via libera» al prosegue.

Marco Cadelli

Continua in 2.a pagina

Opinioni a confronto sul trattato di Osimo

Sugli obiettivi degli accordi economici connessi al trattato di Osimo e sulla fattibilità e rispondenza agli interessi di Trieste e della Regione, «Il Piccolo» — come annunciato — si propone di stimolare un ampio dibattito. Nei prossimi giorni promuoveremo infatti un incontro con qualificati esponenti, che inviteremo in redazione, per raccogliere le opinioni e metterle appunto a confronto in un libero dibattito, del quale pubblicheremo un ampio resoconto.

Chi dorme non piglia pesci

La pace dei pesci. Il primo a parlarne a Trieste fu Alcide De Gasperi. Accadde alla vigilia delle nostre elezioni più infuocate, e quelle parole che miravano a calmar le acque e gli animi passarono sulla gran piazza come un vento gelato. Si levò qualche dissenso. Troppo, troppo presto era allora per parlare d'accordo in una città attossicata da tutti i veleni della guerra perduta, e ferita dalle tremende ingiustizie in cui la sconfitta s'era risolta in queste terre.

Come tutti i grandi politici, De Gasperi era in anticipo sui tempi: aveva intuito che l'avvenire sull'Adriatico non poteva fondarsi sui risentimenti, che non si sarebbe potuto continuare indefinitamente a beccarsi le ferite e a guardarsi in cagnesco. Forse, parlando di pesci, il vecchio statista aveva in mente il Vangelo: «...to vi farò pescatori d'uomini».

Ma le reti d'una pace giusta era arduo gettarle in queste onde amare. E sulle opposte rive s'è continuato per trent'anni a macerarsi negli inganni e nei contrasti. Contrasti e inganni ch'erano anche dentro di noi; espedienti per rinviare l'ora della verità; patetiche finzioni per seguitare a considerar provvisorio ciò che sapevamo dolorosamente definitivo.

In IX pagina

Nostro servizio sull'evoluzione nell'Est europeo

Poi, Osimo. Non fulmine a ciel sereno, perché il cielo sopra Trieste e l'Istria non s'era rasserenato mai, ma per tanti di noi straziante presa d'atto d'una realtà dalla quale avevamo cercato di distogliere gli occhi. Raccontando a noi stessi come si fa con i bambini, che la nonna non è morta, ma soltanto partita per un lungo viaggio.

Quella presa d'atto, tuttavia, sarebbe stata meno dura se al dolore della rinuncia non si fosse aggiunta la pena dei conflitti all'interno d'una città che oggi, come non mai, ha bisogno d'essere unita e concorde. Uno fu soprattutto l'equivoco che inasprì i conflitti e appestò l'aria di nuovi veleni, quello di confondere la critica legittima e doverosa alle imperfezioni di un patto con l'avversione per principio a ogni tipo di collaborazione adriatica.

E ancora, di condannar come reprobi o, peggio, come nemici della patria e della pace, coloro che manifestavano sfiducia non già nel negoziato bensì in alcuni dei negoziatori. Quanto questa sfiducia fosse lecita, si vede ora che la questione del «rettangolo della pesca» mette tutti di fronte all'approssimazione, alla superficialità con cui, a livello internazionale, si trattano faccende che interessano direttamente questa nostra terra e questo nostro mare.

Ancora una volta salta agli occhi l'incapacità di prefigurare le conseguenze di atti che, invece, la controparte sa valutare con sagacia e affrontare con una forza contrattuale adeguatamente alimentata dalla conoscenza approfondita di tutti i dati. Ma gli organismi e i gruppi d'esperti in grado di mettere a disposizione dei negoziatori tutti i dati necessari, qui a Trieste e nella regione non mancano. Perché, allora, si trascura di attingere al rispettabilissimo patrimonio delle esperienze cittadine e regionali prima di mettere certe firme? Perché di queste esperienze si accetta d'avvalersi solo dopo che son venute alla luce del sole le carenze degli accordi sottoscritti?

Oggi sono i pesci, proverbialmente muti, a denunciare con clamorosa eloquenza quanto siano proclivi certi nostri negoziatori a imporre provvedimenti lontanissimi dall'ineccepibilità tecnica. Del resto, che un attento esame degli accordi di Osimo possa trasformarsi in una vera e propria «caccia agli errori» è già stato messo in evidenza dai colloqui di Venezia, il cui confortante frutto è stata una vistosa riduzione della Zona franca industriale sul Carso.

Eppure, solo ieri a chi contestava la mappa della Zfic qualcuno dava sulla voce, accusandolo di voler la guerra con quegli stessi jugoslavi che, a Venezia, hanno dimostrato di condividere le nostre apprensioni ecologiche. (Non più tardi di venerdì 20, in un contributo dello «scrittore sloveno» Boris Pahor alla «Tribuna aperta» del «Corriere della Sera», si sono lette parole di compiacimento per l'«importanza storica» della «nuova collaborazione italo-jugoslava», non disgiunte da una ferma condanna per l'«inconsulta ubicazione della zona franca»).

Oggi, «inconsulta» si rivela anche la frettolosa sbadataggine con la quale è stato accettato, nell'ambito degli accordi di Osimo, il confine sul mare che lascia i nostri pescatori allo sbando e costringe la Regione a intervenire d'urgenza per correggere gli errori dello Stato. Ma i nostri governi sono purtroppo costretti a passare la maggior parte del proprio tempo a fare e a disfare se stessi, e abbandonano spesso a funzionari e burocrati questioni della cui rilevanza, al tempo della «pace dei pesci», De Gasperi si rendeva conto, financo meglio di noi.

Per tutti la vigilanza è un dovere continuo. Chi dorme — si sa — non piglia pesci.

Lino Carpinteri

GIUSTIFICATA IN UN DISCORSO AL PARLAMENTO LA ROTTURA DEL NEGOZIATO CON ISRAELE

Sadat: pronti anche alla guerra

«Non tollereremo alcun insediamento ebraico nel Sinai, anche se ciò significasse dover combattere sino alla fine del mondo» - Lodi alla mediazione americana, attacchi alla «stupida» Unione Sovietica

IL CAIRO — «Non tollereremo alcun insediamento ebraico nel Sinai, anche se ciò significasse dover combattere contro Israele sino alla fine del mondo». Queste e altre dure affermazioni sono state fatte dal Presidente egiziano Sadat, nel discorso di due ore con cui ha riassunto, dinanzi al parlamento del Cairo, gli ultimi, negativi sviluppi del «dialogo» con Israele, alla ricerca di una soluzione di pace globale nel Medio Oriente. Sadat ha aspramente criticato i governanti di Gerusalemme per la loro intransigenza, e li ha accusati di aver fatto fallire i colloqui della commissione politica mista; il «rais» ha apparentemente lasciato la porta aperta a una continuazione dei negoziati militari, al Cairo, ma è assai dubbio che il governo ebraico accetti di proseguire tali trattative se, al tempo stesso, non saranno riprese quelle a livello politico. L'ultima parola spetterà comunque al governo di Gerusalemme, che si riunirà oggi.

Secondo Sadat — al quale i parlamentari egiziani, convocati in sessione straordinaria, hanno riservato autentiche ovazioni —, il fallimento dei negoziati è dovuto al fatto che solo obiettivo di Israele è quello di «perpetuare» la sua «occupazione dei territori arabi e il suo concetto di "grande Israele"»; «è solo questo obiettivo — ha aggiunto Sadat — che i governanti ebraici hanno perseguito durante i negoziati del Cairo, di Ismailia e di Gerusalemme». Discostandosi dal testo preparato, per abbandonarsi alle critiche della posizione israeliana, il leader egiziano ha detto di aver pensato, all'inizio del dialogo, che i capi ebraici «stessero scherzando», per ottenere maggior peso nella loro posizione negoziale, quando insistevano per mantenere il controllo del Sinai.

Al riguardo, Sadat ha ricordato di aver detto al ministro della difesa israeliano, Weizman, alla vigilia dell'incontro di Natale a Ismailia: «Dite a Begin che non permetterò un solo insediamento o una qualunque presenza israeliana su un solo centimetro quadrato all'interno dei nostri confini internazionali, anche se ciò dovesse significare combattervi sino alla fine del mondo».

Sadat ha poi reso noto di aver sollecitato, nelle riunioni della commissione politica a Gerusalemme, il ritiro israeliano non soltanto dal Sinai egiziano, ma anche dai territori occupati in Siria e Giordania; egli ha precisato è stato appunto il rifiuto israeliano a questa richiesta a provocare, mercoledì scorso, la sua decisione, di interrompere i negoziati.

Sadat ha accompagnato il plauso per gli sforzi statunitensi per una mediazione tra Egitto e Israele con rinnovati attacchi all'Unione Sovietica; in particolare, ha detto di aver ricevuto appoggio alla sua iniziativa di pace da tutto il mondo, «tranne che da una superpotenza che fomenta attività sovversive contro la pace». «Per informazione della stupida Unione Sovietica — ha detto esplicitamente Sadat — preciso che ho interrotto i negoziati perché Israele non accettava una menzione specifica del ritiro dalle alture del Golan, dalla riva occidentale del Giordano e dalla striscia di Gaza prima che si parlasse del Sinai».



RITENUTA «SUPERFLUA» LA TESTIMONIANZA DELL'EX COMMISSARIO AL PROCESSO PER LE «TANGENTI FRIULI»

Zamberletti non deporrà a Savona

La richiesta era stata formulata dal difensore di Balbo - Il dibattimento continuerà giovedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'on. Zamberletti non sarà testimone al processo delle bustarelle per le case prefabbricate del Friuli: la decisione è stata presa ieri mattina dal tribunale di Savona, che ha respinto l'istanza del patrocinatore di Giuseppe Balbo, l'avv. Renato Palmieri, di Milano, il quale aveva appunto chiesto che fosse chiamato a deporre l'ex sottosegretario agli interni e commissario straordinario per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli.

Il difensore di Balbo ha sollecitato con insistenza la convocazione di Zamberletti, dopo aver fatto presente al tribunale di essersi incontrato con il deputato democristiano all'antivigilia dell'apertura del processo, a Varese, e di aver avuto da lui informazioni poco soddisfacenti sull'organizzazione del commissario straordinario. Palmieri ha detto: «In quell'occasione mi sono sentito un vaso di coccio: l'onorevole non è stato molto chiaro». Per la parte civile è intervenuto l'avv. Biondi, che ha commentato: «Speriamo che non siano vasi comunicanti». La polemica tra la difesa di Balbo e i patrocinatori di parte civile è sempre accesa: non pochi sono stati gli «incidenti» avvenuti in questi quattro giorni di udienza.

Forse Zamberletti — la cui deposizione è stata giudicata «superflua» — avrebbe potuto chiarire cos'era avvenuto esattamente nella riunione per l'assegnazione, da parte del commissariato straordinario, degli appalti per le case prefabbricate, cioè quando — cinque minuti prima dell'inizio dell'incontro — Giuseppe Balbo, secondo quanto riferito da Renato Carozzo, disse al titolare della «Precasa»: «Se non si unge, la pratica non passa». Era un'esplicita richiesta di tangente, da parte del segretario particolare dell'on. Zamberletti (una delle tante di tale assurda e triste storia)?

Giuseppe Balbo — che, insieme con l'ex sindaco di Maiano Gerolamo Bandera, è il maggior imputato di questo processo — anche ieri ha fatto numerose precisazioni al tribunale; dopo aver ascoltato le richieste di far intervenire nuovi testimoni e appreso dell'incontro di Varese tra il suo legale e Zamberletti, ha tenuto a precisare: «Molti affermano che l'avv. Palmieri mi è stato consigliato da Zamberletti. Tengo a dire che queste voci sono false. Io e l'avv. Palmieri siamo amici da lunga data: eravamo compagni di scuola».

Anche ieri Irene Allegro e Renato Carozzo erano presenti in aula: hanno seguito con attenzione il dibattimento senza fare commenti; parlando con i giornalisti, i titolari della ditta savonese hanno comunque ribadito le loro accuse.

Quella di ieri è stata un'udienza relativamente veloce: alle 9 i magistrati sono entrati in aula e, dopo le richieste di produzione di nuovi testi e nuovi documenti espresse dai collegi di difesa, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio, e hanno poi respinto le istanze; l'udienza si è chiusa alle 11.40.

Ieri avrebbero dovuto iniziare la discussione gli avvocati della parte civile; l'avv. Biondi ha però chiesto di poter esaminare meglio gli atti, richiesta alla quale si sono associati il P.M. e gli altri colleghi della difesa. Il tribunale ha quindi rinviato il processo al giorno 26, alle ore 9; giovedì, il dibattimento inizierà con l'arringa della parte civile, sostenuta dagli avvocati Biondi e Nasutti. Sarà poi la volta del pubblico ministero, e infine dell'avvocato Scopelli, legale del prefetto di Udine, dott. Spaziante, e del suo funzionario, Giuseppe Labia.

Bruno Cressotti

Inviate ieri altre sei «comunicazioni»

UDINE — Il giudice istruttore di Udine, Mario Formaio, ha inviato ieri sei comunicazioni giudiziarie, in relazione all'istruttoria formale aperta sull'«operazione prefabbricati» nelle zone terremotate del Friuli; un'altra comunicazione, la prima della serie, era stata inviata mercoledì.

L'atto del giudice istruttore si riferisce alle risultanze dell'inchiesta preliminare condotta dal sostituto procuratore Tosel su tutti gli atti relativi alla concessione, da parte del commissariato del governo, degli appalti per la realizzazione di prefabbricati nelle zone terremotate del Friuli. Viene mantenuto il massimo riserbo sui destinatari di queste comunicazioni, anche se le illazioni in tal senso non mancano. Una delle ipotesi che sembra trovare maggior credito è che almeno questa serie di sei comunicazioni sia diretta ad altrettante persone del comune, o per lo meno della zona, di Maiano.

IL MASSICCIO SGRAVIO

La Casa Bianca annuncia il programma fiscale

NEW YORK — La Casa Bianca ha formalmente annunciato ieri il programma fiscale per il prossimo anno finanziario.

Esso propone uno sgravio complessivo sui tributi pari a 24 miliardi e mezzo di dollari, di cui 17 a favore delle persone fisiche, 6 a favore delle società e uno e mezzo sotto forma di riduzioni di imposte indirette.

Quei 24 miliardi e mezzo di dollari che i contribuenti non verseranno al fisco dovrebbero, conformemente alla politica della Casa Bianca favorire la ripresa, entrare nel ciclo produttivo e consumistico, e costituire quindi uno stimolo all'espansione economica, ma le reazioni negative dei gruppi parlamentari e del mondo degli affari — che giudicano lo stimolo insufficiente — lasciano in dubbio l'approvazione congressuale del pacchetto.

Le proposte di Carter hanno già sollevato polemiche e controversie, quantunque siano state pubblicate in un fine settimana e alla vigilia della presentazione alle Camere del bilancio di 500 miliardi di dollari per l'anno fiscale 1979, che, detratta l'inflazione, rappresenta un'espansione della spesa pubblica di appena il 2 per cento rispetto al bilancio precedente, l'ultimo presentato da Ford.

I LIBERALI BRITANNICI restano con Callaghan

LONDRA — I liberali britannici hanno deciso di non rompere il patto con i laburisti e di continuare ad appoggiare il governo.

La decisione, presa ieri a larga maggioranza (tre a uno) durante la speciale conferenza convocata a Blackpool, segna la vittoria della linea di David Steel, fautore del sostegno al governo laburista di Callaghan.

Il patto, che consente a Callaghan di governare (in quanto i laburisti hanno solo la maggioranza relativa ai Comuni) era stato messo in discussione nel Partito liberale dopo l'esito della votazione ai Comuni sul sistema da adottare in Gran Bretagna per l'elezione diretta del Parlamento europeo.

Si può salvare l'Immobiliare?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Nuove difficoltà per il salvataggio dell'«Immobiliare»: alcune delle sedici banche maggiormente esposte verso la società (di quelle banche, cioè, che sottoscrissero i 35 miliardi e 700 milioni di lire di obbligazioni che dovrebbero essere convertite in azioni) giudicano insufficiente il piano elaborato dall'amministratore delegato dell'«Immobiliare», Belli, e dal finanziere Aloisi e appare perciò difficile che questo piano possa essere approvato entro il termine del 31 gennaio, fissato dagli stessi Belli e Aloisi.

Tra le sedici banche si era infatti convenuto che il piano dovesse essere o approvato all'unanimità, oppure respinto, e ciò per evitare che il peso del salvataggio finisse per gravare solo su alcune di esse. Appunto per raggiungere questa unanimità, i rappresentanti delle sedici banche si sono incontrati l'altro giorno, ma l'esito della riunione — a quanto si è appreso — non è stato positivo.

L'ipotesi di salvataggio dell'Immobiliare proposta da Belli e Aloisi si basa su quattro punti fondamentali: lo scorporo del patrimonio in immobili del gruppo (patrimonio che verrebbe affidato ad una società le cui azioni sarebbero cedute alle banche a copertura di debiti); la creazione di una finanziaria facente capo a Belli e ad Aloisi, che riacquisterebbe progressivamente i 35 miliardi e 700 milioni di di obbligazioni da trasformare in azioni; l'aumento del capitale sociale complessivamente per 20 miliardi di lire (dieci nel 1979), che verrebbe sottoscritto dagli stessi Belli e Aloisi per la parte non assorbita dal mercato; la concessione di nuovi finanziamenti da parte delle banche per proseguire e risanare la gestione.

Come si è detto, nella riunione dell'altro giorno, però, alcune banche hanno affermato la loro indisponibilità ad accettare tale piano. Le obiezioni tecniche principali che sono state sollevate riguardano il termine del 30 giugno per il primo aumento di capitale (per contro, le banche dovrebbero cominciare a impegnarsi finanziariamente fin dal 31 gennaio, non appena, cioè, approvato il piano di salvataggio), nonché la non completa fiducia sulle capacità finanziarie di Belli e Aloisi che, appunto entro il 30 giugno, dovrebbero trovare dieci miliardi di lire per attuare tale aumento di capitale.

Le stesse banche hanno anche rilevato, sul piano politico, la mancanza di qualsiasi iniziativa da parte del governo, che — al contrario di quanto avvenne in occasione del piano, poi fallito, che si basava sull'intervento della società Condotte d'acqua — non ha preso alcuna posizione sul progetto «Belli-Aloisi». La responsabilità dell'operazione, così — è stato osservato durante la riunione — farebbe capo interamente alle banche che accettassero l'accordo.

Alla posizione di queste banche che respingono il piano di salvataggio — sempre a quanto si è appreso — non sarebbero estranee anche preoccupazioni per l'attuale situazione del Banco di Roma, che, nel salvataggio dell'Immobiliare, ha un ruolo preminente come maggior creditore del gruppo.

La notizia della posizione che avrebbero assunto alcune delle sedici banche ha destato sorpresa negli ambienti dell'Immobiliare.

A. A.

«RESTITUZIONI» di oro dall'FMI: l'Italia ha guadagnato 39 miliardi di lire

WASHINGTON — Le riserve auree italiane si sono accresciute di 39 miliardi di lire grazie alle «restituzioni» d'oro attuate dal Fondo monetario internazionale.

L'Fmi ha effettuato, questa settimana, la seconda delle quattro restituzioni di oro previste dal piano per la consegna, ai 112 paesi membri, di un totale di 25 milioni di once in quattro anni. Le consegne avvengono una volta all'anno, e vengono addebitate ai paesi membri, che ne godono in proporzione della loro quota presso il Fondo — al vecchio prezzo ufficiale dell'oro, pari a 35 diritti speciali di prelievo per oncia — poco più di 42 dollari.

La convenienza dell'operazione deriva dal fatto che i paesi che aderiscono all'Fmi ottengono, al prezzo di 42 dollari, oro che, attualmente, vale sul mercato 173 dollari l'oncia. Il programma di restituzioni non va confuso con quello — varato a metà del 1976 — che prevede la vendita, ma a prezzi agganciati a quelli di mercato, di altri 25 milioni di once in quattro anni attraverso apposite aste.

Con le due restituzioni avvenute fino ad ora, l'Italia ha ottenuto circa 430 mila once (oltre 13 tonnellate) di oro dei 6,25 milioni interessati da ciascuna operazione.

Il quantitativo costa al nostro paese circa 18 milioni di dollari (15,7 miliardi al cambio odierno), con un valore di mercato, però, di oltre 74 milioni di dollari. Sulla base dei criteri di valutazione delle riserve auree adottati dalla Banca d'Italia — criteri che prevedono l'aggancio del valore al corso del metallo a Londra, con una riduzione prudenziale del 15 per cento — il vantaggio netto risulta essere di 45 milioni di dollari circa (39 miliardi di lire).

Si tratta di una cifra irrisoria, se paragonata al complesso delle riserve auree già detenute dal nostro paese (pari a 10 miliardi e 348 milioni di dollari, 9.130 miliardi di lire), ma comunque di un'operazione di segno positivo.

La restituzione di quest'anno ha interessato 5.976.703,5 once. La differenza con i 6,25 milioni di once — che stando al programma quadriennale — avrebbero dovuto venire riconsegnate, è dovuta a fattori tecnici. Il pagamento dell'oro dovrà essere effettuato in valute pregiate: dollari, marchi, yen.

Inchiesta aerei Atlantic: interrogato Lefebvre

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Ilario Martella — che indaga sull'acquisto da parte del governo italiano degli aerei antisommergibili «Breguet Atlantic 150» — ha interrogato ieri come testimone Ovidio Lefebvre. Il colloquio, durato tre ore, è avvenuto nel centro clinico del carcere di Regina Coeli, dove Lefebvre è rinchiuso per la vicenda della «Lockheed».

Prima di sottoporlo a una serie di domande, il magistrato ha chiesto ai sanitari del centro se il detenuto fosse in condizioni di affrontare senza fatica la deposizione. I medici hanno risposto che Lefebvre si era ristabilito e poteva fare le sue dichiarazioni con consapevolezza e serenità.

L'inchiesta di Martella riguarda i diciotto aerei «Atlantic» venduti all'Italia dalla Breguet. L'acquisto risale al 1968: in quell'occasione gli apparecchi francesi vennero preferiti a quelli offerti dalla «Lockheed». Gli accertamenti del magistrato tendono a stabilire se anche in quel caso, come sarebbe poi accaduto per gli «Hercules», la scelta fu determinata dalle solite «bustarelle».

L'avvocato Lefebvre era già stato ascoltato da Martella, sempre come testimone, il 6 marzo scorso, prima che il professionista abbandonasse l'Italia per sfuggire al mandato di cattura emesso contro di lui per la vicenda degli «Hercules». Nei giorni scorsi, il magistrato aveva avuto un primo approccio con il teste, ma l'interrogatorio vero e proprio era stato rinviato.

DA PARTE DEI COMITATI PROMOTORI

Referendum: chieste 5 «tribune politiche»

ROMA — I cinque comitati promotori dei referendum abrogativi dell'aborto, della legge Reale, del finanziamento pubblico dei partiti, della commissione inquirente, della legge manicomiale hanno richiesto al presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, sen. Paolo Emilio Taviani, la programmazione di cinque «tribune politiche» di 20 minuti ognuna per ogni comitato.

«In seguito alla sentenza della Corte costituzionale — è scritto nella lettera di richiesta — ogni comitato promotore ha assunto pienamente carattere e forza istituzionali». I comitati promotori sottolineano quindi la necessità di «fornire ai cittadini corretta e completa informazione su ciascuno dei referendum su cui sono chiamati a votare, sulle differenti posizioni delle forze politiche e sui contenuti delle modifiche che essi intendono proporre al Parlamento, e in particolar modo sulle motivazioni che hanno indotto i comitati promotori a chiedere l'abrogazione delle cinque materie di legge».

Alla commissione di vigilanza sono stati inoltre sollecitati dibattiti tra le forze politiche sui cinque referendum, e viene ricordato che «compiti di indirizzo e vigilanza della commissione stessa non possono esimerla dal verificare il comportamento di telegiornali e giornali radio riguardo ai referendum ed eventualmente — conclude il comunicato — dall'intervenire nel caso in cui non venisse dato ai comitati promotori e alle loro prese di posizione spazio pari a quello dei partiti politici».

Intanto a Torino, Adelaide Aglietta, che ha ripreso in questi giorni il suo posto di militante nel Partito radicale del Piemonte dopo la decisione di chiusura nazionale del PR, ha dato vita, insieme a una ventina di altri radicali, a una manifestazione di protesta in piazza Castello.

Perquisizioni di studenti



Roma — Manifestazione in Piazza del Popolo contro i provvedimenti di custodia preventiva, indetta dal Movimento degli studenti, dagli autonomi, da Lotta continua, da Avanguardia operaia. Nella foto: perquisizioni all'imbocco della piazza (Telefoto Ansa)

Assedio a Craxi

Dalla prima pagina

generale Custer, un soldato cioè pieno di coraggio e spavalderia che va all'assalto ma poi si fa massacrare insieme ai suoi uomini: io sono un pochino più prudente».

La fase precongressuale prenderà il «via» ufficialmente domani con la riunione della commissione paritetica eletta per la definizione delle norme congressuali. Entro mercoledì saranno presentate le mozioni politiche. Appare scontato, sulla base di quanto è accaduto l'altro ieri al «parlamentino», che saranno presentati almeno quattro documenti: quello della maggioranza Craxi - Signorile; quello di Mancini; quello del gruppo De Martino - Manca - Lauricella e infine il documento di Achilli, i quattro ordini del giorno votati l'altra sera costituiscono, di fatto, dei riferimenti politici. Non si sa ancora se Mariotti, firmatario insieme con altri quattro membri di una dichiarazione di voto a favore dell'ordine del giorno Craxi - Signorile per il congresso in primavera, presenterà un proprio documento.

In questo contesto, comunque, la «poule» di avversari dello schieramento Craxi - Signorile, appare però sempre più decisa a non mollare e a continuare la battaglia. Manca, Lauricella e De Martino, hanno rilasciato ieri una dichiarazione comune in cui si dice che il risultato della votazione al Comitato centrale, «che ha fatto registrare una maggioranza esigua numericamente e politicamente spuria e contraddittoria, testimonia come la proposta da essi avanzata fosse quella più rispondente agli interessi del partito e alle esigenze del paese».

La proposta, è opportuno ricordarlo, era quella di una breve sospensione della data del congresso, in modo da consentire al partito di sviluppare appieno ed unitariamente la sua iniziativa sia in relazione ad una soluzione positiva della crisi di governo, sia per il pieno impegno di tutto il Psi in vista delle amministrative e del referendum.

A. C.

Osimo

guimento delle trattative è anzi scontato per chi considera ormai tacitata l'opposizione «ecologica», per il fatto che il ridimensionamento della zona industriale salvaguarda Basovizza e Lipizza, cioè l'area più «carsica» che il trattato sacrificava. Ed è vero che la zona franca, pur contenuta nell'altra area di Opicina - Fernetti - Sesana bensì riduce, della metà gli oltre venti chilometri quadrati originariamente ipotizzati per l'estensione della zona franca, ma ne preclude altri sviluppi e ne mantiene intatte le prospettive, con un già ragguardevole numero di posti di lavoro — 10-15 mila — che verrebbero offerti per rinvigorire l'economia di confine.

Sfrondata, perciò, del verde carsico minacciato dal sorgere delle fabbriche, la questione della zona franca industriale si ripropone ora al giudizio in termini più propriamente politico-economici, di vantaggi e svantaggi, da conseguire e da prevenire. Il tutto in un alone ancora di incertezza, nel quale facilmente si rigenera la confusione e si rinfocolano i pro e i contro, con tesi e previsioni nemmeno controllabili nella loro aderenza allo sviluppo delle trattative. Che le commissioni portano comunque avanti, in modo concreto.

Tesi e previsioni vengono anche «infilate» nel contesto di commenti attribuiti a persone responsabili della conduzione delle trattative. La confusione così cresce e degenera. Si è inteso ripetere, ad esempio, che l'istituzione della zona franca risponde, sul piano economico, ad interessi della Comunità europea e jugoslavi, piuttosto che italiani. Per di più: che in seno alla delegazione italiana di ciò si ha quasi rassegnata consapevolezza, tale da lasciare tutti i nuovi posti di lavoro sul Carso alla manodopera jugoslava, che costa di meno e non sciopera, il che solleticherebbe imprenditori stranieri, tedeschi e austriaci in particolare. In proposito risulta invece — e lo ha scritto il «Piccolo» in un recente servizio dalla capitale austriaca — che proprio a Vienna si lamenta la mancanza di qualsiasi informazione sugli obiettivi economici del trattato di Osimo.

Ma tant'è, la congettura viene facile, al punto da far pensare che nella stessa parte italiana della zona franca sarebbero da insediarsi industrie (magari con capitale pure italiano) propense a darsi l'etichetta jugoslava per poter lucrare quei vantaggi. A Trieste, in tal caso, resterebbero appena le briciole dei benefici, quali i servizi terziari delle banche e simili (nonché l'afflusso nei negozi cittadini dei lavoratori jugoslavi e delle loro famiglie, che risiederebbero a Sesana), e nemmeno i trasporti, considerata l'esistenza oltre confine di un autoporto e dei collegamenti stradali e ferroviari di Capodistria e Fiume con l'entroterra centroeuropeo e danubiano.

Sarebbe questa un'abdicazione, peggiore che mai, perché se di fabbriche si continua a parlare, c'è anche l'esigenza di Trieste che va tenuta in conto, con le attese dei giovani che nell'installazione di industrie ad alta tecnologia intravvedono la possibilità di mettere a frutto la loro preparazione scolastica e professionale. Il tutto, poi, dovrà essere rapportato alle conclusioni cui arriveranno le trattative in corso sulle aperture che la Comunità europea ha fatto alla Jugoslavia: l'una cosa potrebbe svuotare l'altra, o viceversa, ma intanto è impronosticabile l'approdo.

Si tratta, quindi, di ipotesi quanto meno premature, di voci incontrollabili e forse non disinteressate. Se da un lato ravvivano il discorso sulla zona industriale carsica e sono apprezzabili quando aiutano a cercare soluzioni consone agli interessi di Trieste, dall'altro possono seminare sfiducia e confusione. Ecco, per contro, la necessità di una sistematica puntualizzazione sugli sviluppi delle trattative, fattibile nel rispetto della loro riservatezza, non essendo ammissibili i segreti sugli obiettivi che vengono perseguiti ed essendo opportuni i chiarimenti atti a correggere interpretazioni inesatte o interessate. Agire a questo fine sarà utile, anzi, proprio per preservare la serenità delle trattative stesse.

M. C.

DOMANI LUTTO CITTADINO PER LA VITTIMA DEL TENTATIVO DI EVASIONE

Si setacciano i covi a Firenze dopo l'assassinio dell'agente

Scarse le informazioni degli altri due poliziotti coinvolti nella folle sparatoria

Trovata l'auto dei terroristi dell'ultrasinistra - Lunghi interrogatori in questura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino per lunedì, quando si svolgeranno i funerali dell'agente di polizia Fausto Dionisi, ucciso da terroristi dell'ultrasinistra sorpresi mentre tentavano di far evadere due loro compagni dal carcere delle Murate. I sindacati hanno invitato i lavoratori a sospendere il lavoro per partecipare alla cerimonia funebre. E' la risposta della città alla criminosa azione di venerdì a mezzogiorno.

Intanto migliorano le condizioni dell'agente Dario Atzeni, raggiunto alle gambe dai colpi di mitra dei due giovani che attendevano in via delle Casine, accanto a un furgoncino rubato, il ritorno dei due complici e della ragazza che stavano segando le sbarre per fare evadere dal carcere Renato Bandoli, arrestato per detenzione di esplosivi quale appartenente alle Unità comuniste combattenti, e Franco Jannotta, in prigione per furto, ma noto esponente del «Collettivo Jackson» di Monsummano Terme, in provincia di Pistoia.

Nemmeno Atzeni ricorda come si sono svolti i fatti, tanto è stata repentina la comparsa da dietro il furgone dei due terroristi, che si sono messi a sparare all'impazzata contro l'auto della polizia, arrivata sul posto dopo la segnalazione che in via delle Casine c'era un furgoncino rubato alla «Casa del motore elettrico» qualche giorno prima. Più preciso l'autista della «volante» Oreste Cianciosi, rimasto miracolosamente illeso: «Accanto al furgone c'erano due giovani, li ho notati mentre frenavo per fermarmi, non ho nemmeno fatto in tempo a vederli in viso. Uno ha cominciato a sparare con un mitra o una carabina, l'altro credo con la pistola, fuggendo dopo aver lanciato la bomba a mano che non è esplosa. Atzeni, pur ferito alle gambe è sceso con me. Abbiamo scaricato le pistole contro i due in fuga, poi Atzeni si è accasciato. Io ho cercato di inseguirli, ma sono scomparsi».

Minime anche le informazioni che gli investigatori hanno potuto raccogliere dagli altri protagonisti della drammatica vicenda: qualcuno ha visto fuggire su un'auto metallizzata gli sparatori, un netturbino è stato minacciato con le armi dai giovani in fuga. L'auto era rubata, è stata trovata in piazza Santa Croce a duecento metri dal luogo della sparatoria: c'erano dentro un passamontagna e una carabina «Winchester» automatica calibro 33.

In carcere Bandoli e Jannotta avevano continuato a segare le sbarre della loro cella, non essendosi accorti di quanto stava accadendo attorno alle Murate. Sono stati sorpresi al «lavoro» e trasferiti in celle d'isolamento; è probabile il loro immediato trasferimento in qualche «supercarcere», data l'ormai comprovata loro pericolosità.

Già dall'altra sera la città è stata setacciata. I covi dell'ultrasinistra sono stati perquisiti, numerosi appartenenti ai gruppuscoli (noti per essere in prima linea a ogni manifestazione politica nella quale volano bottiglie incendiarie) sono finiti in questura e sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Due ragazze fermate sono state messe a confronto con Anna Galasso (la moglie del maresciallo degli agenti di custodia, tenuta in ostaggio per un'ora e mezzo nell'alloggio di servizio adiacente al carcere delle Murate): non sono state riconosciute e quindi sono state rimesse in libertà.

E' stato accertato invece che le ricetrasmittenti dei due sparatori e quella della ragazza entrata in casa Galasso erano sintonizzate sulla lunghezza d'onda delle radio della polizia. La pattuglia era dunque attesa, e l'agguato avrebbe dovuto provocare la morte dei tre agenti: la bomba a mano inesplosa doveva essere l'ultimo tocco degli «artisti del mitra» nascosti dietro il furgoncino rubato. Gente esperta, dunque, come esperti dovevano essere gli organizzatori dell'evasione.

Fulvio Apollonio

La pietà contro il terrore



Firenze — Fiori nel punto in cui l'agente di polizia ha trovato la morte (Telefoto Ansa)

TRA GOVERNO, IRI, SME E SINDACATI

Oggi incontro decisivo per la vertenza Unidal?

Nota sindacale sul reimpiego degli operai

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'incontro odierno al ministero del bilancio sarà forse quello decisivo per la soluzione della vertenza Unidal. Alle 10.30 ancora una volta si riuniranno i rappresentanti del governo, dell'Iri, della Sme e dei sindacati, ma questa volta tutto lascia supporre che si arriverà a una soluzione positiva. Ieri, infatti, la delegazione sindacale che conduce le trattative ha partecipato alla riunione dei consigli di fabbrica a Milano per mettere definitivamente a punto la posizione da sostenere con la controparte, ma anche per avere il consenso della base su una possibile conclusione della trattativa. Non bisogna dimenticare che mancano ormai solo quattro giorni al probabile fallimento dell'Unidal.

Al termine dell'incontro di Milano, è stato approvato quasi all'unanimità (un solo voto contrario) un documento con il quale si dà alla delegazione sindacale il mandato di chiudere la vertenza tenendo fermi principalmente due punti: «1) conquista di un congruo spostamento dei livelli di occupazione nelle unità produttive e in particolare alla sede di viale Corsica e alle garanzie per gli stabilimenti di Segrate e di via Silva; 2) garanzia dell'unità del processo di riconversione e di mobilità nell'area milanese, attraverso un "pacchetto di mobilità predeterminate" e fissazione di tappe certe e verificabili dall'intero movimento sindacale, in relazione all'attuazione della legge 675 e l'apertura del confronto con le aziende pubbliche e private».

«Pertanto, l'accordo definitivo dopo l'auspicata intesa da raggiungersi dovrà prevedere — sottolinea il documento — l'impegno scritto in cui governo e associazioni padronali pubbliche e private si impegnino a collocare in altre attività lavorative, entro tempi certi, quei dipendenti che non possono essere reimpiegati nella nuova società». Il documento sottolinea inoltre che sono ancora da risolvere i problemi dei commessi viaggiatori e dei piazzisti per i depositi nel Mezzogiorno e quelli delle garanzie di effettivo risanamento e ristrutturazione nella gestione delle aziende del gruppo.

R. R.

Scala mobile: quattro punti a febbraio

ROMA — Sarà di quattro punti lo scatto della scala mobile che maturerà con il prossimo mese di febbraio. E' questa l'opinione degli esperti dopo la riunione della commissione sindacale, incaricata appunto di elaborare mensilmente l'indice dei prezzi preso alla base per il calcolo della scala mobile.

Secondo le rilevazioni della commissione, infatti, l'indice sindacale dei prezzi è risultato in dicembre pari a 161,88, con un aumento (0,93 per cento rispetto a novembre) che legittima la previsione di uno scatto di quattro punti.

La quasi certezza di uno scatto di quattro punti della scala mobile a febbraio deriva, secondo gli esperti, dalla valutazione delle attese di inflazione nel mese di gennaio. Infatti, solo se in gennaio i prezzi non dovrebbero aumentare affatto (l'indice rimarrebbe in tal modo invariato) lo scatto di scala mobile sarebbe di tre punti, mentre è sufficiente un aumento dei prezzi anche contenuto — pari ad esempio a quello verificatosi in dicembre — per far scattare la scala mobile di quattro punti.

Per provocare uno scatto superiore, sarebbe necessario in gennaio un aumento dei prezzi al consumo superiore al 2 per cento, in quanto fino a questo livello lo scatto rimarrebbe sempre della misura indicata, cioè di quattro punti.

Candelotti di dinamite sul Roma-Venezia

FIRENZE — Sei candelotti di dinamite sono stati trovati dentro una borsa di plastica lasciata in uno scompartimento del diretto «2752» Roma-Venezia. L'esplosivo, privo di innesco, è stato rimosso a Firenze da un brigadiere del reparto antisabotaggio della polizia ferroviaria.

L'allarme era stato dato da un agente di pubblica sicurezza che viaggiava sul treno. Notata una borsa di plastica nera, ha domandato ai passeggeri presenti se qualcuno ne fosse il proprietario, ricevendo da tutti risposta negativa. Ha allora aperto con cautela l'involucro e — visto che si trattava di dinamite — lo ha lasciato dove si trovava.

Appena il treno è arrivato a Firenze, l'agente ha chiesto l'intervento della polizia ferroviaria, che ha fatto un'accurata ispezione in tutti gli altri vagoni, con esito negativo. Nella borsa, oltre alla dinamite, c'erano soltanto settimanali.

■ MINACCE — «Il Festival di Sanremo sarà la sagra della strage, sarete colpiti; borghesi state attenti». Questa frase è stata scritta su un foglio da qualcuno che ha firmato «Brigate combattenti per il comunismo». Il foglio è arrivato, per posta, alla redazione di Sanremo della «Stampa». La frase è scritta a mano. La busta risulta imbucata a Sanremo.

SUL FILO DEL PARADOSSALE LA VICENDA GIUDIZIARIA ORA IN VIA DI RIDIMENSIONAMENTO

Quattordici arrestati in cerca d'accusa nel giallo dei soldi «sporchi» riciclati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Quattordici arrestati in cerca d'accusa. Si potrebbe riassumere in questo modo, parafrasando il titolo della commedia pirandelliana, la situazione venutasi a creare nell'inchiesta sul presunto riciclaggio del denaro «sporco», frutto di riscatti, che ha portato in carcere un prefetto a riposo, un ex-funzionario di polizia, un armatore, un religioso dei frati minori, professionisti, commercianti e qualche pregiudicato.*

Le indagini, infatti, sono arrivate a un punto paradossale, davvero pirandelliano: gli inquirenti, al termine della prima tornata di accertamenti, non sanno quali reati contestare a quasi tutti gli imputati. Cerchiamo di capire il perché, attraverso una ricostruzione dei fatti molto vicina a quella ufficiale raccolta da magistrati e carabinieri del nucleo investigativo.

Tutto comincia con i «rapporti d'affari» tra il prefetto a riposo Antonio Sampaoli Pignocchi e il pregiudicato Saverio Spanò, detenuto sotto l'accusa di tentato omicidio in un carcere della Lombardia. I due sono soci nella conduzione di un albergo, ma Spanò è debitore di ben 60 milioni nei confronti dell'ex-funzionario del Viminale. Quando riesce a ottenere il regime di semi-libertà (uscita dal carcere di prima mattina per recarsi al lavoro, e rientro all'ora di cena), il pregiudicato viene invitato da Sampaoli a onorare l'impegno.

Spanò cerca di guadagnare tempo, poi, messo alle strette, avanza una proposta. Quella di far fronte all'impegno indirettamente, offrendo al socio un «affare» sicuro: il riciclaggio di un miliardo e ottocento milioni provenienti dal pagamento di alcuni riscatti. Dopo molte perplessità (non potrebbe essere altrimenti, visto e considerato che, bene o male, è pur sempre un prefetto a riposo), Sampaoli accetta e si mette in giro per cercare di trovare gli acquirenti del denaro «sporco».

Dopo diversi tentativi andati a vuoto, si rivolge al suo amico Gianni Melloni, l'armatore. Questi, dopo un po', gli comunica di aver trovato l'uomo giusto: una persona che viene definita come il «rappresentante di un potente gruppo di biscazzieri milanesi». In realtà, si tratta di un capitano dei carabinieri, ma né Melloni — al quale è stato presentato da una terza persona — né l'ex-prefetto, sospettano la sua vera identità.

L'ufficiale biscazziere finge di assecondare l'operazione e si mette a disposizione. Tutto questo avviene intorno ai primi di dicembre scorso. Come centrale operativa per le trattative (che si concludono sulla base di settanta milioni «puliti» in cambio di cento «sporchi») viene scelta la canonica della chiesa, di cui è rettore il religioso dei frati minori Fernando Taddei. Qui, Sampaoli e il capitano dei carabinieri si incontrano più volte per mettere a punto i dettagli dello scambio.

Viene fissato un primo appuntamento, ma i «venditori» — sempre tramite Spanò — fanno sapere all'ultimo momento di un contrattempo che li costringe a rinviare l'operazione. Con una scusa o l'altra (una volta la nebbia che blocca gli aeroporti, un'altra volta un incidente stradale), lo scambio tra il denaro «pulito» e quello «sporco» non si riesce a concretizzare. Sampaoli (buona parte di questa ricostruzione è frutto della sua confessione) riesce comunque a tenere buono il capitano-biscazziere, che — da attore consumato — finge di scalpitare.

Il 22 dicembre la situazione precipita. Spanò avverte Sampaoli che ha assolutamente necessità di cambiare cento milioni «sporchi». Poiché non si trova il capitano-biscazziere, l'ex prefetto vola a Milano e corre da un altro suo amico: l'ex commissario-capo Walter Beneforti. Gentilissimo, Beneforti si dà subito da fare e mette in contatto Sampaoli con un industriale del caffè svizzero (che però — unico altro particolare noto, almeno per ora — ha un cognome italiano). Si combina l'appuntamento, al quale si presenta un incaricato di fiducia di ambo le parti: in gran segreto, si scambiano le valigie e ciascuno torna sui propri passi. Sampaoli, puntualmente, trova i settanta milioni puliti. L'industriale, invece, rischia l'infarto: nell'altra valigia, infatti, c'è solo carta straccia.

Anche questa volta, tuttavia, Sampaoli riesce a mettere una toppa. Telefona all'industriale e gli assicura la pronta restituzione del denaro. Chiede poi spiegazioni a Spanò, che però non è in grado di dargliele e finge di cascare dalle nuvole. «Non ti preoccupare — lo rassicura — adesso va in porto quell'altra operazione e ci sistemiamo».

Difatti, dopo Natale riprendono le vecchie trattative. Questa volta Sampaoli decide di prendere delle precauzioni: quando verrà il momento, per evitare altri «bidoni», l'operazione di scambio verrà frazionata. Il denaro «sporco» affluirà in varie riprese nella canonica, duecento milioni per volta. In cambio, come promesso, il capitano-biscazziere dovrà consegnare centoquaranta milioni.

A questo punto, quando sembra che finalmente sia la volta buona, i carabinieri decidono di intervenire e arrestano tutti, convinti di arrivare a mettere le manette anche ai famosi «venditori» di denaro «sporco», che però nessuno — tranne una volta, e per di più confusamente, il prefetto Sampaoli — ha mai visto.

Durante le perquisizioni nella canonica saltano fuori i quadri. Sembra che tra i dipinti ci sia un Caravaggio, invece proprio ieri è stato accertato che si tratta di una «crosta». E gli altri? Alcuni sono di proprietà della chiesa, non c'è dubbio; per altri, invece, sono ancora in corso indagini; quasi certamente, comunque, non dovrebbero essere neppure questi di provenienza furtiva. Come si vede, ce n'è abbastanza per ridimensionare drasticamente tutta la vicenda.

Sergio Geraldini

UN ATTENTATO DI IGNOTI NEL BERGAMASCO

Alle fiamme l'automobile del leader della Confapi

BERGAMO — Un attentato alla macchina di Giuseppe Spinella, presidente della Confapi è stato compiuto l'altra notte a Zingonia, un centro del Bergamasco. L'auto, un'«Alfetta», era parcheggiata all'interno del cortile del condominio dove abita il presidente della Confapi: è andata distrutta. Secondo le prime indagini svolte dalla polizia, gli attentatori avrebbero lanciato contro la vettura del dott. Spinella uno o due candelotti di dinamite.

Numerosi messaggi di solidarietà sono pervenuti al presidente Spinella. Anche il ministro degli interni on. Cossiga, informato dell'attentato, ha telefonato al presidente della Confapi esprimendogli la sua solidarietà e quella del governo.

«Sono profondamente amareggiato — ha affermato il presidente della Confapi in una dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa dell'organizzazione — per l'atto terroristico che ho subito e che ritengo diretto a colpire non tanto la mia persona, quanto il rappresentante di una categoria di imprenditori che ha fatto tutto il suo dovere anche nel permanere delle attuali difficoltà sociali ed economiche. Tutti ammettono, infatti, come anche i risultati in termini di occupazione dimostrano, che in questi anni l'economia italiana si è tenuta a galla per merito della piccola e media industria».

Una telefonata anonima che rivendicava l'attentato di Zingonia è giunta nel pomeriggio al centralino di un quotidiano bergamasco, ma il personale addetto al telefono non ha captato con esattezza la sigla del commando. E' da ricordare che questo attentato all'auto del dott. Spinella segue di una decina di giorni l'altro più clamoroso avvenuto a Zingonia ai danni dei magazzini «Comit», rivendicato in quella occasione dalle «Squadre armate operaie».

PER CONTO DEL PAPA

MONSIGNOR CAPUCCI Partito per Caracas

ROMA — Mons. Ilario Capucci, il vescovo di Gerusalemme, a Roma dal 6 novembre scorso. Dopo la sua liberazione, ha lasciato ieri pomeriggio la capitale diretto a Caracas. Mons. Capucci compirà per incarico del Papa una missione di alcuni mesi in Argentina, Messico, Colombia e Venezuela.



ernia

Il presidio MYOPLASTIC - KLEBER dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.

Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - Genova

Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:

TRIESTE: Farmacia Dr. De Leitemburg, Piazza S. Giovanni. Telefono 38924. Mercoledì 25.

Aut. 1566

Lontano da tutti

UNA DECINA d'anni fa sono diventato amico di un prete croato-istriano, nativo della Valle dell'Arsa, figlio di minatori, bilingue, dal volto sereno e mite, giovane e ingenuo, ricco di buone letture. Allora egli era il parroco di Orsera, e divenimmo amici proprio per il comune amore di quel lembo di terra, di quel mare, di quegli scogli frastagliati di roccia bianca e di pinete, dove si sente il soffio del vento che viene da lontano, e porta con sé i profumi salmastri delle alghe. Quando ero suo ospite, nella casa accanto alla chiesa, mi svegliavo all'alba, aprivo subito la finestra, e di là guardavo gli isolotti rotondi che incorniciano Orsera da ogni parte: nella stanza c'era un piccolo cannocchiale, con il quale ammiravo i primi voli dei gabbiani, che si alzavano tra i cespugli del ginepro e delle ginestre, e planavano sul mare. Distinguevo anche il martin pescatore, verde e lucente, fermo negli anfratti, e pronto in quel suo volo radente a ghermire la preda sulla cima dell'onda, e poi tornare rapidissimo sulla roccia, il corpo immobile, e la coda vibrante, quasi a raccogliere l'aria per il prossimo guizzo.

Ora il mio amico vive a Chersano, tra Albona e Fianona, in una povera casa restaurata accanto al vecchio castello, da cui si vede tutto il Monte Maggiore. Quando passo di là, per correre lungo il Quarnaro, mi fermo sempre al bivio di Chersano, e prendo un sentiero sassoso che mi porta fin nella sua casa, di fronte ad una piccola chiesa, sempre linda e ordinata, immersa in un vasto silenzio. Batto alla sua porta, ma spesso nessuno risponde: allora da una finestra vicina si affaccia una donna vecchia, e mi dice che il sacerdote è in giro, per le sue visite quotidiane, e che ritornerà verso l'imbrunire. Forse è quella stessa vecchietta che ho incontrato anni fa in una cucina del villaggio, seduta su un panchetto accanto allo spatherd, il fazzoletto nero legato alla nuca: la padrona le aveva offerto una tazza di caffellatte bollente, fuori fischiava la bora gelida che si rotolava dai monti, e sollevava le coltrine candide della piccola finestra, la donna teneva la tazza tra le ginnocchia e mi raccontava la sua storia.

Era rimasta sola nella casa di Chersano, l'unico figlio si era sposato ed aveva scelto di andare in Australia, nell'illusione di costruirsi una vita più ampia, più ricca di speranze, senza sapere — allora — che cosa vuol dire vivere lontano da tutti. Dopo qualche anno aveva chiamato anche la madre, sola nella sua casa, nel suo orto, fra le sue galline. E la madre era andata, perché questo è il destino del genitore: ma nella grande città la vecchia si perdeva, stava morendo di malinconie, aveva paura dei rumori, della velocità sulle strade, di tutti quei volti diversi ed estranei in cui lei non poteva mai riconoscersi. Ed allora decise di ritornare: mi disse che intorno alla grande casa in cui il figlio aveva il suo piccolo alloggio c'era soltanto cemento, lei non vedeva mai un pezzo di terra, e pensava al suo orto, dove ogni giorno zappava, piantava le verdure, il pomodoro, faceva da mangiare per il maiale, per le galline, che la riconoscevano da lontano, quando tornava dalla sua campagna, e le si facevano intorno, guardandola con un occhio, mentre lei gettava in mezzo a loro l'impasto caldo.

Mi dice queste cose, e dal petto tira fuori la fotografia del suo grande figlio, vestito di festa accanto alla giovane moglie, contadina istriana divenuta operaia in una città dell'Australia: guardiamo insieme la fotografia, senza parlare, perché tutti noi — quelli che sono andati via e quelli che sono rimasti — conosciamo la malinconia della lontananza e della solitudine, anche se spesso non ne parliamo, per non fare più acuto il dolore.

Ripenso a queste cose nella mia casa di Scorcola, mentre fuori stanno cadendo i primi fiocchi di neve, e già imbiancano il giardino, che nel freddo sembra secco e morto: intorno alla lampada della strada cieca infuria un mulinello di nevischio, ed i rami degli alberi tremano al vento che scende dal Carso. Ho sul mio tavolo una lettera intonata a questa malinconia delle cose perdute e mai più recuperate, una lettera scritta da una delle personalità più serie, più buone e più capaci dell'Istria, il barone dottor Tommaso Lazzarini di Albona, che fu un illustre medico della mia terra, il medico dei contadini e dei minatori dell'Albonese, italiani e slavi, accomunati nel lavoro fatto insieme e nelle difficoltà dei tempi, sopportate insieme, senza odio, senza inimicizie, senza vendette.

Quando il dottor Lazzarini, esule nella pianura padana, si sentì vecchio e forse vicino alla morte, a metà degli anni Cinquanta, scrisse al fratello gemello Nicolò questa lettera, che dà il senso delle nostre comunità istriane distrutte da una sorte cattiva e ingiusta, e insieme il dolore eterno dell'esule senza colpa.

«Albona 1900 — egli ricorda — principio di secolo ed il caffè della nostra piazza carico di giocatori di cotecio, di briscola. Caro fratello, facendo l'indirizzo tuo di Milano, pensavo: come mai due albonesi patocchi, attaccati alla terra come eravamo noi, siamo stati divelti dal destino, dai nostri grembani e scaraventati nella pianura padana, bella e ubertosa quanto vuoi, ma a noi estranea? Abbiamo nelle orecchie, con il suono della campana «granda» di Albona, i canti dei grilli della corte di San Martino e il «turcana» del pastore, e negli occhi l'azzuro secco del nostro cielo e la pace distesa del mare visto dalla strada del cimitero, con il rosso dei sommacchi e degli aceri negli autunni melanconici. Queste immagini visive e uditive sono ferme nei centri del nostro cervello, indistruttibili; quadri e musiche che mai non vedremo di più belli né ascolteremo di più soavi: e se anche potremo tornare a vederli e ad ascoltarli, non avrebbero per noi né i quadri la luce, né i suoni i toni simili a quelli dei nostri ricordi. I ricordi si assommano, presto é la sera di San Giovanni con i fuochi, e poi San Pietro ed il grano maturo».

I fuochi di San Giovanni, che mai più ritorneranno per noi: ricordo mio padre, che si chiamava Giovanni, e saltava oltre i fuochi nel nostro prato, le ombre lunghe sulle case tutt'intorno, e mia madre seduta su una coperta, in mezzo all'erba, che ci aspettava, e mi asciugava i capelli sudati, dopo la sera piena di corse e di grida.

Guido Miglia

Insigne umanista morto a Milano

MILANO — Teodoro Ciresola, considerato uno dei più grandi umanisti contemporanei, è morto a Milano. Poeta e prosatore latino aveva il merito di saper adoperare la lingua di Roma per esprimere i problemi, le scoperte, le conquiste della scienza del nostro tempo. Conseguì tre volte la medaglia d'oro nei «Certamen poeticum Hoeufftianum» di Amesterdam, reso famoso dal Pascoli che lo vinse più volte, sette volte le medaglia d'oro nel «Certamen poeticum vaticanum», sette volte il «Praemium Urbis», primo premio del «Certamen Capitolinum». Era socio della fondazione «Latinitas» della Città del Vaticano e dell'Accademia degli agiati di Rovereto. Nel 1968 era stato insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia d'oro di prima classe dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Combattente della prima guerra mondiale era capitano degli alpini, «ragazzo del '99». Cavaliere e cittadino onorario di Vittorio Veneto.



Roma — L'attrice Olga Bisera fra gli spettatori per la partenza dei partecipanti da Roma al Rally di Montecarlo (Telefoto Ap)

RADIO CITY MUSIC HALL HA PERDUTO IL DIRITTO DI VIVERE

Chiuderà i battenti a Pasqua il più grande teatro di New York

Poche speranze per il «paziente»: più di due milioni di dollari di passivo Non ha saputo rinnovarsi, e i tempi e il gusto del pubblico sono cambiati

NEW YORK — *La Statua della Libertà, l'Empire State Building, il Ponte di Brooklyn, Lincoln Center, il Ponte George Washington e Rockefeller Center con il suo Radio City Music Hall sono tra le maggiori attrazioni di New York. E' per loro che New York è la città che è. Ma il dio-dollaro è un mostro che non ha rispetto per niente e nessuno. Anche per questo New York è la città che è. Il dio-dollaro ha decretato che Radio City Music Hall non ha più diritto di vivere perché anziché fare soldi, ne perde. Il dio-dollaro ha deciso che subito dopo Pasqua Radio City Music Hall chiuderà i battenti.*

Natale e Pasqua sono le stagioni dell'anno più gloriose per Radio City Music Hall, sono sempre state le più redditizie, tanto è vero che il teatro le ha sempre anticipate almeno di un mese. Ma il grande spettacolo della Resurrezione della prossima fine di marzo sarà l'ultimo atto di vita di Radio City Music Hall, se la città non riuscirà a strappare in tempo il teatro dalle mani del dio-dollaro. La prognosi è stata crudele: «Non ci sono speranze». Il diagnostico, Alton G. Marshall, presidente del Rockefeller Center Inc., ha detto che il «paziente» deve morire. Quando? In aprile.

Se la condanna verrà eseguita, sarà un'altra era che scomparirà. Le ere scompaiono a New York con spaventosa velocità. Pazienza per le ere fatte dagli uomini: è ineluttabile, sono destinate a scomparire con la morte degli uomini, ma per quelle rappresentate da un monumento, da un teatro, da una strada, da una casa, da un qualsiasi posto che ha significato qualcosa nella vita della metropoli ed ha costituito un pezzo della sua storia si dovrebbe essere più misericordiosi.

E' ciò che pensano molti cittadini di New York, incluso il loro nuovo sindaco Edward Koch e il vice governatore dello stato di New York Mary Anne Krupsak, la quale ha proposto di designare immediatamente Radio City Music Hall come un «landmark», cioè una specie di monumento storico — una designazione grazie alla quale il teatro non sarebbe più tenuto a pagare tasse.

Proposte dirette

Un comitato di «salvataggio» è stato intanto formato per formulare e studiare proposte dirette ad evitare che il dio-dollaro sopprima una sua creatura che non riesce più a fare soldi.

Andrew Stein, presidente del «borough» di Manhattan, ha proposto di fare di Radio City Music Hall la nuova sede dell'American Stock Exchange. E' ovviamente una proposta che fa piacere al dio-dollaro, ma servirebbe a salvare il teatro? Assolutamente, no. E' la proposta di uno che se ne frega dell'era, quando è invece proprio l'era o il suo ricordo che si vuole salvare.

La proposta di Stein mi fa ricordare cosa è successo al glorioso caffè San Pietro a Bologna, quando fu deciso, tanti anni fa, di trasformarlo in una banca e negozi. Ci sono rimaste le pietre, le strutture, ma il Caffè è diventato un pallido ricordo, che fa sospirare di nostalgia i vecchi bolognesi.

Bologna ha continuato a vivere anche senza Caffè San Pietro. D'accordo. Ma cosa succederebbe se si decidesse di abbattere la Torre Asinelli, o Garisenda? Bologna non sarebbe più Bologna. Questo è sicuro. E non sarebbe più la stessa pure nel caso che le sue Due Torri venissero adibite a nuovi scopi e funzioni, con o senza intenzione di lucro.

Ma torniamo a Radio City Music Hall, che un attore comico ha definito «un posto intimo, grande circa come l'Etiopia». Ma non è esagerazione dire che in questo teatro si potrebbe facilmente ricreare uno «spettacolo» della magnitudine della seconda guerra mondiale.

Radio City Music Hall venne aperto nel 1932. Con i suoi 6.200 posti (poltroncine coperte di velluto) e le dimensioni del suo palcoscenico (più di 40 metri di lunghezza e 20 di profondità), esso è nel suo genere il teatro più grande degli Stati Uniti. Divenne presto famoso in tutta la nazione per i suoi spettacoli grandiosi e le Rockettes, il corpo di ballo di perfezione cronometrica — belle, alte, snelle ballerine simili l'una alle altre come gocce d'acqua — per i suoi films di grande richiamo in cui furoreggiarono le produzioni Walt Diney.

Radio City Music Hall divenne una delle migliori ragioni per visitare New York, sviluppò un tale potere di richiamo in tutta la nazione da diventare «inevitabile come il Grand Canyon».

Inevitabile, forse, ma non altrettanto durevole. Il presidente del Rockefeller Center Inc. ha detto che Radio City Music Hall si trova ora a fronteggiare lo stesso patetico destino che ha fatto chiudere centinaia di altre sale cinematografiche, piccole e grandi, negli anni recenti. La ragione, naturalmente è il denaro. Il teatro ha perduto 2 milioni e 200.000 dollari nel 1977 ed è previsto che se non chiuderà dopo Pasqua, perderà quest'anno 3 milioni e mezzo di dollari.

Il teatro ha bisogno di 176 mila dollari alla settimana per coprire le spese di gestione, inclusi i salari dei suoi 440 impiegati.

I costi sono aumentati, ma non altrettanto le entrate. Gli spettatori sono diminuiti da 5 milioni nel 1967 a meno di due milioni nel 1977. Il calo si deve in gran parte al fatto che sono cambiati i gusti del pubblico. Gli spettacoli, sia musicali che cinematografici, offerti da Radio City Music Hall sono rimasti fondamentalmente quelli degli anni '40, quando l'America era ancora «innocente» e Hollywood produceva films più adatti alle famiglie.

Radio City Music Hall ha continuato la sua politica di offrire films e spettacoli teatrali strettamente per famiglia e ciò ha costituito il suo progressivo declino finanziario. A ridurre le entrate hanno contribuito pure la televisione e la criminalità. La prima, con i suoi spettacoli gratis per i bambini; la seconda, in quanto le famiglie sono riluttanti ad uscire di sera e come conseguenza Radio City Music Hall ha in questi ultimi anni svolto due terzi dei suoi affari prima delle diciotto.

C'è chi sostiene che questo teatro è il relitto di un'era che è finita molto tempo fa, un'era, come abbiamo detto, in cui gli americani erano più in nocenti e il cinema rappresentava la «grande evasione», l'incarnazione di sogni rilucenti.

Nuovi gusti

Il pubblico vuole altro adesso. Per sopravvivere Radio City Music Hall deve accontentare i nuovi gusti del pubblico, belli o brutti che siano. Deve presentare spettacoli come «Guerre stellari», deve permettere alle sue stupende Rocketes (quante sono?) di compiere tournées nella nazione, deve diventare una «non profit organization» (una organizzazione non a scopo di lucro), deve trasformarsi in un centro di molti propositi, con negozi, gallerie d'arte, ristoranti, sala di concerti, teatro di prosa, deve diventare qualcosa simile a Ghirardelli Square a San Francisco, un centro di ricreazione, e un complesso culturale e commerciale. Sono tutte proposte per salvare Radio City Music Hall.

Chi lo vuole salvare è consapevole che persistere nella vecchia tradizione è impossibile. Radio City Music Hall non potrà più vivere come una volta, perché nessuno può riportare i tempi e il gusto su cui questo santuario dello «show business» ha fondato il suo successo.

Mario Albertazzi

CITTA' ISONTINA NELL'ETERNO DIALOGO TRA VECCHI E GIOVANI

Gorizia ultima isola dell'arcipelago friulano

Si muove forse più lentamente, ma così riesce a conservare una personalità chiara e caratteristica che non può non affascinare chi vi giunge da fuori

GORIZIA — Sul banco degli imputati, all'inizio c'era un «presuntuoso» giornalista accusato di essere stato «preso dalla foga di stendere gli articoli e, nell'intento di resuscitare e rendere vivi i luoghi comuni, di aver tralasciato di approfondire alcuni punti stendendo una lucentissima patina sul ritratto di Gorizia». Questo il capo d'accusa contenuto in una sostanziosa lettera (quattro fitte cartelle più tre righe) recapitata in redazione fra Natale e Capodanno a seguito di due articoli dedicati al capoluogo isontino e pubblicati l'11 e il 13 dicembre scorsi in questa stessa pagina.

A sostenere l'accusa in questo singolare processo, cinque giovani goriziani: Sergio, Francesco (gli piace farsi chiamare Franz), Valiano, Diego e Mariuccia. In comune età (fra i 24 e i 27 anni), diploma, difficoltà di inserimento (solo due hanno trovato un lavoro soddisfacente), amore per la propria città, educazione all'antica, gusto per le tradizioni e forse qualcosa d'altro. Già da una prima lettura del loro dettagliato documento appariva chiaro che il giornalista non era il vero imputato; a loro serviva un capro espiatorio per processare, in effetti, la loro città. E così è avvenuto, una volta accertato che le impressioni riportate negli articoli non erano poi così lontane dalla realtà e che sotto accusa erarano da mettere tutte quelle frasi riportate fra virgolette, ossia le cose dette dalle autorità, esponenti politici, e maggiorenti intevistati negli incontri di dicembre.

Maniera concreta

Ne è uscita un'immagine di Gorizia un po' meno idilliaca, un po' meno pulita, un po' meno ottimistica di quanto era apparsa agli occhi del giornalista giunto da fuori. I problemi di questa città si sono evidenziati in maniera più concreta; i crucci, le speranze, le difficoltà, il pessimismo hanno ora un diverso significato, perché stanno lì impersonati da cinque giovani, ma basta chiudere per un momento gli occhi per vederli moltiplicati per mille, per diecimila.

Sergio ha 25 anni, il suo bel diploma di perito elettronico ed è disoccupato. Orfano di padre, non può permettersi di vivere di rendita, ma se non se ne va da Gorizia non è soltanto per motivi familiari: c'è un qualcosa che lo tiene avvinto a questa città che pur «non è più quella di una volta». Franz, 25 anni, anche lui perito, sottoccupato. Ha cercato lavoro in città, in periferia, nei dintorni, ha bussato mille porte e deve continuare ad accontentarsi di piccoli lavori, contrattini a termine. Mariuccia 24 anni, diplomata all'istituto d'arte ora ha trovato un lavoro, ma solo per tre mesi, presso l'ospedale. Valeriano e Diego hanno invece trovato un impiego soddisfacente, degno del titolo di studio, ma non per questo sono meno sensibili al problema che travaglia molti, troppi loro amici.

«E' assurdo dire che basterebbe una piccola industria per assorbire i periti del nostro istituto tecnico, anche perché per assumere 80 diplomati all'anno ci vorrebbe un'industrietta delle dimensioni della Fiat». «E poi non è vero che non esista disoccupazione, basta andarsi a guardare, all'ufficio del lavoro di via Scodnik, i fogli con i nomi di circa 460 giovani che sicuramente non hanno scelto questo modo di farsi pubblicità». «Ricordiamoci che ci sono già molti operai in cassa integrazione, e tanti altri sanno già che presto toccherà anche a loro». «Che Gorizia non abbia industrie è un fatto risaputo, una volta qualcosa c'era; dal dopoguerra in poi non si è fatto più nulla. E tutta quella sua funzione commerciale, aspettiamo ancora di vedere dove ci porterà. Certo è che qui, per i giovani di lavoro ce n'è ben poco».

«Molti, finita la scuola e vista la difficoltà di inserimento, si iscrivono all'università, ma solo per far passare il tempo, sperando di trovare lavoro, e quando hanno finiti gli studi ritornano e tutto è più difficile, e ioro sono più frustrati». «Quando ti iscrivi all'istituto tecnico nessuno t'avverte che molto probabilmente il diploma non ti servirà niente; non c'è nessuno, poi, che cerchi di avviare un contatto fra queste scuole e le industrie friulane, o anche di fuori regione, per assicurare un certo assorbimento di tecnici. Quando hai finito ti ritrovi col pezzo di carta in mano a bussare porte su porte». «Qualcuno ti dice che non gli servono periti, ma che gli tornano più utili e produttivi operai specializzati; altri, i più grossi, giostrano con i neo-ingegneri, provandone tanti, che finiscono poi per fare i periti e trattenendone solo i migliori... e la storia si ripete di anno in anno».

Solo alcuni spunti degli sfoghi di questi cinque amici che così angosciosamente evidenziano il problema umano della sottoccupazione giovanile; con tanta civile compostezza contestano chi dall'alto non trova mezzi e modi per dare a questi giovani, che vogliono rimanere nella loro città, la possibilità di lavorare. Gli immigrati bene o male un lavoro ce l'hanno, i goriziani troppo spesso no. Ma non reagiscono violentemente, non contestano, non puniscono (per esempio al momento delle elezioni) quelli che ritengono i responsabili della situazione. Neanche i giovani, a Gorizia, e i cinque amici ne sono una testimonianza viva, sono portati ai mutamenti improvvisi, alle facili avventure pseudo rivoluzionarie. Ed ecco spontaneo il discorso sull'educazione civile alla democrazia, sul rispetto del prossimo, sul confronto delle idee, sul rifiuto della violenza.

Da qui all'attaccamento alle tradizioni il passo è breve. E son proprio questi giovani che si rammaricano dalla decadenza delle tradizioni. «Nelle famiglie non si parla più il dialetto friulano». «Troppe manifestazioni folcloristiche, che richiedono un briciolo di partecipazione, cadono perché non sentite». «Non ci sono più le sfilate dei borghi storici perché non c'è più lo spirito del borgo». «Il fatto è che di goriziani ne siano rimasti pochini e i vuoti sono stati riempiti con gente da fuori che quello spirito non può sentire». «Ci sono poi le nuovissime generazioni (stanno parlando "vecchi" di 25 anni, n.d.r.) che non si interessano al passato, a quel tipo di ricchezza interiore che caratterizza una città, le dà l'impronta, il marchio».

Si tratta di giovani, quelli che hanno scritto al giornale, capaci di affrontare due giorni di viaggio in pullman, nella neve, e senza molti comfort, solo per andare ad assistere al tradizionale concerto di capodanno che si tiene a Vienna. «Ma noi, quando abbiamo sentito i nostri vecchi continuare a magnificare i tempi dell'impero austroungarico, abbiamo cercato di capirne i motivi, ne abbiamo discusso, abbiamo apprezzato, non come revival storico ma come momento di civiltà quella parentesi pacifica in cui il coagularsi di culture diverse era più forte e pregnante del successivo sfogo dei nazionalismi».

Sta in questo spirito la spiegazione della mancanza di fratture generazionali a Gorizia; finché il dialogo, pur su posizioni diverse, continua, fra vecchi e giovani si mantiene il legame necessario, la staffetta che rappresenta quell'essere e divenire di Gorizia nella sua apparente immobilità. Forse Gorizia, in tutte le sue espressioni, sociali, economiche, politiche e culturali, si muove più lentamente di tante altre città, ma con questo sistema riesce a mantenere una personalità spiccata, chiara, caratteristica che non può non affascinare chi vi giunge da fuori.

La frattura generazionale sembra avvenire oggi: «Con i ragazzi di quindici, diciott'anni non riusciamo a capirci. Loro cercano di imitare i giovanissimi delle altre città, discoteca, scooter e basta». «E' evidente che con questa mentalità non pensino molto all'ecologia, ai piani regolatori, alle ondate di cemento, e non c'è solo Sant'Anna, che stravolgono il volto di Gorizia». «E il centro storico che sta andando in rovina... quante le case delle quali si salva solo la facciata mentre i muri, dietro, sono puntellati».

Modo di essere

«Anche questa caratteristica di «salvare la facciata» va messa in risalto perché, a Gorizia, non si riferisce soltanto alle case, ma al modo di essere, a una scelta di vita.

«Sì, è vero, i riti pubblici sono sacri, vedi la passeggiata in corso, con pelliccia nuova, vedi l'uscita dalla messa alla domenica, e così l'andare a teatro o alla conferenza...». «Ma non dimentichiamo i problemi delle strade di scorrimento veloce, quelli della diga in costruzione sull'Isonzo, la scelta della zona industriale artigianale. Qui siamo sull'equivoco della città-ponte o del ponte sulla città».

Ed ecco i veri motivi della protesta di questi cinque giovani. Non era solo l'angoscioso problema del posto di lavoro che li ha mossi a scrivere al giornale, ma è la vicenda umana e sociale della loro città che più li preoccupa. E pensare che hanno solo venticinque anni, che non sono iscritti ad alcun partito, che non accettano tessere politiche solo per convenienza, che vogliono vedere la loro città ritornare pulita, silenziosa, rispettosa e rispettabile come dieci, vent'anni fa, ma che allo stesso tempo richiedono che il progresso socio-economico non le passi vicino ma vi si insedi. Iniziative industriali e commerciali da inserire, senza turbare l'equilibrio uomo-ambiente, senza scuotere il rispetto per la collettività, in un ruotare di diritti-doveri, privati e pubblici.

Il presuntuoso giornalista, se pur assolto, esce turbato da quel processo. Quei cinque «vecchi» di 25 anni, che rappresentano la Gorizia del domani sono la miglior garanzia che la «città di pensionati» ancora per molto tempo riuscirà a tenersi fuori dal vortice di immoralità, violenza, corruttela così comuni nell'Italia di oggi. Gli amministratori pubblici, i responsabili dei partiti e dei sindacati, dovrebbero saper tenerne conto nella stesura dei piani e programmi prima che al buon senso subentri la rabbia degli emarginati. Al giorno d'oggi, e gli amici l'hanno confermato, è proprio vero che Gorizia resta un'isola, la più periferica dell'arcipelago friulano.

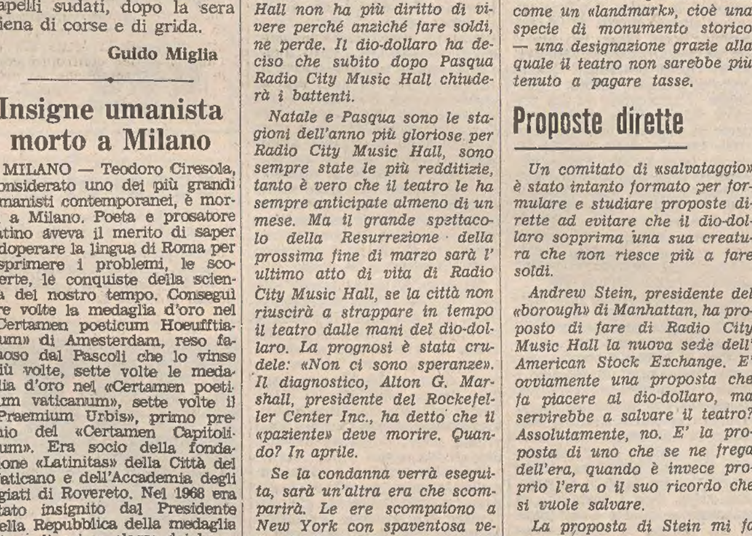
Gualberto Niccolini



Gloria Piedimonte mentre sta registrando la sigla di «Disco ring», la hit parade televisiva condotta da Gianni Boncompagni che andrà in onda nel corso della trasmissione domenicale della Rete uno «Domenica in...»

Il lunedì letterario

Domani pubblicheremo «Il lunedì letterario», la pagina dedicata a recensioni, segnalazioni e classifiche di vendita delle novità e dei successi librari.



Miami Beach — Il campione del mondo dei massimi Muhammad Alì ad uno spettacolo del circo Barnum assieme alla moglie Veronica e alla figlioletta Hana, di quindici mesi, che sembra piuttosto distratta (Telefoto Ap)

Libri ricevuti

«Trieste» al passo con i tempi

Il fiorire di nuove iniziative editoriali che ha caratterizzato il '77 ed il primo scorcio di quest'anno nella nostra città e nella regione, non deve far dimenticare le testate che da anni «tengono», superando le alterne vicende che hanno contraddistinto la nostra travagliata storia.

Una di queste è «Trieste», la rivista trimestrale che da ormai vent'anni «controlla» il polso della politica e della cultura cittadina. «Trieste», al passo con i tempi, ha modificato lo scorso anno la sua veste tipografica, rendendola più ariosa e accattivante, continuando e migliorando il tradizionale buon livello nei suoi contenuti.

La pubblicazione — che da un anno è diretta da Danilo Soli — si vale di firme illustri di operatori economici, politici e culturali della nostra città, della nostra regione, oltre alla partecipazione di qualche personalità di rilievo nazionale. Qualche nome: Giorgio Voghera, Pietro Covre, Corrado Belci, Pasquale De Simone, Carlo Milic, Alfredo Vernier, Claudio Saccari, Sandro Mattioli, Tino Sangiglio, Tullio Reggente, Fulvio Tomizza, Sergio Molesi, Domenico Sassoli con l'intervento, talvolta di firme particolari, come quella del ministro Arnaldo Forlani.

Per dare al lettore un'idea dell'impostazione della rivista e degli argomenti trattati, sfogliamo l'ultimo numero. In esso vengono sviluppati temi di carattere internazionale, come la verifica a Belgrado dell'applicazione degli accordi di Helsinki; o di carattere storico, quali l'esodo degli italiani da Pola, visto dopo vent'anni. Non mancano pregevoli articoli su argomente letterari: la figura di Folco Marin, il figlio del grande poeta Biagio, visto attraverso le sue lettere a cura di Alfredo Vernier e la preziosa pagina di Giorgio Voghera «Qualche piccolo sfoggio di modestia». L'arte figurativa è considerata da Carlo Milic con il suo «repechage» di Carlo Sbisà, i cui disegni illustrano questo numero della rivista. Si parla poi di Livio Horrakh «poeta del futuro attuale», del poeta, pittore e scultore cortinese Demenego. Tullio Reggente si occupa dell'«arte come dialogo». Per quanto riguarda l'economia vine trattato lo sviluppo dei collegamenti tra molo VII e Padriciano e il rapporto tra sviluppo urbanistico e congiuntura economica a Trieste. Sempre in tema storico, continua la serie di articoli sulle vicende della Cattedra di San Giusto e un ricordo di Lou Andreas-Salomè, ritornata alla ribalta con il film di Liliana Cavani, a cura di Edoardo Guglielmi. Infine per l'attualità, si parla dei problemi di convivenza che incontrano le comunità etniche dell'Alto Adige.

Una carrellata dunque di argomenti vari e interessanti, di spunti sul nostro passato e sul nostro presente che non possono non attrarre il lettore triestino, sempre «affamato» della sua storia e partecipe dei grandi e piccoli problemi quotidiani della città.

Pl. S.

◎

Adriano Madaro: «Mao in prima pagina» (Matteo Editore, Treviso; pagg. 272; L. 4.850).

◎

Vladimir Maksimov: «Addio da nessun luogo» (Rusconi Editore, Milano; pagg. 384; L. 5.000).

◎

Piazzi - Segatori - Tronti: «Stato e rivoluzione in Inghilterra. Teoria e pratica della prima rivoluzione inglese» (Edizioni Il Saggiatore, Milano; pagg. 329; L. 3.800).

◎

Silvano Burgalassi: «L'età inutile. Considerazioni sociologiche sull'emarginazione anziana». (Pacini Editore, Pisa; pagg. 193; L. 3.500).

GIORNALE DI TRIESTE

CHIARIMENTI FORNITI DALL'ING. COLAUTTI

L'aumento delle tariffe spiegato dall'Ente porto

Genova ha solo rinviato la copertura dei maggiori costi - Opportuni confronti

A fronte delle diminuzioni tariffarie, sia pure limitatamente ai traffici coi porti mediterranei, applicate ultimamente da Genova e che vengono portate ad esempio in contrapposizione alla decisione dell'Ente portuale triestino d'aumentare dal 1.o gennaio scorso le tariffe del 40 per cento, il direttore generale dell'Eapt, ing. Colautti, ha avvertito l'«esigenza — anche in presenza dei preoccupati interventi della locale utenza portuale — di fornire una serie di puntualizzazioni sul delicato problema.

«L'aumento tariffario del porto di Trieste si aggira sull'ordine del 40 per cento medio anche perché — rileva l'ing. Colautti — esso include i presumibili maggiori oneri derivanti dalle rivendicazioni contrattuali in corso nell'ambito portuale a livello nazionale, nell'intento di evitare ulteriori aumenti nel corso del 1978». (E qui va segnalato, per inciso, che le tariffe portuali, aumentate dal 1.o gennaio del 24,3 per cento in media nazionale per effetto degli scatti di contingenza che per i lavoratori portuali vengono calcolati annualmente, rischiano di comportare un ulteriore aumento del 16,5 per cento, se l'attuale piattaforma integrativa verrà accolta integralmente).

«Dall'aumento tariffario del 40 per cento sono state però escluse — precisa il direttore generale dell'Ente porto — le tariffe fatturate dalla compagnia di bordo, il cui aumento è stato per ora limitato al 19,6 per cento e che subirà un ulteriore aggravio nel corso del primo semestre dell'anno, in seguito agli aggiornamenti contrattuali».

«Quanto al porto di Genova, esso ha limitato l'aumento delle proprie tariffe fra il 27 e il 31 per cento, e così altri porti nazionali, ma si è riservato un ulteriore aumento nel corso dell'anno, in relazione alla definizione della vertenza in atto riguardante la IV piattaforma, aumento che porterà l'onere complessivo su livelli probabilmente non molto lontani da quelli triestini».

«In questo quadro va posto — secondo l'ing. Colautti — il provvedimento del porto di Genova, inteso ad applicare le tariffe particolari del traffico con le isole nazionali a quello con i porti del Mediterraneo. Tale applicazione è stata però limitata alle sole merci varie in arrivo e in partenza per quel settore geografico e trasportate da navi convenzionali. Va rilevato che tale traffico è caratterizzato nello scalo ligure da un strutturale diminuzione, in quanto nella sua totalità esso è svolto attualmente da navi-traghetto a da navi porta-containers».

«Le riduzioni si sono rese possibili grazie al margine esistente a Genova tra tariffe e costo dei lavoratori portuali, margine che a Trieste non esiste da anni e che è all'origine dei difficili bilanci dell'Ente e ciò allo scopo di difendere la posizione tariffaria del nostro porto di fronte a terzi. Non è quindi esatto — secondo l'ing. Colautti — affermare che mentre Trieste aumenta, Genova diminuisce, ma piuttosto che Genova ha cercato di attenuare gli effetti degli aumenti con alcune contropartite, cosa del resto attuata anche nel porto triestino».

E ancora: «Gli aumenti tariffari del porto di Trieste sono mitigati, per quanto concerne i traffici estero per estero (la cui percentuale è preponderante nel nostro scalo), dalla svalutazione della nostra moneta nei confronti dell'estero che di fatto finisce con il ridimensionare l'aumento tariffario di Trieste perlomeno della percentuale di svalutazione media della lira nei confronti dello scellino austriaco, marco tedesco, franco svizzero etc. che dal gennaio 1977 è di circa il 10-15 p.c.».

«Il porto di Trieste, se per il motivo già citato (mancanza di un margine tra tariffe e costo dei lavoratori portuali), non può agire sulle tariffe, può e deve offrire una migliore organizzazione del lavoro basata sulla velocità delle operazioni e sulla qualità dei servizi portuali e in questo ha bisogno della collaborazione, nei fatti e non a parole, di tutte le componenti operative del porto. La verifica di questa disponibilità — conclude il direttore dell'Ente autonomo del porto — si vedrà nelle opere di ristrutturazione dei servizi che consentirà di poter contare su un maggior numero di mani a servizio delle operazioni di sbarco-imbarco, come pure su una più moderna ed efficiente struttura aziendale».

Passaggio alle Regioni di competenze statali

Un folto pubblico ha seguito ieri mattina il congresso-dibattito organizzato dall'Associazione nazionale comuni italiani sul tema: «La legge 382 di ordinamento regionale e relativi decreti di attuazione». Il prof. Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale all'Università di Pavia, ha trattato in modo chiaro e dettagliato il problema dell'attuazione dell'ordinamento regionale secondo le linee tracciate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616. A questo proposito, la situazione risulta assai complessa, dal punto di vista costituzionale, per le Regioni a statuto speciale, cui già da tempo erano affidate proprie autonome competenze.

Il relatore ha rilevato, che oltre ad alcune irregolarità formali, (nel testo del D.P.R. figurano anche indicazioni di principio che avrebbero dovuto invece essere contenute in leggi cornice) la nuova normativa affronta con notevole interesse la disciplina di alcuni settori, mentre non si esprime in merito ad alcuni campi specifici (tutela dell'ambiente, disciplina delle acque).

Domani i portuali riprendono l'agitazione

La vertenza sindacale per i portuali ha raggiunto un punto di stallo, per cui i sindacati hanno deciso di riprendere l'agitazione. Da domani, lunedì, saranno sospesi in tutti i porti i turni notturni e festivi, il lavoro straordinario e quello del sabato pomeriggio.

Il ministro della Marina Mercantile ha deciso di convocare a Roma le parti interessate e il primo incontro è previsto per la prossima settimana dopo che il ministro Lattanzio si sarà incontrato con i rappresentanti degli utenti dei servizi portuali.

DOPO IL COLPO DI VIA MANTEGNA, IERI IRRUZIONE NELL'UFFICIO POSTALE DI GRETTA

I rapinatori hanno fatto il bis

Dovrebbero essere gli stessi tre banditi - Stavolta un bottino di 5 milioni e mezzo
Audace sicurezza dei ladri mascherati, che sono fuggiti senza lasciare traccia





Prime indagini nell'ufficio postale di Gretta: si ricostruisce interrogando gli impiegati, la dinamica della rapina (Italfoto)

Ha fatto il «bis», la «banda dei tre». Dopo l'assalto di ieri l'altro all'ufficio postale numero 4, di via Mantegna 5, tre giovani parzialmente mascherati hanno compiuto un'altra rapina ieri mattina in Gretta, obiettivo ancora un ufficio postale: la succursale numero 1, in via dei Carmelitani 14. Il bottino è di 5.525.000 lire. Sommando i sette milioni racimolati il giorno prima in via Mantegna il «grisbì» sale così a oltre 12 milioni di lire.

I banditi dovrebbero essere gli stessi di ieri l'altro: tre giovani audaci, parzialmente mascherati con sciarpe che coprono il volto o con il collo del maglione tirato fino al naso. L'intimazione pronunciata in lingua (con inflessione emiliana ieri l'altro, e senza accento ieri); la fuga con un'auto, che viene poi abbandonata dopo qualche centinaio di metri. E' accaduto così in via Mantegna, dove la polizia ha rinvenuto a duecento metri dall'ufficio postale una «Simca 1300» (Ts 165301) rubata alle 12.30 dello stesso giorno in via Pindemonte, all'altezza dello stabile numero 1 a Luciana Rodolfi Bonifacio; ed è accaduto ieri quando gli agenti della Volante hanno trovato nei pressi della via Carmelitani (in via Gradisca 3) la «Ford Escort» azzurra (Ts 127352), rubata a Nicola Cavone, di 38 anni, abitante in via Navali 35. Anche la borsa usata per infilare il bottino è dello stesso tipo: una sporta di nylon color bianco con una scritta rossa: una borsa reclamistica delle Cooperative operaie.

In via Mantegna gli assalitatori avevano operato un minuto prima della chiusura dell'ufficio: alle 13.59. Così anche ieri. I malviventi sapevano che al sabato la succursale di via Carmelitani chiude alle 13 e così sono entrati in azione alle 12.59.

L'ufficio postale di Gretta è un po' appartato. Se da una parte ciò è motivo di sicurezza per i rapinatori, dall'altra può rappresentare anche una trappola. Evidentemente i malviventi avevano studiato bene la zona prima di compiere la rapina. L'ufficio postale è situato infatti su un terrapieno, il cui punto più alto è a circa quattro metri dalla strada, in ripida pendenza. Questa specie di piazzale, adibito a parcheggio, è circondato da una ringhiera dalla quale si diparte una specie di cancello che raggiunge quasi l'angolo dello stabile lasciando uno stretto varco che permette il passaggio di una persona per volta. Svoltato l'angolo, però, c'è solo l'ufficio postale. Nessun portone, nessun negozio. Una volta dominato l'ingresso della posta e controllato il cancelletto, i banditi hanno potuto agire con molta tranquillità.

«Sono entrati quasi alla spicciolata» ci ha detto una delle due impiegate presenti nell'ufficio postale. «Pareva fossero clienti». Uno di loro si è piantato nel mezzo del salone, un secondo è rimasto vicino alla porta e il terzo, quello che aveva la faccia coperta con una sciarpa di lana bianca, si è avvicinato alla porticina che conduce dietro al bancone. Il basso uscio era chiuso ed egli, con un balzo lo ha superato: «Non fate i furbi — ha esclamato — questa è una rapina. La polizia la chiameremo noi. Distendetevi tutti a terra». Alle due impiegate e al direttore, che stava controllando i conteggi di chiusura, non è rimasto altro che obbedire.

Puntando la pistola alla tempia di un'impiegata, il giovanotto che era passato dietro gli sportelli, ha chiesto chi avesse le chiavi della cassaforte. Il direttore ha risposto che le aveva lui. Il bandito lo ha fatto alzare e lo ha spinto nell'ufficio attiguo, un vasto locale a vetri che ha anche un'uscita indipendente, dove sono state fatte entrare anche le impiegate. Prima di chiudere a chiave la porta il malvivente ha strappato i fili del telefono. Poi ha aperto la cassaforte, l'ha vuotata, ha preso anche i soldi che c'erano ancora in qualche cassetto, trascurando alcuni spiccioli e il borsetto del direttore. Fatto ciò i tre sono usciti. Nessuno li ha notati.

Qualcuno ha detto di aver udito il rumore di una macchina in moto. Poi più nulla. Il direttore ha aperto la porta che dal suo ufficio dà direttamente all'aperto e ha invocato aiuto. Alcune persone, appreso ciò che era accaduto, hanno telefonato al «113». Erano le 13.05. L'allarme è scattato immediatamente, ma i malviventi avevano già diversi minuti di vantaggio.

Dalla Questura è partita immediatamente una «Giulia» con il maresciallo Dellia e la guardia Gratton e al volante la guardia Jachetta, che ha attraversato a forte velocità tutto il centro. Sono poi giunte sul posto altre macchine della Mobile, dei carabinieri e della squadra scientifica. Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, provvedeva a formare subito posti di blocco in periferia. Il dott. Abate, funzionario di turno ha raccolto le prime testimonianze.

Lo spavento provato dai tre impiegati è stato grandissimo. Una delle due donne è alla seconda esperienza: la prima rapina l'aveva vissuta nel maggio scorso, in via Combi. Ieri era sconvolta. Pareva vicina al collasso, tanto che si è pensato di chiedere l'intervento della Croce Rossa. Poi si è ripresa.

Tutte le pattuglie della Volante, della Mobile e dei carabinieri sono state sguinzagliate nella zona e in viale Miramare gli agenti hanno bloccato una macchina con targa veneziana: a bordo c'erano tre giovani (due dei quali privi di documenti). Sono stati scortati in Questura, ma al «cervello elettronico» di Roma non risultava nulla nei loro confronti. I tre sono stati quindi rilasciati. In serata gli agenti si sono messi alla ricerca di una «Giulia» di colore blu. Qualcuno l'avrebbe vista nella zona di Gretta.

Anche rami secchi complici dei rapinatori

Rami secchi, trascinati dal vento nel sottopassaggio di via Italo Svevo, hanno causato uno spettacolare incidente stradale in cui due automobili sono rimaste semidistrutte e uno degli occupanti è rimasto leggermente ferito. L'incidente si è verificato quasi contemporaneamente all'assalto compiuto all'ufficio postale di Gretta ed ha — in un certo senso — aiutato i rapinatori. Infatti alla notizia del grave incidente, una «Giulia» dei carabinieri che stava compiendo un giro di perlustrazione proprio nella zona di Gretta, è stata dirottata via radio in via Svevo.



Rilevamento di impronte sul bancone dell'ufficio postale; nell'altra foto l'esterno dell'ufficio con la ringhiera sulla quale si apre l'accesso alla Posta (Foto Ukovich)

MENTRE PERDURA LO SCONCERTO PER IL CONFINE SUL MARE

Si cerca di rinegoziare il «rettangolo» della pesca

Contatti con Capodistria per il recupero delle reti rimaste in mezzo al Golfo - Interventi a Roma - Note di protesta

Perdura lo sconcerto degli oltre mille pescatori di Trieste, Grado e Marano per l'improvviso annullamento del «rettangolo della pesca» nel golfo. Di fronte alla minaccia della crisi del settore, gli aderenti al Consorzio delle cooperative della regione hanno deciso di incontrarsi domani pomeriggio a Grado per concordare un'azione di protesta comune; nel frattempo, una serie di telegrammi sono stati inviati a esponenti del governo. L'accanirsi del maltempo e della bora sul golfo costringe intanto i pescatori a rimandare di giorno in giorno il recupero delle reti lasciate oltre confine, quando ancora si riteneva in vigore l'articolo 15 del trattato sulla pesca. Da parte delle capitanerie di Trieste e Capodistria sono stati intanto già presi accordi, in modo da consentire ai motopescherecci di svolgere indisturbati quest'ultima, malinconica operazione.

Proseguono intanto i contatti degli esponenti politici locali con i rappresentanti del governo. Gli onorevoli Belci e Marocco (Dc) si sono incontrati con il ministro degli esteri Forlani e gli hanno proposto che venga al più presto ricercata una soluzione temporanea e provvisoria al problema, fino al momento del nuovo accordo generale sulla pesca tra Cee e Jugoslavia, previsto per dopo il 30 giugno. I due parlamentari hanno rilevato in proposito che «la nuova frontiera marittima stabilita con il trattato di Osimo nel golfo di Trieste non costituisce una remora al riguardo, dal momento che tutte le altre numerose zone di pesca consentite agli operatori italiani nella restante parte dell'Adriatico in base all'accordo bilaterale scaduto alla fine del '76 e successivamente prorogato, sono situate interamente nelle acque territoriali jugoslave».

Si precisano intanto le ipotesi sui perché della «gaffe» che ha reso possibile la sparizione dell'articolo 15 dal trattato sulla pesca. Al momento della ridefinizione del confine marittimo sulla base del trattato di Osimo, il governo avrebbe consultato la Federpesca: da quei contatti (forse si riteneva che la frontiera nulla avesse a che fare con l'esistenza del «rettangolo» della pesca) non sarebbero emerse indicazioni sulla particolarità della situazione del golfo di Trieste, dove si trovava l'unica «zona» adriatica ad acque promiscue. Il governo, di conseguenza, non avrebbe fatto menzione del problema agli jugoslavi, invece di proporre a Belgrado di rinegoziare le condizioni d'accesso alla zona di pesca.

La sconcertante vicenda della modifica dello status della zona promiscua per la pesca nel nostro golfo ha innescato una serie di vivaci prese di posizione sindacali e politiche. Nel manifestare «grave preoccupazione per le conseguenze di tale modifica» la segreteria della Ccdl-Uil rileva che «trovano oggi purtroppo ulteriore riscontro le nostre perplessità sulla parte economica degli accordi internazionali di Osimo, da cui deriva l'attuale disposizione che danneggia oltre 400 famiglie di pescatori e ch: avrà gravi conseguenze anche su un prodotto alimentare di largo consumo nella nostra provincia e in tutta la regione».

Nell'esprimere la solidarietà ai pescatori colpiti dal provvedimento, la nota della Ccdl-Uil riferisce dell'immediato intervento compiuto da tale sindacato presso la Uil nazionale e presso l'Unione italiana marittimi, ai quali sono stati sollecitati opportuni interventi presso il ministero degli esteri e della marina mercantile; analoghi interventi sono stati sollecitati ai parlamentari locali Tombesi, Belci, Cuffaro e Gherbez.

Dal canto suo il Comitato per la zona franca integrale ha diffuso un'ampia nota in cui si polemizza, fra l'altro con «l'atteggiamento di sorpresa e di sconforto ostentato in questi giorni da chi fino a ieri aveva illustrato con toni trionfalistici il trattato di Osimo».

Sulla modifica degli accordi per la pesca nel golfo triestino il Msi annuncia la presentazione di un'interrogazione alla Camera da parte dell'on. Almirante. E infine la Costituente di destra - Democrazia nazionale suggerisce che nelle trattative per il rinnovo del governo siano inclusi i problemi derivanti dal trattato di Osimo e in particolare quello della pesca.

L'Unione degli istriani considera — in una nota — la chiusura della frontiera marittima ai pescatori italiani come l'inevitabile pagamento delle cambiali del pacchetto firmato a Osimo «Abbiamo sempre affermato — continua la nota — che Osimo sarebbe stato solo un danno, perché non abbiamo avuto nessuna contropartita. Una contropartita irrinunciabile era quella della possibilità della pesca nel golfo di Trieste».

CALENDARIETTO

Oggi: San Gaudenzio. — Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.56; la luna si leva alle 15.38 e cala domani alle 5.53.

Ieri: temperatura massima gradi 5,1, minima 3,2; pressione millibar 1004,7 in diminuzione irregolare; umidità 56 per cento; mare molto mosso con temperatura di gradi 8,9; cielo coperto; vento 52 km da Est-Nord-Est con raffiche di bora a 90 km; pioggia caduta nella giornata mm 0,3.

Maree Oggi: bassa alle 2.17 con cm 9 e alle 14.53 con cm 57 sotto il livello medio; alta alle 7.58 con cm 41 e alle 21.33 con cm 31 sopra il livello medio. **Domani:** bassa alle 2.49 con cm 13 e alle 15.19 con cm 60 sotto il livello medio; alta alle 8.30 con cm 43 e alle 21.56 con cm 35 sopra il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 54805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 54805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

CAMPIONARIO DELL'INVERNO IN CINQUE GIORNI

Oltre i cento la bora scura

Neve, ghiaccio, poi bora furiosa; questo il cammino dell'inverno negli ultimi cinque giorni di «stratempo». Ieri, mentre ancora la neve imbiancava alcune zone dell'altopiano, il vento si è accanito sulla città con particolare violenza. In serata le raffiche di bora «scura» hanno superato i 100 chilometri orari, dopo che nel pomeriggio il cielo aveva fatto sperare in una tregua.

Gran lavoro per i vigili del fuoco, dato che il vento ha fatto crollare o reso pericolanti cornicioni, camini, intonaci, antenne televisive e alberi. Gli interventi sono stati una cinquantina. A Contovello la bora ha diffuso in breve tempo un incendio di sterpaglia, per domare il quale le pattuglie dei vigili sono intervenute in forze. «Vetrato» sottile, sempre a causa del vento, in alcune strade dell'altopiano, dove la Stradale raccomanda prudenza agli automobilisti.

Tempo incerto in gran parte della regione. In montagna è caduta la neve a intermittenza, mentre un forte vento ha battuto le valli del Natisone e il massiccio del monte Canin. La temperatura massima più bassa si è registrata nei monti sopra Cividale con —6; la più alta a Udine con 7 gradi. In serata, il cielo era ovunque coperto, con previsioni atmosferiche non buone. Ottimo, in compenso, l'innevamento su tutti i campi di sci nelle stazioni turistiche.

Otto auto coinvolte in due incidenti

Otto auto danneggiate in due incidenti stradali. E' accaduto ieri sera verso le 20 in Foro Ulpiano e in via San Francesco all'angolo con la via Rismondo.

Nel compiere una curva a forte velocità (il conducente è stato messo infatti in contravvenzione) una «A 112» (TS 180640), ha tamponato una «500», che si trovava in sosta in doppia fila. Dopo l'urto la «A 112» è stata catapultata contro altre due vetture: la «Volskwagen» TS 156448 e la Mini Minor TS 147869.

Colto da un malore, Sergio Rolli (43 anni, via dell'Agro 3) ha perso il controllo della propria «600» (TS 92492) con la quale stava percorrendo la via San Francesco, ed è andato a sbattere contro tre auto in sosta: la «128» (TS 143674), la NSU Prinz (TS 94446) e la Ford Capri (TS 167325).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	46	23	89	8	12
CAGLIARI	72	87	65	26	16
FIRENZE	73	89	60	26	34
GENOVA	38	47	21	15	51
MILANO	8	75	20	44	46
NAPOLI	84	10	34	67	12
PALERMO	58	39	29	45	32
ROMA	30	37	49	67	68
TORINO	72	53	34	58	50
VENEZIA	43	88	17	14	75

COLONNA «ENALOTTO»
x 2 2 x 1 2 x 1 2 x 1 x

Undici giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 7.874.000 lire ciascuno con schede giocate a Bari, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino.

Ai 222 vincitori con undici punti spettano 292.000 lire ciascuno; e ai 2638 vincitori con dieci punti spettano 24.600 lire ciascuno.

Nella zona 3 dodici, 21 undici e 234 dieci. A Trieste un dodici, 10 undici e 59 dieci; a Udine un dodici, 3 undici e 29 dieci; a Gorizia un undici e 13 dieci; a Pordenone 2 undici e 14 dieci.

Fuoco allo Psichiatrico

Incendio, ieri sera, nella palazzina della direzione dell'Ospedale psichiatrico. Ignote o, meglio, non accertate completamente, le cause del sinistro che ha creato panico tra gli ammalati ed ha mobilitato i vigili del fuoco per circa mezz'ora. Sono intervenute sul posto due autopompe e la campagnola con il vicecaporeparto Ferro. Le fiamme hanno bruciato un vecchio armadio e causato danni non molto rilevanti.

UN PIANO PER LO STABILIMENTO DI SERVOLA

Rilancio dell'Italsider nelle proposte del Psi

I problemi dell'Italsider sono stati discussi dal Comitato esecutivo provinciale del Psi, che ha preso atto di un documento steso da un gruppo di lavoro con la collaborazione di alcuni tecnici dello stabilimento.

Il documento, dopo un'analisi delle cause della crisi della siderurgia, mette in rilievo «l'insufficienza della gestione, fabbrica per fabbrica, della lotta per la difesa dell'occupazione» e propone il superamento delle «suggestioni campanilistiche», con una visione più ampia della situazione ed il conseguente confronto con tutte le categorie interessate.

Si afferma che dietro alle difficoltà dello stabilimento di Servola c'è una crisi della siderurgia che la «politica economica recessiva del governo» avrebbe contribuito a acutizzare e «dietro al provvedimento di cassa integrazione c'è il comportamento irresponsabile dell'Iri e dell'Italsider». Si tratta, secondo i socialisti, di posizioni portate avanti «o dalla Dc direttamente o da personale tecnico-amministrativo che è parte organica del sistema di potere democristiano».

Suggerendo la necessità di inquadrare lo stabilimento triestino nell'ambito di una «nuova politica industriale», la nota del Psi entra nel merito dei problemi dell'Italsider con una analisi dei settori produttivi della ghisa in pani e delle lingottiere, della situazione impiantistica, della gestione commerciale e del personale.

I socialisti propongono la costruzione di un impianto coke e ipotizzano anche la produzione di ossigeno nell'ambito dello stabilimento. Sono, inoltre, ritenuti indispensabili per il settore della ghisa accordi a livello Cee per promuovere «azioni di difesa contro le importazioni in dumping» (cosa del resto già attuata dal Ministero per le Finanze con le recenti disposizioni sugli sdoganamenti «coatti»), che però in questi giorni hanno suscitato fermenti polemici tra altre categorie di lavoratori).

Arruolamento nella P.S.

Per il 1978 sono stati indetti un arruolamento nazionale ordinario di 4.000 allievi di guardie di pubblica sicurezza ed un arruolamento regionale per 1500 allievi. Al concorso potranno partecipare i cittadini italiani in possesso della licenza di scuola media inferiore che alla data della presentazione della domanda abbiano compiuto il 18.o e non superato il 26.o anno di età.



ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Via Genova, 23
da G. BABY i costumi più nuovi

Pasqua con l'U.T.A.T.

VIAGGI IN AUTOPULLMAN

21 - 3 / 4 - 4 — CIRCUITO DELLA SPAGNA
23 - 27 marzo — MONACO E I FAVOLOSI CASTELLI DELLA BAVIERA
23 - 30 marzo — CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
23 - 27 marzo — VIENNA, la Capitale del sorriso
24 - 27 marzo — VIENNA, per il turismo facile
23 - 27 marzo — BUDAPEST, la Capitale sul Danubio
24 - 27 marzo — BUDAPEST, per il turismo facile
22 - 27 marzo — PRAGA, la città d'oro
24 - 3 / 1 - 4 — ROMANTICO SUD (Paestum, Calabria, Basilicata Puglia)
22 - 28 marzo — SARDEGNA pittoresca
24 - 27 marzo — ALLA RISCOPERTA DI ROMA
24 - 27 marzo — UMBRIA ROMANTICA
23 - 28 marzo — NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA
24 - 28 marzo — IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI
25 - 28 marzo — NIZZA, MONTECARLO E RIVIERA LIGURE
25 - 28 marzo — ISOLA D'ELBA, PISA E SIENA

Viaggi brevi: Salisburgo e laghi del Salisburghese - Lago di Garda e autosafari - Graz, la città verde dell'Austria - San Marino - Arbe e la costa dalmata - Laghi di Bled e Bohinj - Lienz e la Valle del Gail.

U. T. A. T. - Ufficio Turistico dell'Adriatico Trieste
Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

PASQUA IN EGITTO
24 - 31 marzo
Partenza in aereo da Ronchi per IL CAIRO - ASWAN - ABU SIMBEL - LUXOR — Alberghi di lusso, visite con guida parlante italiano, escursioni alle piramidi di Giza e Memphis - Sakkara — Lire 730.000 + tassa d'iscrizione.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO
UCV CIT
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telef. 62821

CORSI DI LINGUA SLOVENA
quadrimestrali ed annuali e vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio ottobre.
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - Via VALDIRIVO 30, 2.o piano, tutti i giorni feriali (esclusi mercoledì e sabato), dalle 17.30 alle 20.

?!?!?!?!
RESTAURO LOCALI
nerymode
TRIESTE - L.GO BARRIERA 16
Vendita di tutti i capi d'abbigliamento moda con
SCONTI FANTASTICI
!?!?!?!?

A colloquio con i giovani

Giovani senza lavoro

«Mi sembra che il problema della disoccupazione giovanile sia stato più volte discusso in questa rubrica come dato di partenza per comprendere i fenomeni di disgregazione, di disorientamento e anche di rabbia che coinvolgono le nuove generazioni. Quanti sono i disoccupati a Trieste? Difficile dirlo, anche perché ai duemila giovani iscritti alle "liste speciali" se ne devono aggiungere molte altre centinaia che emigrano in altre città o che vivono a mezzo tempo tra lavoro e studio (quasi sempre in condizioni precarie e sottopagate e senza capacità contrattuale) e molte altre migliaia che, proprio in quanto studenti medi ed universitari, sono privi di reali prospettive e perciò sono disoccupati potenziali. Ma proprio perché oggi i disoccupati e i lavoratori precari risultano, soprattutto se donne, le figure contrattualmente più deboli nell'incontrollato e confuso mercato del lavoro, si è costituita a Trieste una lega di giovani disoccupati che ha deciso di aderire alla confederazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil.

«Come intendiamo muoverci nell'immediato? Abbiamo già avuto i primi incontri con alunni, consigli di fabbrica (VM, Telettra) e con Enti locali. A volte, parlando francamente, la nostra azione ha trovato un certo disinteresse: questo significa che nulla è mai regalato o concesso gratuitamente ma, al contrario, è necessario agire e far sentire la propria voce. Intendiamo perciò lottare in tutti i settori interessati: in quello pubblico, affinché siano attuati subito i progetti comunali per l'occupazione giovanile; nell'industria, affinché cessino i fenomeni di aumento degli straordinari, dei ritmi di lavoro e del mancato rimpiazzo dei lavoratori usciti dal ciclo produttivo e si assumano invece nuovi operai; nella scuola affinché l'università e le scuole professionali garantiscano oltre che una preparazione adeguata, un impiego sicuro (ormai anche Facoltà come Medicina non assicurano più un posto).

«Per far questo bisogna essere uniti e in molti. Con le prossime iniziative ed assemblee intendiamo discutere, organizzarci ed allargarci di più, soprattutto nei quartieri e all'Università. Solo così possiamo farci sentire e dare una risposta ad una crisi economica che noi giovani non abbiamo certo voluto e di cui non siamo responsabili. Pierpaolo Brovedani del coordinamento lega dei disoccupati Cgil-Cisl-Uil».

A queste situazioni siamo giunti, dopo tanti anni di permissività, di facilismo, di titoli fasulli elargiti senza fatica, di costume clientelare che ha fatto perdere il senso dei valori e dei meriti personali, il solo senso che deve guidare le strutture di una società giusta, dando ad ognuno quanto gli compete, senza protezioni, senza raccomandazioni, senza paternalismi. Sulle rovine della disfatta militare e della retorica fascista, bisognava creare una società severa, ricca di concretezza e di rigore morale, che mirasse ai fatti e alle realizzazioni in ogni campo — nelle città e nelle campagne — e che finalmente si liberasse delle parole che non diventano sostanza, delle facili promesse non mantenute, che creano dapprima aspettative e illusioni, e alla fine scoppiano nella rabbia e nella violenza irrazionale.

Una leale concorrenza

«Siamo un gruppo di giovani impegnati politicamente, anche se non militiamo in alcun partito politico, poiché noi crediamo di aver capito che non è giusto confondere l'impegno politico con l'appartenenza ad un partito, e che invece è importante distinguere fra la necessità di seguire i dibattiti in cui il Paese è coinvolto e quello che noi chiamiamo la partitocrazia, cioè l'eccessiva invadenza nella vita nazionale dei partiti, o meglio delle segreterie dei partiti, che troppo spesso monopolizzano il potere e tante volte si distribuiscono i pochi posti disponibili, creando quel sistema di clientelismo che tanti malanni ha procurato all'Italia.

«Scriviamo questa lettera per dire la nostra soddisfazione per la tavola rotonda che "Il Piccolo" ha in animo di organizzare sul trattato di Osimo, secondo i suggerimenti di un illustre istriano, il prof. Diego De Castro. E lo facciamo anche per le parole giuste dette da questo scrittore politico sul problema dei giovani nella nostra città e nella Regione, parole che noi desideriamo sottolineare, perché tutti i lettori le riflettano ancora una volta.

«Parlando della costituzione della zona franca nell'area di Fernetti - Sesana, Diego De Castro scrive con grande acutezza: "Esiste una possibilità futura di cambiamento delle proporzioni etniche nella Venezia Giulia; ma essa dipenderà non solo dal numero dei posti di lavoro che potrà offrire la zona mista, ma anche dalla volontà dei triestini di affermare, espandere, diffondere la loro cultura — alla quale furono e sono legati tanti illustri nomi — senza contrastare le altre. Occorre mettere in atto una leale e aperta concorrenza ad esse. E non credo che l'eventuale presenza di culture diverse darà molto disturbo alle nuove generazioni, educate ad una visione mitteleuropea ed europea ben più vasta ed aperta di quella in cui fummo educati noi".

«Leggendo queste parole, noi giovani abbiamo pensato alla sorte diversa che avrebbe avuto la nostra città, se la classe dirigente che ci ha retto finora avesse avuto chiara coscienza di una visione politica sempre aperta, sempre disposta a riconoscere anche i valori degli altri, capace di misurarsi sempre con chi ci è vicino e deve vivere accanto agli altri, in una concorrenza leale e profonda e sincera, anche per ottenere dai nostri interlocutori la stessa lealtà e la stesso sincerità». Seguono cinque firme.

Diego De Castro è un osservatore politico di rara sensibilità e di grande esperienza e preparazione culturale sui problemi di Trieste: perciò le sue riflessioni hanno trovato anche in noi un'accoglienza cordiale e attenta: siamo certi che i nostri giovani intelligenti e pensosi sanno andare oltre il piccolo provincialismo che si attarda nei risentimenti del passato. Anche a causa di questa visione ristretta e poco propensa a capire gli altri, Trieste si è chiusa in se stessa, e non ha colto in tempo i fermenti nuovi che venivano da fuori, e forse potevano giovare a toglierla dal suo isolamento e dal suo compiacimento di un passato che non può essere resuscitato soltanto dalle parole, ma ha bisogno di fatti e di operosità per diventare concreto.

(A cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Il blocco della contingenza

L'intendente di finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive: «Un gruppo di lavoratori dipendenti ha chiesto di conoscere se le quote di contingenza corrisposte ai possessori di redditi compresi fra i 6 e gli 8 milioni annui in buoni del tesoro poliennali al portatore siano da computare o meno agli effetti del calcolo dell'importo annuo di cui all'art. 1 del D.P.R. 11-10-1976, n. 699, convertito, con modificazioni, nella legge 10-12-1976, n. 797.

«Il quesito esula, invero, dalla competenza specifica dell'Intendenza di finanza, non investendo questioni di carattere tributario, nel particolare caso forse neanche ipotizzabili dal momento che i predetti compensi corrisposti in Bot non costituiscono reddito imponibile agli effetti delle imposte sul reddito (art. 6 D.L. 1-2-1977, n. 12, nel testo modificato dall'art. 1 della legge di conversione 31-3-1977, n. 91).

«Sentita, tuttavia, nelle vie brevi, la locale direzione provinciale del Tesoro e considerato soprattutto che nella retribuzione presa dalla legge a base per la determinazione dei diversi livelli di sei e otto milioni annui è certamente compresa, fra le altre voci, anche l'indennità di contingenza o indennità integrativa speciale, sembra doversi affermare che i maggiori compensi dovuti ai lavoratori dipendenti per effetto di variazioni del costo della vita siano, anche per la parte corrisposta in buoni del tesoro poliennali, da computare agli effetti del calcolo degli importi annui di cui all'art. 1 del D.P.R. 11-10-1976, n. 699, anche se ne è differita l'effettiva disponibilità».

Gli invalidi sui bus: la salita anteriore

«Care "Segnalazioni", sono un invalido civile ammalato alle gambe e vi scrivo a nome anche della mia associazione. Ho la tessera dell'autobus con il relativo permesso di salita anteriore. Quando devo salire sul mezzo pubblico ho difficoltà a causa degli autisti (succede anche ad altri invalidi), i quali lasciano, contrariamente alle disposizioni superiori, salire dalla parte anteriore persone sane, le quali non hanno nessun diritto. Esse ostacolano noi invalidi, portandoci via quel poco di spazio disponibile per entrare dalla parte anteriore. Pregherei l'Act di far rispettare severamente tale norma da parte degli autisti. Altrimenti non serve distribuire quegli appositi permessi di salita anteriore per noi invalidi civili. Grazie, Giancarlo Rossi».

Il ripetitore difettoso

«Care "Segnalazioni", abito nella zona di Chiadino - S. Luigi e da più di due mesi la ricezione dei programmi televisivi del primo canale è fortemente disturbata. Chiamato un tecnico, mi sono sentita dire che tutta questa zona lamenta lo stesso inconveniente, che è da imputare al ripetitore Tv della Rai. Perciò, se i disturbi non dipendono dai singoli apparecchi, gradirei sapere se e quando la Rai-Tv potrà provvedere a riparare il guasto.

«Noi teleutenti abbiamo tempestivamente pagato il canone d'abbonamento, perciò crediamo d'avere il diritto di ricevere nel modo migliore i programmi o per lo meno anche una spiegazione da parte degli organi competenti circa gli inconvenienti lamentati. Grazie, F. C.».

Un puro ideale

«Care "Segnalazioni", nel mentre ringrazio per l'attenzione concessami, voglio assicurare il dott. Borio che la democrazia a cui mi riferisco non è a senso unico come egli "teme", né mi fa comodo, ma è un puro ideale a cui cerco di tener fede in ogni circostanza e sicuramente non può offendere alcuno. Grazie. Edith de Gavardo».

UN APPELLO DI ARTISTI RIVOLTO AL SINDACO

«Salviamo quegli alberi»

Chiedono l'isola pedonale in Viale da via Muratti a via Bonomo

Un gruppo di artisti e di esponenti della cultura, ai quali si sono affiancate persone unicamente preoccupate della salvaguardia del «verde» cittadino, ci ha inviato una lettera indirizzata al sindaco Spaccini sul problema degli alberi del Viale XX Settembre. Ecco la lettera:

«Gentile signor Sindaco, abbiamo saputo che molti alberi del Viale saranno abbattuti perché considerati ammalati; basta osservare che in primavera e in estate si ricoprono di uno stupendo fogliame lucente e lussureggiante per comprendere che tali alberi sono proprio sani.

«Lei, signor Sindaco, si è preso a cuore la bellezza della nostra città liberando dal traffico alcune zone e di ciò la ringraziamo, e non ha dimenticato neppure il nostro Viale; però, tale zona pedonale non è purtroppo rispettata ed è invasa da un numero sempre più rilevante di automobili che con il loro cofano caldo posteggiato vicino ai tronchi faranno morire certamente i preziosissimi — in questa epoca — alberi. La preghiamo caldamente e vivamente di far rispettare come zona pedonale tutto il Viale dall'inizio di via Muratti alla scalinata di via Bonomo.

«Il Viale XX Settembre è per noi triestini, oltre che necessario come zona verde, quasi sacro per i ricordi che esso conserva dei nostri antenati: ed è un nostro diritto che esso sia conservato integro in tutta la sua bellezza. Possibile che si voglia portarci via proprio tutto. Certissimi che la sua voce si imporrà, la ringraziamo e la salutiamo cordialmente».



Hanno firmato, tra gli altri, Graziella Petracco, Nerina Canciani, Augusto Cernigoi, Silva Fonda, Elettra Metallinò, Guglielmo Grubissa, Nelda Stravisi, Luciano Trojanis, Mario Bessarione, Nino Perizi, Ottavio Bomben, Ennio Steidler, Mario Blason, Carlo Spacal, Bruno Orlando, Franco Orlando, Giulio Montenero, Lia Levi Daneo, Romeo Daneo, Barbara Stredtech, Gillo Dorfles.

I moduli per l'affitto

L'intendente di finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive: «La lettrice interessata a reperire i moduli per il rinnovo della locazione di immobile urbano, non ha precisato se trattasi di locazione conclusa verbalmente ovvero formata per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

«Nel primo caso, infatti, dovrà essere soltanto versato, mediante l'apposito modulo di c/c postale intestato all'ufficio registro affitti di Roma — in distribuzione presso gli uffici postali — l'imposta dovuta (2% del corrispettivo annuo pattuito), entro venti giorni dalla data di inizio della proroga; nel secondo caso, invece, l'atto dovrà essere presentato, sempre nei venti giorni, per la registrazione al competente ufficio del registro, il quale provvederà a liquidare e riscuotere la relativa imposta.

«Per eventuali ulteriori chiarimenti, in ordine anche ad altre possibili ipotesi e forme di locazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio pubbliche relazioni di questa Intendenza o all'Ufficio del registro successioni atti giudiziari e affitti, che ha tempestivamente predisposto un apposito servizio di informazione sulla nuova disciplina delle locazioni, quale risulta modificata dal D.P.R. 23-12-1977, n. 953, entrato in vigore l'1-1-78».

«Solo per no passar...»

«Ringrazio le "Segnalazioni" e in modo particolare il direttore dell'Aci, dott. Fano, per la sollecita risposta in merito ai bolli per la patente. Ma... "solo per no passar..." come si dice a Trieste, vi racconto che, recatomi nella tabaccheria col ritaglio del giornale in mano, mi sono sentito dire: "Ah, la ga ragion, ma con tuti questi boli me iero dimentica che i iera arivai". Niente di male tanto c'è tempo fino al 28 febbraio, ma chi si ricorda le date esatte delle ormai mille scadenze da cui siamo ossessionati? M.G.».

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA



Quest'anno il CARNEVALE è molto breve e la nota indossatrice ELEONORA con il fratellino ALESSIO vi consiglia di affrettarvi da:

Nodi d'amore VIALE XX SETTEMBRE 21

prima che si esaurisca l'assortimento di costumini.

Finalmente si visita la

CINA

partenze da Roma ogni settimana dal 3/2 fino al 21/4 — 14 giorni ROMA - TEHERAN, PECHINO, GRANDE MURAGLIA, SHANGHAI, TOKIO — Quote da L. 1.450.000.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

UCV CIT — UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Telef. 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Che tempi, che ridade...

«Che tempi, che ridade, che varietà famosi...» dice il «Noneto» in una delle poesie cui Luciano Del Mestri dà voce da tanti anni a Radio Trieste. E appunto dal cinema-varietà d'una volta prenderanno lo spunto le odierne «divagazioni della domenica» di Carpinteri & Faraguna in programma per mezzogiorno all'insegna di «Co' ierimo putei», con la regia di Ugo Amodeo.

«Bora su Trieste»

Martedì, alle 19, nella sede del CAI XXX Ottobre, riunione dei giovani del gruppo ESCAI. Saranno illustrati i programmi futuri e sarà proiettato un eccezionale documentario di Gianni Alberto Vitrotti, «Bora su Trieste»; questo interessante e vivace cortometraggio, che ha ottenuto il Leone d'argento al Festival di Venezia ed è stato premiato al Festival di Berlino, è tuttora considerato un esempio classico della migliore cinematografia documentaristica italiana.

Il 1908

Conclusa la rassegna di cronache retrospettive «Il 1954», il compilatore Corrado Ban si è dedicato alla ricostruzione di fatti e avvenimenti accaduti nel 1908 a Trieste e nel mondo. La prima delle dodici puntate in cui si sviluppa la rievocazione storica, è in questi giorni in edicola.

Incontro di albonesi

Domenica 29 gennaio gli albonesi ricorderanno, come ogni anno, lo storico evento della cacciata degli Uscocchi. Alle 11, nella chiesa del Rosario, in Piazza Vecchia, sarà celebrata una messa e nel pomeriggio avrà luogo il tradizionale ritrovo nella sede dell'associazione delle comunità istriane, in via Zudecche 1/C.

Telefono amico

Telefono amico, un invito continuo a chiamare.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina fervono i preparativi per accogliere le centinaia di bambini che converranno in occasione delle festicciole loro riservate in occasione del prossimo carnevale. Orario: giovedì 2 (riservato ai Soci), venerdì 3, sabato 4, lunedì 6 e martedì 7 gennaio 1978, sono i cinque trattenimenti riservati a tutti i bambini. Informazioni, prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

Saldi - Saldi - Saldi

partita di borsette vari articoli a prezzo sotto costo da L. 2.900 a L. 5900. Si tratta di un numero limitato fino ad esaurimento. Alle pelletterie *Cattaruzza* in Viale XX Settembre, 16 e via Carducci, 24.

Dove abitate?

Villetta, appartamento, casa isolata o in pieno centro, il problema esiste sempre: quello dei ladri «organizzatissimi». la ditta *Fulvio Bacchelli* è specializzata in apparecchiature antifurto e di allarme, non solo per abitazioni, ma anche per negozi, uffici, stabilimenti, e persino per automobile, barca, roulotte. Chiedete un preventivo senza impegno. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Borselli da uomo

Da martedì 17 gennaio vendita eccezionale di borselli da L. 5.900 e cinture da L. 990 in poi alle Pelletterie Cattaruzza via Carducci 24, via Battisti 13, viale XX Settembre 16.

Che differenza fa?

Che differenza fra videocitofono e videoporta? Sono due cose affini, ma non identiche. Il «videoportal» interessa soprattutto chi abita in una casa isolata o in una villa. Informazioni da *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Carnevale: trucchi e ceroni

Profumeria Rosa, via San Lazzaro, 6. Tel. 61762.

7.900 - 9.900

sono prezzi favolosi!!! Su calzature da bambino tutte pelle cuoio arco plantare delle migliori marche da Regani via Battisti 7 tel. 74331.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, lo scrittore Giorgio Voghera presenterà il nuovo volume della dott. Renata Cagnelli «Quattromila anni all'ombra dell'Ararat». Seguirà la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti s'interessano all'argomento.

Il 90.o di Renato Timeus

Mercoledì 1.o febbraio, alle 20.30, in un locale cittadino avrà luogo una cena sociale promossa congiuntamente dalla Società Alpina delle Giulie e dalla sezione di Trieste dell'A.N.A. per festeggiare il 90.o compleanno del socio dott. Renato Timeus. Le prenotazioni sono aperte fino al giorno 27 presso le rispettive sedi sociali, in piazza Unità d'Italia 3 e in via Cassa di Risparmio 6.

Convegni Maria Cristina

Martedì, alle 17, al circolo culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2, il prof. don Pietro Zovatto, docente all'Università di Trieste, terrà per i convegni una conferenza sul tema: «Il cattolicesimo triestino».

Il Vescovo tra i dalmati

Oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi celebrerà una messa, assistito da padre Antonio Skutarich, nella ricorrenza di Santa Anastasia, patrona di Zara. La messa sarà accompagnata dal coro di Santa Maria Maggiore. Alle 18, dopo la celebrazione del rito, nella vicina sede del circolo «Jadera», di via San Lazzaro 17, III piano, verrà inaugurata la mostra documentaria «Zara e i suoi tesori». Seguirà il concerto dell'orchestra da camera «Città di Trieste», diretta dal maestro Giuseppe Zudini, con la partecipazione del flautista Giorgio Biasco. Il saluto di benvenuto al nuovo presule della diocesi sarà porto dal presidente del sodalizio dott. Sereno Detoni.

Fronte monarchico giovanile

La segreteria del Fronte monarchico giovanile dell'UMI è a disposizione degli iscritti e dei simpatizzanti, ogni lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20, nella sede di via Imbriani 4, per i rinnovi del tesseramento e per le nuove adesioni.

Approfittate!

Continua la svendita totale di tutte le calzature per cessazione di attività alla calzoleria Moderna, via Cellini, 1.

Senza radio

Intendiamoci: anche senza autoradio un'automobile cammina. Ma con un'autoradio a bordo è certo più completa e più desiderabile. Da *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3, un assortimento meraviglioso. Fra gli altri, il modello «estraibile» dell'Autovox, con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, modulazione di frequenza: il tutto a un prezzo allettante.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo — abbigliamento e calzature di lusso, informa la Gentile Clientela che è iniziata una vendita straordinaria di fine stagione dei modelli delle più prestigiose Case italiane e straniere con sconti del 20-30-40-50%.

Marina Vlach per i bambini

Galleria Tergesteo, continua la straordinaria vendita di fine stagione ed offre sconti eccezionali anche sui capi primavera-estate.

Giubilo Moquettes

Fornitura e posa in opera moquettes. Via Cicerone 4, tel. 61504, 36629.

Nozze d'oro



Questa mattina, alle 12, nel Duomo di Muggia, i coniugi Renato e Gina Filiputti rinnoveranno il rito che il 21 gennaio 1928 li fece sposi a Castagna d'Istria. Nella lieta occasione saranno accanto a loro i figli, le nuore, i nipoti e i parenti. Auguri e felicitazioni vivissime.

«Istria romantica»

Per giovedì prossimo, 26 gennaio, è in programma a Trieste, a cura dell'Associazione delle Comunità istriane, una manifestazione culturale incentrata sulla presentazione del volume «Istria romantica», recentemente pubblicata dalle Edizioni Italo Svevo. Al convegno interverranno gli autori dei testi che compongono l'importante pubblicazione: Elsa Bragato, Rinaldo Derossi, Mario Doria, Giuseppe Cuscito, Alfonso Fragiacomo, Bruno Maier, Guido Miglia, Manlio Peracca, Giuseppe Radole e Alfieri Seri. Quest'ultimo, che è stato anche il coordinatore dell'opera, introdurrà il dibattito.

Consulte rionali

Si riunirà la consulta rionale di Barriera vecchia, domani alle 19, nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno il bilancio di previsione per il 1978. Si riunirà anche la consulta rionale di San Giovanni domani, alle 20, nella sede della rotonda del Boschetto 3/F, con all'ordine del giorno il bilancio e la ristrutturazione servizi comunali.

Gita sciatoria Escai

L'ESCAI XXX Ottobre organizza per domenica 29 gennaio una gita sciatoria a Tarvisio. Possono intervenire anche i genitori dei giovani iscritti al corso di sci-escursionismo. Informazioni ed iscrizioni al CAI XXX Ottobre di via S. Pellico 1, tel. 68795.

Roberta via Giulia 25

Continua ancora per pochi giorni la vendita di tutte le borse modello '77-'78 con prezzi affare e, in più ribassi fino al 50%. Approfittate, in attesa dell'ormai tradizionale vendita di febbraio *«Affare Primavera»*.

Giubilo Moquettes

Carte da parati. Via Cicerone 4, tel. 61504, 36629.

«La Mela»

Sconto del 30% su tutta la maglieria. Calzoni flanella - panno velluto millerighe L. 12.000. Camicette seta pura sconto 20%. Gonne L. 15.000. Via del Ponte 4 (sotto la Portizza).

Sovrana Saldi

Calzature delle migliori qualità da uomo, donna e bambino a prezzi di assoluta convenienza. Alle Calzature Sovrana, via S. Lazzaro 13.

Gite dell'Aurora Viaggi

Per Pasqua sono in programma le seguenti gite e viaggi:

25-27 marzo in pullman sull'isola di ARBE. Quota L. 37.000.

25-27 marzo in pullman sull'isola di VEGLIA. Quota L. 32.000.

23-27 marzo in aereo a VARSAVIA. Quota L. 175.000.

24-27 marzo in aereo a PARIGI. Quota L. 178.000.

25-28 marzo in aereo a AMSTERDAM, con gran giro d'Olanda. Quota L. 190.000.

Si accettano inoltre le prenotazioni per ROGASKA SLATINA.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

Messa per don Drius

L'Unione degli ex allievi di don Bosco farà celebrare una messa di suffragio per mons. Drius questa mattina, alle 10, nella chiesa inferiore dell'Oratorio salesiano.

«Miracolo a Natale»

Questa sera alle 20.30, nella chiesa di Gretta, alla presenza del vescovo Bellomi, sarà presentato il radiogramma in un atto «Miracolo a Natale», dello scrittore concittadino Ricciotti Stringher. Il lavoro sarà interpretato dalla compagnia regionale d'arte drammatica diretta da Dante Fabris. L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che avrà luogo domani, alle 19.30, la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Verranno trattati i funghi allucinogeni d'Europa.

Famiglia e scuola

Domani alle 17.30, nella sala di via Battisti 13, la prof. Maria Coretti Comite tratterà il tema «Nuove prospettive per un'educazione diversa degli handicappati nella scuola d'obbligo». All'incontro sono invitati i genitori e gli operatori scolastici.

Alfieri Seri alla Lega

Continuando il ciclo di manifestazioni patriottiche e culturali, la Lega Nazionale indice per venerdì 27 una conferenza di Alfieri Seri su «Itinerari istriani», che avrà luogo nella sede sociale di via Paolo Reti 4, alle ore 19.

«Libumia»

L'associazione naturista umanista «Libumia» informa soci e simpatizzanti che oggi avrà luogo un giro guidato ai Castellieri del Carso, in unione con altre associazioni ricreative e culturali. La partenza avrà luogo alle 8 da piazza Oberdan, con mezzi propri (o di amici).

Al centro Moda B 20

Via Battisti 20, continua con successo la vendita eccezionale, con sconti particolari, su tutti i cappotti, camiciette e gonne delle migliori collezioni, nelle taglie regolari e conformate.

Diecimila lire

Francamente, diecimila lire oggi non sono molte. Eppure con sole diecimila lire al mese, grazie all'*Universaltecnica* (o alla ditta *Fulvio Bacchelli)*, potete acquistare un TV color, o una serie di elettrodomestici, o quello che preferite. Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza «avvisi» a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa!

Psicodramma e T.A.

Presso il centro di psicoterapia di via Diaz 6, il prof. L. Peresson oltre a terapia individuale, terrà un corso collettivo di Training Autogeno, assieme alla dott. P. Dragan ed un corso terapeutico e didattico di dinamica di gruppo (psicodramma). Per informazioni ed appuntamenti tel. 60089.

Taglio e cucito

La scuola *Desco* vi attende sempre. Via Destriero 11, tel. 744458.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

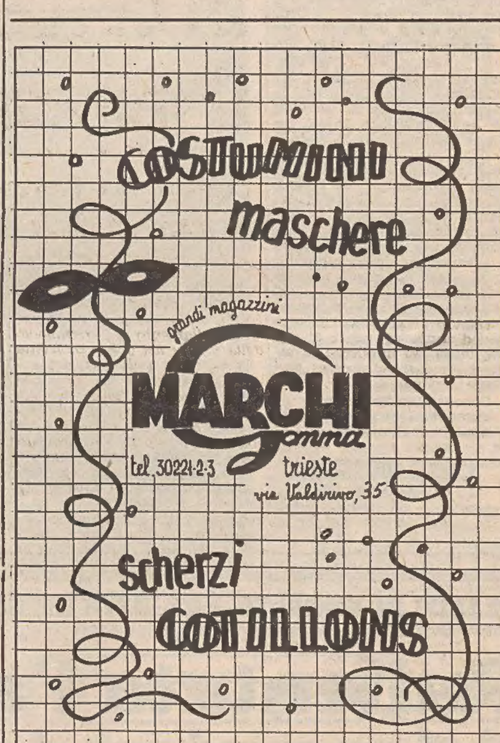
In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo televisore Philips e mobili soggiorno. Inoltre televisori portatili, ordigni meccanico, amplificatori stereo.

Bollettino settimanale

Con la descrizione dettagliata di tutti i beni in vendita. Gratuito in piazza Goldoni n. 1.



casa Amica

N° 2/3

ha voluto nuovamente inserire nei suoi servizi fotografici un arredamento della

zinelli & perizzi

arredamenti s.r.l.

gli specchi moltiplicano il bianco e il rosso

se l'edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

Quali dosi di polveri inquinano l'atmosfera?

Il comitato di quartiere di San Sabba è preoccupato per un presunto aumento del margine di tollerabilità che sarebbe stato autorizzato dagli organi della Regione

Dal Comitato di quartiere di San Sabba riceviamo:

«Egregio direttore, ci è giunta notizia che il Cria (Comitato regionale inquinamento atmosferico), in una riunione tenutasi lo scorso mese, avrebbe discusso la situazione dell'inceneritore dei rifiuti di via Giarizzole, la cui gestione è stata affidata dal Comune alla società Saspi.

«Ci risulta che, in particolare, si sarebbe deciso di elevare il limite massimo consentito per l'emissione di polveri, da 20 (come prevede l'attuale normativa) a 100 milligrammi per normal metro cubo. Se confermata, tale decisione sarebbe gravissima e inaccettabile. Un quantitativo di polveri inquinanti cinque volte superiore all'attuale limite verrebbe a pesare sulla già grave situazione dell'inquinamento a San Sabba, con danni incalcolabili per la salute di chi è costretto a vivere a breve distanza dall'inceneritore.

«Facciamo notare che, al momento attuale, non esistono dati attendibili sulle ricadute inquinanti nella nostra zona, in quanto le misure sono in corso di elaborazione: dunque, le uniche misure su cui il Cria può basarsi sono le cifre fornite dalla stessa Saspi (perciò al di fuori del controllo pubblico.)

«Una decisione come quella che si sarebbe presa, inoltre, non tiene in alcun conto il fatto che sulla Saspi pesa una sentenza di condanna per violazione di un preciso articolo del Codice penale (l'art. 674), in relazione ad emissione di polvere e fumi dall'inceneritore.

«Segnaliamo ai cittadini, tramite le colonne del giornale, questo fatto che, se confermato, sarebbe un ennesimo colpo alla salute dei triestini. Chiediamo al Cria che questa decisione non venga adottata; in caso contrario useremo tutte le vie che la legge consente per evitare che venga attuata. A nome del Comitato di quartiere, Claudio Chiaruttini».

Conferenza al Cepacs sullo stato liberale

Per il Cepacs, il prof. Stelio Zeppi, incaricato di filosofia morale nella Facoltà di lettere della nostra Università, parlerà mercoledì, alle 18, su «Il liberalismo italiano del 900», nella sede delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Lo «spettatore amico»

«Lo "spettatore amico" che, molto cortesemente, la sera del 30 dicembre, lasciò sul parabrezza della mia automobile, parcheggiata in via S. Servolo, un biglietto con il numero di targa della vettura che aveva danneggiato la mia è gentilmente pregato di telefonare al 766328 oppure al 749015. Gliene sarò molto grato». Lettera firmata.

TS 82000 di colore blu

«Care "Segnalazioni", mi affido a chi ha visto in questi giorni la mia "500 Fiat", che mi è stata rubata. Si tratta di una vettura di colore blu, targata TS 82000. Una segnalazione al 792023 sarà gradita e ricompensata. Grazie, Tiziana Bonivento».

«VADEMECUM» PER CHI AMA LA NEVE ED E' COSTRETTO IN CITTA'

Con gli sci sul Carso: itinerari turistici casalinghi

Quando nevica, il Carso (al di qua e al di là della frontiera) offre agli escursionisti una vastissima rosa di scelte. Parliamo qui soprattutto degli sciatori i quali, in queste giornate fortunate dell'anno, scoprono il lusso di farsi belle «scarpinate» a pochi chilometri dal mare. Quando la neve è abbondante, sono sufficienti poche ore per riuscire a divertirsi sulle «tole» o lo slittino. Le doline dolci ed erbose che si estendono intorno a Basovizza offrono una palestra ideale (la zona, nel Carso triestino, è la più alta sul livello del mare e la più favorevole come terreno): sono necessarie però nevicate abbondanti per poter sfruttare questa zona. Molto più facile — come accade in questi giorni in cui il freddo intenso ha mantenuto in buone condizioni il manto bianco che ricopre le zone più alte — è scoprire campetti oltre confine, per non parlare delle splendide traversate ed escursioni sugli sci effettuabili sempre in giornata, a una quota appena superiore. La città, va ricordato, è circondata da numerose alture superiori ai 6-700 metri (quote che in Carnia e nelle Giulie sono in questi giorni abbondantemente innevate), e da belle cime, come il Nanos, l'Auremiano e il Tajano, tutte sopra i 1000 metri sul l.d.m.

Questo che presentiamo è uno scarno «vademecum» per chi ama il Carso, la neve, e intenda togliersi il gusto di una sciata a poca distanza dal mare (magari in vista di esso, come accade per chi scia sul Taiano), tra querceti e pini neri. Le zone indicate, coprendo una «fascia» di altitudine di quasi 900 metri (fra i 400 e i 1300), offrono pressoché infinite possibilità a seconda delle condizioni della neve.

CARSO TRIESTINO

Sant'Elia: ai margini della strada che dalla statale per Pese porta a questa frazione, si estendono pendii erbosi adatti ai principianti e ai ragazzoni in cerca di avventure sullo slittino. Belle spianate anche sulla valletta a monte del paese, interrotte però da muretti.

Grozzana: con nevicate abbondanti, accessibile la bella spianata che arriva quasi fino a Pese. Terreno ideale per fondisti, che possono tracciarvi un lungo «anello».

Basovizza: la scelta, qui, sempre in caso di nevicate abbondanti, è vastissima. Obbligatorio è il giro di allenamento (normalmente adoperato dai «maratoneti» della corsa) che si stende a Nord del paese, in mezzo a un suggestivo bosco di querce e carpini. L'accesso dalla strada chiusa in terra battuta che, a prosecuzione della via Kosovel punta in direzione di Lipizza, circa quattrocento metri oltre il paese, sulla destra.

Sempre intorno a Basovizza, ecco altre proposte: il tratto di landa carsica battuta dalla bora in vista della val Rosandra che si estende tra Sant'Elia e San Lorenzo (con attraversamento del bosco Cobolli); la spianata intorno alla foiba di Basovizza; la bella traversata dai prati dei campi di golf di Padriciano alla prie prime case di Basovizza; i prati a destra (per chi viene da Trieste) della «Basovizzana» dal monte Spaccato fino a Basovizza stessa; per chi ama l'avventura, la discesa del monte Concusso (attenzione in cima a non sconfinare) in direzione di Grozzana.

CARSO JUGOSLAVO

La maggiore altitudine e il terreno — più dolce — offrono scelte diverse. Eccone alcune, in ordine sparso. Subito dopo il confine di Lipizza, i magnifici prati sulla destra della strada per Corgnale e Divaccia. Tutta la dolce dolina di Sinàdole, che costeggia sulla destra la strada che da Fernetti porta a Senosecchia (la dolina, lunga alcuni chilometri, tutta prati e piccole frazioni abitate, inizia sei sette chilometri dopo il confine). Il posto più bello è senz'altro la zona di Senosecchia a Nord del monte Auremiano, dove la bora accumula quantità spesso impressionanti di neve. E' denominata «Raunì» e la si raggiunge da una stretta stradicciola che si diparte a destra della statale subito dopo il motel che si trova alla fine del paese. Dolce, ondulata, popolata di animali, abetaie e querceti, i «Raunì» costituiscono una palestra ideale per gli amatori dello sci di fondo.

I prati che si estendono sotto il monte Nanos da Prevalo verso Planina (sulla sinistra della strada statale). Splendida vista sul Nanos e poi sul paesaggio tutto «continentale» (pinete con radure e campanili a cipolla) che si estende verso Planina, Postumia e Lubiana. Itinerario obbligato quello verso Strane e Predjama, il cosiddetto «castello di Erasmo». Magnifica camminata sugli sci da Piuka (San Pietro del Carso) verso Knezak (Fontana del Conte) e da quest'ultimo, suggestivo paese ai piedi del massiccio del monte Nevoso, sciata verso Koritnika (tre chilometri quasi perfettamente pianeggianti in una valletta che si insinua nella montagna).

Per chi ha più tempo, si consiglia di raggiungere da Koritnika il piccolo abitato di caccia denominato «casa Massun», ai margini della grande riserva faunistica del monte Nevoso. Escursioni magnifiche durante tutto l'inverno e anche oltre (siamo a mille metri e più) in mezzo a boschi dove il sole passa raramente). I campi di sci di Montenero d'Idria, del resto pieni di turisti; basta però allontanarsi in qualsiasi direzione e si ritrova tutta la solitudine della selva di Piro (possibili incontri con orsi e lupi!). Il gran ciglione del Nanos. Si segue l'orlo rettilineo del monte dalla parte di Vipacco, con magnifica vista sul Carso Triestino e talvolta il mare. Si raggiunge il costone o da Podnanos (strada a tornanti) o addirittura — per gli sgobboni — dalla stessa Vipacco (altra strada di montagna).

Infine la scelta di itinerari nella zona di Loqua (Lokve) e della dolina di Chiapovano, più facilmente raggiungibile dai goriziani. La selva di Tarnova è percorsa da larghi sentieri che permettono facile orientamento al di fuori delle spianate abitate. Pittoresche gite durante tutto l'inverno in un ambiente costellato di casette di boscaioli, pini secolari, cataste di tronchi fatte da boscaioli. Con base da Col, sopra Vipacco, traversata sui margini del grande muraglione che delimita a Sud la selva di Tarnova e la selva di Piro. Fattibile, per sentieri, l'itinerario da Predmeja a Hrusica. Zona panoramica e assolata, ma anche ventosa e con neve difficile.

Obbligatoria la discesa del monte Nevoso. Salita lungo la strada rotabile estiva, lasciando la macchina al rifugio Sviscaki (ex rifugio D'Annunzio). Salita tra grandi faggeti, poi all'aperto. Discesa entusiasmante, tra sculture di neve, create dal vento che spesso batte furioso.

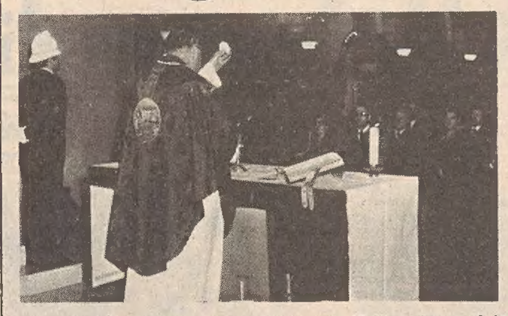
Paolo Rumiz



Atmosfera quasi irreale in questo paesaggio carsico trasformato da un manto nevoso

MESSA CELEBRATA DA MONS. BOTTIZER

Festa del patrono dei vigili urbani



I vigili urbani hanno celebrato la festa del loro patrono, S. Sebastiano, con una Santa Messa che è stata officiata dal cappellano del Corpo, mons. Alfredo Bottizer, nella chiesetta del Seminario diocesano. Al rito religioso erano presenti l'assessore alla ripartizione V, polizia e annona, Rino Bartoli, il direttore della ripartizione V, dott. Francesco Caputo, il suo predecessore dott. Bruno Frezza, il comandante reggente, Luigi Corradini, l'ufficiale ispettore Franco D'Ambrosi, l'ex comandante rag. Riccardo Grison e una numerosa rappresentanza di sottufficiali e vigili, sia in attività di servizio che in pensione, accompagnati dai propri familiari.

Mons. Bottizer, alla lettura del Vangelo, ha ricordato ai presenti il retaggio spirituale tramandatoci da S. Sebastiano, che preferì immolare la sua giovane vita piuttosto che venir meno ai suoi principi di cristiano e di soldato. Ha ricordato inoltre che l'esempio del Santo deve essere tenuto costantemente presente per superare le molteplici avversità dell'amore cristiano. Dopo il rito religioso gli invitati, i componenti il Corpo e i loro familiari si sono intrattenuti in un amichevole incontro in una sala messa cortesemente a disposizione dal Seminario.

L'avv. Vattovani presidente dell'Ordine

Ha avuto luogo l'assemblea degli avvocati e procuratori. Il presidente, avv. Vattovani, ha ricordato i colleghi scomparsi nell'ultimo anno: avv. Riccardo Camber, avv. Angelo Kukanja, avv. Tullio Puecher e ha quindi svolto la relazione sull'attività del consiglio. Nel corso dell'assemblea è stato festeggiato l'avv. Silvio Moro che ha compiuto un cinquantennio d'iscrizione e di onorata fedeltà alla toga.

Si sono svolte quindi le operazioni di voto per l'elezione del consiglio per il biennio 1978-79. Sono stati eletti gli avvocati: Mario Silvano Adami, Fabio Amodeo, Beniamino Antonini, Ottavio Codelli, Fabio Gioseffi, Giorgio Lantschner, Salvatore Moscolin, Sergio Moze e Primo Vattovani. Nella prima seduta del neo eletto consiglio sono stati riconfermati presidente l'avv. Primo Vattovani, segretario l'avv. Mario Silvano Adami e tesoriere l'avv. Salvatore Moscolin.

Contributi dell'ANMIL

La Sezione provinciale ANMIL di Trieste, comunica ai propri associati aventi figli studenti frequentanti l'università, che è bandito un concorso nazionale a 397 contributi alle spese scolastiche, di lire 100.000 cadauno, per l'anno scolastico 1977-1978.

Per la documentazione gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria di via F. Crispi 23/1, tel. 750510, tenendo presente che la scadenza improrogabile per la presentazione delle domande è il 28 febbraio 1978.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Pozzani, per il compleanno (23-1), dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Remo Ruzzier, nel X anniv., dalle sorelle Rina, Libera, Silvana e fratello Umberto 5000 pro Centro tumori «Lovenati», 5000 pro Ist. ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Alberto Saxida, nel VI ann. (23-1), dalla moglie e figli Giorgio e Roberto 5000 pro Centro tumori, 5000 pro UNICEF.

In memoria di Raffaele Juli, nel IV anniv. (23-1), dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Attilio Fermo, nel III anniv., dalla moglie Lucia, figli Fulvia e Aldo e nipoti 15.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Mario Reggente, nel V anniv., dai familiari 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Drioli, nel trigesimo (23-1), dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), 50 mila pro «Voce Giuliana».

In memoria di Italia Stella, nell'VIII anniv. (23-1), dalla fam. Calligaris L'Erario 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Calligaris, nell'VIII anniv. (23-1), dalla fam. Calligaris L'Erario 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bianca Saffaro, nel II anniv. (23-1), dai fratelli Mario e Leo 10.000 pro Op. Lana.

In memoria di Maria Ravalico, per il 100.o compleanno, dalla figlia Eleonora 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Alberto Saxida, nel VII anniv. (23-1), dalla mamma, fratello con famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Tedeschi, nel 20.o anniv., dalla moglie Maria e dal figlio Luciano 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carla Vascon, nel XXXIV anniv. (21-1), dalla figlia Lina Vascon-Paulin 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Romano Adami, nel III anniv. (22-1) e di Anita Adami nel VI anniv. (30-1), dalla figlia Laura e dal genero Luciano Cattaruzza 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo (sezione cronici), 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Nina Cattaruzza 10.000 pro ECA (sez. vecchi).

In memoria di Guido Favento, nel III anniv. (24-1), dai familiari 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Sergio de Ferra 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Teresa Nordio vedova Montolli, nel XII anniv., dalla figlia Gianna e dal nipote Giorgio Dussoni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro ANFFaS.

In memoria del dott. ing. Bruno Tosoni-Pittoni, nel 18.o anniv. (23-1), dalla moglie Nerea 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigi Visintin, nel IV anniv., dalla moglie Anita e dalla figlia Annamaria 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Magg. (prof. Camerini).

In memoria di Augusto Barnaba, nel IV anniv., dalla sorella Irma Stefani 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla sorella Gilda Di Drusco 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Albina Zudenigo ved. Mineo da Mery e Silvana Cimolino 10.000 pro Rifugio animali A.S.T.A.D.

In memoria di Cerare Cuccoli da Piero Cremese 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Giacomo e Maria Mussinano 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Tamplenizza dalla moglie Angela Tamplenizza e dalla figlia Norma Lonza 10.000 pro Centro comunale antidiabetico.

In memoria di Marino Lopez dalla famiglia Macovezzi-Pavan 5000 pro A.N.I.E.P.

In memoria di Fedora Trevisan De Paoli (Varona) da Mary Polacco 10.000 pro Centro italiano femminile.

Da parte di N.N. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Cecovin ved. Naffi dalle figlie 60.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti; da Maria e Ferruccio Klingendrath 10 mila pro ANFFaS; da Ettore e Vera Lazzini 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (lista per Trieste); da Rita e Mario Lazzini 20.000 pro Centro tumori.

Dalla dott. Licia Luis-Putar 3000 pro Lista cittadina per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso).

In memoria di Anna Belli dalla famiglia Calcinari 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Salvatore Petronio dalle famiglie Moretto, Bartolini 20 mila pro Centro tumori.

Da parte di un gruppo di istriane 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Natale Lepri dalle moglie e dalla figlia 50.000 pro ECA: da Pino, Nora, Ondina, Elisa 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dal dott. Dario Doria 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ferruccio Specar dal direttore e personale centro radio P.T. Trieste 29.500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Albina Vetta ved. Rudes da Licia, Oriente e Valerio 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Diego Croatto da Renzo e Lidia Croatto, Tina e Aldo Cogoi 50.000, da Paolo e Sandra Cogoi, da Gianna e Gianni Ferin 30 mila, da Bianca e Lina Gogoi 10.000 da Sergio e Mirella Cadorini 10.000 pro CRST; da Lodovico, Pia e Oscar 10.000 pro Conferenze maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Madonna del mare); da Livio e Gemma Chersi 10.000 pro Istituto triestino per interventi sociali; da Gina e Rina Barzelatto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesca Penso da Maria Borghese-Cavini 5000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare.

Dalla trattoria Danilo Sturman 5 mila pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria dell'avv. Tullio Puecher da N.N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal dott. Dario Doria 10.000 pro Lega Nazionale; dagli amici del circolo ufficiali de Farolfi, Ferrata, Foradori, Laurini, Magliaretta, Maracchi, Perla, Rode Scavonetto 18.000 pro CRI (Pronto soccorso).

Pa parte di Adele Selan ved. Cattarini 2000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Ludmilla Pizzul da Laura, Mario Riosa 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudia Wagner in Cogoi da Bruna Cogoi e famiglia Sabadin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Concetta Giammattei da Giorgio Salom 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).

DOTAZIONE SEMPRE PIÙ RICCA

Biblioteca del popolo: quasi 120.000 volumi

Comprende più di seicentomila «voci» lo schedario bibliografico nazionale

Nel 1977 il patrimonio librario della Biblioteca del Popolo, organo del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, si è arricchito — grazie agli acquisti effettuati ed ai doni di lettori, di enti e di associazioni — di 4.295 nuovi volumi e fascicoli. Pertanto, alla fine dell'anno il numero dei libri in dotazione presso le sei sedi della biblioteca (ubicate, rispettivamente, in via del Rosario, in via Paolo Veronese 2, in via Abro 5, in piazzale Valmaura 10/1, a Muggia e nel Villaggio del Pescatore di San Marco del Timavo) ammontava complessivamente a 119.138 unità.

Come è noto, tali libri possono essere sia consultati nelle sale di lettura (ogni sede dispone di due sale di lettura, di cui una riservata ai ragazzi e l'altra agli adulti) sia presi in prestito a domicilio, gratuitamente e senza il versamento di alcuna cauzione. Le opere disponibili trattano gli argomenti più disparati: dalla letteratura classica, moderna e contemporanea, italiana e straniera, alla geografia; dalla pedagogia, agli sports; dalla medicina alla chimica; dall'arte, alla storia; dalla psicologia, alla lettura per l'infanzia e la gioventù.

L'orario di apertura al pubblico va dalle 15.30 alle 20 di tutti i giorni feriali, con l'esclusione del sabato, giornata in cui le sedi sono aperte dalle 10 alle 12. Le sedi di via Veronese, via Abro e Valmaura, sono aperte, oltre che nel pomeriggio, tutti i giorni anche dalle 10 alle 12.

Inoltre, presso la direzione della Biblioteca del Popolo in via del Teatro Romano 17, possono essere consultati sia lo schedario della bibliografia nazionale italiana (che comprende oltre 600 mila schede, suddivise per autori e per soggetti, riguardanti tutte le pubblicazioni edite in Italia negli ultimi vent'anni) sia l'emeroteca, in cui sono riunite le raccolte rilegate in volumi dei principali giornali pubblicati negli ultimi decenni nel Friuli-Venezia Giulia ed in altre regioni italiane. Inoltre, presso la medesima direzione funziona una sezione che riunisce, fra l'altro, la quasi totalità delle pubblicazioni statistiche edite dall'Istituto Centrale di Statistica di Roma.

Corsi professionali dal 4 marzo all'Encip

Presso la segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione scolastica, che avrà inizio ai primi di marzo. Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti corsi: stenografia, dattilografia, addetti paghe e contributi, libri Iva, operatori meccanografici, programmatori, perforazione di schede, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure e ginnastica estetica.

Gli interessati devono provvedere a riempire il modulo d'iscrizione, presentandosi alla segreteria generale dell'Encip, che è aperta giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (escluso il sabato). La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio.

Le lezioni avranno inizio a partire dal 4 marzo.

Una legge per le minoranze — Martedì alle ore 11 nella sede di via Capitolina 3 di Trieste avrà luogo la conferenza stampa per la presentazione del progetto di legge del PCI per la tutela globale della minoranza slovena in Italia. Introdurrà e presiederà l'on. Antonino Cuffaro.

ANALISI DI MERCATO A TRIESTE RIFERITA A DICEMBRE

Rallentata l'ascesa dei prezzi al dettaglio

Aumenti registrati nei settori «alimentazione» e «spese varie»

In dicembre, l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (già comunemente noto sotto la denominazione di «indice del costo della vita») è aumentato, a Trieste, dello 0,3 p.c., vale a dire in misura inferiore a quella registrata dall'indice nazionale (0,5 p.c.). E' questo, il più basso tasso d'incremento registrato «in loco» da detto indice nel corso dell'intero 1977. Di conseguenza, la variazione percentuale dell'indice nell'arco di dodici mesi (che aveva toccato il livello massimo nell'agosto dello scorso anno, con un aumento del 21,8 p.c. rispetto al corrispondente mese del '76) si è ulteriormente ridotta, essendo scesa al 17,5 p.c. Va peraltro osservato che, malgrado questo ridimensionamento, nel complesso la variazione risulta a livello locale sensibilmente superiore a quella registrata sul piano nazionale (14,9 p.c.).

Qualora si esaminino separatamente i singoli a capitoli» di spesa, si constata che l'aumento registrato nel mese di dicembre è, in effetti, attribuibile quasi esclusivamente ai rincari verificatisi nel settore dell'alimentazione ed in quello delle cosiddette spese varie», i cui indici sono aumentati rispettivamente dell'1,3 contro un aumento dell'1,6 p.c., in novembre) e dell'1,4 p.c. Dal canto suo, il settore dell'abbigliamento ha segnato un rincaro dello 0,2 p.c., mentre gli altri due combustibili ed abitazione) sono rimasti stazionari.

Con particolare riguardo alla spesa per l'alimentazione, un'analisi comparata dell'andamento dei prezzi dei singoli prodotti — basata sui risultati delle rivelazioni periodicamente effettuate dal servizio statistica del Comune di Trieste — rivela che, dei 49 principali generi alimentari sottoposti all'indagine, nel mese di dicembre 26 risultano rincarati (sia pure in misura diversa), 19 sono rimasti stazionari, e 4 soli hanno registrato una lieve diminuzione di prezzo.

L'aumento di entità proporzionalmente maggiore si è verificato nel prezzo medio della pasta alimentare, rincarata del 3,5 p.c. (da 549 a 568 lire il kg). Vengono quindi alcuni tagli e tipi di carne e precisamente: la carne di vitello di secondo taglio senz'osso (3,2 p.c. in più, essendo salita da 5212 a 5380 lire il chilogrammo); la carne di bue, per bollito, con osso (2,6 p.c., da 1755 a 1800 lire); il coniglio (2,6 p.c., da 3229 a 3313 lire); e la carne di vitello di primo taglio, senz'osso (2,4 p.c., da 6502 a 6658 lire il chilogrammo).

A questo riguardo, va rilevato che nei giorni scorsi la vendita di carne congelata a prezzo controllato è stata estesa — oltre che alle città «pilota» (Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova, Verona, Mantova, Savona e Taranto), nelle quali tale vendita aveva avuto inizio — anche ad altre dieci città tra le quali peraltro non figurano né Trieste né alcun altro centro della nostra regione.

Giovanni Palladini

Assemblea dei genitori all'Istituto Nautico

Domani, alle ore 18, all'Istituto nautico viene indetta la riunione mensile dei rappresentanti di classe dei genitori allargata a tutti coloro che hanno interesse a collaborare e a partecipare alle varie iniziative dell'istituto.

MOSTRE D'ARTE

Da lunedì alla Tommaseo personale di Gea D'Este

Domani alle ore 18.30, alla Galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2, s'inaugura la mostra personale di Gea D'Este. L'artista veneziana presenta le sue più recenti opere, realizzate in perspex, che continuano la sua ricerca di origine costruttivista. Gea D'Este ha al suo attivo

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia o del Rosario

Opere grafiche di:

AIMONE — GENTILINI
ANNIGONI — GUTTUSO
CANTATORE — MARINO
CASCELLA — MESSINA
CASSINARI — MINGUZZI
CAZZANIGA — MORLOTTI
DOVA — RADICE
FIUME — TAMBURI

Atanackov alla «S. Elena»

La galleria d'arte «S. Elena», ha aperto ieri i battenti per la personale del pittore jugoslavo Nenad Atanackov. La vernice è fissata per le ore 18. La rassegna, che verrà chiusa il 31 c.m., rimane aperta al pubblico con il seguente orario: 9-13; 16-20 (feriali); 10-13 (festivi).

GALLERIA CORSIA STADION
VICENZO ZOSSI

Galleria Tavolozza d'oro

ELISABETTA DE NINICIS
ROSANNA PALOMBIT
ODINEA PAMICI-TOSTI
MARINELLA TERBON-FORNI

CONFERENZE

Film scientifico-divulgativi a Pro Natura Carsica - Svevo rivisitato da Zampa

Pro Natura Carsica inizia il ventiduesimo anno di attività con un ciclo di proiezioni di film a carattere scientifico-divulgativo. L'iniziativa, che rientra nell'attività promozionale propria dell'associazione, è rivolta a quanti si interessano all'argomento e in particolare agli insegnanti e ai giovani. La prima proiezione avrà luogo martedì alla presenza del prof. Piero Leonardi dell'Università di Ferrara, che commenterà il film a colori «Come nascono le Dolomiti» di Giulio Mandelli (1963).

Il ciclo continuerà, nell'ambito dei «martedì culturali» con la proiezione delle seguenti pellicole gentilmente messe a disposizione dal Centro per la cinematografia scientifica dell'Università di Padova: «Expedition into a volcano» (Spedizione in un vulcano) di Haroun Tazieff, colore, 1963; «Eruption at Kilauea (Eruzione a Kilauea) di Edwin Roedder, colore, 1962; «Volcano Surtsey» (Il vulcano Surtsey) di Barre McLean, colore, 1966; «Earthquake prediction in Japan» (La predizione dei terremoti in Giappone), colore; «Beware the wind» (Attenti al vento) di Murdock Head, colore, 1966; «The nepetrating eye» (L'occhio penetrante) di Sy Wexler, colore, 1970; «Méthode d'observation des objets transparents en microscopie» (Metodi di osservazione degli oggetti trasparenti in microscopia) del Serv. du Film de Rech, Scient., colore, 1963; «Life of the molds» (Vita delle muffe) di R. B. Churchill, colore, 1959; «Cycle de developpement d'un basidiomycete» (Ciclo di sviluppo di un basidiomicete) di Dik Karel, colore, '71; «Nutrizione delle piante - I - Composizione delle piante e assimilazione» di Zsuzsa G. Kolozs, colore; «Nutrizione delle piante - II - Nutrizione minerale delle piante» di Zsuzsa G. Kolozs, colore; «Fotosintesi» Ebe Corp, colore, 1968; «Les fourmis champignonnistes» (Le formiche coltivatrici di funghi) di Ray Tercafs, colore, 1966; «The termite colony» (Colonia di termiti) di F. J. Gay, J. A. L. Watson, colore, 1970; «Frog - fertilization through hatching» (Rana - dalla fecondazione alla nascita dell'uovo) di Victor Komov, colore, 1965; «Frog - hatching trough metamorphosis» (Rana - dalla nascita dell'uomo alla metamorfosi) di James G. Schaadt, colore, 1967; «Biocenose de la processionaire du pin - Parasites et predateur» (Biocenosi della processionaria del pino - Parassiti e predatori), Sfrs, colore, 1969; «Le Mélèzin - 2 - Les ennemis de Mélèze» (Il lariceto - 2 - Nemici del larice) di Guy Demolin, colore, 1973; «Biologie de la vipére aspic» (Il comportamento predatorio della vipera aspide) di D. Karel, colore, 1967; «Spiders Film 8 - Capture of prey Segestria floretia ad Atypus affinis» di G. H. Thompson, colore, 1965; «Une araiignée sociale du Gabon: Agelena consociata Denis» (Un ragno sociale del Gabon: Agelena consociata Denis) di Bertrand Krafft, colore, 1972; «Faune cavernicole» (Fauna cavernicola) di Jean Dallet, colore, 1959; «Le premier homme et son environnement» (Il primo uomo e il suo ambiente), di Jean Pierre Baux, colore, 1975; «Early stone tools» (Arnesi di pietra primitivi) di Clyde B. Smith, colore, 197; «Méthodes modernes de fouilles archéologiques» (Metodi moderni di scavi archeologici) di J. P. Baux, colore, 1967; «Archéologie en laboratoire» (Archeologia in laboratoria), Sfrs, colore, 1969.

Le proiezioni saranno effettuate nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di Trieste, in via Ciamician 2, al martedì, alle ore 19.

* * *

Nel presentare al Circolo della Stampa il prof. Giorgio Zampa, docente di lingua tedesca all'Università di Urbino, Fulvia Costantinides, vicepresidente del sodalizio, ha detto che l'attuale manifestazione dà avvio ad una serie di celebrazioni (che si terranno anche all'etsero) per il cinquantenario della morte di Italo Svevo.

Zampa ha esordito dicendo che la sua conversazione riguardava il volume di Livia Veneziani Svevo «Vita di mio marito» (Edizioni Dall'Oglio), uscito ora in terza edizione e della cui stesura si è occupata Lina Galli: volume atteso «con un'ombra di impazienza e accolto assai cordialmente». L'oratore si è quindi addentrato ad esaminare il nitido, felice, straordinario rapporto che unì Livia Veneziani a Svevo («l'eccesso di vicinanza del marito le rende presbite»), l'impegno quotidiano della donna nel comprendere la natura del suo uomo, una natura quella di Ettore Schlitz, difficile ed ombrosa. Il matrimonio fu celebrato il 30 luglio del '96 e la coppia si stabilì nella villa Veneziani a Servola: «Si affidava a me completamente — scrive Livia — quasi come un figlio, ed enumera le famose distrazioni del marito (l'aneddoto della cravatta ad esempio)...».

Il prof. Zampa ha letto poi alcune lettere particolarmente significative, che esaltano in maniera commovente la felicità di questo matrimonio.

Più volte, infine, l'oratore ha precisato come il libro gli abbia offerto l'occasione di una serie di rilievi e di rimandi che si riferiscono a Kafka, e fra tutti il fatto che entrambi gli scrittori ricavarono dall'ambiente di lavoro sia stimolo, sia un'etica che è scettica nell'uno, ironica nell'altro. Concludendo la sua conversazione, il prof. Zampa ha definito Italo Svevo «scrittore esemplare del nostro '900» e Livia Veneziani, «dolce e serena compagna della sua vita e preziosa testimone».

G. P.

LAMPADARI



LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA N. 1 (angolo via del Bosco) e VIA SAN MARCO N. 4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

ESTREMO ORIENTE '78
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

PROF. A. LUCCHESE
PRIMARIO
OSTETRICO GINECOLOGO
Via Palestrina 3 (16.30 - 18)
Telefono ambulatorio 762911
per prenotaz. visite 208325



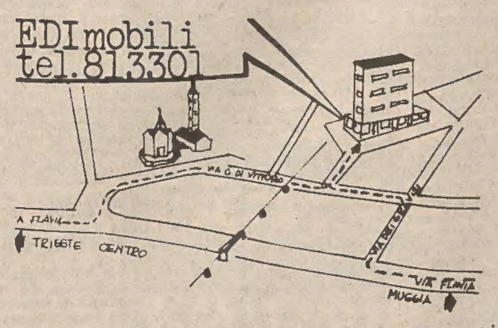
SULLA NEVE con l'U.T.A.T.
— Gite sciatorie domenicali a Sella Nevea L. 5.000
— Treno Bianco per Sella Nevea, Lussari e Tarvisio L. 3.800
— Settimane bianche:
Zoncolan L. 65.000
Andalo L. 77.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Sono aperte le iscrizioni ai
CORSI PROFESSIONALI
- dattilografia
- contabilità
- programmatori IBM
- stenografia
- tenuta libri paga
E. Fermi
TRIESTE - Via Coroneo 1
Tel. 732042

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 13 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

Serata
CLUB MEDITERRANEE
Mercoledì 1 febbraio, ore 21.00
Cinema RITZ
Gli inviti si ritirano presso l'
UCV CIT
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telef. 62621

DICIAMOLO FRANCAMENTE
a noi piace avere clienti soddisfatti,
per questo li trattiamo bene offrendo
nel contempo il meglio **al prezzo più basso:**
è forse un difetto?
EDIMOBILI
TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1
e un intero padiglione dedicato alle cucine
Smoreluzzo



e segui le nostre nuove indicazioni stradali lungo la via Flavia

LA RIUNIONE NELLA CITTÀ ANSEATICA

Impulso al turismo nel «progetto Amburgo»

Si vogliono far conoscere in Germania i centri marini e montani della regione

Si sta perfezionando l'operazione promozionale dell'assessorato regionale del turismo che è stata definita come «progetto Amburgo». Dopo gli incontri che l'assessore Bertoli ha avuto recentemente, in tutte le stazioni turistiche regionali sedi di Aziende, con operatori pubblici e privati, per illustrare tale progetto e richiedere la necessaria collaborazione per la sua riuscita, si stanno ora definendo i particolari organizzativi dell'iniziativa che si svolerà quasi certamente dall'11 al 14 aprile prossimo ad Amburgo e alla quale si annette grande importanza.

Infatti, da un lato, l'operazione mira ad interessare i grossi imprenditori germanici di Amburgo alla ricettività dei centri turistici montani e marini della nostra regione e, dall'altro, a portare a conoscenza della grande stampa tedesca, e quindi dell'opinione pubblica, le potenzialità turistiche del Friuli.

L'intento che si propone l'assessore Bertoli è duplice, ma si inserisce tuttavia nell'unico obiettivo, quale sviluppo dell'impostazione della politica turistica regionale all'estero, di offrire al turista straniero, e in particolare a quello tedesco, una nuova dimensione turistica del Friuli.

Ad Amburgo si cercherà soprattutto di visualizzare le iniziative realizzate o in corso di realizzazione per il decollo dei grandi poli di sviluppo montano, nonché quelle per il rilancio delle stazioni turistiche balneari.

Progetti per una migliore offerta della ricettività e, in primo luogo, dei servizi, verranno illustrati agli operatori economici germanici contattati attraverso la Camera di commercio di Amburgo, mostrando loro concretamente le potenzialità di sviluppo e la validità di eventuali investimenti.

Per tre-quattro giorni, in uno dei più grandi alberghi della città anseatica, che diventerà il «quartier generale» della delegazione regionale, si svolgeranno incontri e conferenze stampa con giornalisti economici e turistici specializzati delle maggiori testate tedesche.

Presso la Camera di commercio si svolgeranno riunioni con personalità dell'economia e della finanza gravitanti ad Amburgo e, nella sede municipale, con alti esponenti della politica e dell'amministrazione amburghese. Durante questi incontri che saranno sorretti da relazioni di settore di taglio tecnico, il potenziale turistico del Friuli verrà documentato da diapositive, plastici, progetti, grafici, e altro materiale.

Vi saranno inoltre contatti diretti con numerosi operatori turistici del luogo e si svolgeranno anche manifestazioni collaterali di carattere folcloristico ed enogastronomico. Nell'occasione verrà anche presentato un nuovo documentario turistico sulla montagna invernale del Friuli che si trova attualmente in fase di avanzata realizzazione.

Mozione repubblicana sui problemi della regione

Si sono svolte nei giorni scorsi le assemblee delle sezioni triestine del Partito repubblicano che hanno preceduto l'elezione dei delegati al IX congresso regionale del partito (Gorizia 29 gennaio p.v.). Alle assemblee delle sezioni di Trieste, presiedute dai segretari sezionali Pirona e Sorbise, nonché dal segretario provinciale Suklan, è intervenuto il segretario regionale uscente Barnaba, che ha ampiamente illustrato la propria relazione al congresso.

In apertura dei lavori sono stati ricordati i repubblicani recentemente scomparsi e, in particolare, un commosso ricordo è stato tributato a Luigi Drioli — la cui militanza politica — si legge in una nota — «è stata sino all'ultimo coerente con i propri ideali mazziniani, e Maria Foschiatti, la sorella dell'indimenticabile martire di Dachau, Gabriele Foschiatti, al cui nome è dedicata una sezione cittadina del PRI».

Significativamente la mozione approvata si sofferma su alcuni punti che i repubblicani triestini ritengono debbano caratterizzare l'azione politica della direzione regionale da eleggere. In particolare — è detto nella mozione — «viene dato riconoscimento alla direzione regionale del partito ed ai rappresentanti del PRI in Consiglio e nella Giunta regionale per l'attività svolta, che si colloca nelle linee ideali della battaglia che il partito combatte nel Paese, auspicando tuttavia una più approfondita ricerca di autonome ed originali iniziative che sempre più qualifichino ed accreditino il significato della presenza repubblicana nella regione Friuli-Venezia Giulia a tutti i livelli». E' stata altresì ribadita la necessità che venga accentuata la presenza del governo regionale nelle decisioni sui problemi derivanti dall'attuazione degli accordi di Osimo.

Per quanto attiene ai problemi della ricostruzione delle zone colpite dai terremoti del 1976, i repubblicani ritengono che su tali problemi vi debba essere un impegno globale di tutta la regione. La mozione continua esprimendo «il vivo rammarico per il grave colpo inferto all'unitarietà dell'istruzione regionale con l'istituzione della seconda università regionale e richiama l'attenzione dei responsabili regionali del partito sulla necessità di un coordinamento tra le due istituzioni.

La mozione conclude affermando che, «in un momento in cui la situazione politica nazionale che il tessuto connettivo ed economico del Paese sia tenuto aggregato dai poteri locali che devono consentire la rinascita della fiducia dei cittadini nelle pubbliche istituzioni e dar vita ad un rinnovato impegno morale e civile che faccia superare al Paese uno dei momenti più drammatici della storia repubblicana».

Sono stati eletti delegati Barazzutti, Castigliego, Cervesi, Damassa, Della Loggia, Fragiacomo O., Fragiacomo R., Giordano, Drabeni, Mauro, Pacor, Paschi, Pizzarello, Rossi A., Sovrano, Suklan, Toresella, Trebbi. Una mozione presentata dalla sezione Facchinetti ha eletto Facchinetti ha eletto Pennestre, Nappi, Angelucci.

In chiusura è stata decisa un'azione presso la direzione nazionale del partito al fine di porre rimedio alla grave situazione determinatasi per l'industria delnale presenta aspetti di grave difficoltà, occorre recuperare il senso della funzione delle autonomie locali ed è indispensabile la pesca della regione dal recente ingiustificato ed inqualificabile provvedimento governativc.

ERA PRESENTE IL SEGRETARIO VANNI

Al vaglio della Ccdl-Uil i problemi dell'economia

Presa di posizione sul divieto di pesca imposto di recente nelle nostre acque

Si è svolta ieri mattina, nella sede della Camera del Lavoro-Uil, presieduta dal segretario generale Fabricci, alla presenza del segretario confederale della Uil Raffaele Vanni e del segretario nazionale dei marittimi, Marangoni, una riunione di dirigenti e funzionari che operano a tempo pieno nell'ambito dell'Organizzazione.

Sono stati esaminati, a seguito di una puntuale relazione del segretario Vanni, gli aspetti più attuali presenti nel Paese e sotto il profilo politico-economico e sotto quello più strettamente sindacale con particolare riferimento al documento economico scaturito dall'ultima riunione del direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil; inteso quale contributo concreto responsabile a far uscire il Paese dalla crisi.

Sulla questione più strettamente locale, ha trovato riconferma la linea che viene portata avanti dalla Ccdl-Uil in difesa dell'economia triestina che — nonostante le volontà, oggi convergenti tra sindacati, partiti costituzionali, parlamentari e amministratori locali — si presenta ancora molto grave.

E' stato infatti ribadito come pesino sulla economia della nostra provincia le mancate iniziative delle PP.SS. (Italsider, Grandi Motori, Italcantieri, Arsenale - S. Marco, Cmi); le tardive operazioni di riconversione di aziende private (ex Vetrobel, Dreher), l'assenza di indirizzi di ripresa per la Gaslini, l'Afa e altre aziende minori.

Particolare attenzione è stata dedicata ai problemi del nostro porto, alle origini e alle implicanze degli stessi per l'intera economia locale. In questo contesto è stato ribadita la contrarietà della Camera del Lavoro-Uil al provvedimento ministeriale che taglierebbe al porto di Trieste lo sdoganamento dei tessuti con immaginabili gravi danni ai traffici della città. Così come gravemente dannosa e offensiva è per gli operatori locali e per tutti i triestini la decisione improvvisa per il divieto della pesca ai nostri pescatori nelle acque del Golfo.

Su questi due aspetti Vanni, consapevole dell'importanza che rivestono per Trieste ha assicurato il suo immediato intervento presso i ministeri competenti ed il Governo per una soluzione che non faccia pagare ai lavoratori e alla popolazione triestina le conseguenze dannose degli accordi internazionali.

Contributi ad aziende partecipanti a fiere

L'ESA, Ente per lo sviluppo dell'artigianato concederà contributi ad aziende della nostra regione le quali partecipino a fiere, mostre ed esposizioni regionali, nazionali ed estere.

Le manifestazioni fieristiche ammissibili a contributo dovranno rientrare tra quelle classificate «specializzate» dall'apposito calendario ufficiale pubblicato annualmente dal ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; sono inoltre ammissibili a contributo le mostre e fiere estere e le rassegne regionali di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste, nonché le manifestazioni fieristiche, specializzate nel settore dell'artigianato, promosse ed organizzate da Enti nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale qualora queste ultime manifestazioni rivestano particolare importanza per il settore dell'artigianato.

Sono altresì ammissibili a contributo le rassegne specializzate che si svolgono nell'ambito di rassegne nazionali di carattere campionario generale, qualora i settori merceologici presentati in tali rassegne non abbiano a disposizione fiere, mostre od esposizioni classificate «specializzate» dal sopracitato calendario ufficiale. Le aziende artigiane non potranno beneficiare dei contributi per più di tre anni per la stessa manifestazione, con l'eccezione delle esposizioni organizzate nell'ambito della Regione per la presentazione di nuovi prodotti.

Le domande di contributo, in carta uso bollo, dovranno essere inviate all'ESA almeno trenta giorni prima della data dell'apertura ufficiale della mostra per la quale il contributo viene richiesto e riguarderanno le sole spese sostenute per le vetrine di esposizione e l'affitto dell'area espositiva.

L'ammontare dei contributi è del 100 per cento per le spese di affitto per l'area espositiva (più l'eventuale tassa d'iscrizione) con il limite massimo di contributo di L. 250.000 per le mostre effettuate nell'ambito territoriale della regione, dell'80 per cento, sempre sulle stesse voci, con il limite massimo di contributo di L. 500.000 per le fiere nazionali, mentre per quelle estere il plafond è aumentato a L. 750.000.

I «video-giochi»



Su questo monitor è possibile simulare una partita di hockey (Italfoto)

COMPLICATI APPARECCHI HANNO SOSTITUITO IL LEGGENDARIO CALCIOBALILLA

Alla ricerca della «novità» nei moderni giochi elettronici

Ci si può divertire anche con il televisore di casa impiegando apposite cassette che fanno riprodurre sul monitor fasi e azioni di numerosi sport e competizioni

Accade sempre più di frequente, entrando in un bar o in un ritrovo pubblico della nostra città di trovare all'interno moderni e sofisticati video-giochi, oltre ai più tradizionali jukebox e flipper. Infatti dall'epoca in cui avevano fatto la loro comparsa i primi calciobalilla e successivamente i primi magnetofoni a gettone, anche i cosiddetti apparecchi da divertimento hanno subito l'evoluzione della moderna tecnologia. Così da alcuni anni sono apparsi sul mercato complicati congegni elettronici che simulano, previa introduzione di una moneta da 100 lire, movimenti e azioni di numerosi sport oltre che di altre entusiasmanti gare e competizioni.

Alle spalle di questa vera e propria industria delle «macchinette» esiste anche a Trieste una rete di operatori che si occupa dell'importazione di tali complessi marchingegni oltre che della loro manutenzione e gestione. Infatti per poter incentivare il «gioco» degli avventori dei bar e in maggior misura dei frequentatori abituali questo personale, che divide gli utili con i proprietari o gestori dei locali, si preoccupa di operare un'adeguata rotazione di queste apparecchiature in maniera da poter creare la «novità» pur con un numero limitato di esemplari.

Ovviamente analoga cura viene riservata alla manutenzione dei meccanismi e all'aggiornamento delle novità discografiche nei juke-box. E' evidente infatti che un'apparecchiatura che resta ferma per un guasto provoca un danno al gestore del locale oltre che al personale per così dire la cede a noleggio. In particolare i video-giochi che vengono importati quasi esclusivamente dagli Stati Uniti sono i più costosi (il loro prezzo si aggira attorno ai due milioni), ma sono quelli che provocano pure il più rapido processo di saturazione rispetto agli apparecchi di altro tipo.

Dopo i primi giorni di funzionamento a getto continuo, invariabilmente si registra una notevole perdita di interesse che si manifesta in un progressivo calo nella frequenza delle «giocate». Per ovviare a questo inconveniente negli Usa vengono inventate continuamente nuove forme di competizione su schermo, mentre anche da noi sono in vendita delle cassette che inserite in una speciale apparecchiatura simulano numerosissime situazioni persino sul monitor di casa.

Particolare curioso proprio il vecchio e glorioso calciobalilla potrebbe resistere alla «concorrenza» dei congegni elettronici, ma la sua presenza nei locali è quanto mai limitata proprio perché non è remunerativa. Infatti mentre con 100 lire si può fruire di circa un minuto di divertimento su alcune macchinette elettroniche, con la stessa moneta si gioca a «calcetto» per un tempo assai più lungo. Negli ultimi tempi poi anche nella nostra città si è registrata nel settore dei juke-box una certa crisi, in quanto il vero e proprio bombardamento di musica diffusa da radio, televisione, filodiffusione, emittenti private, giradischi e registratori impedisce a chiunque di pensare con piacere all'idea di andarsi ad ascoltare un disco al bar.

Per quanto riguarda i flipper invece il mercato rimane abbastanza vivace e, soprattutto nei ritrovi del centro dove avviene una frequente rotazione, si possono registrare buone medie di frequenza. Unica limitazione a questo tipo di evasione sono alcune norme restrittive che fissano nella nostra città a 16 anni l'età minima per poter far funzionare le «macchinette», mentre in altri centri della penisola tale limite è stato portato a 14 anni. C'è poi da dire che vi sono delle fasce orarie molto precise in cui è concesso far funzionare gli apparecchi da divertimento e se ciò è giustificabile per la musica dei juke-box, per motivi di quiete pubblica, sembra per lo meno strano che non si possa fare una partita a flipper dalle 13 alle 16 (la norma lo vieta anche prima delle 9,30 e dopo le 23).

A titolo di curiosità precisiamo che un flipper costa in media circa - milione e 200 mila lire, il prezzo di un juke-box oscilla dal milione e mezzo al milione e 800 mila, mentre un calciobalilla costa circa 150 mila lire. Detto per inciso negli Usa dove sono ormai «stanchi» di usare solo due dita per far funzionare le macchinette elettroniche che noi importiamo, vengono richiesti con sempre maggior frequenza proprio i calciobalilla di produzione nazionale. Potrebbe essere una buona idea per sanare la bilancia dei pagamenti.



Un particolare di un'autopista elettrica sulla quale sfrecciano le auto azionate da un pulsante (Italfoto)

Si è spento a Itri Salvatore Gambardella

Si è spento la sera del 19 corr. a Itri, confortato dalla fede e amorevolmente assistito dalla moglie e dal figlio (ancor giovane e studente), Salvatore Gambardella, messinese, ma ben noto nelle nostre terre per essere stato fra noi quale valoroso e stimato ufficiale della Marina militare nelle due guerre mondiali prima, poi ripetutamente ospite della sorella Nunziatina, la moglie del cav. di Vittorio Veneto Salvatore Caristi, già tecnico delle F.S. Entrato nella M.M. giovanissimo (classe 1897) Salvatore Gambardella ebbe modo di farsi onore già nel primo conflitto mondiale da sottotenente di vascello di macchina. Abbracciata la carriera militare, ebbe incarichi di fiducia su varie unità da guerra anche nelle basi dell'alto Adriatico che egli amò con calore siciliano, specialmente Trieste, Pola e Fiume.

Durante la seconda guerra mondiale si guadagnò varie decorazioni, campresa la medaglia d'argento al valor militare per avere durante un combattimento impari sostenuto dalla nave «Fabrizi» dove era imbarcato quale direttore di macchina, salvato con grande coraggio e abnegazione l'unità e molti uomini. La «Fabrizi», crivellata dalle cannonate nemiche, e già considerata persa, grazie agli eroici sforzi di Gambardella e di alcuni suoi subalterni, riuscì a rimettere in efficienza i motori e a raggiungere la base, accolta con i dovuti onori.

Una lunga e penosa malattia ha stroncato la forte fibra, ma mai il morale, del marinaio di razza. Alla vedova e al figlio, a Itri, e ai congiunti Caristi nostri concittadini, i sensi del nostro cordoglio.

Manifestazione del Pci — Oggi in occasione del 57° anniversario della fondazione del Partito comunista si tiene alle ore 10 nella sala di via Madonnina 19 una manifestazione pubblica sul tema «Per salvare il paese, un governo di unità democratica»; nel corso della manifestazione parleranno Giorgio Rossetti, segretario della Federazione triestina del Pci - Kpi, Milos Budin, del direttivo provinciale e Gianni Cervetti, della segreteria nazionale del Pci.

Cronache degli spettacoli

La pianista De Larrocha alla Società dei concerti

Domani sera con inizio alle 20.30 per i soci della Società dei concerti al Politeama Rossetti sarà ospite la pianista spagnola Alicia De Larrocha considerata oggi una delle maggiori personalità del mondo pianistico.

Il programma comprende due sonate di Soler, la suite francese di J.S. Bach, Variations sérieuses di Mendelssohn, composizioni di Debussy e di Granados.

Corsi d'inglese

Il 2 febbraio avrà inizio il secondo ciclo di corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana. I corsi per adulti e studenti delle scuole superiori si svolgono a vari livelli, dal principiante alla conversazione, sono bisettimanali ed hanno luogo al pomeriggio o nelle ore serali.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Roma 15, telefono 30301.

Viaggio-studio per artigiani — L'ESA (Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia) ha in programma l'effettuazione di un viaggio studio a Milano nei giorni 24-26 febbraio al quale potranno partecipare i titolari delle sartorie artigiane da donna e miste della regione.

IN PROGRAMMA GIOVEDÌ PROSSIMO

Concerto in San Silvestro del Duo «Archi pro musica»

Esecuzioni della violinista Tchackerian e di Ferruccio Damiani contrabbassista

Giovedì prossimo alle ore 18.30, nella Basilica di S. Silvestro per gli «Appuntamenti Musicali» avrà luogo il concerto del duo «Archi pro musica» costituito dalla violinista Sonig Tchackerian e dal contrabbassista Ferruccio Damiani. La giovanissima musicista Tchackerian, nata ad Aleppo in Siria, ha iniziato gli studi di violino con il padre, a sette anni si è iscritta al conservatorio di Padova, alla scuola di G. Guglielmo si è diplomata nel 1976 all'età di 16 anni. Vincitrice di una borsa di studio a Padova e due alla Rassegna nazionale violinisti di Vittorio Veneto.

Ha tenuto diversi concerti in Italia e all'estero, nel novembre del 1976 in Germania si è esibita come solista con l'orchestra. Attualmente fa parte del complesso da Camera «I Solisti Veneti». Ferruccio Damiani, nato a Gorizia, si è diplomato in contrabbasso presso il conservatorio «G. Tartini» di Trieste dove successivamente ha seguito pure un corso di perfezionamento.

Ha iniziato l'attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche diverse, con varie orchestre ha partecipato a tournee in Jugoslavia, Ungheria, America del Nord. Ha partecipato a concerti importanti in diverse città italiane ed ha registrato per la Rai. E' insegnante al liceo pareggiato «J. Tomadini» di Udine. In programma il duo propone: la sonata op. 7 n. 3 (inedita) di Boccherini, per violino e contrabbasso; il capriccio n. 17, di Paganini, per violino solo; la fuga in re minore (rev. F. Damiani) di Bilé, per violino e contrabbasso (c. basso una 8a sopra); la sonata n. 6 di Paganini, per violino solo; duettini concertati di Mortari, per violino e contrabbasso. Alla sede del concerto si accede liberamento limitatamente alla disponibilità dei posti.

Dopodomani al «Verdi» «La vedova scaltra»

Ermanno Wolf Ferrari, veneziano, compì gli studi musicali a Monaco di Baviera, città che tenne a battesimo le sue opere principali. Forse per questo il suo nome appare più di frequente nei teatri della Germania che in quelli italiani e va salutata con interesse e piacere l'apparizione di questa «Vedova scaltra» che andrà in scena al Teatro Verdi dopo molti anni d'assenza.

L'opera in tre atti su libretto di Mario Ghisalberti segna forse il punto di maggiore adesione nel teatro goldoniano cui Wolf Ferrari s'ispirò per molte altre opere.

«La vedova scaltra», che sarà diretta da Gianfranco Masini con la regia di Vera Maria Bertinetti, avrà quali interpreti: Elena Zilio, Enrico Fissore, Max René Cosotti, Alfredo Mariotti, Giuliano Ciannella, Fiorella Pediconi, Mario Basiola, Lucio Rolli, Dario Zerial, Enzo Viaro ed andrà in scena martedì alle ore 20 (turno A/B). Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, coreografie di Flavio Bennati, maestro del coro Andrea Giorgi. Allestimento del Teatro La Fenice di Venezia.

Continua stamane presso la biglietteria del Teatro Verdi (che domani rimarrà chiusa) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per la rappresentazione.

Mario Messinis, noto critico veneziano, parlerà domani alle ore 18.45 nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti sull'opera «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Ingresso libero.

I DATI DEL CONSORZIO AEROPORTUALE

Più passeggeri a Ronchi ma i voli diminuiscono

Si è dovuta registrare una leggera contrazione anche nel settore del trasporto delle merci

Aumentano i passeggeri e diminuiscono i voli all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'occupazione media dei posti per ciascun volo in arrivo e in partenza all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia nel corso del 1977 è aumentata. Secondo i dati resi noti dal consorzio aeroportuale i passeggeri sono infatti aumentati del 9,68 per cento rispetto al 1976 mentre il numero degli aeromobili decollati ed atterrati allo scalo di Ronchi è calato dell'8,74 per cento.

Escluso il movimento in transito, all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia sono partiti ed arrivati complessivamente 227 mila 577 passeggeri rispetto ai 207.474 dell'anno precedente. L'aumento maggiore è stato registrato negli arrivi, che sono saliti di 10.536 unità.

Per quanto attiene gli aeromobili essi sono passati da 7.041 del 1976 a 6.425 con un calo di 616 unità. Una contrazione c'è stata anche nel trasporto di merci che dagli 840.597 chilogrammi di due anni fa sono scesi a 797.867 dello scorso anno con una flessione di 42.730 chilogrammi, pari al 5,09 per cento rispetto al 1976.

Pratiche cinofile al Gruppo isontino

Considerato lo stato di disagio che ha coinvolto i cinofili triestini dopo la soppressione da parte dell'Enci del Gruppo cinofilo locale, il Gruppo cinofilo isontino di Gorizia rende noto cher tutti i cinofili della provincia di Trieste, per espletare le loro pratiche inerenti a problemi di cinofilia, (iscrizioni di cucciolate, controllo cucciolate, partecipazioni mostre canine, gare pratiche ecc.), possono rivolgersi al Gruppo cinofilo isontino di Gorizia, corso Italia 178, tel. 0481-83146 il quale provvederà tempestivamente ad evadere ogni loro richiesta.

Con l'occasione il Gruppo cinofilo isontino rende noto che è in corso il tesseramento dei soci per l'anno 1978. La quota di lire 4.000 è la stessa del 1977. Coloro quindi che desiderassero rinnovare la tessera o volessero entrare a far parte della grande famiglia degli amatori del cane, possono rivolgersi al suddetto Gruppo cinofilo, oppure inviare la somma prescritta o a mezzo vaglia postale o assegno circolare.

La segreteria del Gruppo cinofilo isontino provvederà ad inoltrare direttamente al domicilio dei mittenti le relative tessere di socio Enci per il 1978 con le quali gli interessati potranno ottenere notevoli sconti su tutte le pratiche cinofile. Il calendario delle manifestazioni cinofile previste nel 1978, è particolarmente nutrito e interessante.

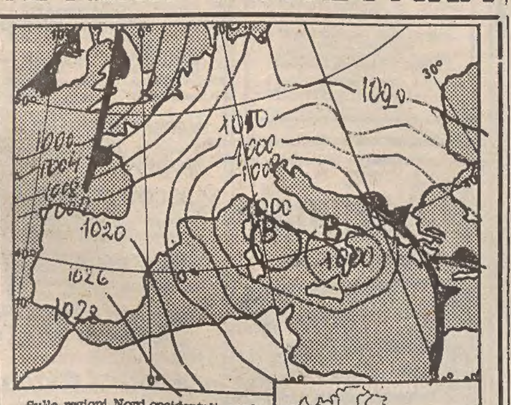
DATI STATISTICI DELL'ENTE

Assistenze dell'ECA nello scorso dicembre

Assistenze per complessivi 46 milioni 836.428 lire sono state erogate dall'Eca con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti nello scorso mese di dicembre. Risultano ricoverate in questo tratto di tempo 479 persone, delle quali un minore. Sono stati distribuiti: 1146 sussidi in denaro agli assistiti comuni per lire 12.760.198; vitto giornaliero a 195 famiglie con 10.660 razioni, per lire 8.742.630; e buoni viveri a 129 famiglie, per lire 1.147.000. Hanno fruito di pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari 117 persone (3.595 presenze) per la spesa complessiva di lire 5.173.205; si è provveduto a consegnare inoltre vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 99 famiglie.

Per conto del Commissariato del Governo, nel settore delle assistenze delegate, si è provveduto a 31 sussidi a ex tbc, per la spesa di lire 1.408.900 e a ricoveri collettivi di 18 persone, per complessive lire 591.666. Da segnalare infine per il Fondo assistenza invernale 1.348 sussidi per lire 14.008.309 e 2 sussidi per conto dell'Istituto caccia Burlo Garofolo per lire 28 000

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-occidentali, quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con precipitazioni. Sulle rimanenti regioni molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi sopra i 1000 metri. Dal pomeriggio nuovo peggioramento con piogge in estensione.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati o forti.
Mari molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,2, 5,1; Bolzano 0, 7; Verona 5, 6; Venezia 3, 6; Milano 2, 4; Torino 3, 5; Cuneo 1, 5; Genova 5, 11; Bologna 1, 4; Firenze 5, 9; Pisa 6, 11; Ancona 5, 8; Perugia 4, 7; Pescara 2, 10; L'Aquila -1, 8; Roma Nord 8, 14; Roma Fiumicino 9, 13; Campobasso 3, 7; Bari 7, 9; Napoli 5, 12; Santa Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 6, 10; Reggio Calabria 9, 15; Messina 8, 13; Palermo 9, 14; Catania 7, 14; Alghero 7, 12; Cagliari 8, 11.

Temperture minime e massime di alcune città estere: Amsterdam -5, 4; Atene 5, 8; Beirut 10, 19; Belgrado -3, 0; Berlino -3, -1; Bruxelles 0, 6; Buenos Aires 14, 24; Cairo 10, 19; Chicago 0, 5; Copenaghen 1, 4; Francoforte 0, 6; Gerusalemme 8, 13; Ginevra 3, 4; Helsinki -3, -1; Hongkong 10, 17; Kiev -19, -9; Lisbona 9, 14; Londra 2, 7; Los Angeles 9, 20; Madrid 1, 7; Miami 19, 21; Montreal -17, -13; Mosca -11, -10; New York -4, 0; Nicosia 13, 19; Oslo -1, 2; Parigi 1, 6; Rio de Janeiro 22, 39; San Francisco 11, 16; Seul -9, -4; Singapore 24, 31; Stoccolma 0, 2; Teheran 3, 10; Tel Aviv 11, 18; Tokio 2, 11; Vienna -1, 3.

OPERAZIONE DELLA GdF A CARPI

Acciuffato un libanese per l'auto con la droga



Funzionari ed agenti esaminano l'olio di hascisc sequestrato

La Sezione stupefacenti del nucleo regionale della Guardia di finanza di Trieste attraverso tempestive ed efficaci indagini condotte a Modena ed a Carpi (Modena) in collaborazione con i comandi della Guardia di finanza a quelle sedi è riuscita a portare a termine l'operazione che aveva portato l'altro giorno alla scoperta ed al sequestro di kg 13,400 di olio di hascisc contenuto in sacchetti di plastica occultati nel cruscotto di un'autovettura libanese.

E' stato infatti tratto in arresto a Carpi il destinatorio della droga tale Tanios Ayoub Tabet nato 32 anni fa a Bham Douon (Libano) e residente a Bayrouth il quale attendeva l'arrivo dell'autovettura con l'ingente carico di sostanze stupefacenti. Come si ricorderà l'automezzo era giunto a bordo di un carro ferroviario che doveva poi proseguire per una località sita nell'interno del territorio dello Stato.

Ulteriori sviluppi operativi sono stati richiesti ad organi collaterali di polizia esteri per accertare i collegamenti del predetto cittadino libanese con altri trafficanti di droga operanti sul piano internazionale.

La persona arrestata verrà rinchiusa nelle carceri giudiziarie di Trieste a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrado Tavella che ha diretto l'operazione di servizio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

STATO CIVILE

MORTI: Petronio Salvatore, di anni 66; Petelin Carlo, 66; Kiljun ved. Esposito Maria, 83; Sirotich Luciano, 43; Tommasi Eugenio, 76; Marinschegg Silvio, 78; Giotti Giusto, 71; Moratto in Mitologici Maria, 75; Di Biagio in Pertot Emilia, 65.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stalizzi - Valrisano Giorgio, perito commerciale, con Gianni Gianna, impiegata; Fatuzzo Fulvio, operaio, con Fonda Rita, impiegata; Bellemi Bruno, procuratore legale, con Felician Graziella, insegnante; Basso Elio, scultore, con Marini Maria Letizia, parrucchiera; Pecar Stanislao, pensionato, con Cok Giustina, casalinga; Baldini Lucio, pescatore, con Godina Giuliana, commessa; Giorgini Giuseppe, falegname, con Mariotto Dina Maria; impiegata; Giurgiovich Franco, operaio, con Benicic Nevija, casalinga; Battiston Dario, meccanico, con Nesich Nevia, impiegata; Vidotto Pietro, pensionato, con Lillich Imera, pensionata; Querin Alcide, ingegnere, con Pecchiaro Daniela, impiegata; Clarich Giuseppe, impiegato, con De Cola Anna, casalinga; Covelli Carmine, pensionato, con Perri Margherita, pensionata; Aghedu Ugo, ufficiale E. I., con Liberi Maria, professoressa; Bosco Claudio, impiegato, con Bitetti Antonia, insegnante; Angeli Graziano, muratore, con Piemonte Giuliana, casalinga; Mininel Roberto, perito termotecnico, con Pizzino Marisa, impiegata; Corona Roberto, impiegato, con Letizia Maria Battista, impiegata; Comelli Maurizio, cameriere, con De Rosa Patrizia, commessa; Trevisan Stello, operaio, con Persi Alida, operaia; Favretto Eliseo, pensionato, con Fiego Maria, casalinga; Pillin Fabio, commerciante, con Semeraro Marisa, studentessa; Fornasaro Franco, ufficiale di Marina, con Sinosich Elisa, farmacista; Bartoli Giuliano, autista, con Visintin Maria, infermiera; Doz Fulvio, impiegato, con Sestan Silvana, impiegata; Furci Domenico, insegnante, con Moratti Maria, insegnante; Cruisizio Lucio, tecnico di volo, con Gandolfi Marilena, casalinga; Beyaert Georges, con Caroppo Annamaria.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

Pasqua con l'UTAT
VIAGGI IN AEREO

21-3/1-4 — INDIA E NEPAL
24-31 marzo — PALMA DE MAJORCA
23-30 marzo — PERSIA (Teheran, Persepoli, Isfahan e Shiraz)
22-29 marzo — CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO
22-29 marzo — EGITTO (Cairo, Assuan, Luxor)
22-29 marzo — TERRASANTA (Gerusalemme, Tel Aviv, Betlemme, Galilea)
24-3/3-4 — SPAGNA (Barcellona, Madrid, Andalusia, Costa del Sol)
24-28 marzo — PARIGI, la Ville Lumière
23-30 marzo — LENINGRADO E MOSCA
24-28 marzo — SICILIA (Palermo, Agrigento, Taormina, Siracusa)

U.T.A.T. - Ufficio Turistico dell'Adriatico Trieste
Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gli scrupoli di coscienza della signora Di Renal

«Il rosso e il nero» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Seconda puntata de «Il rosso e il nero», il famoso romanzo di Stendhal, innumerevoli volte rappresentato in cinematografo e anche in teatro e ora, per la prima volta, proposto dalla televisione russa con favorevole esito.

Prosegue la relazione fra Giuliano e la signora di Renal la quale, dopo gli scrupoli di coscienza sopraggiunti durante la malattia del piccolo Stanislao, non appena il figlioletto è guarito torna all'amante con rinnovato fervore. Non manca l'intrigo della lettera anonima mandata da Elisa gelosa: la trappola non funziona e tutto si ritorce ai danni di Valenod, l'innamorato respinto.

A questo punto Elisa dice tutto, in confessionale, all'abate Chelan, il quale ordina a Giuliano di partire per Besançon e di entrare in seminario. La vita contemplativa e monastica, però, è dura per il giovane il quale non si ambienta. Dopo molti mesi Giuliano viene a sapere che la signora di Renal si reca spesso a confessarsi in una chiesa di Besançon.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg1.

* * *

In Eurovisione - Sport invernali: Coppa del mondo, slalom speciale maschile (prima manche). Collegamento da Kitzbuhel (Austria) (Rete 2, ore 10.25, colore).

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30, colore) con Renzo Arbore.

* * *

«Diretta sport» (Rete 2, ore 15.15) — Telecronache sportive in Italia e all'estero.

* * *

Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B (Rete 2, ore 18.15).

* * *

«Barnaby Jones» (Rete 2, ore 18.55) — «Terrore cieco», regia di Walter Grauman.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2, ore 20, colore) — Fatti e personaggi della domenica sportiva. In studio Guido Oddo.

* * *

«Festa d'inverno» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Da Asiago Vittorio Salvetti presenta una parata di cantanti ripresi sulle piste innevate nel dicembre scorso. Partecipano Angelo Branduardi (che presenta la sua novità «La pulce d'acqua»), Rino Gaetano, Santino Rocchetti, i Matia Bazar, Riccardo Foglietti, Toto Torquati, Stefano Rosso e tanti altri. Non mancherà Amanda Lear con «Chinatown». In finale saranno presenti Lucio Dalla, Mia Martini, Riccardo Cocciante, Patty Pravo.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.55, colore) — Le possibilità di rilanciare l'originale formula delle imprese a partecipazione statale è alla base della trasmissione. «Tg 2 - Dossier» prende in esame i problemi dell'Iri.

Catherine ospite a TG-L'una



ROMA — Catherine Spaak sarà l'ospite in studio di «Tg l'una», il rotocalco settimanale a cura di Alfredo Ferruzza, in onda oggi alle 13 sulla prima rete televisiva. Tra i servizi filmati di questo numero «Il terribile arbitro Menicucci», «Dietro le consultazioni del Quirinale», «La vecchia che parla con l'aldilà» e interviste a Mario Del Monaco e Anthony Quenn.

Si terrà in aprile il Festival di Trento

TRENTO — Si terrà dal 23 al 29 aprile prossimo il festival internazionale dei film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», giunto quest'anno alla sua ventiseiesima edizione. Lo ha deciso il comitato organizzatore anticipando di un mese la consueta scadenza al fine di trovare una collocazione di calendario più favorevole evitando la concomitanza con la rassegna di Cannes. Il direttore del filmfestival, Piero Zanotto, sta intanto mettendo a punto il programma della manifestazione che prevede a Trento, tra l'altro, anche una «conferenza europea della cinematografia specializzata».

Niente Finlandia per il «Sex Pistols»

HELSINKI — Il complesso britannico di rockpunk «The sex pistols» si è visto negare il visto d'ingresso in Filandia dove doveva esibirsi in un concerto.

Il ministero dell'interno finlandese ha motivato la sua decisione col fatto che alcuni degli appartenenti al gruppo sono stati in galera per vari reati.

Il complesso avrebbe dovuto esibirsi in un concerto il 18 gennaio, dopo una sua «tournée» negli Stati Uniti.

E' la prima volta — ha dichiarato un portavoce del ministero — che si prende in Finlandia una misura di questo tipo contro un complesso musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-B) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-E) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16, turno 1.a domenica, «La potenza delle tenebre» di Leone Tolstoj. Edizione Emilia Romagna Teatro - Gli Associati. Regia di Paolo Giuranna. In abbonamento: tagliando n. 6. Prenotazioni. Biglietteria Centrale di Gall. Protti 2.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 16, turno III domenica, «Le donne gelose» di C. Goldoni. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo mercoledì 25 gennaio dalle 16 continuato un'attrazione eccezionale di cinema-varietà nello spettacolo più sexy... sexy... sexy «Un treno chiamato strip» con Antonella, Grazia Cori, Dorio Pino, Wiky Lane, Helen Parher, Davia Zamor, Daniel e Florance. Sullo schermo «In nome del popolo italiano» con la coppia Tognazzi-Gassman. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico L. 2500.

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco, 5
diretto da Pio Toffoletto

Oggi alle ore 16.45
ULTIMA REPLICA
NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA
3 atti in dialetto di Dante Cuttin
Regia: Bruno Montalto

Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

GRATTACIELO
IN NOME DEL PAPA RE
NINO MANFREDI

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16. ult. 22: «Dove volano i corvi d'argento» di Piero Livi, con Corrado Pani, Jenny Tamburi, Flavia Bucci, Renzo Montagnani. Colore. V.m. 14 a.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Goodbye & Amen» - L'uomo della CIA. Technicolor con Tony Musante e Claudia Cardinale. Sospese tutte le le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. — «Yeti il gigante del 20.o secolo» con Phoenix Grant, Jim Sullivan, Tony Kendall. E' per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Marcia o muori» con Terence Hill, Gene Hackman, Catherine Deneuve. E' per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Lulù, la sposa erotica». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «In nome del papa re». Il capolavoro di Luigi Magni interpretato stupendamente da Nino Manfredi. Technicolor.

MIGNON. 15, ult. 22: «La grande avventura». Secondo mese.

NAZIONALE. 13, 17, 21: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh, Leslie Howard e Olivia de Havilland.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Il bel paese». Un film di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, Pino Caruso e Anna Mazzamauro. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Comicità, originalità e una buona carica di suspense sono le caratteristiche dell'ultimo allegro film di Luigi Comencini «Il gatto», stupendamente interpretato da M. Melato, U. Tognazzi e D. Di Lazzaro. Technicolor non vietato.

CAPITOL. 15.30, ult. 21.30. Proseguono per la seconda settimana le repliche del piccante e bellissimo technicolor «Madame Claude» il cui «salotto» accoglie le più belle e affascinanti donne di Parigi. Un film di gran classe interpretato da F. Fabian e D. Haddon. V.m. 18 anni.

OGGI ALL'AURORA
Il comicissimo Technicolor
IL GATTO
di L. Comencini

OGGI AL CAPITOL
Seconda settimana
MADAME CLAUDE

OGGI AL MODERNO
Lo spettacolare
SAHARA CROSS
con F. Nero

CRISTALLO. 15.30. Un'avvincente storia d'amore presentata da Sydney Pollack nel film «Un attimo una vita» con Al Pacino e Martha Keller, eccezionale successo.

MODERNO. 15. Una grande, straordinaria avventura ad alta suspense: «Sahara Cross» con F. Nero, M. Costantin e Pamela Villoresi. Technicolor. Il film è per tutti.

IMPERO. 15.30. Da vedere e da rivedere l'ultimo bellissimo film di E. Scola candidato all'Oscar. «Una giornata particolare» con S. Loren e M. Mastroianni.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Con la regia di S. Corbucci e Steno il più divertente dei film: «Tre tigri contro tre tigri». R. Pozzetto, Cochi Ponzoni, E. Montesano, Dalila Di Lazzaro, Paolo Villaggio.

ABBAZIA. 15: «La pietra che scotta». Avvincente e avventuroso technicolor con Robert Redford e George Segal. Domani riprende l'attività del Cinema d'Essai Triestino con il capolavoro di L. Bunuel: «Il fascino discreto della borghesia».

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Bud Spencer è «Charleston» un personaggio estroso, paradossale, dalle innumerevoli risorse in un film piacevolissimo di uuro divertimento diretto da Marcello Fondato. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15, ultima 21.30: «La testa del serpente». Colori con Helmut Berger e Sydne Rome. V.m. 14 anni.

ASTRA. 15: «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon e Anne Francis. Magnifico technicolor per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. «Queen Kong» (La regina dei gorilla). Robin Askwith, Rula Lenska. Un capolavoro di fantascienza.

LUMIERE. 14.30: «L'invasione dei ragni giganti». Una nuova fantascienza in technicolor con Steve Brody e Barbara Hale. Il film è per tutti.

RADIO (tel. 793008). 15: «Car Wash» (Stazione di servizio). Il più comico film dell'anno. Due ore di continue risate. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Mark il poliziotto spara per primo» con Franco Gasparri, Lee J. Cobb. Technicolor. Polizieseo.

SALESIANI. 15: «Operazione Costa Brava» con R. Moore e T. Curtis.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Un meraviglioso film di Walt Disney con Eddie Albert, Ray Milland e Donald Pleasence. Technicolor. Segue: «Paperino e il leone».

VOLTA. 15. Terence Hill e Bud Spencer di nuovo assieme nel divertentissimo film: «Porgi l'altra guancia». Risate a non finire. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Good bye e amen». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Via coi vento».

CENTRALE. 15: «Beau geste - Legione straniera».

ODEON. 16: «I nuovi mostri».

CRISTALLO. 16: «Il principe e il poveros».

PUCCINI. 16: «Al di là del bene e del male». V.m 18 anni.

DIANA. 18: «Folli e liberi amplessi», V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. Rassegnà del cinema sovietico — 15.15 - 22: «Dersu Uzala» (Il piccolo uomo delle grandi pianure) con J. Solomin e M. Munzuk.

CORSO. 15.15 - 22: «Ecco noi per esempio...» con A. Celentano, R. Pozzetto e B. Bach. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 15 - 22: «Roller -Coaster, il grande brivido» con G. Segal e R. Widmark. Colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Vanessa» con O. Pascal e A. Diffring. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15 - 22: «Anno zero, guerra nello spazio» con J. Richardson e Y. Somer. Scope a colori.

STELLA MATUTINA. 14.30-18: «Torna El Grinta» con J. Wayne, K. Hepburn e R. Jordan. Panavision a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Black Sunday» con Robert Shaw e Bruce Dern. Colori.

PRINCIPE. 14: «Mogliamante» con Marcello Mastroianni e Laura Antonelli. A colori.

SAN MICHELE. 14. I Charlots in: «Più matti di prima al servizio della regina». Scope a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Zorro» con Reed Hadley e Shaeila Darcy. Colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Che carambola ragazzi» con Robert Widmark e Sim Gordon. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Herbie al rallye di Montecarlo» con Dean Jones, Don Knotts. Technicolor. 19.30-21.30: «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Ore 20.45. — La Compagnia di prosa di Renzo Giovampietro presenta: «Processo per magia» di Francesco Della Corte, tratto da un'opera di Apulejo. Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro.

CERVIGNANO

NUOVO. 14: «Farfallon». Il film è per tutti. — Ore 18: «Il trucido e lo sbirro».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio.

RONCHI

RIO. «Tre tigri contro tre tigri». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Sorbole... che romagnola».

PALMANOVA

ITALIA. «Io e Annie» con D. Keaton.

GARIBALDI. «Salò o le 120 giornate di Sodoma».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Luna di miele in tre» con R. Pozzetto.

CASARSA

ROMA. «Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e d'avventura».

E' ESPLOSO IL FILM DELL'ANNO!

Al Grattacielo

UN NUOVO MODO DI DIVERTIRSI CON UN FILM SERIO, UNA MANIERA DIVERSA DI CONSIDERARE SERIO UN FILM DIVERTENTE

RIZZOLI FILM presenta
NINO MANFREDI
in
IN NOME DEL PAPA RE
un film scritto e diretto da
LUIGI MAGNI
EASTMANCOLOR
CINERIZ

DA MARTEDÌ AL MIGNON

FAR presenta
La Scarpetta e la Rosa



Musiche ed immagini che ricorderete per tutta la vita!

Terza settimana AL RITZ

Dopo il «Fantozzi»
il binomio VILLAGGIO - SALCE di nuovo insieme
in un film «mostruosamente comico»

Fulvio Luciano presenta
PAOLO VILLAGGIO



Successo ALL'EDEN

IL CONFLITTO INSANABILE TRA IL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO E LO STRAPOTERE DELLA CIA IN UNO SPETTACOLARE FILM DI SPIONAGGIO



SE E' BUONA ABITUDINE VEDERE UN FILM DALL'INIZIO, QUESTA VOLTA E' INDISPENSABILE
NON E' VIETATO

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: La settima radio 10.25: Prima fila; 10.45: A volo radente; 11.10: Special; 12: Le mille e una notte; 13.30: Perfida Rai; 16.30: Carta bianca; 17.45: Radiouno per tutti; 18.10: Donna canzonata; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: Musica show; 20.45: Francesca da Rimini di Zandonai; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 12: GR2 anteprima sport 12.15: Revival; 12.45: Il Gambero; 13.40: Settantottissimo; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Premiata ditta Bramieri Gino; 16.25: Bollettino del mare; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Jazz graffiti; 19.50: Ventiminuti con Gli Ventura; 20.10: Opera '76; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.15, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario della musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.30: Domenicatre; 10.15: Jean-Philippe Rameau; 11.30: Il tempo e i giorni; Panorama italiano; 13: Jean-Philippe Rameau; 14: La musica degli altri; 15: Festival arte contemporanea Royan; 17: Invito all'opera; 19.45: Nuovi libri; 20: Il discofilo; 21: Concerto sinfonico; 22.30: I quartetti di Mozart; 23.15: Fogli d'album; 23.25: Il jazz.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: «Co' terimo puteì» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Regia di Ugo Amodeo; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Co' terimo puteì» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Regia di Ugo Amodeo (replica); 14.30: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: Musiche del film «Le guerre stellari»; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canta il gruppo The Isley Brothers; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 13.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Concerto in piazza; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Nelson Riddle; 15.30: Folk e no; 16: Free show; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.30: Riserva; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

10: Cerimonia ecumenica; 11: Il balcun tort, trasmissione in lingua romancia; 12.40: Ciclocross: Campionato mondiale professionisti; 14: Telegiornale; 14.05: Telearmi, settimanale del telegiornale; 14.30: Tele-revista, emicion de actualidad para los espanoles en Suiza; 14.45: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15.45: Disegni animati; 16.10: Gli ultimi elefanti, documentario; 17: In Eurovisione da Londra: Circo Billy Smart dei bambini; 17.55: «Il cavallo selvaggio» telefilm della serie «Lancer»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Giovani concertisti al concorso internazionale di esecuzione musicale Ginevra 1977; 19.30: La parola del Signore, conversazione evangelica; 19.40: Il mondo in cui viviamo: itinerari partistici - Il Peloponneso (seconda parte); 20.05: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Le inchieste del commissario Maigret» di Georges Simenon: «Maigret e la taverna da due soldi», regia di René Lucot; 22.10: La domenica sportiva; 23.10: Telegiornale.

TV Capodistria

12: Telesport - Sci - Coppa del mondo: Da Kitzbühel: slalom speciale maschile; 17.50: Pallacanestro - Belgrado: Partizan - Brest; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro; 20.35: «Dinamite Jack», film; 22.05: Musicalmente. L'ora di Raffaella Carrà.

TV Lubiana

7.50: Notiziario; 7.55: La TV e gli spettatori; 9: Serie comica; 9.55: «Giulio Verne», romanzo sceneggiato; 10.25: Telesport - Sci - Coppa del mondo: slalom speciale maschile; 11.40: Pohorje: Sci: Slalom femminile; 12.55: Telesport - Sci - Coppa del mondo: slalom speciale maschile; 14.25: «Jennie», romanzo sceneggiato; 15.25: Il mondo nel quale viviamo; 15.45: «Beethoven», film; 17.40: Rassegna sportiva; 17.45: Pallacanestro: Partizan - Brest; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», serie TV; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 13.40: La TV e gli spettatori; 14.10: Cartoni animati; 15: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti» serie TV; 21.05: Carovana: «Plitvice», seconda parte; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

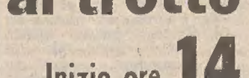
11.00 Santa Messa, commento di Sergio Baldi.
11.55 Incontri della domenica.
*12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. **
*13.00 «TG l'una», a cura di Alfredo Ferruzza. **
*13.30 TG1 notizie. **
*14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado. **
*— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — «In... apertura» — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.30 Dove corri Joe?: «La vecchia signora», telefilm — 14.55 In... sieme — 15.15 Notizie sportive — 15.20 In... sieme con le Ritche Family — 16.00 In... sieme — 16.15 90.o minuto — 16.35 In... sieme — 17.00 Lotta per la vita: «Chicco d'avena», telefilm — 17.50 In... sieme — 18.10 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Un tempo di una partita di Serie A — 19.45 In... somma. **
*— Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Il rosso e il nero», di Stendhal, 2.a puntata. **
*21.45 «La domenica sportiva», a cura del TG1. **
*22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. **
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

*10.25 Kitzbühel: Sci. Slalom speciale maschile (I). **
*12.30 «L'incredibile coppia», «Paddington» cart. anim. **
*13.00 TG2 - Ore tredici. **
*13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». **
*15.15 Diretta sport. **
*— Kitzbühel: Sci. Slalom speciale maschile (II). **
— Roma: Rugby. Algida - Petrarca.
*— Roma: Ippica. Corsa siepi. **
*17.00 «Comemai», fatti, musica e cultura d'oggi. **
*17.50 «Prossimamente», programmi per sette sere. **
18.15 Calcio: Un tempo di una partita di Serie B.
*18.55 Barnaby Jones: «Terrore cieco», telefilm. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.50 TG2 - Studio aperto. **
*20.00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. **
*20.40 Da Asiago: «Festa d'inverno», rassegna music. **
*21.55 «TG2 - Dossier», a cura di Ezio Zefferi. **
*22.50 TG2 - Stanotte. **
23.05 «Protestantesimo», a cura delle Chiese Evangel.

** Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

OGGI A MONTEBELLO



Corse al trotto
Inizio ore **14**

il... Belpaese

AL FENICE

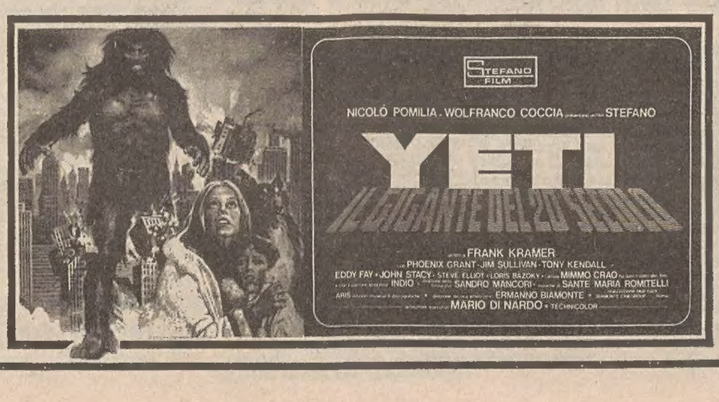
Seconda settimana di strepitoso successo
TERENCE HILL E' IL FAVOLOSO LEGIONARIO



Questo travolgente racconto epico sulla Legione Straniera è pieno di azione, di eroismi, di avventura e di romanticismo. (N.Y. TIMES)

ALL'EXCELSIOR

Dopo milioni di anni lo Yeti rivive sulla Terra... E' l'esplosione della forza.
E' uno spettacolo straordinario, incredibile, che supera ogni immaginazione!!



ARISTON I.N.C.

CORRADO PANI JENNY TAMBURI FLAVIO BUCCI
RENZO MONTAGNANI
DOVE VOLANO I CORVI D'ARGENTO



un film di PIERO LIVI
REGINA BIANCHI GIAMPIERO ALBERTINI
PIETRO GERLINI PAOLO MALCO
MASSIMO DE ROSSI MARIANGELA GIORDANO
CRISTIANO CENSI
UNIVERSALE CINETELEVISIVA ROMA

Al Nazionale
Enorme successo
Vincitore di 9 Premi Oscar.
Il film che ha entusiasmato intere generazioni!



VIA COL VENTO
TECHNICOLOR® Un film MGM distr. CIC

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE - ATTRAZIONE AL PARADISO
Oggi pomeriggio e sera con «Jerry Capistrano Group», otto elementi scatenati. Ingresso lire 2000.

BALLI DEI BAMBINI AL PARADISO
Trieste, tel. 812391 - 823793 — Martedì 31 gennaio, mercoledì 1.o febbraio, lunedì 6 febbraio dalle 15 alle 19. Orchestra, attrazioni, regali a sorteggio. Ingresso lire 1.500. Informazioni, tel. 813259.

BALLO DEGLI ANZIANI AL PARADISO
Trieste, tel. 812391 - 813259 - 823793 — Giovedì grasso, 2 febbraio, veglione con l'orchestra «La vera Romagna folk» ed i ballerini romagnoli (42 persone). Premiazione della maschera più anziana. Sono iniziate le prenotazioni.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643 - Seralmente concerto. Dopo Teatro.

RISTORANTE LOCANDA MARIO
Draga S. Elia — Chiuso per ferie sino al 27 gennaio.

TRATTORIA AL CACCIATORE
Si avverte la gentile clientela per le prenotazioni per l'ultimo di Carnevale. Si accettano dal 1.o febbraio con la riapertura del locale. Tel. 910342. Via dell'Eremo 259.

WHISKY A GO GO — AURISINA
Tel. 200185 - Venite, se volete, qualcosa di diverso. Pomeriggi festivi dalle ore 15.

NEPENTHES CLUB — DUINO
Albergo discoteca. Ogni sera dalle 21 alle 2 escluso martedì. Pomeriggi danzanti. Tel. 208607.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Tutte le sere dalle 21 con il famosissimo barman «LINO» e le sue creazioni. Gare di mambo ogni giovedì. Chiuso mercoledì.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Festivi dalle 15.30 e dalle 21 in poi.

DISCOTECA TERZO MONDO EX ERMADA
The danzante dalle 15.30 alle 19. Ingresso con consumazione obbligatoria lire 2000.

DISCOTECA TERZO MONDO EX ERMADA
Completamente rinnovata. Si balla tutte le sere.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Tutte le sere dalle 21; domeniche e festivi pomeriggi. Disc-jockey «Maurizio B» (Strada per Marina Julia).

RISTORANTE FLEGO — MONFALCONE
Sale per banchetti nuziali e cene sociali. Veglione di Carnevale con Orchestra. Prenotazioni via Bagni 39, tel. 73389.

GRADUALIS CLUB — GRADO
Sabato sera dalle ore 21.30 e domenica alle ore 15.30: «International show» con le favolose «Sexyrama».

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Thé danzanti dalle ore 15 in poi il disc jockey DIEGO.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera ritornano a grande richiesta gli «OHM».

LA TARTARUGA — SCODOVACCA
Telefono 0431/30349 - Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno - Nuova gestione ENRICO e D. J. Dominique - Domenica e festivi apertura ore 15 - Lunedì chiuso.

OSSERVATORIO DELL' EUROPA ORIENTALE

L'Est in evoluzione senza i temuti traumi

La politica di Carter incoraggia una lenta trasformazione del sistema I mutamenti si sono manifestati finora senza intaccarne la stabilità

Due anni fa a Londra, alla presenza degli ambasciatori statunitensi, Helmut Sonnenfeldt, analizzando la politica internazionale dell'Unione Sovietica — in modo assai discusso — ebbe a constatare che il più delicato punto della politica di Mosca va individuato nei rapporti con i paesi dell'Est. Secondo Sonnenfeldt, infatti, qualunque destabilizzazione del loro assetto, spontanea o indotta dall'esterno, avrebbe potuto condurre ad un conflitto diretto fra le due superpotenze.

L'amministrazione Carter, nel suo primo anno di mandato, nell'intento di tener fede alle promesse elettorali, si è allontanato dalle precedenti direttive del Dipartimento di Stato e, pur attenendosi per quando riguarda i maggiori problemi internazionali (Salt, disarmo, ecc.) ad una sostanziale volontà di intesa con l'Unione Sovietica, ha dato inizio ad una più articolata politica nei confronti dei paesi dell'Europa orientale, incoraggiandone l'autonomo sviluppo, senza per questo contestare l'attuale influenza dell'URSS.

Il mutamento di rotta statunitense ha provocato inizialmente negli ambienti politici sovietici violente reazioni, che il tempo ha solo in parte smorzato, e la cui rigidità non ha mancato di aver riflessi sul coerente sviluppo della politica carteriana.

Ammesso che un solo anno possa fornire sufficienti prove storiche, è stimolante tentare di mettere a fuoco quali reali mutamenti la nuova situazione politica internazionale abbia determinato all'interno dei paesi dell'Est e nei loro rapporti internazionali.

E' necessario premettere che, sotto l'influsso di complessi fattori storici, quali il rapido accrescersi dell'interdipendenza economica a livello internazionale, l'esprimersi di nuove tendenze all'interno del movimento operaio (eurocomunismo), i mutamenti della politica americana ed il rapido evolversi della situazione interna, siamo oggi testimoni di una serie di fenomeni in grado di condizionare a lungo termine il futuro dei paesi socialisti.

Dopo la crisi del 1974-75, la Jugoslavia ha saputo contenenere il proprio tasso d'inflazione e i risultati del '76-'77 mostrano come il suo peculiare sistema economico non solo abbia registrato un consolidamento, ma conservi in sé vitalità sufficiente a garantire ulteriori, più ampie prospettive.

L'Ungheria, il cui sistema economico rimane sostanzialmente differente rispetto ai restanti paesi socialisti, sebbene alcuni ritocchi a favore di una più stretta uniformità siano stati apportati nel 1972-1974, gode di una relativa stabilità, grazie all'elasticità dei propri metodi di pianificazione.

L'inflazione e la crisi del mercato internazionale non hanno spinto nemmeno la Romania ad abbandonare una propria via autonoma di sviluppo: nel 1965, infatti, il valore dell'interscambio romeno con i paesi socialisti assommava al 65 per cento del valore globale degli scambi, mentre nel 1975 esso non ne rappresentava che il 50 per cento.

Paradossalmente, quindi, l'aggravarsi della crisi economica anziché ridurre, ha in realtà potenziato le opportunità di sviluppo autonomo per la Polonia, poiché, dal momento che l'Unione Sovietica ed i restanti paesi socialisti non dispongono di sufficienti mezzi per concorrere efficacemente alla soluzione dei problemi economici nazionali, non rimane altra via che approfondire la cooperazione fra Polonia e paesi occidentali industrialmente sviluppati.

Tale dato di fatto, unito al risveglio politico delle masse polacche, non può che condurre a un incontrollabile aggravarsi della tensione interna o portare, superando l'opposizione sovietica, ad una sostanziale liberalizzazione dell'economia, come di recente ha sollecitato un gruppo di ex dirigenti del Partito.

Le condizioni economiche della Bulgaria e della Germania Est non sembrano dar vita a fenomeni evolutivi altrettanto vivaci.

Distensione e scambi alimentano l'autonomia

Una considerazione specifica merita la Jugoslavia, per la sua peculiare collocazione, in quanto l'attuale autonomo assetto del paese, oltre a contare ormai ben 30 anni di storia, non rientra nella sfera di influenza di alcuna delle due superpotenze. L'incertezza circa il suo futuro, la cui definizione non è oggetto di accordi in alcun trattato internazionale, rende legittimo il timore che in un eventuale «dopo Tito» le difficoltà interne possano aggravarsi, aprendo la via ad una più accentuata e indesiderata influenza di una delle due superpotenze. Il miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti, il recente avvicinamento alla Cina e la coerente applicazione del principio di non allineamento hanno in parte vanificato, durante lo scorso anno, simili preoccupazioni, grazie anche ad un consolidamento della situazione interna.

Più profondi mutamenti hanno mostrato di recente in campo economico e politico i restanti paesi socialisti europei. Pur perdurando in essi, infatti, numerosi comuni elementi socio-politici, in pratica derivati dallo schema sovietico (il ruolo di egemonia ideologica del Partito, la pianificazione centralizzata dell'economia, la carenza di pluralismo politico, le restrizioni imposte alla democrazia e alle libertà individuali, lo stretto coordinamento con l'URSS in materia di difesa, di sicurezza interna e di politica estera), vanno oggi ovunque emergendo forti ambizioni autonomistiche, soprattutto per quanto riguarda l'economia e la politica interna.

Il ritmo e la profondità dei mutamenti risentono, ovviamente, delle differenti condizioni di ciascun paese.

La concentrazione degli interessi militari dell'Unione Sovietica nel territorio di confine fra i due opposti blocchi rende il pressoché totale adeguamento al modello sovietico che caratterizza la realtà della Cecoslovacchia e della Germania Est una ben difficilmente evitabile necessità geostrategica. In Bulgaria, al contrario, la fedele adesione agli schemi sovietici trae origine da un vasto consenso popolare e da radicate tradizioni nazionali, in assenza di istanze democratiche realmente sentite.

Il più alto livello di autonomia può dirsi raggiunto in Romania, soprattutto nel campo della politica internazionale, in quanto l'assenza dal 1962, sul territorio nazionale di forze di occupazione sovietiche ha consentito l'indisturbato fiorire delle tendenze autonomistiche.

Sviluppo particolarmente rapido esse hanno avuto, invece, in Polonia e in Ungheria. In Polonia, dopo gli scioperi del 1976, si è andata delineando fra le Commissioni di Difesa degli Interessi Operai, quali portavoce dell'opposizione popolare, e i rappresentanti del potere ufficiale, una certa pluralità politica, che ha costretto le autorità a tollerare la libera manifestazione pubblica del dissenso, evitando di far ricorso a repressivi metodi polizieschi.

Contemporaneamente, sono emerse con chiarezza posizioni diverse all'interno del Partito, la cui accettazione segna un deciso passo avanti per lo sviluppo della democrazia interna.

E' necessario riconoscere, quindi, che i fattori stessi che sono alla base del processo di destabilizzazione consentono, nello stesso tempo l'instaurazione di un processo evolutivo all'interno del Partito e della nazione, capace di condurre, senza il rischio di una nuova primavera di Praga, ad una lenta e graduale umanizzazione e democratizzazione del sistema.

Nel caso dell'Ungheria la «leadership» kadariana, dopo un periodo d'incertezza (1965-'75), attinto nuovo coraggio dalla dichiarazione dei principi di Helsinki, dalle posizioni dei partiti comunisti occidentali, dalla «Ostpolitik» tedesca e in modo specifico, dall'atteggiamento carteriano ne corso dell'anno passato, sembra far ritorno alla linea degli anni '62-'68, in cui sinceramente si cercò di ottenere il consenso popolare, abbandonando almeno parzialmente i metodi repressivi.

In analogia con la situazione polacca, non sono rilevabili in Ungheria sintomi di destabilizzazione, ma al contrario, il nuovo corso ha avuto effetti tonificanti sulla vita politica della nazione, lasciando aperta la via ad una possibile autocorrezione e democratizzazione del sistema.

La carenza di un'attiva e spontanea partecipazione delle masse a tale processo evolutivo, attualmente ancora guidato e controllato dall'alto, costituisce l'unica, profonda differenza qualitativa fra la situazione ungherese e polacca.

Oltre ai riflessi di politica internazionale, numerosi fattori economici non sono di certo estranei alla nascita e al consolidamento di tali positivi processi in atto nei paesi dell'Est.

Negli ultimi anni, nella maggioranza dei paesi socialisti dirigenti legati allo stalinismo e alla più stretta ortodossia siano stati gradualmente allontanati dall'apparato dello stato e del partito per far posto ad una più folta presenza di giovani intellettualmente ben preparati e ideologicamente meno allineati, aperti a metodi più pragmatistici e tecnocratici.

Elemento altrettanto interessante è la contemporaneità con cui in pressoché tutti i paesi socialisti sono andate manifestandosi de nuove esigenze, accompagnate da una vasta e favorevole eco dell'opinione pubblica mondiale che in pratica ne ha impedito l'isolamento e la repressione attraverso una ben orchestrata azione collettiva, come nel precedente caso della Cecoslovacchia.

Quali le prospettive e i limiti di queste nuove tendenze?

La politica internazionale sovietica e i suoi globali interessi creano evidenti limiti all'emergere delle nuove istanze, ma, all'interno di questi, esiste la possibilità di appoggiarne e sostenerne l'evoluzione, soprattutto nei paesi in cui da tempo si segue una specifica via nazionale, con il tacito consenso dell'Unione Sovietica (Jugoslavia e Romania).

Uguali previsioni sono valide anche per le nazioni di minor peso strategico (Ungheria) o per quei territori dove il mantenimento dell'equilibrio interno, anche a costo di gravi sacrifici, riveste per l'Unione Sovietica un ben preciso rilievo in vista di una maggiore cooperazione con gli Stati Uniti (Polonia).

Il processo evolutivo in atto in Europa orientale è oggi tanto forte da determinare inevitabilmente in futuro mutamenti nello sviluppo interno di tutti i paesi socialisti, Unione Sovietica compresa.

A lungo termine, dunque, le prospettive del fenomeno sono a tal punto incoraggianti da lasciar intravedere risultati in grado di oltrepassare i limiti attuali, offrendo nello stesso tempo un decisivo contributo all'affermarsi della distensione.

Joseph Szàll
ex ambasciatore a Roma

Un processo graduale con molte prospettive

L'analisi oggettiva dei fatti sopra ricordati e degli avvenimenti politico-economici dello scorso anno mostra con chiarezza come il nuovo indirizzo politico americano, fattosi per suggerimento di Carter e Brzezinski più attivo e duttile, non solo non abbia accresciuto i pericoli di una destabilizzazione in Europa orientale, ma, al contrario, abbia agito nei diversi paesi come elemento di consolidamento e diversificazione.

Nella maggioranza di essi, infatti, (Jugoslavia, Polonia, Romania e Ungheria) il nuovo corso americano ha incoraggiato l'affiorare di specifiche peculiarità, appoggiando il manifestarsi di un processo evolutivo in grado di offrire nuove opportunità di progresso sia al problema del rispetto dei diritti umani, sia all'elevamento dei livelli di benessere delle masse.

Nemmeno in Cecoslovacchia e nella Germania Est, più fortemente legata all'Unione Sovietica a causa della posizione geostrategica la situazione è peggiorata ed è anzi probabile che l'attuale rigido controllo politico-economico a cui sottostanno possa essere lentamente modificato, grazie a successivi piccoli adeguamenti, come confermano recenti notizie di ulteriori dibattiti fra i dirigenti cechi e in seno al partito tedesco (SED).

Tale positivo quadro, ovviamente, non può essere totalmente addebitato al mutamento di rotta statunitense, sebbene per la prima volta dai tempi della guerra fredda, la leadership americana abbia saputo mettere a punto un fattibile approccio ai problemi dell'Europa Orientale.

Sette anni di distensione, il miglioramento sia qualitativo sia quantitativo dei rapporti economici Est-Ovest, l'applicazione dei principi di Helsinki, le nuove tendenze dei partiti comunisti europei, l'apparente volontà di non abbandonare la politica di distensione da parte dell'attuale gruppo dirigente sovietico, sono gli elementi da porre alla base delle attuali tendenze evolutive in atto nei paesi dell'Est, così come è fondamentale che nella maggioranza di essi i vecchi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, Orario 8.30-12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe seno riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

DONNA pulizie stabili cercasi. Telefonare lunedì dalle 13 alle 17 al 742777. 1578 D

PRIVATO vende R5TL perfetta 19.000 km 1976 2.750.000. Tel. 825915 ore pasti. 1568 Q

VENDO Fiat 500 e Volvo 142 vere occasioni. Tel. 422388. 1580 Q

PRIVATO vende libero centrale salone due stanze tinello cucinino doppi servizi tre poggioli 6.o piano. 726080 da lunedì 8-11, 13-17. z 1571 S

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste A Lire 70 per parola

DONNA non giovane, senza impegni familiari, offresi stabile per lavori casa, cucinare, presso distinta persona sola. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 B, 34100 Trieste. 1349 A

PRESTASERVIZI offresi bi-trisettimanale. Telefono 751769 ore 13-20. 1380 A

SIGNORA offresi per stiro. Telefonare 773711. 1535 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCO prestaservizi pratica referenziata quattro volte settimana 8-13 contributi regolari zona Gretta. Telefonare 414458. 1522 B

ABILE prestaservizi cercasi per zona Gretta quattro ore cinque giorni settimanali 130.000 mensili telefonare 418197 ore pasti. 1540 B



ASSUMESI collaboratrice domestica 3, 4 mattine settimanali, S. Luigi-Rozzol. Telefonare dopo le 13 al 93784. 1389 B

CERCASI collaboratrice fidata brava lavori casa ore 8-13 zona Roncheto. Telefonare domenica 820245. Lunedì 13-16. 1498 B

CERCASI governo casa capace per persona sola. Tel. 791766. 1308 B

CERCASI aiuto domestico bisettimanale orario da concordare zona Campi Elisi. Tel. 767463. 167 B

COLLABORATRICE stabile con dormire referenziata sappia cucinare cerca signora con altro aiuto. Telefonare ore pasti 794480. 1448 B

FAMIGLIA 2 persone cerca a mese signora media età per collaboratrice casa nei pressi di S. Vito. Telefonare festivi 771878. 1431 B

GIOVANE media età sana pratica lavori domestici cucinare referenze bucato a mano persona sola tre ore mattina domeniche comprese cercasi telefono 792672. 1480 B

PERSONA sola, cerca governo casa anche con prole rimborso spese, sopraluogo. Tel. 0481-31844. 50 B

PRESTASERVIZI ore 6 settimanali zona Valmaura presentarsi lunedì ore 14-17 via Fianona 4. 1517 B

SIGNORA mezza età sana costituzione cerco per leggeri lavori domestici 5 mattine settimanali L. 100.000 mensili. Tel. 37148. 208 B

250.000 mensili offriamo a collaboratrice domestica media età per appartamento moderno e centrale, dalle 7.30 alle 18.30 referenziata cercano coniugi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9 B, 34100 Trieste. 1252 B

250.000 offro a signora stabile con dormire molto pratica cucina max 50 anni per casa signorile con altro aiuto domestico. Tel. 422595. 1194 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste C Lire 70 per parola

A.A.A.A.A.A.B. OFFRESI per lavoro interno magazzino. Scrivere a Publikompass, cassetta 28 B, 34100 Trieste. 1445 C

AUTISTA pensionato patente C offresi, auto propria, per lavoro. Tel. 741782. 1438 C

AUTISTA magazziniere militesente biennale esperienza offresi. Telef. 824925. 1407 C

COMPETENTE professionale, aggiornata consulenza amministrativo-contabile offresi. Per informazioni scrivere a Publikompass cassetta 5 B, 34100 Trieste. 1234 C

CONOSCENZA lingue slovene e slave offresi per negozio ore mattinate. Telefonare ore 10-12 tel. 823973. 1356 C

CORRISPONDENTE estera con esperienza in vari campi, madrelingua tedesco, buona conoscenza inglese cerca occupazione eventualmente anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta 27 H, 34100 Trieste. 25002 C

DIPLOMATA magistrali offresi baby sitter. Telefonare 209017. 1565 C

DIPLOMATO nautico 21enne militesente con buona conoscenza lingua inglese cerca impiego presso agenzia marittima, casa spedizioni o qualsiasi impresa interessata ramo portuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 B 34100 Trieste. 1527 C

ESPERIENZA quadriennale settore marittimo. Buona conoscenza francese et inglese. Pratica dattilografia, telex et centralino telefonico offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 B, 34100 Trieste. 1293 C

GIOVANE ventinovenne serio, volonteroso, diploma scuola media superiore, interessato alla programmazione, cerca impiego presso ufficio tecnico, studio professionale solo ore pomeridiane. Tel. 211847. 1191 C

GIOVANE robusto volonteroso offresi mezza giornata e/o sabato qualsiasi lavoro. Tel. 724494 mattina. 1564 C

IMPIEGATA esperta contabilità pratica tutti lavori ufficio referenze offresi. Telefonare 816662. 1476 C

IMPIEGATA esperta paghe previdenze, Iva, contabilità Audit, ecc. offresi. Tel. 413779. 1490 C

IMPIEGATA stenodattilografa primo impiego anche apprendista commessa offresi. Telefonare 225925. 1403 C

MONFALCONE signora con nozioni infermieristiche offresi per assistenza bambini, anziani o ammalati. Telefonare ore 8-11 75816. 54 C

OFFRESI dattilografa diplomata per ufficio primo impiego. Telefonare dalle 16 alle 20 60870. 1528 C

OFFRESI sarta per negozio. Telef. 817985 dalle 15 alle 18. 1112 C

PASTICCIERE specializzato offresi. Telefonare 727509 ore pasti. 1343 C

PENSIONATO cinquantenne, referenziatissimo, offresi per qualsiasi lavoro a mezza giornata purché serio. Per informazioni scrivere a Publikompass cassetta n. 25 B, 34100 Trieste. 1387 C

RAGIONIERA pratica contabilità meccanografica e non offresi disponibile fine mese. Tel. 748658. 1032 C

RAGIONIERE ventiduenne militesente, inglese, tedesco, telex offresi. Tel. 615132. 1331 C

SIGNORA giovane pratica bambini offresi. Telefono 52868. 1507 C

SIGNORA media età offresi custodia bambino/a. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 B 34100 Trieste. 1548 C

SIGNORA offresi come stiratrice. Telefono 52868. 1607 C

SIGNORA seria volonterosa conoscenza sloveno, croato, nozioni inglese offresi cassiera, telefonista, babysitter o altro lavoro adeguato. Tel. 746309. 1404 C

SIGNORA volonterosa esperta dattilografa offresi ore mattino. Telefonare 749554 domenica e lunedì pomeriggio. 1366 C

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio offresi anche ramo commessa. Tel. 743583. 1371 C

TRENTENNE libero prima mattina con auto propria offresi a ditta. Telefonare martedì al n. 797540. 1534 C

30.ENNE ex marittimo buona conoscenza inglese automunito cerca qualsiasi offerta di lavoro. Telefono 761727. 1467 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 1508 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 1508 CC

A.A.AA.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 1508 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti recuperando. Tel. 749441. 1370 CC

A.A.A. STUFE kerosene, metano, specializzato pulisce, ripara. Telef. 794100. 1429 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, d'Annunzio 24. Tel. 768606. 1420 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte, appartamenti. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 1506 CC

A. PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari via Gambini 27-A 755868 - 724092. 1485 CC

A. SCALDABAGNI, rubinetterie, impianti, riparazioni generali idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 1533 CC

A. TRASLOCHI città e fuori si eseguono. Tel. 814168-816202. 122 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 1375 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ANTENNA. Specializzati colori installano Telequattro, Svizzera, Capodistria, emittenti regionali, minimo costo. Riparazioni televisori. 763545. 1461 CC

ANTENNISTI applichiamo tutti canali televisivi. Riparliamo radio, transistori, registratori, giradischi, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 716 CC

ARTIGIANO idraulico esegue impianti acqua, gas. Sostituzioni sanitari, rubinetteria, scaldabagni. Riparazioni in genere. Tel. 722074. 1439 CC

AUTONOLEGGIO «Miccoli» noleggio con autista per viaggi Italia-estero. Monfalcone via Garibaldi 1, telefonare (0481) 41879. 60 CC

AVVOLGIBILI porte a soffietto, veneziane, riparazioni. «Lady-Plast», Foscolo 5 (galleria). Tel. 744520. 580 CC

CALLIGRAFO - cartellonista, pergamene, tabelle, cartelloni, ecc. offresi. Tel. 52010 dopo le 18. 1262 CC

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Società Editoriale cerca per **PORDENONE e PROVINCIA** abile serio **produttore di pubblicità**

Offresi alta provvigione

Inviare curriculum con referenze a **Casella 35 B Publikompass — 34100 Trieste**

CERCASI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I. B. M. di TRIESTE

Breve training serale a Trieste Possibilità STIPENDI per Programmatori BEN Qualificati lire 400.000-500.000 MENSILI. Per appuntamento: TELEFONARE al 02-270889 ore 9 13 e 15-18. Oppure scrivere: SOCIETA' WELCHER Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

SOCIETA' MULTINAZIONALE leader nel settore dei controlli di processo ricerca

TECNICO ELETTRONICO

per manutenzione e assistenza permanente a sistemi digitali industriali.

Saranno requisiti preferenziali:

- esperienza pratica nei settori: calcolatori digitali, strumentazione elettronica, circuiti logici;
- conoscenza della lingua inglese.

Si offre:

- remunerazione interessante con incentivi;
- addiestramento retribuito in Italia e all'estero.

Sede di lavoro: provincia di Trieste, con disponibilità a trasferte per il 50 per cento del tempo.

Scrivere PUBLIKOMPASS 37 B - 20123 MILANO

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI
«OSPEDALI RIUNITI E OSPEDALE S. SANTORIO»
TRIESTE

Cercano

per l'assunzione personale maschile e femminile da destinare ai servizi ospedalieri di assistenza con contemporanea qualificazione ad infermiere generico.

Si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, età non inferiore ad anni 18 e non superiore ai 35, fatte salve le maggiorazioni di legge; superamento degli esami della scuola dell'obbligo.

Stipendio iniziale netto: **Lire 260.000**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale, via Stuparich, 1 - III p., stanza 40, dalle ore 10 alle 12 d'ogni giorno, escluso il sabato.

DESPAR

SUPERMERCATI

BOSCO — via Coroneo
— piazza Goldoni
— strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga
CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — DOMIO
ZAZZERON — via dell'Acqua
S. V. E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
— vicolo Ospedale Militare
GUSTIN BRANKO — Rupingrande

offrono dal 23 al 28 gennaio

WHISKY JOHNNIE WALKER cl. 75	L.	3990
VINO DA PASTO lt. 2	L.	650 + vetro
OLIO OLIVA DESPAR lt. 1	L.	1790
NUOVA MARGARINA RAMA gr. 200	L.	320
PASTA SEMOLA DESPAR gr. 500	L.	245
FARINA 00 kg. 1	L.	270
POMIDORO PELATI gr. 400	L.	180
DESSERT ALLA FRUTTA ass. gr. 125	L.	120
SCOTTEX IGIENICA 4 r.	L.	650
ACE IPOCLORITO lt. 1	L.	270
FINOCCHI al kg.	L.	340
SPEZZATINO MANZO	L.	2980
MACINATA 1.a qualità	L.	2980

DESPAR

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità. 827606. 24416 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia, tutto per i Vs pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong, per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750695 mostra al magazzino via S. Zenone 6. 1974 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Telefonare 422822. 1567 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti e riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Tel. 757554. 1462 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni, raschiature, specializzazione verniciature sintetiche. Tel. 765055. 1015 CC

OFFRESI prontamente riparazioni idrauliche. Telefonare al n. 767470 ore 9-20. 1489 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura. Telef. 30618. 1504 CC

PELLICCE riparo confezione colli colbacchi. Tel. 732425. T.A. 206 CC

PITTORE muratore restauri edili. Tel. 825028. 1494 CC

PITTORE tappezziere carta battiscopa lavori regola d'arte. Telefonare 53950 - 812916. 1491 CC

PITTORE camere, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre. Prezzi modici. Telefono 773994. 1424 CC

RINNOVO riparazione avvolgibili, veneziane, soffietto, serrande in genere. Tel. 767183. 942 CC

RISCALDAMENTO esecuzione nuovi impianti sostituzione caldaie riparazioni varie artigiano specializzato tel. 828161. 1547 CC

SARTA bravissima, veloce, qualunque confezione anche abiti carnevalleschi. Telefonare 62268. 1258 CC

SARTA uomo, donna, confeziona, rivolta, ripara abiti, cappotti, telefono 722159. 1496 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe original Tiroler loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 1340 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelle, montoni, abiti maschili, femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790260. 795 CC

SARTORIA uomo donna, lavorazione accurata confezioni, vestiti, mantelli, qualsiasi lavoro, prezzi modesti. Telef. 30202. 1405 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Interpelateci, sopralluoghi gratuiti. Eseguiamo trasporti e traslochi. Tel. 422298-410275. 814 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 417131. 1475 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta. Presentarsi via Canova 14. 966 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domiciliio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania, 07000 D

ALBERGO Grado cerca prossima stagione cuoco-a, personale sala. Scrivere a Publikompass cassetta 8 B, 34100 Trieste. 1249 D

ALBERGO prima cat. seleziona personale sala, cucina, caffetteria, piani, portineria e reception. Si esige qualifica specifica, esperienza nel lavoro, serietà. Indirizzare offerte a Publikompass, cassetta 2 B, 34100 Trieste. 1211 D

AMC Italia cerca collaboratori per ampliamento organico. Età 20-45, automuniti. Possibilità lavoro anche a tempo libero. Oltre 500.000 mensili. Presentarsi lunedì 10.30-12 e 15.30-17.30 via Falchi 2. 1466 D

APPRENDISTA per bar cercasi via degli Artisti 11, nuova gestione, con urgenza. 1392 D

ARTIGIANI tubisti ed elettricisti cercansi. Scrivere a Publikompass, cassetta 32 B, 34100 Trieste. 1474 D

ARTIGIANI muratori per lavori media entità cercansi. Scrivere a Publikompass,. cassetta 32 B, 34100 Trieste. 1474 D

AUTISTA privato con mansioni anche lavoro magazzino abbigliamento 35-40 anni seriamente referenziato cercansi per subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 B, 34100 Trieste. 1253 D

CASA spedizioni cerca giovane pratico/a buona conoscenza tedesco eventuale inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 B 34100 Trieste. 1513 D

CERCANSI 2 bruciatoristi esperti esperienza minima 6 anni. Telefonare 568222. T.A. 207 D

CERCASI apprendista primo impiego profumeria drogheria. Telefonare 414222. 1269 D

CERCASI donna per pulizia scale. Presentarsi lunedì pomeriggio. Impresa pulizia stabili, via Ghega 8. 1384 D

CERCASI imballatore pratico alimentari possibilmente patente C giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio, magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 166 D

CERCASI artigiana per pulizia uffici e stabili. Telef. 64385 ore ufficio. 1542 D

CERCASI autista fattorino e apprendista commesso presentarsi mertedì ore 9-11 Arbiter via del Teatro 1. 1509 D

CERCASI pensionato onesto, colto, educato, astemio, temperamento mite, bella presenza, patente, residenza guida lunghi viaggi, residente Trieste, senza moglie, ne figli per compagnia persona sola. Scrivere a Publikompass cassetta 45 A, 34100 Trieste. 1108 D

CERCASI stenodattilografa anche primo impiego presso studio tecnico. Tel. 796324 orario ufficio. 165 D

CERCASI operaio per ass. tecnica caldaie metano ed impiantista. 725329 ore 18-19. 1284 D

CERCASI pizzaiolo. Telefonare 733218. 1378 D

CERCASI per gelateria sul Lago di Como giovane volonteroso per aiuto laboratorio e negozio. Lavoro, ambiente e condizioni interessanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 33 B, 20123 Milano. 67/M D

CERCANSI venditori preferibilmente introdotti ramo doloiario. Telef. 274085 dopo le 20. 1423 D

CERCO lavorante parrucchiera capace. Telefonare dopo ore 13 826039. 1111 D

COLLABORATORE alle vendite, esperto, giovane, cerca Concessionaria automobili primarie marche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 B 34100 Trieste. 3-1 D

COMPAGNIA armatrice di navi passeggeri di bandiera panamense operanti crociere nei Caraibi, cerca personale stato maggiore e ufficiali coperta e macchina, nonché sottufficiali coperta e macchina. Scrivere dettagliando posti occupati et referenze Casella Postale 109 Genova. 23/GE D

C.P.P. — Società che gestisce un veicolo pubblicitario di vasto interesse economico, per il potenziamento della organizzazione commerciale della filiale delle tre Venezie, ricerca uomini e donne, anche part-time, 22-50enni, dopolavoristi, con disposizione ai contatti umani, per vendita organizzata spazi pubblicitari. Le zone di interesse sono: Trieste provincia, Gorizia provincia, Udine provincia, Pordenone provincia. Ai capaci, con volontà di lavorare, assicuriamo un guadagno mensile minimo superiore a L. 500.000. Telefonare 040-31478 o schivere C.P.P. via Lombardi 14, Treviso. 1502 D

DIRIGENTE per negozio abbigliamento centrale importante conoscenza lingue slave, profonda preparazione su tutti i settori interessanti l'azienda, preparato anche su pratiche sindacali, cercasi per subito. Scrivere a Publikompass, cassetta 11 B, 34100 Trieste. 1254 D

GIOVANE uomo o donna possibilmente pratico telefono, fatturazione, conoscenza lingua croata, impiego stabile, possibilità avanzamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13 B, 34100 Trieste. 1289 D

GRUPPO armatoriale prevalentemente composto da gassiere et petrol chimiche per ampliamento propri quadri assume: 1 uff.li cop (c.l.c.), 2-3 uff.li cop. (asp. c.l.c.), 1 uff.li macch. (cap. d.m.), 2-3 uff.li macchina (asp. cap. d.m.), op. meccanici (tornitori), elettricisti, tankisti per imbarco proprie motonavi, bandiera italiana, contratto nazionale, contrattazione integrativa, continuità di lavoro, specificare dettagliatamente curriculum navigazione precedente, personale macchina possibilmente pratico navi automatizzate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 B, 34100 Trieste. 1394 D

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per manutenzione propri automezzi meccanico specializzato automobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 B 34100 Trieste. T.A. 192 D

IMPORTANTE ditta cerca impiegata/o pratica paghe contributi veloce dattilografia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 B, 34100 Trieste. 1301 D

LAVAGGISTA con ulteriori mansioni attinenti, patentato, assume Walmotor. Presentarsi via Milano n. 27/A orario negozio. 1206 D

LAVANDAIO macchine industriali pratico lavaggio cercasi. Presentarsi lunedì ore 15-18 Pianona 4. 1517 D

LAVORANTE parrucchiera capace manicure solo pomeriggi cerca Salone 900. Tel. 61610. 1204 D

L'AUTORALLY, via della Zonta, assume aiuto commesso anche altro ramo purché volonteroso. Indispensabile serbo-croato. 1337 D

NUOVO ristorante cerca II cuoco a o aiuto cuoco-a. Presentarsi domani 10-11 piazza Venezia 1. 1501 D

studioeffe S.r.l.

COMPRAVENDITE E AFFITTANZE
AMMINISTRAZIONE STABILI
ARREDAMENTI

VIA CORONEO 19 TRIESTE TEL. (040) 794.816

PART-TIME. Serissima SpA operante nel settore vendite per l'infanzia, contatta ambosessi desiderosi d'incrementare notevolmente i propri guadagni in ore a loro accessibili. A tale scopo la S.p.A. leader nel suo settore, istituirà nella settimana entrante presso i suo uffici di Trieste, corsi serali gratuiti di tecnica di vendita e organizzazione del lavoro dalle ore 20.30 alle 22.30, cui seguirà training pratico con un funzionario. Le persone seriamente intenzionate, telefonino al 732370 Trieste, chiedendo della sig.na Dandrea o del sig. Perreca. 1373 D

PRENATAL cerca un commesso fattorino in possesso di automezzo proprio, massimo 25 anni. Presentarsi martedì orario negozio. 1379 D

RICERCA DEL PERCONALE, seleziona per primissima S.p.A. ambosessi liberi subito, età minima 23, studi medio superiori. Si offrono remunerazioni superiori alla norma e reali quanto rapide opportunità di carriera, in virtù di un'attività dipendente dalle caratteristiche dei singoli. Per avere un colloquio, telefonare lunedì orario ufficio al 040-732086 Trieste. 1368 D

SALONE Stella cerca prontamente acconciatore maschile, offre stabilità d'impiego. Viale XX Settembre n. 10. 1294 D

SIGNORINA giovane educata buon carattere cercasi studio medico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 B 34100 Trieste. 1539 D

TECNICO Tv pratico anche antenne, ottima retribuzione cercasi. Radio Trevisan, via San Nicolò 21 dalle 10.30 alle 12. 1214 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

UNIVERSITARIA cerca stanza ammobiliata confortevole. Tel. 750511. 1483 E

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

RESIDENCE «LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI A PARTIRE DA LIRE 2.000.000. Prezzi bloccati tutto compreso.

ROIANO panoramico in casa recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, tutti i moderni comforts centralizzati. VENDESI.

GEPPA in casa signorile: tre stanze stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA.

MAGAZZINO a pochi metri dalla via F. Severo - metri quadri 70 in ottime condizioni. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VILLA in zona Università posizione panoramica con ampio giardino di 3.500 mq, disposizione bifamiliare per complessivi metri quadrati coperti 490, ingressi indipendenti, terrazze, moderni comforts, PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA nuova costruzione: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. PRIMA ENTRATA.

D'ANNUNZIO bellissimo piano alto: salone, due stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, tre poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI nuova costruzione: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, moderni comforts, BOX AUTO. VENDONSI PRONTA ENTRATA.

PIAZZA VICO matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. VENDESI 13.000.000.

PANORAMICO CON VISTA COMPLETA SUL MARE in villa nuova costruzione con giardino: salone, tre stanze, servizi, box. VENDESI.

REVOLTELLA appartamenti in palazzina prossima consegna con box auto a richiesta: soggiorno, due stanze, cucinetta, servizi, moderni comforts. VENDONSI.

COMMERCIALE panoramico disposizione duplex con grande taverna: saloncino, due stanze, servizi, poggioli, due posti macchina. VENDESI PRIMA ENTRATA.

ATTICO con terrazza panoramica in palazzina zona Montebello: salone, due stanze, cucinino, servizi, soffitta, cantina, box auto. VENDESI PRONTA ENTRATA.

PERUGINO panoramico piano alto: tre stanze, servizi, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

COMMERCIALE vista panoramica: tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts. VENDESI.

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni confort. Posto macchina in garage. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.

BELLISSIMO soleggiato con vista libera sul Carso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI 15.350.000 contanti. RIMANENZA MUTUO AGEVOLATO APPROVATO.

LE DOLINE se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. Quote minime in contanti senza aumenti. Mutui agevolati ventennali.

VILLINO in costruzione abbinata con giardino proprio. Salone, quattro stanze, cucina, mansarda, tripli servizi. VENDESI.

AURISINA in palazzina: due stanze, cucina, bagno, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina, VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

VALORE 24.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Pindemonte: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 25.000 MENSILI.

VALORE 37.000.000 PREZZO DI VENDITA 22.000.000. In Piazza Volontari Giuliani: quattro camere, cucina, doppi servizi, cantina. VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 27.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Madonnina: due camere tinello cucinetta bagno ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore casa recente VENDESI REDDITO 35.000 MENSILI

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti:
- 10.700.000, monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.
- 17.500.000, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
- 25.000.000, due stanze, soggiorno, cucicino, bagno, quota in contanti 7.500.000.

PREZZI BLOCCATI. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

domus = *la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa
Telefoni 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza escluso donne. Tel. 420245. 1330 F

AFFITTO stanza con metà vitto a signore perbene con bagno e riscaldamento. Tel. 754165. 1532 F

STANZETTA mobilitata uso bagno e telefono affittasi giovane distinto 730616. 1482 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, paghe contributi libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-1 G

DIPLOMATA magistrale impartisce ripetizioni elementari, medie. Telefonare mattino 413201. 1457 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS - ENCIP, via Mazzini 32, telef. 68846. 13-1 G

GIOVANE laureato impartisce lezioni private stenografia tel. 724430. 1563 G

INGEGNERE civile impartisce lezioni matematica, fisica, topografia costruzioni. Telefonare 749165. 1434 G

INGLESE corsi rapidi, lezioni, conversazioni vari livelli. Telefonare 62268. 1358 G

LAUREATA in chimica dà lezioni di chimica stechiometria, telef. 763472. 1567 G

LAUREATO impartisce lezioni medie superiori, recupero anni. Telefonare al 753315. T.A. 169 G

LAUREATO lettere filosofia impartisce lezioni private. Tel. 724430. 889 G

MATEMATICA, fisica, costruzioni, francese, preparazione privatisti, anche domicilio. Tel. 60437. 1492 G

PER ripetizioni inglese, tedesco telefonare 768297. 1454 G

PIANOFORTE lezioni impartisce ex concertista tutti i corsi anche perfezionamento. Tel. 762487. T.A. 195 G

PROFESSORE di matematica e fisica dà lezioni private. Telefono 764317. 12/I G

RIPETIZIONI medie, elementari. Telefonare al 757188. 1422 G

SIGNORA dà lezioni italiano, latino, inglese alunni medie. Tel. 747736. 1472 G

STUDENTE universitario offresi ripetizioni materie letterarie, tedesco, materie scientifiche. Tel. 413070 ore pasti. 1324 G

STUDENTE di ingegneria impartisce lezioni di matematica fisica e inglese. Telefonare al 792296. 1503 G

STUDENTI ingegneria impartiscono lezioni matematica, fisica scuole inferiori, superiori. Tel. 62717. 1339 G

TEDESCO laimo italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. T.A. 203 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/931225. 07007 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CANE pastore belga nero, pelo lungo, smarrito. Pregasi rinvenitore informare Crismani, via Pacinotti 22, Monfalcone, tel. 0481-73219. 1383 H

SMARRITOSI pastore tedesco zona Servola. Risponde nome Brick, manto nero - fuocato. Telefonare 816901 - 822015, mancia. 1418 H

VENERDI' 20.1.78 ho smarrito portachiavi in oro con chiavi via della Pietà all'altezza del n. 4. Pregasi a gentile rinvenitore lauta mancia. Tel. 797096 tutte le ore. 1447 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A.B. PARAGGI OSPEDALE MAGGIORE stanza per AMBULATORIO MEDICO affittasi. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 - tel. 768163. 1529 I

A.A.A.B. TIGOR VISTA PANORAMICA salone, 5 stanze, cucina, bagno, centralmetano, ascensore, affittasi 220.000. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 - telefono 768163. 1529 I

A.A.A.B. VIALE MIRAMARE (inizio) salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, centralnafta, ascensore, affittasi. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 telefono 768163. 1529 I

A.A. AFFITTASI escluso intermediari uso ufficio zona centralissima I piano modernamente arredato, due stanze, ripostiglio con wc bagno completo riscaldamento centrale aria condizionata privata. Per ulteriori informazioni telefonare al 62127 - 62127 ore 9-12 oppure 16-19, sabato escluso. 1412 I

AFFITTASI a Servola due locali con servizio uso archivio o magazzino. Tel. 816327. 1531 I

AFFITTASI appartamento zona vicolo Castagneto, atrio, salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ripostigli, tutti confort. Scrivere a Publikompass, cassetta 29 B, 34100 Trieste. 1458 I

BORGO Teresiano 6 stanze cucina bagno centralnafta 250.000 affittasi. Telefonare 767993. 1488 I

CAMERA soggiorno cucina servizi IACP Roiano scambierei con più grande zona stessa, o città. Telefonare 421551. 1505 I

CEDO affittanza appartamento piano primo venti stanze, via Roma miglior offerente. Scrivere Publikompass cassetta n. 4/B, 34100 Trieste. 1228 I

CENTRALISSIMO lussuoso due stanze, servizi, adatto ufficio AMBULATORIO affittasi. AMCO. Telefono 732497. 1386 I

IL Quadrifoglio affitta uso ufficio centralissimi. Tel. 772737. 12/I I

LORENZA affitta: 2 stanze, cucina, wc, stanzino per bagno 120.000; altro modesto per solo pensionata stanza, cucina, wc 30.000. Informazioni tel. 734257. 1359 I

MONFALCONE affittasi appartamento centrale, tre stanze, servizi. Telefonare 048-765238 (sera). 1466 I

OFFRESI in affitto piccolo appartamento, solamente come seconda casa, in villa signorile a Sagrado Isonzo. Telefonare Trieste 69538. 1393 I

S. LUIGI locale 20 mq con servisio affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 1416 I

SCORCOLA: sei stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, ripostiglio. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-1 I

SOFFITTE abitabili affittansi. Via Linfe 38, Schillani, telefono 731276. 1464 I

UFFICIO in casa signorile via Filzi: salone, tre stanze, stanzetta, servizi, moderni comforts, portineria. OFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-1 I

ZONA industriale: affittasi capannoni con piazzali e magazzini. Telefonare 820713 ore 8-10. 1226 I

CERCASI affitto appartamento, due stanze cucina bagno, prezzo da convenire. Telefonare pasti 748115. 1300 L

CERCO affitto appartamento due stanze cucina o cucinino soggiorno servizi. Tel. 763361. 1456 L

COPPIA cerca affitto appartamento 2 o 3 stanze. Tel. 411621. 1352 L

COPPIA referenziata cerca affitto appartamento cucinino 2 stanze. Telefono 813969. 1352 L

DUE signore cercano entro giugno affitto appartamento 2 - 3 stanze, riscaldamento possibilmente zona Severo. Telefonare 764794 dopo le 14 feriali. 1318 L

GIOVANE coppia futuri sposi cercano affitto camera, cucina, servizi, massimo 100.000. Telef. 743739.

GIOVANE coppia cerca affitto casa modesta fuori città altipiano. Telefonare 411561. 199 L

PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

La SIEMENS vi dà la risposta risolutiva con i nuovissimi pannelli elettrici a potenza variabile che permettono una spesa minima di installazione ed un costo d'esercizio competitivo. La SIEMENS ha sconfitto il freddo scandinavo con una produzione annua di 400.000 pezzi della sua fabbrica di TRONDHEIM in NORVEGIA (vicino al CIRCOLO POLARE ARTICO) dove il freddo lo conoscono bene.

LA TERMOELETTRICA

concessionario unico per Trieste e provincia dei pannelli SIEMENS e NORTHERM E.U.S., è a vostra completa disposizione per consigli e delucidazioni con prodotti di marca a un prezzo veramente competitivo.

La TERMOELETTRICA, via S. Giacomo in Monte 1, t. 744600

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A.A. ARGO San Francesco 4 telefono 766163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 1529 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758, CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 1455 L

A.A.A. PROFESSIONISTA cerca appartamento in locazione piano attico con vista mare anche da restaurare preferibilmente centro città mq 200 terrazza. Telefonare 64925 ore ufficio. 1542 L

CERCASI affitto appartamentino o monolocale con servizi. Tel. 746309. 1404 L

CERCASI appartamento mono o bicamere max 140.000 mensili. Tel. 225236. 1363 L

CERCASI camera, cucina, bagno 100 /120 mila. Tel. 764265 lunedì 8 - 13. 1217 L

CERCASI affitto stanza indipendente confort o appartamentino monovano. Scrivere a Publikompass, cassetta 17 B, 34100 Trieste. 59 L

CERCASI appartamentino per una persona massimo 100.000. Telefonare 765819. 1277 L

CERCASI stanza da dividere o singola, cercasi mini appartamento. Telefonare 761581. 1241 L

GIOVANE coppia impiegati cerca camera cucina servizi anche breve periodo. Tel. 791309. 1514 L

GIOVANI sposi cercano appartamento camera cameretta cucina gabinetto anche da restaurare. Telefonare lunedì 412949. 1525 L

MAGAZZINETTO locale paraggi Campo Marzio cercasi affitto. Telefonare 744490 ore ufficio. 1473 L

MAGAZZINO fronte strada cercasi in affitto zona Domio - S. Sergio. Tel. 826625 orario negozio. T.A. 189 L

PRIMARIA Compagnia di assicurazioni ricerca locali centrali uso ufficio di mq 300 circa. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 23 B 34100 Trieste. 12 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento 2 stanze, cucina, bagno anche periferia. Telefonare ore 11-15 al 774908. 1376 L

STATALE sola referenziatissima cerca affitto camera cucina mesi anticipati. Telefonare 68857 ore 11-16. 1561 L

STATALE cerca appartamento 2, 3 stanze servizi massimo 110.000 mensili. Tel. 766369. 1396 L

STUDIOEFFE cerca affittanza propria clientela casette appartamenti località d'affari ville. Tel. 794816. 8/I L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. STRAOCCASIONE colli volpe favolosi grandissimi prezzi regalo vendo. Telefonare 774508. 1499 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Vi attendiamo, graditi ospiti, per mostrarvi il vasto assortimento di pelli e confezioni, dal rat alla lince, a prezzi di assoluta concorrenza. Ogni vostro desiderio sulla qualità, confezione e prezzo sarà più che soddisfatto. Bravissima pelliciaia. Domenica chiuso. Turriaco (Go) piazza Libertà 2. 050020 M

CAPI abbigliamento femminile personali taglia 44 occasionissima montone uomo taglia 56 vendonsi. Telefonare 795188. 191 M

CARROZZINA «Peg» passeggino box seggiolone fasciatoio vendo. Telefonare 754484. 1391 M

CELLA frigorifera Detroit 6000 litri ottimo stato pronta per montaggio vendo subito prezzo occasione. Telefonare 43367 e 64339 Trieste. 101 M

CZARDA pastorella splendidi costumi vendonsi. Tel. 731097. 1544 M

PELLICCIA di visone maschio pastello taglia 46 seminuova occasionissima L. 980.000. Telefonare 71815 ore 14 - 18. 1460 M

PELLICCE nuovi arrivi, Zampe Hodelda vari colori L. 200.000 in poi, Persiani da 400.000 in poi, Foca grigia - marrone da L. 500.000 in poi, Ocelot, Marmotte ecc. Prezzi, occasionissima. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 050019 M

SCI Ranger Elan 205 completi attacchi sicurezza vendonsi. Telefonare 752267 mattinata. 1551 M

SKI occasione 1.70 completi scarpe ski tutto 30.000. Tel. 36368. 1162 M

STIVALI per polpacci forti fortissimi magri e magrissimi in vendita alla calzoleria Fumo, via Giulia 24 Trieste, tel. 796915. 1537 M

UNICA occasione vendo causa partenza Tv a colori Philips 12 canali, serie Matisse prezzo d'acquisto lire 580.000 per lire 490.000 nuovissimo con garanzia. Tel. 761727. 1467 M

VENDESI caminetto marmo dell'800. Telefonare 61096 o 31330. 196 M

VENDESI culla carrozzina port enfant. Tel. 68533. 1279 M

VENDESI vestiario usato uomo, scarpe donna. Tel. lunedì pomeriggio 752681. T.A. 177 M

VENDESI vestito nuovo occasione statura media. Tel. 30202. 1405 M

VENDESI vetrina frigorifero 2 metri. Telefono 795508. 1314 M

VENDO fotocopiatrice Omega 1000 nuovissima. Tel. 68773. 1274 M

VENDO 6000 rotoli carta parati lavabile affarone. Tel. 826116. 1274 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ANTIQUARIO, via Cadorna 13, acquista sempre soprammobili, quadri, tappeti, orologi, oggetti liberty, mobili. Te. 31497. 1444 N

ARMADIO frigorifero cercasi metri ½ massimo. Telefono 795508. 1314 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, lampade, lumi, giocattoli, bambole, posate, statuine, medaglie, fotografie, cartoline, libri, Mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche festivi. 1385 N

GIOVANE speleologo cerca imbrago e materiale per grotta, tel. 52840. 1483 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, curiosità, acquista sempre ovunque Marini 64960, 64782. 1567 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/12 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, letto, mobili vecchi, salotti, pianoforti, orologi, oggetti vari. Telefonare 31621. 1446 NN

CAMERA matrimoniale sei porte seminuova affarone, tel. 762710. 152 NN

CAMERA da letto acquisto. Telefono 744567 in mattinata. 1305 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 449 NN

MOBILI moderni vende privato. Sala pranzo 250.000, camera da letto 200.000, divano angolare, salotto 4 posti con tavolino bar 120.000, divanetto in pelle e cavallino con poggiapiedi 100.000, libreria entrata 50.000. Diversi pezzi a convenire. Telefonare dopo le 20.30 al 733865. 1304 NN

OCCASIONE vendesi divanoletto, telefono n. 420717. 1513 NN

ORGANO portabile due tastiere comperasi se occasione. Scrivere a cassetta Publikompass n. 19/B, 34100 Trieste. 1327 NN

PIANOFORTE a muro ottimo stato vendesi. Tel. 753773. 1266 NN

VENDESI camera usata, ottimo stato. Tel. 566010. 1451 NN

VENDESI arredamento negozio. Telefono 231339. 1364 NN

VENDESI causa trasferimento soggiorno componibile e cucina componibile. Tel. 753773. 1266 NN

VENDESI libreria grande palissandro con salottino pelle. Telefonare ore pasti 746042. 1435 NN

VENDESI soggiorno moderno nuovissimo in legno. Visite: venerdì 18-21, sabato 15-20, domenica 9-13 e 16-21. F. Slouzgi, via F. Severo 38, VIII p., Tel. 568051. 1274 NN

VENDESI mobili camera cucina discreta condizioni, tel. 790846. 193 NN

VENDESI stanza singola con rete materasso seminuova L. 120.000 più soggiorno, divano letto L. 100.000. Tel. 817985 dalle 15 alle 18. 1112 NN

VENDO osmera matrimoniale Lire 100.000. Telefonare al 751430 lunedì mattina. 1213 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, Telefonare 31230 dopo 17.30. 24799 O

A. ACQUISTIAMO, prezzi agevolatissimi, oro, argento, monete, orologi vecchi! GOLDMARKET, via Roma 20. 1247 O

ACQUISTASI ORO 4200 grammo secondo qualità. Disimpegno polizze. Corso Italia 28, I piano. 24933 O

ASTRONOMIA: telescopi, strumenti accessori, foto, diapositive, gigantografie, articoli internazionali straordinari vendesi Udine - Trieste. Telefono 040/727800 orario ufficio.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 24901 O

LA «Recuperi Generali» acquista materiali usati di ogni genere, motori, compressori, pompe, verricelli, argani, trapani, torni, macchine utensili, rottami di ferro e metalli. Ritiro a domicilio muniti di autogru. Vende inoltre ferro nuovo di I qualità di ogni tipo e misura. Androna Campo Marzio 12 - Trieste, tel. 733405. 126 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FIUGGI - FIUGGI - FIUGGI - FIUGGI l'insostituibile acqua naturale medicinale a 410 il litro per una confezione completa. Bonollo eccellente grappa da litro a 1680 anche per singoli pezzi. Offerte valide sino al 28 gennaio presso la DI.RE.MA. VIA CANOVA 9 - Via Commerciale 27 - Via Pagliarici 2 oppure direttamente a casa Vostra con un modesto sovrapprezzo telefonando ai n. 795043 - 740435 - 416762 - 793661. 947 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

INDUSTRIA manifatture tessili A. Paoletti assume rappresentanti ambosessi con auto da inserire in un ambiente dinamico. I nostri viaggiatori guadagnano circa 700.000 mensili. Per informazioni rivolgersi Agenzia di Monfalcone, corso del Popolo 54, tel. 73402 sig. Frausin. 67 P

PER Trieste-Gorizia-Udine cerchiamo agente veramente introdotto elettrauto per concedere esclusiva vendita antifurti elettronici per auto. Scrivere o telefonare OR.V.EL. Elettronica, via Grandi 10, Varese, tel. 0332-284118. 54 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA viale Ippodromo 2/2. AUTOOCCASIONI: Autobianchi 111, FI

SORPRENDENTE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA SUI FATTI DEL 10 GENNAIO

Uno condannato dei 37 imputati per gli incidenti al Tuscolano

Trentadue assolti con formula piena, uno con quella dubitativa e tre hanno avuto il perdono giudiziale - Un anno e mezzo di reclusione all'unico ritenuto colpevole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Furono arrestati il 10 gennaio scorso dopo violenti scontri con reparti di polizia: autobus danneggiati, vetture date alle fiamme, spari di arma da fuoco da entrambe le parti. Trentasette giovani estremisti di destra finirono nel carcere di «Regina Coeli» accusati di reati gravissimi, dalla radunata sediziosa, al danneggiamento, dalla resistenza a pubblico ufficiale alla detenzione di ordigni incendiari.

Ieri, dopo una breve riunione in camera di consiglio, i giudici della nona sezione penale del tribunale ne hanno assolto 33, solo uno, sorpreso mentre aveva in mano una bottiglia «molotov», è stato condannato, e tre hanno ottenuto il perdono giudiziale.

La sorprendente sentenza del tribunale di Roma ha provocato da una parte entusiasmo e soddisfazione, dall'altra vivacissime reazioni e commenti. Gli avvocati del collegio di difesa ed i familiari degli imputati che hanno assistito in massa al dibattimento svoltosi con il rito direttissimo e durato due giorni, hanno espresso compiacimento perché «si è fatta giustizia a responsabili solo di essere di destra»; gli osservatori di diversa ed opposta fede politica hanno amaramente commentato che «si è voluto smentire l'operato della polizia».

Il pubblico ministero, dottor Mineo, ha preannunciato che intende esaminare nuovamente a fondo gli atti del processo prima di proporre appello alla sentenza. Stamane, nella sua requisitoria, non aveva chiesto severe condanne, ma per 17 degli imputati si era detto convinto della loro colpevolezza, del fatto che essi avessero partecipato ai disordini avvenuti nel quartiere Appio Tuscolano, tre giorni dopo la sanguinosa sparatoria davanti alla sezione missina di via Acca Larentia nella quale furono uccisi tre iscritti.

Il tribunale è stato di diverso avviso. Per 32 imputati l'assoluzione è stata totale; non hanno commesso il fatto. Per uno i giudici hanno preferito usare la formula dubitativa. Uno solo è stato condannato. Si tratta di Antonio Tomassini che dovrà scontare un anno e mezzo di reclusione per quella bottiglia incendiaria che non ha fatto in tempo a gettare quando un agente lo ha bloccato. Tre imputati minori, infine, hanno potuto beneficiare del perdono giudiziale e, come tutti gli altri, ieri sera, hanno lasciato il carcere di «Regina Coeli».

Sergio Geraldini

TRUFFA DA UN MILIARDO ad aziende pratesi

PRATO — Ben cinquantadue industrie tessili di Prato e del circondario sono state truffate per oltre un miliardo di lire dai proprietari di una sedicente azienda di Catania denominata la «Mondialmoda». I quattro titolari, che nel frattempo si sono resi irreperibili, sono stati denunciati per truffa aggravata. Sono Orazio Moschidda di 47 anni, Eusebio La Magna di 46, Alessandro Russo di 27 anni e Nicolò Russo di 32, tutti di Catania.

I quattro, tramite un loro dipendente, avevano acquistato tessuti, confezioni e pellicce per oltre un miliardo di lire, pagando con assegni che sono risultati a vuoto e con cambiali poi tutte protestate.

ASSOLTO IN APPELLO barista condannato a 30 anni di carcere

MILANO — La corte d'assise d'appello di Milano ha assolto con formula piena Antonio Mastrandera, di 35 anni, un barista di Novate Milanese (Milano) condannato il 25 marzo scorso dalla corte d'assise di Como a 30 anni di reclusione perché ritenuto il mandante di un duplice omicidio. Il 2 dicembre 1975 due giovanissimi rapinatori uccisero in un appartamento di Meda Giuseppina De Pasquale, di 61 anni e ferirono suo marito Alfredo D'Amico, di 71 anni, che morì una ventina di giorni dopo l'aggressione. I due rapinatori, poi identificati per Giuseppe Pallotta, 19 anni, e Francesco Artusa, di 21, fuggirono con alcuni gioielli ed un mazzo di cambiali firmate da Mastrandera, per saldare un debito da lui contratto con D'Amico. Questi, prima di morire disse ai carabinieri che gli assassini erano stati mandati a casa sua dal barista, il quale voleva evidentemente cancellare la prova del suo debito.

La corte d'appello ha accolto le tesi difensive degli avvocati Zeller e Lopez i quali hanno sostenuto che Mastrandrea non aveva alcun interesse a riprendersi le cambiali, esistendo altre prove del suo debito. I giudici hanno ridotto anche la pena inflitta in primo grado ad Artusa (da 30 a 24 anni di reclusione) e Pallotta (da 12 a dieci), entrambi rei confessi.

Misterioso omicidio di un barbiere a Roma

ROMA — Le indagini sulla morte di Gerardo Pisano, il barbiere ucciso venerdì sera a Roma con due colpi d'arma da fuoco alla testa — secondo la squadra mobile — partono da zero. La condotta di vita dell'ucciso, definita «tutta casa e bottega» da alcuni abitanti di via Serafino (dove Pisano è stato ucciso e dove aveva un negozio da barbiere) non aiutano gli inquirenti nel delineare ipotesi circa il movente del delitto.

I fratelli dell'ucciso hanno confermato che Pisano non si occupava di politica, né svolgeva attività diverse dal suo lavoro, che l'occupava per tutta la giornata. La meccanica del delitto, che ha le caratteristiche di una «esecuzione» preparata con cura, secondo gli inquirenti, farebbe scartare l'ipotesi di un errore di persona.

Nessun bossolo è stato ancora ritrovato. Né all'interno del negozio, né addosso all'ucciso sono stati trovati indizi tali da poter configurare qualsiasi «pista». Estremamente labili, infine, anche le testimonianze raccolte.

Per irregolarità edilizie

Arrestato a Catania il capo del Genio civile

CATANIA — Su mandato del pretore di Messina Elio Risicato, i carabinieri hanno arrestato a Catania l'ing. Mario Coscia, di 52 anni, capo del genio civile di Catania accusato di abuso ed omissione di atti d'ufficio.

L'ing. Coscia, che è originario di Napoli, è stato trasferito a Messina e rinchiuso nel carcere a disposizione del magistrato.

I reati addebitatigli sarebbero stati commessi, secondo l'accusa, tra il 1969 e il 1975 quando egli dirigeva il genio civile di Messina.

Nel tardo pomeriggio di ieri, su mandato dello stesso magistrato, i carabinieri hanno arrestato il geometra del genio civile di Messina Francesco Figliozzi, di 56 anni. Il mandato d'arresto è stato emesso per concorso nei reati addebitati a Coscia.

L'inchiesta del pretore Risicato, a quanto si è appreso, è cominciata dopo diverse segnalazioni di costruzioni irregolari a Messina. Nella città zona sismica di primo grado, dopo il terremoto che la distrusse completamente nel 1908, gli edifici non possono superare l'altezza di 21 metri. A quanto sembra, in qualche caso, i costruttori, oltre ai sei piani consentiti dalla legge, sovrapponevano sulle terrazze degli edifici, piccoli appartamenti in strutture leggere, non vincolante ai pilastri in cemento dei palazzi.

LA MORTE RISALE PROBABILMENTE ALLA NOTTE TRA MERCOLEDI' E GIOVEDI'

Intera famiglia uccisa a Torino dal gas fuoruscito da un fornello

Si tratta di quattro persone: i genitori e due figli, uno di sei e l'altro di due anni
La tragedia è stata scoperta dal cognato preoccupato dal lungo silenzio dei parenti

TORINO — Un'intera famiglia è morta, a quanto pare, per intossicazione da gas, in un appartamento di via Tenivelli 4 a Torino. Le vittime sono quattro: Alfredo Gagliardi di 31 anni, di Mascali (Catania), la moglie Gaetana Ursino di 35 anni, di Capua (Caserta), ed i loro figli Massimiliano di sei e Maria Grazia di due anni. La morte risale, con ogni probabilità, alla notte fra mercoledì e giovedì scorso.

La famiglia Gagliardi abitava al primo piano dello stabile di via Tenivelli, nel quartiere San Donato. Da oltre dieci anni erano immigrati in Piemonte dal Sud; Alfredo Gagliardi lavorava alla carrozzeria «Bertone».

E' stato un cognato, Francesco Virgilio, a scoprire la tragedia. Fin da giovedì scorso i parenti dei Gagliardi (tre fratelli di lui e cinque sorelle di lei) cercavano di mettersi in contatto con loro; avevano anche lasciato messaggi telefonici ai coinquilini che abitano nell'appartamento adiacente; nemmeno questi ultimi avevano avuto risposta al loro bussare ed alle loro scampanellate.

Virgilio, questa mattina, preoccupato per il silenzio dei parenti, si è informato alla «Bertone» ed ha saputo che da tre giorni il cognato non si recava al lavoro; si è recato allora in via Tenivelli, ha suonato il campanello a lungo senza ottenere cenno alcuno di risposta. Si è anche recato alla scuola elementare dove il piccolo Massimiliano frequentava la prima classe, ed ha appreso che da tre giorni il bimbo era assente.

Francesco Virgilio si è allora recato al commissariato di pubblica sicurezza San Donato, ed ha chiesto l'intervento della polizia. Forzata la porta, gli agenti ed il parente dei Gagliardi sono entrati in casa, e soltanto allora hanno percepito l'odore del gas (che non era filtrato sulla scala, per cui nessuno aveva dato in precedenza l'allarme).

Alfredo Gagliardi giaceva, vestito, sul divano del tinello; sul pavimento della stessa camera erano i corpi senza vita di sua moglie e della piccola Maria Grazia, che indossavano entrambe indumenti notturni. Nel suo lettino, in camera da letto, era — morto anche lui — Massimiliano Gagliardi.

Gli investigatori hanno quasi subito scoperto che il gas defluiva dal forno della cucina: evidentemente la fiammella si era spenta senza che nessuno della famiglia Gagliardi se ne fosse reso conto, ed il gas aveva a poco a poco saturato l'ambiente. Con ogni probabilità, i Gagliardi debbono essersi accorti di trovarsi in preda ad un malessere del quale però non hanno saputo o potuto attribuire la vera natura: sul tavolo della cucina è stato trovato, aperto, un tubetto di analgesico, dal quale mancava solo qualche compressa.

La famiglia Della Rovere, che abita nell'appartamento adiacente, ha detto di aver percepito, nella tarda serata di mercoledì, dei lamenti provenire dall'alloggio dei Gagliardi, ma di non aver attribuito alla cosa eccessiva importanza, pensando che si trattasse di uno dei bimbi che non si sentiva bene.

MACELLAI ARRESTATI per maggiorazione dei prezzi della carne

LECCE — I titolari di tre macellerie di Trepuzzi, un piccolo centro a dieci chilometri dal capoluogo salentino, sono stati arrestati dai carabinieri per aver venduto carni a prezzi maggiori di quelli stabiliti dal comitato provinciale prezzi. Nei loro riguardi è stato emesso ordine di cattura dal pretore di Campi Salentina.

I tre macellai sono Mosè Taurico, di 55 anni, Giuseppina Pertoso, di 48, ed Antonio Leo, di 46. Quest'ultimo ha inoltre venduto tagli di carne diversi da quelli dichiarati e senza porre i cartellini dei prezzi.

IL BOSS PIROMALLI accusato dell'omicidio Giuliano

REGGIO CALABRIA — La squadra mobile di Reggio Calabria ed il distretto di polizia di Gioia Tauro hanno denunciato all'autorità giudiziaria il noto boss Girolamo Piromalli, 59 anni, quale mandante dell'omicidio del giovane Salvatore Giuliano di 18 anni, il cui cadavere, orribilmente sfigurato è stato rinvenuto nella tarda mattinata dell'altro ieri, in contrada «Marrella» di Gioia Tauro, in fondo ad un burrone. «Don Momo Piromalli» è attualmente ricoverato in una clinica di Messina. Secondo gli investigatori avrebbe organizzato l'uccisione del giovane pregiudicato probabilmente per fargli pagare qualche sgarro compiuto di recente. Salvatore Giuliano, era scomparso dal 4 gennaio scorso senza più dare notizie di sé. Secondo i periti che hanno eseguito ieri l'esame necroscopico la morte potrebbe risalire a quella data.

BRACCIANTE UCCISO dal datore di lavoro

BOLZANO — Un agricoltore, Hans Schmieder di 49 anni, è stato assassinato dal titolare del maso presso il quale prestava la sua opera, Josef Landschner di 44 anni. Il fatto di sangue è accaduto l'altro ieri mattina in una fattoria isolata nei pressi di Cornedo all'Isarco, un paesino di mezza montagna a pochi chilometri da Bolzano, ma soltanto ieri se ne è avuta notizia.

Il bracciante, secondo quanto si è appreso, aveva un carattere litigioso, che si accentuava quando, beveva un bicchiere di più, come accadeva abbastanza spesso. Venerdì mattina, lo Schmieder, in preda ad uno dei suoi consueti accessi d'ira, aveva avuto un diverbio per futili motivi con il Landschner, che aveva addirittura minacciato con una accetta. Il padrone, a sua volta, ha brandito una roncola colpendo alla testa l'aggressore. Il colpo è stato vibrato con tale forza che lo Schmieder ha riportato la frattura del cranio ed è deceduto pressoché sul colpo. Quando sono intervenuti i sanitari, non c'era infatti più nulla da fare.

Ridotte le pene ai responsabili dell'omicidio Fornari

ROMA — Sono state parzialmente ridotte in secondo grado le pene irrogate dalla corte di assise nella prima sentenza del 20 ottobre del 1976, a carico dei quattro giovani riconosciuti responsabili dell'omicidio della signora Vittoria Fornari. I giudici della corte di assise d'appello hanno condannato ieri a conclusione del processo, Claudio La Neve, considerato l'autore materiale del delitto a 20 anni di reclusione (prec. 26 anni), Mario Casciaro a 14 anni e 6 mesi (prec. 24 anni e 6 mesi), Giampaolo Di Carlo, unico latitante, a 13 anni 2 mesi (prec. 24 anni) e Maurizio Pirri a 10 anni di reclusione (prec. 22 anni). La condanna si riferisce all'omicidio della signora a scopo di rapina; per altri reati minori infatti i quattro sono stati assolti.

MALTEMPO NEL SUD EUROPA: PRECIPITAZIONI NEVOSE ECCEZIONALI ANCHE PER QUESTA STAGIONE

Intense nevicate in Italia e Francia Treni bloccati a Cuneo e a Nimes

TORINO — Abbondanti precipitazioni nevose hanno interessato nella giornata e nella notte di venerdì varie parti d'Italia, in particolare il Piemonte e la Val d'Aosta, oltre al Sud della Francia.

Mentre la situazione è andata normalizzandosi ieri in alcune zone del Piemonte, o quanto meno è rimasta stazionaria (nelle valli di Susa e del Chisone è cessato di nevicare, pur restando il cielo coperto), nell'alto Cuneese la precipitazione è continuata fitta per tutta la notte e durante la mattinata di ieri: altri novanta centimetri si sono così aggiunti allo strato precedente. A Limone si toccano ora complessivamente i tre metri. Il grosso centro sciistico — meta domenicale di gran numero di piemontesi e soprattutto di liguri — è da questa mattina completamente isolato: irraggiungibile da giorni dalla parte francese (la strada di accesso al Colle di Tenda; sul versante transalpino, è chiusa al transito), Limone è tagliata fuori anche da parte italiana in conseguenza di due slavine che, precipitate nei pressi di Vernante, hanno invaso sia la sede della ferrovia sia la strada statale. Una delle due slavine ha sfiorato un albergo; in un primo tempo si era temuto che avesse sepolto qualche persona, poi le preoccupazioni si sono rivelate infondate. Anche Prato Nevoso ed Artesina — altre due note stazioni sciistiche — sono irraggiungibili perché valanghe e slavine hanno ostruito le strade di accesso.

L'intensa nevicata ha bloccato la scorsa notte il treno Genova - Cuneo - Limone in un tratto isolato ad una decina di chilometri dalla nota località turistica. Lasciata Robilante verso le 23.30 di venerdì, il convoglio ha percorso alcuni chilometri e poi non ha potuto più proseguire a causa dell'altezza della neve. Per ritornare a Robilante e chiedere soccorso, un ferroviere ha impegato più di un'ora; nemmeno l'invio di alcuni locomotori è, più tardi, servito a sbloccare il treno. I duecento passeggeri tra cui donne e bambini hanno perciò trascorso quati tutta la notte sulle vetture e soltanto nella prima mattinata sono stati trasportati a valle con pullman.

Anche l'Emilia Romagna è stata interessata dall'ondata di maltempo: nevica sull'Appennino Emiliano-Romagnolo da Piacenza a Forlì; la neve cade dalle 5 di ieri e in molti punti ha formato strati di diversi centimetri. In pianura la neve cade mista a pioggia, in particolare nel Reggiano, nel Modenese e nel Parmense. Anche a Bologna è iniziato a nevicare dopo le 10. Tutte le strade sono transitabili senza difficoltà anche se sulle strade di montagna è consigliabile l'uso delle catene. Perfetta la transitabilità sulle autostrade della regione anche nel tratto Appennino dell'Autosole da Bologna a Firenze. Molte le auto finite fuori strada per il fondo stradale sdrucciolevole. Sono in aumento i livelli del Po e degli altri corsi d'acqua della regione, anche se tale aumento non desta preoccupazione.

Nel Ferrarese, nel Ravennate e in tutta la Romagna la neve e la pioggia cadono accompagnate da un forte vento, che ha sollevato il mare provocando una forte mareggiata che ha già provocato danni agli stabilimenti balneari. A Cesena l'acqua del mare ha raggiunto il viale principale.

Neve e pioggia pure in Sardegna: su tutta l'isola, ormai da 48 ore, piove e, nelle zone superiori agli 800 metri, nevica. In diversi centri del Nuorese la temperatura oscilla intorno allo «0». Pioggia e neve, insieme al vento, hanno creato difficoltà alla circolazione stradale e alla navigazione marittima e aerea. Le abbondanti piogge hanno fatto salire il livello dei fiumi ed a Bosa la popolazione ha temuto un'altra inondazione in quanto le acque del Temo minacciano di tracimare.

La zona centrale dell'Isola è interessata da tormente di neve. E' nevicato abbondantemente sopra i mille metri e gli abitati di Fonni, Ollolai, Desulo e Tonara sono ammantati di bianco. I passi di «Corru e Boi» e di «Tascussì» sono bloccati nonostante l'intervento degli spazzaneve dell'Anas e dell'amministrazione provinciale. Decine di automobilisti sono rimasti bloccati e sono stati soccorsi da carabinieri e agenti della polizia stradale. Anche alcuni pastori rimasti isolati con il bestiame sui monti sono stati soccorsi dalle forze dell'ordine.

Freddo, pioggia e neve hanno interessato anche le Marche, l'Umbria ed alcune zone dell'Abruzzo.

Anche in Francia, come accennato, le abbondanti precipitazioni nevose hanno reso difficile la circolazione stradale e ferroviaria. Centoventi persone, fra cui numerosi scolari, sono rimaste bloccate per una ventina di ore in un'automotrice, immobilizzata dalla neve, su un ponte della linea ferroviaria Clermont Ferrand-Nimes Francia meridionale), a mezza strada fra le stazioni la Bastide e Prevencheres.



Nimes — Veduta aerea del treno rimasto bloccato per oltre 17 ore causa la neve (Telef. Upi)

Undici vittime a New York causa la neve e il freddo

Mareggiate e forti venti flagellano la costa orientale degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Mareggiate, tempeste di neve e venti che raggiunta la velocità di 80 chilometri orari stanno flagellando ormai da due giorni le regioni sulla costa orientale degli Stati Uniti provocando danni e vittime. A New York la vita è semiparalizzata dai turbini di neve che vengono scagliati contro la città dai venti furiosi. Almeno undici cittadini hanno perduto la vita in relazione al maltempo. Per la maggior parte si tratta di gente morta per attacchi cardiaci conseguenti il freddo o sforzi compiuti nella neve.

Il governatore dello stato di New York, Hugh Carey ha mobilitato un contingente di 300 genieri della Guardia nazionale che, dotati di 50 mezzi antineve, sono entrati in funzione per liberare dalla neve le strade della city, il quartiere più colpito dalla tempesta. Nelle ultime ore le strade della city sono state ricoperte da oltre 40 centimetri di coltre bianca che ha bloccato tutto il traffico di superficie.

Tre persone sono disperse nel naufragio di un rimorchiatore dei piloti del porto di New York scagliato dai marosi sugli scogli all'imboccatura del porto.

Le autorità cittadine hanno calcolato che il solo costo del lavoro di sgombero della neve eccederà il milione di dollari (850 milioni di lire). Il sindaco Edward Koch ha avvertito i dipendenti comunali che a chi non si presenterà al lavoro negli uffici verrà trattenuta una giornata di paga, a meno che l'assenza non gli sia dovuta.

Nel momento peggiore della tempesta la visibilità nelle strade della città si è ridotta quasi a zero a causa dei turbini di neve. Molte strade sono state chiuse al traffico, anche quello pedonale, per il pericolo di caduta di masse ghiacciate dai grattacieli. Particolarmente colpita è stata l'attività commerciale in generale e della borsa dei cambi in particolare. La borsa valori non ha aperto le operazioni e la giornata è stata dichiarata festiva. I pochi uffici bancari che hanno aperto le saracinesche hanno presto chiuso le operazioni, provocando il caos tra gli operatori industriali e commerciali recatisi agli sportelli per ritirare le somme destinate alle paghe dei dipendenti o per versare gli incassi della settimana.

Per la prima volta in nove anni il servizio ferroviario per Long Island è stato sospeso. I convogli diretti al Nord hanno viaggiato con ritardi di ore provocando enorme disagio tra la massa dei pendolari. I tre maggiori aeroporti della metropoli sono chiusi al traffico.

Interruzioni sporadiche si sono verificate anche nel servizio delle linee metropolitane a causa di interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica. Pochissimi gli autobus usciti dai depositi. Molti i mezzi pubblici rimasti bloccati dalla neve.

A. I'.

Epidemia negli Usa di influenza: 465 morti

NEW YORK — Quattrocentosessantacinque morti sono finora il bilancio in USA degli attacchi di influenza. La malattia avrebbe raggiunto livelli epidemici.

Nelle prime due settimane di gennaio sono stati registrati 600 casi in 121 città. Per la maggior parte i morti si sono avuti tra persone anziane e affette da malattie croniche.

I tipi di virus finora accertati sono lo «A-Victoria» e lo «A-Texas». Il centro per il controllo delle malattie di Atlanta ha reso noto che lo «A-Urss», (che sin dal novembre scorso ha colpito 30 milioni di sovietici e si sta ora diffondendo in molti paesi dell'Est e del centro Europa) dovrebbe giungere in USA verso la fine di questo inverno o nel prossimo autunno.

■ MONTE DEI PASCHI — Giovanni Coda Nunziante ha assunto la presidenza del monte dei Paschi di Siena. Nel corso della cerimonia di insediamento, il presidente uscente Danilo Verzilli, dopo i discorsi di saluto, ha tracciato il quadro dell'attività dell'istituto affermando che al 30 settembre '77 i mezzi amministrati dal Monte dei Paschi hanno raggiunto i 7366 miliardi, mentre gli impieghi sono saliti a 4820 miliardi.

PRIMA DI DARE LA SENTENZA DEBBONO ESSERE ESAMINATE LE POSIZIONI DI 132 IMPUTATI

Sono riuniti in camera di consiglio i giudici del processo di Ordine Nuovo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A dieci mesi esatti dal suo inizio, il processo contro «Ordine nuovo» è giunto alla conclusione. Ieri mattina alle nove, i giudici della quarta sezione penale del tribunale, presieduti dal dottor Virginio Anedda, sono entrati in camera di consiglio per la sentenza. La riunione si prevede assai lunga; i magistrati hanno fatto installare nella stanza tre brandine sulle quali, di tanto in tanto, si riposeranno, interrompendo l'impegnativo lavoro che devono affrontare. Il tribunale deve esaminare la posizione di ben 132 imputati, tra i quali spiccano personaggi come Clemente Graziani, Elio Massagrande, Salvatore Francia, considerati i trascinatori dei superstiti del disciolto «Ordine nuovo», e come Pier Luigi Concutelli, che fra nove giorni dovrà affrontare a Firenze il giudizio quale presunto «killer» di Vittorio Occorsio, il magistrato romano che istruì il processo contro il movimento di estrema destra.

Era stato Occorsio ad avviare nel 1972 la prima indagine su «Ordine nuovo», ritenendo che i suoi dirigenti e i suoi iscritti, per le loro ideologie e i metodi violenti di lotta politica, fossero incorsi nella violazione della «legge Scelba», che punisce la ricostituzione del disciolto partito fascista. Nel 1973 fu giudicato un primo gruppo di imputati, con in testa Graziani, considerato il fondatore del movimento. Il processo si concluse con trenta condanne. La pena più grave, cinque anni e tre mesi, la ebbe proprio Clemente Graziani. Subito dopo, così come prevede la «legge Scelba», «Ordine nuovo» venne sciolto. Nonostante fosse stato messo fuori legge, il gruppo continuò ad agire; cosicché Occorsio istruì un secondo procedimento che nel gennaio 1975 giunse alla fase dibattimentale con 119 imputati. Ma il tribunale interruppe il giudizio dopo poche udienze in quanto ritenne che, prima di stabilire se gli imputati erano incorsi nella violazione della «legge Scelba», occorreva attendere l'esito dei vari processi per fatti di violenza nei quali gli imputati stessi erano coinvolti, processi che costituivano il supporto su cui si basava l'accusa di ricostituzione del partito fascista.

Occorsio ricorse contro l'ordinanza del tribunale e la cassazione gli diede ragione: il dibattimento, disse la suprema corte, doveva proseguire regolarmente. Il giudizio fu affidato ad un'altra sezione del tribunale, la quarta e sarebbe dovuto cominciare nel novembre del 1976, se, nel frattempo, Vittorio Occorsio non fosse stato barbaramente ucciso a colpi di mitra.

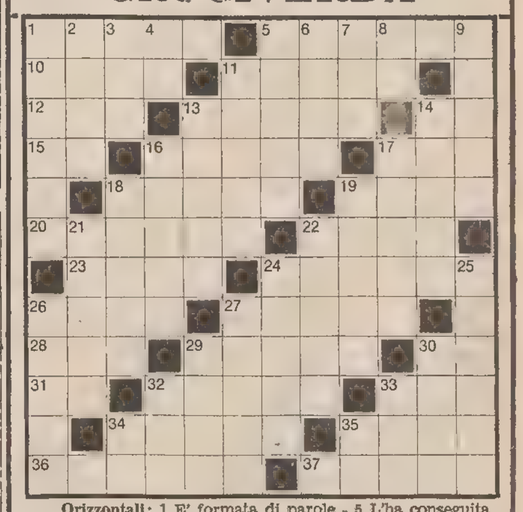
Il processo riprese la marcia il 21 marzo dello scorso anno. Il posto di Occorsio, sullo scanno dell'accusa, fu preso dal collega Massimo Carli. Per motivi di sicurezza fu deciso che il dibattimento si sarebbe celebrato lontano dal palazzo di giustizia di piazzale Clodio. Fu trovata al Foro Italico una vecchia palestra trasformata in un'aula-bunker.

All'inizio del luglio dell'altr'anno ai 119 presunti «ordinovisti» fu aggregata la banda Concutelli. Si tratta del gruppo di persone implicate nel procedimento fiorentino per l'uccisione di Occorsio. Costituirebbero il braccio armato di «Ordine nuovo» e pertanto anch'esse dovevano rispondere di ricostituzione del partito fascista. Oltre a Concutelli, fanno parte della banda Gianfranco Ferro, Pasquale Damis, Sandro Sparapani, Leone Di Bella, Francesco Rovella, Giorgio Cozi, Marcello Sgavicchia, Claudio Papa, Mario Rossi, Maria Barbara Piccioli, Saverio Sparapani, Giovanni Ferorelli e Paolo Bianchi.

Nel corso del lungo giudizio il P.M. chiese la condanna di maggior parte degli accusati. La pena più pesante la sollecitò per Concutelli: sei anni di reclusione. Per Graziani, Francia e Massagrande invece propose tre anni a testa.

S. G.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 E' formata di parole - 5 L'ha conseguita il dottore - 10 Frase che lusinga - 11 Scrisse «Dalla Terra alla Luna» - 12 Comune palmipede - 13 Cadenza musicale - 14 Simbolo del nichel - 15 I confini... di Tobruk - 16 La riceviamo se ci scrivono - 17 Si ripete nel brindisi - 18 L'apparato sonoro del televisore - 19 Autore di sortilegi - 20 Musicò «Lohengrin» - 22 Si alza gridando - 23 Lo si alza per ammonire - 24 Musicò «Don Giovanni» - 26 Grande fiume africano - 27 Salto - 28 Comodità domestiche - 29 Animali che strisciano - 30 Sigla di Bologna - 31 Termine di paragone - 32 Altro nome delle Erinni - 33 Vesti con il cordiglio - 34 Autore di versi - Gregory del cinema - 36 Il fiume di Gorizia - 37 Si ingoia con devozione.

Verticali: 1 Musicò «Martha» - 2 Il nome dell'attore Hudson - 3 La poetessa Negri - 4 Nel caso in cui - 5 Si rifà ogni giorno - 6 Se è bianca non spara - 7 Numero e articolo - 8 Pezzo degli scacchi - 9 Chicco d'uva - 11 Ministro del sultano - 13 Esibizione di cow-boy - 14 Grande fiume africano - 16 Può essere interrogativo - 17 Ingrediente per la cioccolata - 18 Lo sono i felini - 19 Matricole... imbarcate - 21 Il fiume di Verona - 22 Un animale astuto - 24 Il nome della Mercader - 25 Veicolo russo - 26 Il regista Loy - 27 Ha scritto «Il male oscuro» - 29 Un noto canale - 30 Si danno con le labbra - 32 Usato per asciugare i capelli - 33 Partita tra tennisti - 34 Bagna Piacenza - 35 Sigla di Pesaro.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 21-1-78

Orizzontali: 1 ugola; 5 poesia; 10 mule; 11 porta; 12 ife; 13 Villa; 14 RA; 15 Io; 16 gigli; 17 Bob; 18 grano; 19 Saba; 20 aquila; 22 caso; 23 uadi; 24 Giusto; 26 Aida; 27 burro; 28 Sto; 29 fisco; 30 NC; 31 TO; 32 mosto; 33 toh; 34 parco; 35 muri; 36 Olanda; 37 esodo.

Verticali: 1 umiltà; 2 gufo; 3 olé; 4 le; 5 pollo; 6 orli; 7 età; 8 SA; 9 araba; 11 pigna; 13 viali; 14 robot; 16 grida; 17 basso; 19 guado; 19 Sauro; 21 Quito; 22 circo; 24 gusto; 25 occhio; 26 astro; 27 bisca; 29 Ford; 30 nord; 32 Man; 33 tuo; 34 PA; 35 MS.

OROSCOPO DI OGGI



Uomini: evitate qualsiasi motivo di contrasto con i vostri collaboratori. La situazione astrale è contraria a ogni iniziativa importante. Donne: qualcosa non va con il vostro uomo; sforzatevi di trovare un punto d'incontro e affrontate insieme i problemi che vi preoccupano. Sogni ingannatori.



Uomini: una persona vi parlerà di un progetto favoloso; non prestate fede alle sue parole perché le sue intenzioni sono ben diverse da quelle che credete. Donne: la fortuna oggi non vi aiuta come dovrebbe, ma voi riuscirete ugualmente a cavarvela, purché usiate un po' di prudenza. Novità.



Uomini: riflettete a lungo prima di troncare definitivamente una relazione sentimentale che ha molti lati positivi. Donne: regna un po' di caos in famiglia perché non avete le idee chiare sul da farsi; forse la miglior soluzione per oggi è un trasferimento in qualche altra località conosciuta.



Uomini: oggi vi sentirete allegri e in ottima forma. La fortuna vi è molto vicina, sappiate perciò approfittarne per risolvere molti dei vostri problemi. Donne: non dimenticate un grosso impegno assunto ieri e, per quanto gravoso, fate il possibile per mantenerlo scrupolosamente. Un invito.



Uomini: oggi sarete alquanto irritabili anche con chi non vi ha fatto alcun torto: controllatevi. La serenità in famiglia dipende unicamente da voi. Donne: non esagerate se volete riprendere i contatti con la persona amata; un po' di comprensione e tutto tornerà come prima. Ci vuole vacanza.



Uomini: sia pure contro voglia, oggi siete costretti ad affrontare una delicata questione familiare; non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Donne: la vostra disinvoltura sta sconfinando nell'irresponsabilità; fate in modo di frenare in tempo questa corsa a spese pazze.



Uomini: domenica è sempre domenica: correte fiduciosi e felici allo stadio. La squadra del vostro cuore vi riserva qualche soddisfazione. Donne: non cedete di buttarvi nella mischia, se la situazione lo richiede. Se volete ottenere ciò che desiderate è il momento di tentare il tutto per tutto.



Uomini: grazie alla vostra abilità riuscite a primeggiare nell'ambiente del lavoro; mancate però di costanza e questo nuoce alla carriera. Donne: oggi incontri interessanti in campo sentimentale, ma attente a non provocare dei risentimenti e delle gelosie. Sogni veritieri.



Uomini: avete ottenuto facilmente quanto vi interessava: adesso occorre rinviare a tempi migliori alcune ambiziose aspirazioni. Donne: vi state affaticando più del necessario per raggiungere obiettivi economici di scarso rilievo; tentate di dirigere altrove ogni vostro interesse.



Uomini: la vita sentimentale scorre sotto i migliori auspici, ma sarà bene non forzare la situazione per non incorrere in errori di valutazione. Donne: ottime previsioni per oggi, specie per i contatti con amici o parenti. Una persona che vi interessa si occorgerà di voi. Prudenza.



Uomini: una situazione difficile sarà capovolta a vostro vantaggio; non siate però impulsivi e attendete il momento migliore per entrare in azione. Donne: non preoccupatevi troppo per le eventuali difficoltà della giornata. Si risolveranno più facilmente di quanto non pensiate.



Uomini: gli astri vi consigliano molta prudenza nelle questioni sentimentali che rischiano di essere compromesse da un eccesso di nervosismo. Donne: è il momento di usare tutti i mezzi che avete a disposizione per uscire dalla solita «routine» quotidiana; rischiate un esaurimento nervoso.

Rubrica offerta da

UNIVERSALTECNICA

Telefono 775702 - 6 linee urbane con ricerca automatica delle linee libere per tutti i negozi.

Rubrica offerta da

WALMOTOR venditore autorizzato RENAULT

Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Alfetta 1.6 '76, '73; 2000 '72; GT '72, Alfa Sud '73, Fiat 126 '72, '70, Coupé '72, X 1.9 '73, 124 coupé '67, 112 '70, 126 '76, '74; 850 S '69, 750 furgone '69, Mini '70, '68, Escort '73, 940 '72, Lancia Beta '74, Fulvia coupé '70, Citroen DS '71.
T.A. 210 Q

AUTOMERCATO, Rossetti 41, telefono 772122. 131 familiare '76, Mercedes 200 D '70, 130 '72, 124 '72, 124 coupé '68, Lancia 1300 '70, Fulvia coupé '68, Renault 6 '73, 127 '74, 125 Special '69, 850 coupé '69, 850 Special '68, Bianchina panoramica '69, Fiat 750 furgone, 126 '74. Visitateci. 1459 Q

AUTOMERCATO VEICOLI RENAULT. Le nostre vetture sono tutte garantite per 3 mesi o 5000 km, pagamento rateato sino a 30 mesi senza cambiali. R 5 L '74, R 6 TS '75, '77, R 6 S '71, R 6 TL '72, R 12 TL '71, '76, R 15 TL coupé '72, R 16 TL '68, '75, R 16 TX '77, R 20 TL '76, R 30 TS '77, R 5 LS con Kit corsa '76.Alla Conc. Renault Frisori, Rotonda (Boschetto 3/1. Telef. 55511-55512. 16/1 Q

AUTOSALONE Fiat, via di Rotano 6. Dimostrazione e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '70, 126 '73 '74, 600 D '67, 850 S '68, 127 '72 '74, 128 '69 '71 '73, 128 familiare '70, 128 coupé '74, X 1.9 '73, 124 '68 '70, 131 S '75 '76, 132 GLS '74, Mirafiori '70 '72 '74, Fulvia 2 C '68, Fulvia coupé 3 '74, Alfasud '73, GT Junior '71, Citroen GS '72, Dyane '74, Renault 5 '74. Permute usato per usato, rateazioni. Aperto festivi dalle 10 alle 13, telefono 413337. 1554 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia, permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Fiat 850 coupé '70, 124 special '70, A 112 E '75, Simca 1100 fam. '75, Alfa Sud '73, Fulvia coupé '68, '73, Lancia Beta 1 6 '74, Beta coupé 2000 cc '77, Opel Manta GTV '77, Alfetta 1.6 imp. gas aria cond. '75, Citroen GS 1220 '74, Mini MK3 '72, Citroen DS 23 cambio automatico aria cond. '73, Moto Guzzi 400 GT '76, Renault R 16 TX '77, R 20 TL '76, R 30 TS '77. Alla Conc Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512 d6/1 Q

BELLISSIMA Alfa Sud sprint assetto Koni. Pipan, 7 Fontane 32, visibile martedì. 1312 Q

BMW 2002 Ti vero affare motore da rodare vendesi causa trasferimento, vendo inoltre motore 2002 Ti completo. Telef. 417462 ore pasti. 1552 Q

BMW 320 I 1976 unico proprietario perfetta accessoriata vendesi privato. 761863 . 1362 Q

CERCASI Vespa 125 non Primavera massimo 2 anni, tel. 34703.
T.A. 201 Q

CERCO Alfa 1300 - 1600 buone condizioni, tel. 563200 ore serali.
T.A. 200 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, P.zza Sansovino 6. Tel. 725390. Vende vetture usate, revisionate e garantite. Fiat 500 '68, '70, 126 '73, '77, 127 '71, 124 '68, Speciali TI '71, '72, '73, 850 S '70, 130 automatica (sostituito motore nuovo) occasione, Lancia Fulvia '72, Alfa Sud '73, 2000 '72 perfetta, Mini Cooper 1000 '72. Mini 120 L '77. USATO ESTERO Renault 5 L, TL, TS '73, '76, '77, 6 L, 6 TL '71, '74, 12 TL Gordini '76, 15 TL, 17 TL '73, '76, 4 TL Safari '76 (vera occasione), 20 TL '76, Ford Taunus 1.6 GL '77 2 mesi vita, Citroen GL '76, Simca 1000, Prinz '72. Ami 8 '72. VISITATECI. INTERPELLATECI. APERTO DOMENICA dalle 9-12.30. 1338 Q

COOPER 1300 rally fine '75 intrattabili 2.300.000, ore pasti 757457.
1550 Q

DIPENDENTE ACI vende Opel Kadett 1100 anno 1972. Visibile presso lavaggio ACI dalle ore 13 alle 19 oppure telefonare 823159. 1271 Q

DYANE 6 '76 come nuova vendo anche ratealmente, tel. 774309 feriali ufficio. 1515 Q

FIAT 1500 C valida, gancio traino, vende privato. Tel. 411281.
1210 Q

FIAT 132 1800 automatica, gancio traino vendo. Tel. 211264. 1344 Q

FIAT 500 '67, 126 '74, Simca 1000 occasioni vendesi. Tel. 823309 feriali 774289. 1377 Q

FIAT 124 Sport Coupé 1971 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q

FIAT 127 1973 e 1974 unici proprietari ottimo stato vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q

FIAT 1500 C buone condizioni vendo. Visibile Emo 4, tel. 730478. 1295 Q

FIAT 131 km 13.000 praticamente nuova 3.900.000 privatamente, telefono 412137. 1536 Q

FULVIA 2 C 1968, bianca perfetta, unico proprietario, anche ratealmente. Fiat via Rotano 6 dalle 10.30 alle 13. 1554 Q

FURGONE Fiat 850 condizioni perfette vendesi. Telefonare ore pasti 910394. 1443 Q

GIULIA 1300 TI unicoproprietario perfetta vendesi. Tel. 411616. 1238 Q

GOLF GTI 22.000 km marzo '77 vendo visibile pomeriggi via Ghirlandaio 22/7. 1556 Q

GT Junior 1970 grigio 70.000 chilometri rateizzo cambio. Tel. 417010.
1553 Q

HONDA 500 Four 18 000 km meccanica perfetta, recentissima e completa messa a punto vendesi contanti. Tel. 34266. 1372 Q

LAMBRETTE 125 e 150 nuove SCONTO 10% pronta consegna Automotoclite, via Giulia 82, tel. 566236, via S. Nicolò 13, telfi 30385. 1355 Q

LANCIA Gamma 2000, 1977 km 13.000 accessoriata, perfetta, vende privato. Telef. 823387 ore pasti, 822223 ufficio. 1334 Q

MINI Minor MK3 1970 bella vendesi anche rateaimente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q

MINI-COOPER 1300, ottobre '72, meccanica perfetta, buone condizioni generali, nera, vende Walmotor, via Carpison 6. 14/1 Q

MOTOGUZZI 250 TS elettronica 1976 vendesi. Tel. 725081. 173 Q

NSU P/4 1973 unipproprietario vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q

PAZZESCO!

tutto il vasto assortimento di

STUFE e SCALDABAGNI

A PREZZI PARTICOLARI

DA MARTEDÌ 24 GENNAIO — Fino esaurimento scorte

STUFE

Stufe elettriche al quarzo	da L.	10.500
Stufe a metano senza tubo	da L.	17.000
Stufe a gas liquido	da L.	18.000
Termoradiatori	da L.	39.000
Stufe a kerosene	da L.	40.000

SCALDABAGNI
RHEEM RADI

15 litri	L.	49.000
50 litri	L.	50.000
80 litri	L.	55.000
100 litri	L.	65.000

...e attenzione a queste superofferte!!!

TV a colori
26" ultimissimo modello 1 anno garanzia
L. 370.000!

A vostra disposizione la gamma dei modelli TV della GRUNDIG - PHILIPS - NORDMENDE - EMERSON - INDESIT - TELEFUNKEN

TV bianco e nero portatile - 12" schermo nero	da L.	110.000
TV bianco e nero 24" - mobile con schermo speciale	da L.	145.000
Lavatrici 5 kg	da L.	146.000
Frigoriferi doppia porta	da L.	175.000
Lavastoviglie per 8 coperti	da L.	130.000
Frigoriferi con freezer	da L.	99.000
Cucine forno scaldavivande	da L.	75.000
Orologi digitali	da L.	16.000
Calcolatori	da L.	9.500

TELESTAR - Trieste, via Timeus 7 - Tel. 794156

OCCASIONE, ottima 1100 D vendo L. 130.000. Tel. 771326. 1478 Q

OCCASIONE 127 confort 6 mesi vendo dipendente Fiat. Tel. 0431-83266.
61 Q

OCCASIONI: Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, 126, Renault R 6, Mehari, Citroen 1000, Peugeot 304 familiare, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 LX a gas, Alfasud L, Alfetta 1800. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume, 19. Telefono 766880.
1484 Q

PEUGEOT Diesel 504 pochi chilometri unipproprietario occasione vendesi anche in 30 mensilità. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q

PEUGEOT 504 giardiniera diesel 5 porte affarone vendesi. Telefonare al 755255 sig. Cainero. 800 Q

PORSCHE 911, 2700 ultimo tipo, 55.000 km, perfetta, colore aragosta vende Walmotor, via Carpison 6. 14/1 Q

PRENOTATE il vostro Ciao entro gennaio parteciperete al grande concorso Piaggio. Telefonare 764127.
1328 Q

PRIVATO vende Fiat 500 ottimo stato 500.000 trattabili. Tel. 724494 oggi mattinata.

PRIVATO vende Lancia 2000 aria condizionata telef. 55406. 1516 Q

PRIVATO vende 128 4 porte del '74 unico proprietario telef. 55406.
1516 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia 1.3 Super 1973, ottimo stato, gancio traino. Tel. 771334. 1290 Q

PRIVATO vende Renault 5 TL perfetta superaccessoriata anche rateaimente. Tel. 813092. 1369 Q

PRIVATO vende Dyane 6 agosto '77. Tel. 728089. 1107 Q

PRIVATO vende Alfetta 1800 '77 km 18.000, prezzo interessante. Telef. 60757. 952 Q

PRIVATO vende CX super perfetta metallizzata 1976. Tel. 31403 ore 17-20 feriali. 1309 Q

PRIVATO vende Fiat 128 berlina 2 porte anno 1969. Tel. 824983.
1345 Q

PRIVATO vende Opel Kadett 470.000, Renault T 6 550.000 in ottime condizioni. Tel. 733444. 1421 Q

PRIVATO vende Prinz 4 '71, occasione. Telefonare 870354. 1307 Q

PRIVATO vende Simca 1301 S metallizzata oro km 60.000 perfetta. Telefonare 416150. 1425 Q

PRIVATO vende Ford Escort 1100 XL 900.000 trattabili. Tel. 820379.
1225 Q

SIMCA TI 5 porte anno 1977 perfetta et accessoriatissima vendesi causa partenza. Tel. 755161. 1296 Q

SIMCA 1307 S luglio '76, vendesi Telefonare feriali al 422377. 1442 Q

TOMOS ciclomotori frizione e cambio a due velocità, automatici, consegna immediata a L. 250 000 tutto compreso dal Concessionario Walmotor, via Milano n. 27/A. 14/1 Q

UNICO proprietario vende 500 L '71, 800.000, fendinebbia, autoradio, registratore, catene. Carrozzeria, motore perfetto stato. 213072 - 211834. 1341 Q

VENDESI A 111 ottime condizioni, unico proprietario. Telefonare al 412469. 1346 Q

VENDESI 500 L 1971. Tel. 747527.
1352 Q

VENDESI contratto da 500.000 per Rancho-Matra. Telefonare 764734.
1303 Q

VENDESI Mini Minor anno 1968 in buone condizioni. Tel. 206176.

VENDESI BMW 30SI '73, Ford Taunus GXL 1600 '74 radio, Simca 1000 '73, Alfetta 1800 '73, Peugeot 304 '74, Peugeot 304 '73 radio tetto apribile. Visibili garage BMW S. Francesco 60 tel. 771222. T.A. 194 Q

VENDESI Fiat 124 spider '72 perfetta accessoriata L. 1.650.000. Telefono 744761. 1560 Q

VENDESI Vespa 50 1870 km 400.000 trattabili. Tel. 723622. 1511 Q

VENDO Harley Davidson 250 cc 6 mesi di vita. Telefonare lunedì 13.30-14 al 31217 chiedere di Claudietto. 1520 Q

VENDO Dyane 6 anno 1976. Telef. 701597 pomeriggio. 1361 Q

VENDO KTM 125 ottime condizioni. Tel. ore 13.30-15 613585. 1128 Q

VENDO 500 F visibile lunedì. Telefonare 752077. 1468 Q

VENDO causa militare Fiat 850 berlina buone condizioni 350.000 e Ducati 350 due anni 350.000. Telefono 273391. 1224 Q

VALKSWAGEN cabriolet fine '76 perfetta vendo contanti. Telef. 30621 dopo ore 20. 1479 Q

VOLKSWAGEN 1300 perfetta vendesi. Occasione. Tel. 741707 mattinata 10 - 12. 167 Q

126 '73 '74 '75, unici proprietari, anche permutando e ratealmente, Fiat via Rotano 6 dalle 10 alle 13.
1554 Q

127 C 6 mesi vende dipendente Fiat con risparmio di 800.000 lire. Telefonare 64245 o 31567. 1413 Q

126 unipproprietario 1974 rossa perfetta 30.000 km vendo 1.420.000. Telefonare 794776. 1428 Q

126 ottobre 1973 40.000 chilometri, ottime condizioni, unipproprietario vende solo contanti. Telefonare pomeriggio 0481-43397. 57 Q

126 km 11.00 come nuova vendesi 1.600.000. Telefono 767770 - 731353. 1441 Q

128 coupé '73 bellissimo vendo cambio dilazioni. Tel. 774309 feriali ufficio. 1515 Q

128 coupé 1973 vendo visibile via F. Severo presso ACIP. Tel. 771105.
1545 Q

131 1300 Special dipendente Fiat vende. Telefonare 0481-42724. 68 Q

500 L '71, unico proprietario, anche permutando e ratealmente, Fiat via Rotano 6 dalle 10.30 alle 13.
1554 Q

500 '67 buone condizioni 400.000, Opel Diesel 2100 '74 vendo. Telefonare 616086 - 816186. T.A.204 Q

850 Special occasione 350.000 vende privato. Telefonare dalle 10 alle 14 825706. 1323 Q

2.000.000 rateizzabili SENZA INTERESSI acquistando una vettura usata da Autoelite, via Giulia 88, tel. 566236. 1355 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 1231 R

AFFIDO in gerenza salone parrucchiera zona residenziale a persona solvibile. Tel. 39550. 1546 R

AFFITTASI latteria avviata. Telefonare 748930. 1470 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio parastatali aziendali. Fintorino, Paganini 4. Tel. 31942.
1089 R

AUTORIMESSA con officina 650 mq vendesi compreso condominio. Fermoposta Trieste, patente 131581.
864 R

BAR ALBERGO RISTORANTE zona monfalconese, SS. 14, vendesi arredato: sala pranzo, bar, 16 camere, appartamento, parcheggio. Oppure solo arredo più affitto. Telefonare 0481-76396. 050015 R

BAR superalcolico torrefazione, bene avviato vendesi. Telefonare dopo le 18 al 224357. 1381 R

CARTOLERIA giocattoli mercerie calzature, 6 vetrine, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 B, 34100 Trieste. 1320 R

CEDESI Cormons avviato negozio abbigliamento bambini. Tel. ore pasti 0481-60389. 54 R

CERCASI salone parrucchiere in consegna. Tel. 824914. 1541 R

DISPONIAMO alla periferia di Udine di capannoni industriali di mq 4000 circa con carri-ponte e servizi. Accettiamo proposte. Per informazioni 0431-2052. 050014 R

LATTERIA botteghino bene avviati cedesi. Tel. 70015. 1236 R

LATTERIA cedesi in gestione o vendesi. Tel. 751671. 1497 R

LOCALI uso negozio, bar, ristorante, pizzeria ecc. a Pieris 265 mq utilizzabili, 300 mq parcheggio esterno 45.000.000. Agenzia AZ 99, 0481-778802, Ronchi. 56 R

SALONE parrucchiera vendesi contanti trattabili. Via Commerciale 42. 1453 R

SOCIO affari capitale cerco. Scrivere a cassetta Publikompass n. 40 B 34100 Trieste. 1566 R

STUDIOEFFE vende profumeria zona residenziale elegantissima vasta licenza occasione. Tel. 794816. 8/1 R

TRECENTOMILIONI contanti disponiamo per affari breve termine o mi associo ad attività redditizia. Offerte a Publikompass cassetta 1 B, 34100 Trieste. 1194 R

VENDESI avviato bar buffet zona Ippodromo miglior offerente. Inviare offerte scritte allo studio Montesano, via Battisti n. 10. Tel. 732874. 1397 R

VENDESI o affittasi negozio alimentari vasta licenza 30 mq via Torricelli n. 3. Telefonare gg. feriali orario negozio tel. 54920. 1287 R

VENDESI trattoria, via Rapicio 2, Trieste. 1157 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio.

A.A.A.A.A.A.A. COMMERCIALE vista mare pronto ingresso appartamento lussuoso su 2 piani salone 4 stanze cucina tripli servizi giardino terrazze portico privato box auto vende Immobiliare Italia 61512 - 61514.
4/1 S

A.A.A.A.A.A. NUOVI ELEGANTI pronto ingresso soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo garage comfort modernissimi vendonsi paraggi D'ANNUNZIO PICCARDI mutuo fino 75 p.c. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 1529 S

A.A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO prezzo definitivo vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755805 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condominiale ALITURA in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si ragiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da 3 e 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel 755805 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 1481 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da 2 e 3 stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo gas ascensore posti macchina vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755805 feriali 16-19. 1481 S

A.A.A.M. LIBERO con giardino proprio soggiorno cucina 2 stanze bagno confort vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1455 S

A.A.A.M. OCCASIONE soggiorno cucinino 2 stanze tutti confort. Vendesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.
1455 S

A.A.A.M. ADATTI INVESTIMENTO stanza cucina servizio 5.500.000. Matrimoniale cucina bagno autoriscaldamento 12.700.000 vendonsi LIBERI. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 1455 S

A.A.A.R. ULTIMO miniappartamento — pronta consegna — appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, zona verde pareggi San Giovanni, tutti comforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo, vende direttamente Impresa Ricossi via Diaz n. 6. Tel. 60481. 1316 S

A.A.A.R. COMPLESSO signorile in costruzione via F. Severo — via Monte Cengio, attici vista mare, mansarde, appartamenti ed uffici con posti macchina, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6. Tel. 60482. 1316 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO V piano 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale vista libera vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755805, feriali 16-19.
1526 S

A.A.B. IN condominio avanzata costruzione via Baiamonti 3 vendonsi direttamente appartamenti varie grandezze monovani e box con agevolazioni di pagamento e mutui. Telefonare ore ufficio 767422.
754 S

A.B. CAR vende PERIFERICO panoramicissimo appartamentino 13 milioni 500 000. Tel 31192. 1548 S

A.B. CAR vende PERUGINO 3 stanze cucina bagno 18.000 000 .Tel. 31192.

A.B. CAR vende attico lussuosissimo 2 stanze salone terrazzo vista golfo 52 000 000. Tel. 31192. 1548 S

A.B. CAR vende casa periferica 2 appartamenti giardino 40.000.000. Telefono 31192. 1548 S

A.B. CAR vende REVOLTELLA 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi 24.000.000. Tel. 31192. 1548 S

A.B. CAR vende saloncino 2 stanze cucinetta bagno 31.000 000. Telefono 31192. 1548 S

A.B. CAR vende FIRANCA 3 stanze cucina bagno comfort. Tel. 31192.
1548 S

A.C. BORGO TERESIANO vendonsi appartamenti occupati 4 stanze, cucina, servizi. IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.
T.A. 188 S

A.C. GRADO LOCALE CENTRO 250 mq nuovo ampie vetrate; altro ingresso principale, spiaggia, adatto ristorante, possibilità Mutuo vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1402 S

A.C. GRADO LUNGOMARE appartamento camera, soggiorno, cucinino, doccia, wc, aria condizionata, ascensore. ALTRO MANSARDA, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, doccia, wc, prontentrata vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1402 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO Piazza San Giovanni occupato vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1402 S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento 2 stanze, 2 stanzette, soggiorno, cucinino, bagno, wc, riscaldamento autonomo, poggiolo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 1402 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi GHIRLANDAIO - XXX OTTOBRE - TOTI - GATTERI possibilità Mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1402 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1402 S

A.I. VIGNETI (presso SERVOLA) NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, garage e cantina. Rifiniture bellissime. VENDESI con MUTUO VENTENNIALE. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 1432 S

A.I. TRISSINO (presso BURLO GAROFALO) 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. Vendesi LIBERO 17.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 8 milioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.
1432 S

A.I. SISTIANA. In Palazzina VISTA MARE. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, centralnafta vendesi LIBERO con FACILITAZIONI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1432 S

A.I. ROIANO E BAIAMONTI SEMINUOVI 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. LIBERI 25.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1432 S

A.I. VENTISETTEMBRE occupato V piano. 3 stanze, cucina, cameriino per bagno. 6.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000 rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.
1432 S

A.I. ROIANO occupato stanza, stanzino, cucina, servizio, 10.000.000. MINIMO CONTANTI 5.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.
1432 S

A.I. SANMICHELE. III piano 3 stanze, cucina, servizio, vendesi LIBERO 13.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1432 S

A. ACIT. VENDESI garage BAIAMONTI — S. Lazzaro 3. Tel. 66810.
1433 S

A. ACIT ATTICO con MANSARDA — 150 mq totali giardino proprio, cantina — S. Lazzaro 3. Tel. 66810.
1433 S

A. ACIT. CONDOMENIO PARCO VILLA RIEVOLTELLA — Ultimi appartamenti 2 stanze, cucina, bagno contanti 10.000.000 resto Mutuo; altri salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts, garage consegna primavera — S. Lazzaro 3. Tel. 66810. 1433 S

A. ACIT. ULTIMO appartamento prontentrata palazzina soleggiatissima vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts, eventuale giardinetto proprio — S. Lazzaro 3. Tel. 66810. 1433 S

A. ACIT. STAZIONE (vicinanze) — Vendonsi appartamentini mansardati 30 - 50 mq in palazzo elegante, due ascensori, videocitofono, aria condizionata, finiture lussuose — S. Lazzaro 3, Tel. 66810. 1433 S

Continua in 14.a pagina

Motoscafi posillipo — I lussuosi cabinati di grande prestigio — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

CORSAIR — Il battello pneumatico Campione d'Italia e Campione d'Europa a prezzi incredibili — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

Da tre generazioni sul mare al vostro servizio
Automotonautica PIERO OSTUNI
TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TELEF. 37286 - 60903
Tutto per la NAUTICA
Barche, motori e vasto assortimento ricambi e accessori — Assistenza specializzata in qualsiasi località

Fiart — Motoscafi e barche in plastica, di classe eccezionale e di grande diffusione - 22 modelli — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

Fuoribordo BRITISH SEAGULL — della categoria da 2 a 5 cavalli dal rendimento insuperabile e della massima economicità — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

Motoscafi CHRIS CRAFT — La più grande Casa del mondo 270 modelli — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

Danilo Cattadori S.p.A — motorsailer e barche a vela — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

ABBATE — Il motoscafo sportivo derivato dalle corse — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

SCONTO ECCEZIONALE DEL 10% SU BARCHE, MOTORI E BATTELLI PNEUMATICI, (ESCLUSI ENTROBORDO) ANCHE PER ORDINI FATTI ENTRO FEBBRAIO CON CONSEGNA IN PRIMAVERA
SI CONCEDONO SPECIALI RATEAZIONI

JOHNSON — Il motore fuoribordo ed entrofuoribordo di fama mondiale — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

FLOATING — Il gommone per le vostre vacanze — Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI — Via Machiavelli 28, tel. 37286

AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI — ...pronti alla vostra chiamata per ogni intervento

CRONACHE DELLO SPORT

CON IL VERONA A TORINO IL CALCIO VENETO PROTAGONISTA NELLA SERIE A

Biancorossi a carte scoperte

Alla squadra rivelazione si chiede di fermare la Juventus e di salvare il Campionato

IL CALCIO DELLA DOMENICA

SERIE «A»

Programma e arbitri

Bologna - Lazio: Gussoni
Foggia Inter: Gonella
Genoa - Fiorentina: Lo Bello
L. Vicenza - Juventus: Michelotti
Milan - Napoli: Serafino
Pescara Perugia: Menegali
Roma - Atalanta: Panzino
Torino - Verona: D'Elia

CLASSIFICA: Juventus p. 21; Milan, L. Vicenza e Torino 18; Perugia 17; Inter 16; Napoli, Lazio e Verona 15; Foggia e Atalanta 12; Genoa e Roma 11; Fiorentina 10; Bologna 8; Pescara 7.

SERIE «B»

Avellino-Sampdoria l'incontro più atteso

L'Ascoli, che per la prima volta domenica a Genova ha conosciuto la sconfitta, ritornerà a giocare in casa ospitando il Modena. La capolista, che ha dieci punti di vantaggio, intende riscattarsi prontamente. Scontro diretto per la seconda piazza ad Avellino, dove sarà di scena la Sampdoria. In casa giocheranno anche Ternana e Taranto.

PROGRAMMA: Ascoli - Modena, Avellino - Sampdoria, Bari - Brescia, Como - Catanzaro, Palermo - Cesena, Pistoiese - Lecce, Rimini - Sambenedettese, Taranto - Monza, Ternana - Cagliari, Varese - Cremonese.

CLASSIFICA: Ascoli p. 31; Ternana e Sampdoria 21; Lecce, Avellino, Brescia e Taranto 20; Palermo, Sambenedettese e Catanzaro 18; Bari e Monza 17; Cagliari, Rimini, Cesena e Varese 16; Como e Cremonese 15; Modena 14; Pistoiese 11.

SERIE «C»

Piacenza-Juniorcasale L'Udinese ad Alessandria

Scontro diretto al vertice fra il Piacenza e lo Juniorcasale. E' questo l'incontro di cartello dell'ultima giornata di andata. Fra le due litiganti potrebbe essere l'Udinese a trarne maggior profitto. I bianconeri, dopo l'ennesimo pareggio casalingo, saranno impegnati ad Alessandria.

Programma e arbitri:

Alessandria Udinese: Ballerini
Audace - Biellese: D'Astore
Bolzano - Lecco: Vallesi
Mantova - Treviso: Morganti
Omegna - Pergocrema: Zuffi
Piacenza - Juniorcasale: Paparesta
Pro Vercelli - Pro Patria: Pirandola
S. Angelo Lod. - Padova: Madonna
Seregno - Novara: Paradisi
Triestina - Trento: Lussana

CLASSIFICA: Juniorcasale, Udinese e Piacenza p. 26; Novara e Biellese 22; Treviso 21; Mantova, Sant'Angelo Lodigiano, Triestina e Trento 19; Lecco e Pergocrema 17; Padova e Bolzano 16; Alessandria 15; Pro Vercelli e Pro Patria 14; Omegna 13; Audace 10; Seregno 9.

SERIE «D»

Monselice-Monfalcone Tolmezzo a Montebelluna

Per il Monfalcone, in trasferta sul campo della capolista Monselice, è l'ultima occasione per rientrare nel girone della «C-2». Una sconfitta allontanerebbe definitivamente la squadra di Degrassi dall'alta classifica. In trasferta anche il Pro Tolmezzo, che sarà chiamato ad un difficile impegno in casa del Montebelluna. Pordenone e C.M.M. S. Michele giocheranno in casa ospitando rispettivamente il Montello e l'Adriese.

Programma e arbitri:

Clodiasottomarina - Dolo: Palmeri
Legnago - Abano Terme: Allegrezza
Mira - Conegliano: Ramirati
Monselice - Monfalcone: Mele
Montebelluna Pro Tolmezzo: Testa
Pordenone - Montello: Predieri (a Sacile)
San Donà - Mestrina: Baldini F.
C.M.M. - San Michele - Adriese: Simonelli
Venezia - Belluno: Trillò

CLASSIFICA: Monselice p. 23; Mestrina 21; Montebelluna e Dolo 20; Pro Tolmezzo 19; Mira e San Donà 18; Adriese e Montello 17; Venezia, Conegliano, Monfalcone e Abano Terme 16; C. M.M. San Michele 15; Belluno e Legnago 14; Pordenone 13; Clodiasottomarina 12; Pro Tolmezzo e Venezia una partita in meno.

PALLAVOLO

SERIE B MASCHILE

Volley Club - BOR 3-2.
Prima divisione femminile: CSI Donatello - CUS Trieste 3-2.
Prima divisione maschile: Kras - Fav Natisone 3-1.

HOCKEY A ROTELLE - SERIE A

Follonica - Goriziana 3-2.
Amatori Lodi - Pordenone 4-2.

RELAZIONE LANZA

L'assessore comunale prof. Mario Lanza sarà domani a Roma, quale delegato dell'Anci, per relazionare alla consulta nazionale dello sport sui comotti che la ormai famosa legge 382 delega ai Comuni in fatto di promozione sportiva.

FONDO A LE BRASSUS

Il francese Jean-Paul Pierrat ha vinto la 15 chilometri del concorso di sci nordico di Le Brassus, precedendo sul traguardo il polacco Josef Luszcek e il norvegese Odd Maryinsen. Il migliore degli italiani è stato Angelo Andreola, che si è classificato al ventesimo posto.

Precipitato in serie D il Venezia, relegate in terza serie Triestina, Udinese e Padova, il calcio triveneto sopravvive nella massima divisione sull'asse Verona-Vicenza. E mentre la squadra di Valcareggi sta stupendo per le sue trasferte d'assalto (anche il Torino trema), il Vicenza è al suo esame di laurea. Imbattuta dalla quarta di campionato, ossia da quando si era inchinata al «diavolo» a San Siro, la matricola veneta — l'anno scorso, è bene ricordarlo, la squadra del presidente Farina era in serie B — rinnova antichi fasti. Il suo uomo in più, oggi è Paolo Rossi, come molti anni fa ormai lo era Vinicio, che proprio con la maglia biancorossa conquistò la palma di cannoniere. Giambattista Fabbri, modesto allenatore di provincia, gioca a carte scoperte. L'asso non lo tiene nella manica, ma lo esibisce domenicalmente e quasi ogni domenica è una carta vincente. Dodici reti in quattordici partite, una media da superman del gol, Paolo Rossi non è più un cadetto di belle speranze, ma una realtà per il calcio azzurro che guarda all'Argentina.

L'arma di Paolo Rossi è il suo dribbling, tanto secco da ricordare quello di Garrincha. Il suo segreto sembra stia nel fatto di avere tre menischi di meno, il che gli consentirebbe di muoversi in modo anormale e spesso irrefrenabile.



Due difensori per fermare Paolo Rossi, cannoniere del campionato. Oggi a Vicenza, con la Juventus sarà lo stopper Morini a tentare di bloccarlo (Foto Ap)

In verità, marcare Paolo Rossi è diventato un problema per qualsiasi stopper. Già il suo ruolo appare indefinibile. Non è un centravanti classico, di sfondamento. Nel calcio attuale i centravanti classici ormai non sembrano avere più molta fortuna. Toscano di origini (è nato a Prato poco più di ventun anni fa), l'uomo-gol di cui si parla è nato calcisticamente nella Juventus, prima di essere mandato a farsi le ossa in provincia (a Vicenza ci è arrivato da Como). E alla Juve Rossi probabilmente ci tornerà, dopo il viaggio in Argentina. Ma prima di tornare alla Juve, Rossi ha un conto da saldare. Spera in cuor suo di seguire il destino di Causio e di Bettega, spediti a loro volta in provincia a farsi le ossa prima di essere giudicati abili a vestire la divisa bianconera, ma un gol a Zoff, magari un gol vincente, è stato sicuramente il suo sogno del sabato notte.

Fabbri gioca comunque a carte scoperte, per dimostrare che il suo Vicenza non è solo Rossi: il centrocampista Guidetti (uomo-ovunque, nella precedente partita con il Napoli ha colpito due traverse) e il cesellatore Cerilli, sotto la regia del vecchio Salvi e con la spinta di Filippi, sono in grado di risolvere a loro volta la partita.

Al Vicenza si chiede oggi di salvare il campionato: per sé e per le altre inseguitrici della Juve.

E. L.

Commissione disciplinare su Perugia-Vicenza

MILANO — La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, esaminata l'opposizione presentata dal Perugia ha preso queste decisioni: ridotta da cinque a quattro giornate la squalifica inflitta a Zecchini; opposizione respinta per Novellino (tre giornate) e Vannini (due giornate); respinta l'opposizione per ammenda di due milioni con diffida. Non sembra d'altra parte che ci sarà un'inchiesta della Figc sulla partita Perugia-Vicenza di domenica scorsa in relazione alle decisioni del giudice sportivo, richiesta avanzata, come è noto dall'Associazione calciatori agli organi competenti. Lo si è appreso a Firenze dove erano presenti, fra gli altri, il presidente della Federazione calcio, Franco Carraro, e il capo dell'ufficio inchieste della Figc, Fiore del discesismo azzurro ha dovuto ritirarsi ieri a due terzi del percorso, cadendo irrimediabilmente sul micidiale tornante dello Hausberg. Ma malgrado neanche ieri sia riuscito a salire sul podio — che negli ultimi due anni lo aveva visto quasi sempre sul gradino più alto — Klammer è sembrato in netta ripresa specialmente sul piano psicologico: «Ho sciato molto meglio — ha dichiarato al termine della corsa — ho fatto un errore solo ma

A KITZBUEHEL DISCESA LIBERA BIS IN SORDINA PER I NOSTRI AZZURRI

Walcher e Ferstl tandem vittorioso

Klammer ancora battuto ma Plank ha fatto peggio: ritiro per caduta - Antonioli decimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KITZBUEHEL, — Sensazione nel mondo dello sci. Per la prima volta nella storia della Coppa del mondo, una discesa libera ha avuto due vincitori ex aequo: l'austriaco Josef Walcher, che ha confermato il suo momento di grazia bissando il successo di venerdì, e il tedesco occidentale Sepp Ferst. L'evento è senza precedenti, visto e considerato che grazie al cronometraggio elettronico, le pretsazioni dei concorrenti vengono ormai discriminate nell'ordine dei centesimi di secondo. Senza andare troppo lontano, basti pensare che nella discesa di venerdì a dividere i primi tre classificati sono stati sufficienti quindici centesimi di secondo.

Walcher e Ferst hanno fermato il cronometro sul tempo di 2'07"81, coprendo i 3510 metri della «Streif» alla media oraria di km 98,850, con una velocità che in alcuni punti ha rasentato il 130 km all'ora. Il tempo dei vincitori è risultato lievemente inferiore a quello fatto registrare venerdì da Walcher (2'06"90) ma la differenza è senz'altro da attribuire alle condizioni meteorologiche (la gara di ieri è stata contrassegnata dal cielo coperto e dalla nebbia) che hanno reso il tracciato «più morbido» e quindi meno veloce.

Per Franz Klammer e Herbert Plank — il cui duello ha illuminato il primo scorcio di stagione — la seconda discesa di Kitzbuehel non è stata certo più prodiga di soddisfazioni della prima. Ma mentre Klammer ha bissato il suo piazzamento di venerdì (quarto), l'alposso ritenermi soddisfatto visto che venerdì ho fatto la figura del principiante facendo un mucchio di sbagli».

Renato Antonioli, che venerdì aveva compensato la modesta prestazione di Plank con un brillante rezo posto, ieri non è andato al di là della decima posizione. Il ventiquatrenne ex studente di economia e commercio ha comunque legittimato la sua candidatura a numero due del discesismo azzurro e le sue buone chances per un risultato di prestigio ai prossimi campionati mondiali.

Abbacchiato ancora una volta Gustavo Thoeni, seguito, come è ormai tradizione in questa trasferta austriaca, dalla moglie Ingrid. Anche ieri Thoeni si è ritrovato in ritardo nella classifica: «Il fato è che non giro bene e già nei due intermedi ero in ritardo. In vista del traguardo poi, subito dopo la diagonale, nello schuss prima della fossa, gli sci si sono improvvisamente allargati; ho fatto così; pur se non certo come venerdì quando mi sono praticamente girato in volo, un piccolo numero acrobatico. Sono comunque riuscito presto a rimettere in linea gli sci e non credo di avere perso lì né tempo né velocità: le cose erano già compromesse prima».

Eclissatasi momentaneamente la stella di Plank e con Klammer ancora in via di recupero, Josef Walcher ha dimostrato di essere il forte biberista del momento. «E' la mia quarta vittoria in Coppa del Mondo ma la seconda in due giorni. Sono riuscito ad entrare in forma proprio al momento giusto, alla vigilia cioè dei campionati mondiali. I tedeschi avranno vita dura...».

Walcher centra il discorso: ai campionati di Garmisch saranno proprio i padroni di casa gli avversari da battere. Il primo posto di Ferti, cui ha fatto riscontro il terzo posto conquistato dal connazionale Weith, non sembra casuale ma frutto di un efficace gioco di squadra che non mancherà di infastidire gli avversari, primi fra tutti gli austriaci.

Hans Neuerburg

DISCESA LIBERA

1) ex aequo: Sepp Ferstl (RFT) e Sepp Walcher (Au.) 2'07"81; 3) Michael Veith (RFT) 2'07"85; 4) Franz Klammer (Au.) 2'07"90; 5) Peter Mueller (Svi.) 2'08"32; 6) Werner Grissmann (Au.) 2'08"42; 7) Walter Nesti (Svi.) 2'08"75; 8) Ken Read (Can.) 2'08"82; 9) Ulli Spiess (Au.) 2'08"85; 10) Renato Antonioli (It.) 8'08"89; 11) Andy Mill (USA) 2'09"00; 12) Bartl Gensbichler (Au.) 2'09"01; 13) Peter Wirnsberger (Au.) 2'09"22; 14) Steve Podborski (Can.) 2'09"42; 15) Erwin Josi (Svi.) 2'09"82.

Classifica Coppa del Mondo di discesa libera maschile.

1) Herbert Plank (It.) 70 punti; 2) Sepp Walcher (Au.) 68; 3) Franz Klammer (Au.) 65; 4) Peter Wirnsberger (Au.) 39; 5) Sepp Ferstl (RFT) 33; 6) Grissmann (Au.) 32; 7) Veith (RFT) 26; 8) Vesti (Svi.) 24; 9) Russi (Svi.) 20; 10) Eberhard (Au.) 19.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Ingemar Stenmark (Sve.) 150 punti; 2) Klaus Heidegger (Au.) 90; 3) Phil Mahre (USA) 76; 4) Herbert Plank (It.) 70; 5) Josef Walcher (Au.) 65; 6) Andreas Wenzel (Liec.) 59; 7) Piero Gros (It.) 53; 8) Heini Hemmi (Svi.) e Franz Klammer (Au.) 51; 10) Mauro Bernardi (It.) 43.

Coppa Europa femminile a Piancavallo

PIANCAVALLO — L'austriaca Gerlinde Strixner ha vinto sulle nevi di Piancavallo la gara di slalom speciale del Trofeo Verardo, manifestazione di sci femminile valevole per la Coppa Europa.

L'Italia si è dovuta accontentare dell'ottavo e nono posto con la Valt e la Campiglia dopo la squalifica, per salto di porta, di Thea Gamper e Piera Macchi, le quali avevano ottenuto i migliori tempi rispettivamente nella prima e nella seconda manche. La stessa sorte è toccata, comunque, anche alle favorite Konzett (Liechtenstein) e Lindy Cochran (Usa).

Le due prove si sono svolte sulla pista Sauc con un dislivello di 185 metri (59 porte la prima e 57 porte la seconda manche). Oggi si svolgerà la gara di slalom gigante, anche questa valevole per la Coppa Europa.

OLTRE AL RECUPERO DI TRAININI CERTA LA PRESENZA DI LUCCHETTA

Fontana assente dell'ultima ora nella Triestina opposta al Trento

Ancora una incognita sei undicesimi della formazione alabardata - Marcolini giocherà?

Tagliavini temporeggia, non è pretattica la sua, ma sembra che veramente sia assillato da una caterva di dubbi creati anche dalle ultime notizie dall'infermeria. Fontana è da ieri pomeriggio a letto per un improvviso attacco influenzale con elevato stato febbrile e quindi non giocherà. La novità lieta dell'ultima ora è costituita dal recupero di Lucchetta. Il terzino sarà regolarmente al suo posto, per cui Tagliavini ha un problema in meno da risolvere.

Il tecnico si è imposto una specie di silenzio stampa sulla formazione. Vuole giocare di rimessa, attende che David sveli la sua formazione, ma poiché anche il tecnico gradese è uno che non mette in piazza i propri affari, la commedia incentrata sul mistero dei ventidue uomini che oggi si affronteranno a Valmaura terminerà praticamente alle 14.20. «D'accordo — ammette Tagliavini — è come una partita a scacchi, nella quale ogni mossa va studiata e controllata. Il Trento è una squadra strana, soprattutto per la disposizione tattica dei suoi uomini nelle gare esterne». L'allenatore alabardato si preoccupa soprattutto di chiudere i varchi agli esperti centrocampisti trentini, in modo da evitare qualsiasi abbozzo al contropiede, tattica che l'undici di David riesce molto spesso ad esaltare quando gioca in trasferta. Ne sa qualche cosa il Padova, che quindici giorni fa è stato superato con un netto 3-1 all'Appiani.

«Nella fascia centrale — dice Tagliavini — il Trento è molto temibile. Forma una specie di muraglia che non è molto agevole superare. Dobbiamo, come ho già accennato nei giorni scorsi, affidarci al ritmo, mantenere costantemente l'iniziativa per sfiancare gli avversari. E' indispensabile che i giocatori riescano a ripetere la prova di Novara».

L'indisponibilità di Fontana ha un po' scombussolato i piani di Tagliavini, che dovrà rivedere la disposizione tattica del centrocampo. Fermo restando il pacchetto difensivo, che sarà composto da Bartolini, Berti, Lucchetta, Pezzopane e Salvadori, cerchiamo di individuare gli altri sei undicesimi della squadra. Mitri potrebbe essere il mediano con Marcato, Trainini e Franca centrocampisti, se il tecnico non deciderà di ripresentare Marcolini. In quest'ultima ipotesi l'escluso potrebbe essere Marcato, che cederebbe la maglia numero otto a Franca per fare posto a Marcolini, il quale con Dri e Andreis formerebbe il trio di punta.

Considerando che si tratta di una partita interna, una gara che la Triestina vuole vincere a tutti i costi per tagliare il traguardo posto a metà percorso a quota 21, con due punti in più, cioè del Trento, è probabile che la scelta cada su Marcolini. Gli alabardati dovrebbero giocare con Bartolini; Berti, Lucchetta; Mitri, Pezzopane, Salvadori; Andreis, Franca, Dri, Trainini e Marcolini. L'allenatore ha a disposizione inoltre Valsecchi, Marcato, Zanutel e Schiraldi.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Claudio Nordio

Doppio appuntamento oggi in Viale Sanzio

Il campo di viale Sanzio ospiterà oggi due interessanti incontri. Nella mattinata, con inizio alle 10.30, la squadra alabardata incontrerà per la terza giornata di ritorno del campionato «Primavera» l'undici del Modena. La Triestina, che occupa la sesta poltrona, punta alla conquista dei due punti contro gli emiliani per scavalcare in classifica il Vicenza che la precede di una lunghezza. Varglien presenterà la stessa formazione che domenica ha vinto a Brescia con l'eccezione di Zanutel, convocato con la prima squadra.

Nel pomeriggio, alla 14.30, il San Giovanni ospiterà per il campionato di «Promozione» l'undici della Sacilese. I rossoneri, che si presenteranno al gran completo, giocheranno con il fermo proposito di ottenere il successo.

PALLAMANO: CIVIDIN

Nella partita valida per la seconda giornata del campionato juniores di pallamano, la squadra del Cividin ha superato il Volani per 22-16.

MONDIALI DI SLITTINO

L'italiano Paul Hildgartner ha conquistato il titolo di campione mondiale di slittino, stabilendo anche il primato della pista di Imst. Nella competizione femminile, il titolo è andato alla sovietica Vera Sosulya, mentre l'italiana Monika Auer si è classificata settima.

«Via» al Montecarlo

ROMA — «Vorrei vincere per la quinta volta ma non per rincorrere un record. Partiamo favoriti ed è giusto che io faccia di tutto per tenere fede al pronostico». Sono parole di Sandro Munari, alla partenza del rallye di Montecarlo da Roma, una delle nove sedi di avvio della manifestazione per l'itinerario di avvicinamento. Il raduno è previsto a Gap domani, dopo 2350 chilometri. Nonostante i nuovi regolamenti abbiano avuto come effetto quello di limitare la potenza delle Stratos, lo squadrone dell'Easa (Lancia e Fiat) rimane il grande favorito del rallye più famoso del mondo.

Sandro Munari, fotografatissimo alla partenza, ha posato volentieri e a lungo con l'attrice Olga Bisera, anche lei a suo modo protagonista di questo genere di manifestazioni: infatti è l'interprete di un film di prossima programmazione che ha per soggetto i rallyes, e che ha appunto per titolo «Safari rallye».

Munari, che ha come secondo Sodano e come numero di partenza l'uno, ha spiegato che dover precedere gli avversari, nei tratti più difficili, può essere un vantaggio, ma anche un pesante handicap in caso di neve fresca, in quanto si traccia la strada agli altri che seguono. «Comunque — ha affermato Munari — non sono previsti giochi di squadra. Ci si regolerà a seconda delle circostanze e delle possibilità di ciascuno al momento».

Sull'adozione dei nuovi e rivoluzionari pneumatici Pirelli, il pilota degli interrogativi ma che tuttavia, dopo i numerosi esperimenti fatti, della Stratos ha precisato che ogni innovazione comporta ovviamente le vetture ne trarranno indubbiamente dei vantaggi. «Se li abbiamo adottati — ha detto Munari — vuol dire che siamo convinti di ricavarne benefici superiori al passato».

La chiusura del passo del Monginevro a causa della neve ha comportato un cambiamento di itinerario dopo Cremona. «Dovremo fare un tragitto più lungo — ha spiegato Munari — ma sarà più facile».

I concorrenti, lasciata Roma (partenze intervallate di un minuto dallo stadio dei Marmi al Foro Italico, a cominciare dalle 10.50) sono transitati ieri per Isernia, Rieti e Fano. Oggi toccheranno San Marino, Bologna, Padova, Trento, Brescia, Mantova, Modena e Cremona. In seguito devieranno in direzione di Ventimiglia. Domani raggiungeranno Gap.

La seconda Stratos che è partita da Roma è quella di Bacchelli - Bernacchini, mentre tre sono le Fiat 131 Abarth con gli equipaggi Rohrl - Geisdorfer (RFT), Verini - Rossetti e Darniche - Mahe (Fr.). Quest'ultima coppia ha potuto prendere regolarmente la partenza, nonostante il furto di documenti subito giovedì scorso da Mahe a Parigi. Le schede sono state recuperate e consegnate ad un giornalista francese che le farà riavere a Mahe a Gap. Esse infatti non sono necessarie per l'itinerario di avvicinamento.

Da Roma hanno preso il via ventisei vetture, oltre a quelle delle Easa; hanno lasciato la capitale anche tre Opel Kadett GTE, sei Porsche, tre Alfa Romeo, due Lancia Beta, una Lancia Stratos, due Volvo, due Ford Escort, una Renault 5 Alpine e una Fiat 124 Abbart. Un po' dovunque è segnalato maltempo.

SOSPESA AL 31' DELLA RIPRESA PONZIANA-MANZANESE

Cociancich si frattura: l'arbitro ferma la gara

Ritardati di un quarto d'ora i soccorsi al giocatore

Manzanese-Ponziana 2-1 (sospesa al 31' del s.t.)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Pagnutti, al 23' Cattonar, al 30' Colombo (su rigore).

MANZANESE: Ruffini; Ceccotti, Grazzolo; Gratton, Clocchiatti, Fabbro I; Colombo (10' s.t. Fabbro II), Pagnutti, Pussi, Bidoggia, Fedele, (Mian, Passoni).

PONZIANA: Coronica; Bembo, Rigoni; Cattonar, Cociancich, Doria; Santoni (10' s.t. Vecchiet), Maranzina, Meiacco, Gerin, Vivoda. (Colautti, Sulcich).

ARBITRO: Pavan di Fiume Veneto.

Si è conclusa anzitempo l'attesa gara che vedeva opposte ieri sul terreno di via Flavia il Ponziana e la capolista Manzanese. L'arbitro, il signor Pavan di Fiume Veneto, ha deciso di porre fine alla partita al 31' del secondo tempo, dopo che il gioco era rimasto fermo per più di un quarto d'ora, in conseguenza di un grave infortunio occorso al giovane stopper del Ponziana Bruno Cociancich al quale, è stata riscontrata la frattura della gamba.

L'atteggiamento del direttore di gara ha suscitato le proteste molto accese degli ospiti, che stavano conducendo per 2-1; essi hanno affermato che la partita sarebbe dovuta comunque essere portata a termine. L'arbitro ha dichiarato invece che non se la sentiva di proseguire dopo aver assistito ad uno spettacolo certamente non edificante, come quello della mancanza assoluta di mezzi di soccorso nel pressi del terreno di gioco, carenza che ha costretto lo sfortunato Cociancich a rimanere a terra per circa quindici minuti, e anche a causa della situazione psicologica che si era creata fra i giocatori.

Perplessità aveva comunque destato anche la sua decisione di dare inizio alla gara, nonostante i ripetuti inviti dei capitani delle due squadre che gli avevano fatto notare come il vento rendesse notevolmente precario il controllo del pallone.

Dal lato tecnico la gara non aveva detto molto, a causa delle condizioni atmosferiche, il Ponziana comunque stava giocando con maggiore determinazione della capolista che si è trovata spesso in difficoltà.

Ugo Salvini

Arbitri dilettanti

PROMOZIONE

Medea - Palmanova: Piovesana di Sacile; Sangiorgina - Torviscosa: Bonazza di Monfalcone; Pro Gorizia - Tarcentina: Miani di Pordenone; San Giovanni - Sacilese: Collaruol di Belluno; Brugnera - Isonzo Turriaco: Di Giusto di Rive d'Arcano; Fontanafredda - Cormonese: Pucci di Firenze; Gradese - Pro Cervignano: Baldas di Trieste; Ligunno - Maniago: Giordano di Udine.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

San Canzian - Mossa: Marconi di Trieste; Torriana - Muggesana: Chiozatto di Portogruaro; Pro Romans - Stock: Franzin di Manlago; Aquileia - Pieris: Frausin di San Giorgio di Nogaro; Fortitudo - Buttrio: Valvasone di Portogruaro.

Anticipi: Portuale - Primorje 4-1; Corno - Ronchi 1-0.

Seconda categoria - girone F: Costalunga - Libertas non disputata.

C. S. I. - CIVIDIN

Le atlete Medvescek, Brachetti e Sabo del C.S.I. - Cividin, accompagnate dall'allenatore Icardi, prenderanno parte oggi a Firenze ai campionati italiani juniores di corsa campestre.

Basket - Con l'Hurlingham spettacolo a Chiarbola

In Hurlingham - Jollycolombani, che si gioca oggi al palasport di Chiarbola con inizio alle 17.30, la presenza di Lombardi sulla panchina degli ospiti rappresenta una curiosità in più, ma il motivo dominante dovrebbe essere lo spettacolo. Il condizionale è d'obbligo, perché spesso succede che proprio quando uno si attende una grossa partita magari resta deluso. Riteniamo comunque che l'incontro si presenti interessante, in primo luogo per questa Jollycolombani annunciata come una «forza» del campionato; in secondo per la volontà di vittoria che anima i neroverdi, i quali vogliono cancellare la pesante sconfitta patita nell'andata. Lombardi, com'è sua abitudine, preparerà qualche tranello tattico per quanto è facile prevedere che la manovra dei romagnoli si baserà sulla velocità e sull'aggressività.

La squadra di Lombardi, d'altronde, per le caratteristiche degli uomini che la compongono, deve affrontare gli avversari sul ritmo. Accanto al poderoso Mitchell, un pivot di 2,08, dal rendimento costante, buon tiratore dai 5-6 metri ed eccellente rimbalzista, troviamo Anderson, 2,03, ala-pivot dal tiro micidiale e poi gente non molto alta ma vivacissima e pericolosa per la precisione. Parliamo di Cordella («piccoletto» già del Brindisi), Silfrizzi, Zonta e Fabris.

L'Hurlingham, comunque, potrebbe avere il vantaggio in fatto di centimetri; il pieno recupero di Zorzenon, inoltre, il rientro in squadra di Meneghel, la voglia di ben figurare di fronte all'ex allenatore sono tutte cose che lasciano parecchio margine alle speranze dei neroverdi. L'Hurlingham prima della partita distribuirà dei poster della squadra.

S. B.

Queste le formazioni (in parentesi il numero della maglia): HURLINGHAM: Ritossa (5), Forza (7), Paterno (8), Scolini (9), Oeser (10), Balguera (11), Meneghel (12), Iacuzzo (14), De Vries (15), Zorzenon (16). JOLLYCOLOMBANI: Cordella (4), Silfrizzi (6), Zonta (7), Fabris (8), Dalla Costa (9), Lasi (10), Dal Seno (11), Bonora (14), Anderson (15), Mitchell (20).

SCONFITTO IL CUS TRIESTE IN CASA NELLA SERIE «A 1» DI PALLAVOLO

Prima affermazione esterna dell'Altura

Edilmar-Cus Trieste 3-2

(13-3, 13-15, 15-1, 9-15, 15-11)

EDILMAR: Egidi, Cavani, Tassi, Piva, Zanolli, Travaglini, Bergamini, Benedetti, Di Bernardo, Guselia.

CUS TRIESTE: Trost, Bizjak, Gurian, Manzin, Pellarini, Gustinelli, Di Bin, Tre, Mengaziol, Gerdol.

ARBITRI: Fiorini di Empoli e Coralli di Prato.

NOTE: ammonito nel V set Mengaziol.

Se fosse ammesso anche nella pallavolo il pareggio, a quest'ora il Cus Trieste avrebbe perlomeno un punto. Se fosse poi già a riposo l'arbitro Fiorini... per raggiunti limiti d'età, con molta probabilità il Cus esulterebbe. I due punti in palio nella partita di ieri sera con l'Edilmar sarebbero infatti forse andati al sestetto triestino e non a quello di Cesenatico.

Rivedendo difatti le varie fasi dell'incontro si può tranquillamente affermare che le due contendenti si sono equivalse per quattro set. Nel primo set ha passeggiato l'Edilmar, nel successivo ha passeggiato o quasi il Cus, nel terzo ha nuovamente passeggiato la squadra di Guidetti e nel quarto, sebbene con qualche pausa, ha di nuovo passeggiato il Cus. Dopo quatro frazioni l'incontro si sarebbe dovuto concludere in parità con soddisfazione del due sestetti in campo. Purtroppo, non essendo prevista nella pallavolo questa conclusione e tanto meno l'intrusione salutaria ma deleteria dell'arbitro Fiorini di Empoli che per la cronaca dirigeva del segglolone ai tempi di Uccio Davescovi, punto di forza della Libertas Trieste dei tempi belli, l'epilogo dell'incontro è sortito appena nella quinta frazione.

A conti fatti è stata purtroppo una conclusione nefasta per il Cus, che sebbene partito molto male ha recuperato a metà del set e a un certo punto ha fatto sperare i suoi tifosi per la verità non molti. Dall'8 a 4 per l'Edilmar, il Cus si è portato infatti all'8 a 6. Da quel momento però l'Edilmar, agevolata da alcune topiche madornali del primo arbitro fra ripreso il largo. S'è portata dapprima al 10 a 6 e quindi al quindicesimo punto. Tutto sommato anche se la partita non è stata eccezionale dal punto di vista spettacolare e se il Cus non ha giocato al massimo anche per le imperfette condizioni fisiche di Giorgio Manzin l'esito finale non rispecchia i valori in campo.

V. F.

Altura-Dermatrophine 3-1

(15 - 17, 15 - 13, 16 - 14, 16 - 14)

ALTURA: W. Vellak, C. Vellak, Coretti, Sardi, Tyborowski, A. Pellarini, Sardos, R. Pellarini, Cella, All. Tyborowski.

DERMATROPHINE: Zarzycki, D. Donato, Fusaro, Cesarato, M. Donato, Dal Fovo, Bortolato, Savasta, Beccegato, Fabbi, Bilsano, All. Zarzycki.

ARBITRI: Garuti e Olivi di Modena.

PADOVA — Un grosso risultato ha ottenuto la squadra triestina al palazzetto dello sport dell'Antonianum, dove ha battuto dopo una partita vibrante e di alto livello tecnico la forte compagine della Dermatrophine Petrarca.

I triestini hanno vinto con grande merito, senza togliere nulla alla buona levatura tecnica della compagine bianconera che dal canto suo ha disputato una bella partita, con grande impegno, sorretta anche da un pubblico che ha sostenuto la squadra anche nei momenti critici. Fra i triestini, oltre alla maiuscola prestazione del giocatore-allenatore Tyborowski, si sono distinti i due Vellak, Coretti, Sardi e A. Pellarini, che hanno in pratica composto il sestetto base.

La squadra ospite ha avuto qualche incertezza nel set d'avvio, per altro molto contrastato e combattuto e conclusi a favore dei padroni di casa per 17-15 dopo che il risultato era stato in bilico sul punteggio di 15-15.

Attilio Trivellato

Egabon favorito nel premio dei Vini

Si deve credere ad Egabon nel Premio dei Vini a Montebello. Lo scattante allievo di Toni Quadri affronta sulla distanza preferita, che è il miglio, un gruppetto di coetanei che non sembrano valerlo e pertanto è candidato piuttosto evidente al successo. Dotato di un allungo considerevole, che sicuramente metterà in pratica subito nell'abbrivo, Egabon, se dovesse come è pensabile andare d'acchito al comando, difficilmente uscirebbe poi battuto in questa corsa, che bene si adatta alle sue caratteristiche.

All'opposizione, uno schieramento omogeneo ma non trascendentale. Il «patavino» Milleperché, soggetto molto positivo, può essere riconosciuto come il più probabile «runner up» di Egabon, come qualche possibilità deve pure essere attribuita a quella Idana che ha favorevolmente impressionato al debutto sulla pista, ma che si trova sistemata in pessima posizione e quindi con le difficoltà del caso. Aspes non ha fatto molto nel periodo, al pari di Borgaretto, mentre Diltawa, Camilania ed Elettrica sono inferiori; pertanto pronostico ben saldo su Egabon, con Milleperché e Idana nelle posizioni di rincalzo.

Un Dolzago diretto senza esitazioni non dovrebbe perdere in campo gentlemen: l'allievo di Grassilli ha quindi l'occasione per riscattare l'ultima poco felice esibizione. Rientra Frosinone nel Premio del Verdicchio, e con il vecchio leone di Quadri si rivedrà anche Camogli. Sulla corta distanza, Corale e Codiverno tasteranno... il polso ai più freschi avversari, ai quali però affidiamo senza esitazioni il pronostico.

Caginia è da tempo lontana dal traguardo, ma nel Premio del Barolo abbiamo il presentimento che lo possa riassaporare. Vedremo peraltro se Rivignano e Fisima saranno del nostro stesso avviso. Filaria fra i 3 anni del Premio del Barbaresco si fa preferire a Bella Istria, che non è dispiaciuta domenica scorsa, mentre nella Totip, Zeleuna dovrebbe essere migliore di Cabinda e Cistizza. Nell'handicap a invito si può tentare Barzache, che sembra di fronte a compito accessibile alle sue attuali possibilità, mentre in chiusura siamo per Parceque, sul doppio chilometro da preferire a Tussot e Ibisco.

Il convegno si inizierà alle 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEL NEBBIOLO: Dolzago, Dirham, Pedrosola.

PREMIO DEL VERDICCHIO: Frosinone, Camogli.

PREMIO DEL BAROLO: Caginia, Rivignano, Fisima.

PREMIO DEL BARBARESCO: Filaria, Bella Istria, Rosso di Sera.

PREMIO DEL LAMBRUSCO (Totip): Zeleuna, Cabinda, Cistizza.

PREMIO DEI VINI: Egabon, Milleperché, Idana.

PREMIO DEL REFOSCO: Barzache, Gedimino, Acquarello.

PREMIO DEL BARBERA: Parceque, Tussot, Ibisco.

OGGI A TRIESTE

Allievi regionali

TRIESTINA - PRO GORIZIA, campo Guardiella, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

ROZZOL-RONCHI, Basovizza, ore 10.30;

ESPERIA PIO XII - COSTALUNGA, campo viale Sanzio, ore 9;

C.G.S. - PONZIANA, campo di via degli Alpini, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A-2

HURLINGHAM - JOLLY COLOMBANI, palazzetto dello sport, ore 17.30.

Serie D

DON BOSCO - CASAVIVA PORDENONE, palazzetto dello sport, ore 11;

SERVOLANA - REDENTORE ESTE, palestra di via della Valle, ore 11.

Serie C femminile

INTER CLUB RENAULT - ARA MONFALCONE, palestra comunale di Muggia, ore 11.

CALCIO

Serie C

TRIESTINA-TRENTO

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.48 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salzburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in palazzine zone S. GIUSTO - COMMERCIALE varie grandezze, tutti conforts, visione progetti — S. Lazzaro 3. 1433 S

A. ACIT. GARIBALDI. Occasione vendesi 4 stanze, cucina, doccia, prezzo interessante — CARLALBERTO 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi — SISTIANA 3 stanze, cucina, bagno, comforts — ATTICO con MANSARDA zona residenziale vendesi 230 mq appartamento 170 mq terrazza vista mare — VIA BENUSSI due stanze, cucina, bagno, poggiolo — ISTRIA nuovo soggiorno, due stanze, cucina, posto macchina — EREMO salone, stanza, cucina, servizi, primentrata — MOLINAVENTO 2 stanze, cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore — COMMERCIALE da restaurare 2 stanze, cucina, wc — GHIRLANDAIO 3 stanze, cucina, spazzacucina, comforts — S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 1433 S

A. ACIT. CASETTA S. LUIGI — soggiorno, cucinino, bagno, stanza, giardinetto — S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 1433 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi soffitte, stanza, cucina, stanza, stanzette, cucina 1.500.000 2.000.000 affittate buon investimento — Strada FRIULI 3 stanze, cucina, centralnafta, ampia cantina — SANZIO 3 stanze, cucina, garage — ROIANO 3 stanze, comforts — REVOLTELLA stanza, soggiorno, servizi — MADDALENA stanza, soggiorno, servizi ed altri. Informazioni S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 1433 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina, pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 1437 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista, varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 1436 S

ACQUISTASI monolocale Grado Lignano. Tel. 774691. 209 S

ACQUISTASI appartamento anche affittato, zona Viale XX Settembre, sup. circa 80 mq, specificare caratteristiche e prezzo. Scrivere a Publikompass cassetta 27/B, 34100 Trieste. 1426 S

ACQUISTO inintermediari in contanti appartamento minimo 80 mq. Telefonare 810142. 585 S

AGENZIA Casa Mia vende Muggia favoloso attico mansardato garage vista mare altri appartamenti lussuosi varie zone, Giulia 13. Telef. 794286. 1329 S

AGENZIA Casa Mia vende centrale affittato 2 stanze cucina bagno riscaldamento 8.500.000, affarone. Giulia 13, 794286. 1329 S

AGENZIA Casa Mia vende in zona semicentrale avviatissimo bar con licenza analcolici lire 6.500.00 reddito netto 50.000 giornaliere. Altre ottime occasioni. Giulia 13, 794286. 1329 S

AGENZIA Casa Mia vende salone tre stanze cucina bagno poggioli complessivi mq 120 tutti i comforts nessuna spesa condominiale, Giulia 13, Tel. 794286. 1329 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953, VENDE: VIA I. DELLA CROCE appartamento libero 2 stanze cucina bagno wc cantina 2 poggioli riscaldamento centrale IV piano ascensore 16 milioni. VIA ROSSETTI appartamento libero 4 stanze cucina doppi servizi veranda V piano ascensore riscaldamento centrale 120 mq. 1523 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battera, Donota 4. Telef. 64412. T.A. 179 S

APPARTAMENTINI (tre) a Gorizia, centro storico, casa recentemente restaurata, venderei o preferibilmente permuterei con altro, moderno Gorizia due stanze cucina accessori, due sono liberi, uno affittato bloccato. Adatti anche uffici. Offerte a Publikompass cassetta 3/IB, 34100 Trieste. 1227 S

APPARTAMENTINI LIBERI via TOTI e via TIMEUS prezzi concorrenziali vendonsi. Telefonare 69146. 1495 S

APPARTAMENTO LIBERO AMMOBILIATO stanza saloncino bagno gabinetto ripostiglio e cantina via Negrelli vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755685 feriali 16-19. 1481 S

APPARTAMENTO libero soleggiato panoramico zona Buonarroti cucina 4 stanze grandi bagno stanzino riscaldamento autonomo soffitta cantina giardino proprio vendesi esclusi intermediari. Telefonare 791931 oggi giornata prossima settimana solo ore pasti. 193 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze cucina bagno comfort vendesi. Telefono 36765. 202 S

ARCA Immobiliare vende 2 appartamenti occupati 9.500.000 con mutuo. Tel. 772872. 1521 S

ARCA Immobiliare vende appartamento centrale 32.000.000. Altro uso ufficio. Informazioni via Ginnastica 15, tel. 772872. 1521 S

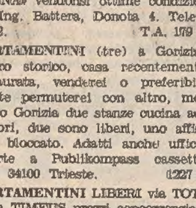
ARCA Immobiliare vende camera cucina bagno 12.000.000. Informazioni Ginnastica 15, tel. 772872. 1521 S

ARCA Immobiliare vende 2 camere soggiorno tutti comfort 26.000.000. Informazioni via Ginnastica 15, telefono 772872. 1521 S

ARCA Immobiliare vende mansardina 11.800.000. Tel. 772872. 1245 S

ATTICO CENTRALISSIMO via Sterpeto angolo via Conti, posizione tranquilla, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, VENDESI DIRETTAMENTE. Telefono 30396. 1335 S

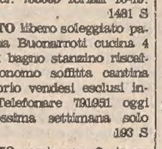
Di Be Ma



via Pagliariesi 2 tel. 740485
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762

Via Toti, 12
tel. 790041

FRANCO



PRODOTTI
MAX
MEYER

L'esperienza artigianale al servizio del consumatore

ATTICO panoramico vista dominante prossima consegna Brigata Casale salone 3 camere cucina bagno ripostiglio più 120 mq portico terrazze vende Geom. SBISA'. Tel. 775700. 1543 S

ATTICO lussuosamente rifinito Valmaura due stanze, salone, amplissima mansarda con possibilità realizzo, terza stanza, doppi servizi, terrazza, poggioli, posto macchina vende AMCO. Tel. 732467. 1386 S

CAPODISTRIA inizio ultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box vende Geom. SBISA'. Tel. 775700. 1543 S

CASETTA con giardino zona Commerciale 70 mq più 2 cantine vende Geom. SBISA'. Tel. 775700. 1543 S

CASETTA con vasto giardino orto adatta 2 famiglie vendesi San Giovanni ogni comfort. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 1543 S

CASA autonoma su due piani a Turriaco. Ampia veranda, garage esterno. Possibilità ricavare due appartamenti 65 mq ciascuno, oppure un negozio a pian terreno. 32.000.000 Agenzia AZ 99 0481/778802, Ronchi. 56 S

CASETTA 5 vani servizi con terreno anche su altipiano vicino mezzi comunicazione acquisterebbe privato. Scrivere a cassetta Publikompass n. 12/IA, 34100 Trieste. 830 S

CEDASMARE TERRENO edificabile 2500 mq circa vendesi miglior offerente. Scrivere Publikompass cassetta n. 6 B, 34100 Trieste. 53 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture. 6 stanze, poggioli, doppi servizi, pronta entrata cendesi. Tel. 60251 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 1437 S

CERCHIAMO su precisa richiesta appartamento soggiorno, 2 stanze, servizi in zona semi periferica. Tel. 764317. 12/I S

COMPERO per contanti villa a Monfalcone. Telefonare (0481) 776484. 101 S

COMPERO libero, soffitta, cantina, monovano abitabile. Scrivere a Publikompass, cassetta 24 B, 34100 Trieste. 1382 S

COMPRAVENDITE immobiliari e amministrazioni condominiali massima serietà ed efficienza esegue studio professionale. Tel. 69030. 1285 S

GEOM. Sbisà CERCIA per propria clientela casette con giardino, appartamenti recenti, periferici, villette. Tel. 775700. 25032 S

GEOM. SBISA' vende zona d'Annunzio 2 camere cameretta cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento. Tel. 775700. 1543 S

GEOM. Sbisà collaborerebbe con IMPRESA nella vendita propri appartamenti. ASSICURASI e RICHIEDESI massima serietà e fiducia. Telefono 775700. 25032 S

GEOM. SBISA' vende VILLE nuove seminuove: CARSO bellissima salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, cantina, box, 3500 mq terreno. ALTRA Carso salone, tre camere, cucina, doppi servizi. SISTIANA saloncino, cinque camere, cucina, tripli servizi, cantina, box. OPICINA mono-bifamiliare 200 mq abitabili. MONTEBELLO salone, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantine, box. Tel. 775700. 001025 S

GEOMETRA vende Sistiana, in palazzina signorile, 2 appartamenti 4 stanze, salone, cantina, garage, giardino e da 2 stanze, cucina, mansarda, giardino. Tel. 60413. 1351 S

GIARIZZOLE panoramici, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, rifiniture accuratissime vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 14/6 S

GINESTRE vendesi appartamento nuovo 4 vani, servizi, terrazze, vista incantevole. Tel. 211441. 875 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni 80090 e 80983, vende appartamento 3 camere letto soggiorno-cucina doppi servizi ingresso principale spiaggia mansarda e bivano arredato zona centrale, appartamento 3 vani arredato fronte porto, bivano arredato con posto macchina Città Giardino, bivano arredato fronte mare Pineta, negozio centrale. 050024 S

GRANDE appartamento ZONA RIVE parzialmente restaurato vende OC CASIONISSIMA AMCO. Tel. 732467. 1386 S

IL Quadrifoglio vende primingresso zona S. Giacomo primo, secondo e terzo piano leggermente mansardato, prezzi interessanti. Telefono 772737. 12/I S

IL Quadrifoglio vende rustico Muggia centro storico, su due piani, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, servizi da ristrutturare, prezzo interessante, Servola piedeaterre, stanza, soggiorno con cottura, doccia, ristrutturato, semiammobiliato. Tel. 772737. 12/I S

IL Quadrifoglio vende, zona Commerciale, attico soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, box, grande terrazzo, 60 mq mansarda. Tel. 772737. 12/I S

IL Quadrifoglio vende zona Gretta simpaticissimo appartamento soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, giardinetto, vista e soleggiato, 25.000.000. T. 772737. 12/I S

IL Quadrifoglio vende 2500 mq terreno per villa con progetto approvato panoramicissimo zona Università; altro Campo Sacro. Telefonare 772737. 12/I S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende Mazzini salone due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore, accuratamente restaurato. Tel. 69349. 1465 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende centralissimo zona affari mq 150 stabile recente costruzione adatto principalmente uso ufficio. Tel. 69349. 1465 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende zona Viale appartamento tre stanze stanzetta cucina abitabile servizi separati riscaldamento box auto. Prezzo conveniente. Tel 69349. 1465 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende Grado Città Giardino e Pineta monovani con servizi ed appartamentini uno due stanze soggiorno servizi terrazze. Tel. (040 69349 feriali. 1465 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende **MONFALCONE** occasione bellissimo luminoso appartamento tre stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazze. Box auto ascensore riscaldamento. Primo ingresso, possibilità mutuo fino 70%. Tel. (040) 69349 feriali. 1465 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende Commerciale panoramicissimo luminoso con mansarda abitabile in palazzina recente costruzione tutti confort, due posti auto. Zona tranquilla a cinque minuti dal centro. Tel. 69349. 1465 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende centro storico stabile restaurato, negozi e appartamenti uso ufficio abitazione. Eventuale trattativa per vendita in blocco unico. Tel. 69349. 1465 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Borgo S. Sergio, pronti settembre 1978 Varie grandezze, box — Gallina 4. Telefono 730344. 1429 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti marzo 1978 in palazzina zona Servola stanza, soggiorno, cucina, bagno — 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, poggiolo, posto macchina o garage. Ultimo con favolosa mansarda — Gallina 4. Telefono 730344. 1429 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamentino libero stanza, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore — Gallina 4. Telefono n. 730344. 1429 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Piazza Vico 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo — Gallina 4. Telefono n. 730344. 1429 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto ingresso zona D'Annunzio 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, posto macchina compreso nel prezzo — Gallina 4. Telefono 730344. 1429 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento Opicina 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage. Altra villa con 2000 mq di terreno — Gallina 4. Telefono 730344. 1429 S

LIBERO privato quartiere seminuovo centro. Tel. 732826 vendesi. 1427 S

LORENZA vende: casetta S. Giacomo da restaurare 2 appartamenti, 3 stanze, cucina, wc 16.000.000. Informazioni tel. 734257. 1359 S

LORENZA vende: zona D'Alviano cucina, 2 stanze, stanzino, wc, riscaldamento metano 20.000.000; altro d'Azeglio, 5 stanze, cucina, wc, ripostiglio, poggiolo 24.000.000; altro XX Settembre cucina, 3 stanze, stanzetta, bagno, wc 24.000.000; altro Fiera 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti comforts 25.000.000. Informazioni tel. 734257. 1359 S

MANSARDA centralissima grande salone con balcone 2 stanze servizi riscaldamento autonomo primo ingresso palazzo signorile vendesi. Telefonare feriali 61161 - 751805. 1500 S

MONFALCONE centro vendo 100 mq 3 stanze, comfort L. 13.500.000 anche rate. Tel. feriali Trieste 774309. 1298 S

MONFALCONE e dintorni acquisto casa o villa (contanti) anche terreno edificabile. Telefonare 73160. 71 S

MONFALCONE e periferia Staranzano Terzo di Aquileia Cormons Bistrigna Ronchi Sagrado Duino Sistiana Fiumicello Gradisca vendiamo appartamenti di tutte le misure e prezzi con mutui agevolati della regione fino al 75 p.c. del valore con interesse fino al 5 p.c. AGENZIA ALFA, viale San Marco 55, Monfalcone, (0481) 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 160 mq 50.000.000. 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreno edificabile Duino Poggioterzarmata Farra Sagrado Fogliano con progetto. 41807. 59 S

MONFALCONE OCCASIONE VANTAGGIOSA appartamento nuovo spazioso soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina comfort moderni vendesi acconto 14.500.000 rimanente mutuo ventennale. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 1529 S

MONFALCONE VENDESI APPARTAMENTO nuovo 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi 2 poggioli soleggiatissimo mutuo 70 p.c. Immobiliare Europa, Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 71 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca appartamenti in acquisto possibilmente centrali per la nostra sempre più numerosa clientela. 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq 12-14.000.000 appartamento seminterrato nuovo 12.500.000 altro sovrastante con possibilità abbinamento 21.000.000. 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grande lussuoso appartamento doppio centrale 90.000.000. 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento con giardino privato 3 letto soggiorno cucina garage 24.000.000 altri 2 occupati. Telefono 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq 41.000.000. 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in tutta la regione alberghi ristoranti locande di piccole e grandi dimensioni occasioni vantaggiose. Telefonare 41807. 101 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi PRONTO INGRESSO 100 mq 28.500.000 compreso garage, possibilità 50% mutuo. Altri con mutuo agevolato. Telefonare 41569. 66 S

OTTIMO affare: vendesi ultime due villette in costruzione zona Muscoli di Cervignano del Friuli, circa mq 203, mutuo dal 50 al 75%, possibilità dilazioni. Telefonare (0431) 30541. 050023 S

PALAZZINA a due piani Fiumicello. Vendiamo appartamenti con tre camere, due terrazze, tavernetta, ampio garage, 100 mq abitabili 30.000.000 Agenzia AZ 99 0481 778802, Ronchi. 56 S

PANORAMICO Roiano alta due stanze saggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta libero vendesi, telefonare 413196. 1558 S

PARAGGI ROSSETTI matrimoniale stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimo vende AMCO. Tel. 732467. 1386 S

PONZIANA — affittato 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vende 18.000.000 Immobiliare CIVICA, Via S. Yazzaro, 10. 1416 S

PRESSI villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comport garage, giardino vende direttamente impresa, prezzi bloccati 76, Mutuo fondiario ventennale, tel. 60725. 1416 S

PRIMO ingresso Servola vendesi soggiorno, cucina, camera, mansarda doppi servizi 11.000.000 contanti resto mutuo, geom. SBISA', telefono 775700. 1543 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

PRIVATO vende appartamento zona Perugino, tre camere cucina bagno poggioli riscaldamento. Telefonare 763176 20-21. 1452 S

PRIVATO cerca appartamento in locazione o da acquistare, preferibilmente piano attico, centro città, anche da restaurare, mq 200, terrazza, vista mare. Tel. 823919. 1268 S

PRIVATO vende centrale 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, cantina 15.000.000 esclusi mediatori. Telef. 723485 ore serali. 1326 S

PROGETTI ville frazionamenti vendite terreni con progetto approvato. Tel. 757570. 1082 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepualin. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (04310) 80634-60188. 050002 S

ROSSETTI vendesi ultimo piano quattro camere cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore, geom. SBISA', tel. 775700. 1543 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima, finiture accurate, pronta consegna, Mutuo agevolato Impresa Marcon, Castaldi 3, tel. 790718. 939 S

RUSTICO, 4 stanze ricavabili, portico, stalla; 1500 mq di terreno, vicinanze Gradisca 14.800.000. Agenzia AZ 99 0481-778802, Ronchi. 56 S

S. GIACOMO vendesi 2 stanze cucina bagno. Telefonare 55962 10-13, 18-21. 1469 S

SEVERO libero V piano 4 stanze tinello servizi poggioli cantina centralnafta ascensore 36.000.000 vendesi, tel. 767993. 1488 S

STANZA centrale, uso laboratorio, calzolaio, gabinetto comune, vende 1.200.000 Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro, 10. 1416 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela appartamentini villette da spiaggia Grado e Lignano. Tel. 794816. 8/1 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Tel. 794816. 8/1 S

STUDIOEFFE vende appartamento centrale tutti i comfort salone saloncino 3 stanze tripli servizi cucina riscaldamento centrale ascensore. Tel. 794816. 8/1 S

STUDIOEFFE vende appartamento libero 112 mq salone 2 stanze cucina abitabile ripostiglio bagno 2 terrazze riscaldamento e acqua centralizzata zona Valmaura. Occasione. Telefonare 794816. 8/1 S

TERRENI edificabili vendonsi: VILLAGGIO Pescatore 1200 mq 23 milioni. MUGGIA 3000 mq panoramicissimo 30.000.000, geom. SBISA', tel. 775700. 1543 S

TERRENO costiera alta, progetto approvato 2.500 mq vendesi 40.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 B, 34100 Trieste. 1279 S

TERRENO fabbricabile in 5000 mq di bosco a S. Michele del Carso. 13 milioni 500.000. Agenzia AZ 99, 0481-778802, Ronchi. 56 S

TERRENO Muggia 1000 mq con progetto approvato e acqua, vendesi lire 16.500.000. Telefonare 271165 dopo ore 19. 1164 S

TERRENO progetto approvato 3000 mq 80.000.000 vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 B, 34100 Trieste. 1279 S

VALMAURA primo ingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, terrazza, Mutuo approvato vendo. Tel. 60413. 1351 S

VENDE varie zone, piccoli, grandi: TERRENI con, senza progetto e carsici; VILLE, CASETTE, APPARTAMENTI nuovi, vecchi, liberi, occupati Gamma 68537, Mazzini 30. 1449 S

VENDESI appartamento soggiorno camera cameretta cucina servizi box Monteradio panoramico. Telefonare 412473. 966 S

VENDESI appartamento Viale Sanzio soggiorno con poggiolo 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina garage telefonare 740077. 1306 S

VENDESI negozio ex parrucchiera via Toti senza intermediari, telefonare 81632?. 1530 S

VENDESI terreno edificabile 1700 mq Opicina centro solamente per contanti, scrivere a cassetta Publikompass n. 39/B - 34100 TS. 1662 S

VENDESI casa con orto, bosco, campagna. Via Sottomonte 8, Roiano. 1233 S

Continua in 16.a pagina

†

Il 19 corrente si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Baldini nata Gabrielli

Con profondo dolore ne da il triste annuncio a quanti la stimarono ed amarono il marito AMEDEO in unione alle cugine, ai cugini ed ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. ANTONIO CHERSI, al Primario dott. BERNARDO BENNARI, ai sigg. medici, a Suor TIZIANA ed al personale infermieristico della III Divisione Pneumologica per le premurose cure.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 gennaio 1978

ORESTE e LEDA sono affettuosamente vicini a papà AMEDEO in questo doloroso momento e ricorderanno sempre con rimpianto la cara

Maria

Trieste, 22 gennaio 1978

Con infinito rimpianto e tanta tristezza partecipano al lutto — SONIA MARCHESINI e famiglia

Trieste, 22 gennaio 1978

Partecipano al lutto della famiglia
— JOLANDA, ISA ed EDDA SARTORI

Trieste, 22 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la cara

Beatrice Zaro

Famiglie: BRESSAN DEGRASSI - PARMA

Trieste, 22 gennaio 1978

†

Il giorno 21 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesco Miccoli
Cavaliere del lavoro

Ne danno il triste annuncio i figli CESARE, ANTONIO, NICOLA, ROSETTA, ENZA e GIOVANNI, le nuore, i generi ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale tutto del Sanatorio «Pineta del Carso».

I funerali si svolgeranno domani lunedì 23 corr. alle ore 11 partendo dal Cimitero di Aurisina direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 gennaio 1978

FEDERMAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA - Il Consolato di Trieste partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del carissimo collega

MAESTRO DEL LAVORO
Francesco Miccoli

Trieste, 22 gennaio 197

†

Ieri è venuto a mancare al nostro affetto

Giuseppe Crevatin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA, i figli CLAUDIO e FRANCO, la nuora PATRIZIA e la nipotina MONICA.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 gennaio 1978

Si uniscono al lutto le famiglie HARRISON.

Trieste, 22 gennaio 1978

†

Il giorno 21 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Bas ved. Debenjak

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ROSA e le nipoti unitamente alle rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo domani lunedì 23 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amelia de Foscarini ved. Padovan

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: IOVINO - PADOVAN

Trieste, 22 gennaio 1978

Il consiglio direttivo dell'Associazione Finanzieri d'Italia partecipa al lutto che ha colpito il suo Presidente.

Trieste, 22 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Il marito ERNESTO e la famiglia GREGORI ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Anna Mattioni

La S. Messa verrà celebrata il 24 corr. alle ore 8 nella chiesa della B. Vergine delle Grazie.

Trieste, 22 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Lionello Taraban

ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 gennaio 1978

1971 — 1978

Nel VII anniversario della scomparsa di

Armando Cohen

Lo ricordano con immutato dolore i familiari e gli amici tutti.

Trieste - Tel Aviv, 22 gennaio 1978

A due anni dalla scomparsa

Virgilio Mora

viene ricordato dalla moglie, dalle figlie e dai generi.

Sistiana, 22 gennaio 1978

†

Il 21 gennaio è mancato ai suoi cari il

DOTT.
Giuseppe Stolfa

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie LEA, le figlie BREDA e SONJA con le famiglie, il fratello RAJKO con la famiglia, zia SRECKA, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.

In tempo successivo la Salma sarà traslata al Cimitero di Sesana, per la tumulazione definitiva.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 gennaio 1978

Sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

Pepi

le famiglie STIBIEL e PIERRE e ADELE KETELLAPPER.

Trieste, 22 gennaio 1978

Partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Giuseppe Stolfa

gli amici:
— CLAUDIO e ANNY PALCICH
— GUIDO e LAURA CAIN
— NICO e DONATELLA.

Trieste, 22 gennaio 1978.

†

Il giorno 21 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Flora Chicco ved. Zanon
di anni 90
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio ADALGERIO con la moglie BIANCA, il genero VALERIO con la moglie LIDA, la sorella ANNA, i nipoti, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. PARMA.

I funerali si svolgeranno martedì 24 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 gennaio 1978

†

Il giorno 20 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Giotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 23 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Osp

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANALISI DEGLI OSSERVATORI DI BANGKOK SUGLI SVILUPPI DELLA GUERRA

La superiorità vietnamita intaccata dalla guerriglia

La tattica dei cambogiani, basata su attacchi a sorpresa, sta mettendo in crisi le forze di Hanoi, ora nella identica posizione che fu anche degli statunitensi

BANGKOK — Dando notizia dei violenti combattimenti in corso in Cambogia nella provincia montagnosa di Rattanakiri, a circa 300 chilometri a Nord della capitale, Radio Phnom Penh ha cantato vittoria una volta di più affermando che i «khmer rossi» sono riusciti a snidare le truppe vietnamite dai loro capisaldi lungo la strada nazionale numero 19, un'arteria di grande importanza strategica.

L'emittente ha però aggiunto che il nemico continua a bombardare ogni giorno il territorio cambogiano sferrando una «criminale e distruttiva aggressione» contro gli abitanti di diversi distretti e villaggi di frontiera; in particolare, secondo la radio, le artiglierie vietnamite hanno martellato O-Tang, un villaggio cambogiano di confine.

L'emittente cambogiana ha annunciato inoltre che le piantagioni di gomma di Memot, situate lungo la strada nazionale numero 7 che passa a Nord del «Becco d'Anatra» e penetra poi nel Vietnam verso Tay Ninh, sono state completamente devastate e incendiate dagli «aggressori imperialisti» vietnamiti, che hanno inoltre distrutto l'ospedale del distretto e il locale stabilimento per la lavorazione del lattice. Radio Phnom Penh non ha fatto alcun accenno al duro avvertimento lanciato da Hanoi, secondo cui la pazienza del Vietnam nei confronti dell'«aggressione cambogiana» non è senza limite.

Che le cose non vadano bene per i vietnamiti, malgrado la loro schiacciante superiorità militare, sia in termini di uomini sia di mezzi, è stato confermato anche a Bangkok da alcuni rapporti dei servizi segreti da cui si è appreso che piccole unità cambogiane hanno inflitto gravi perdite ai vietnamiti nella zona del delta del Mekong, effettuando manovre a tenaglia.

Anche fonti diplomatiche di Bangkok affermano che i «khmer rossi» sono riusciti a infiltrarsi dietro le linee nemiche, approfittando del terreno impervio e di piccoli varchi esistenti in queste linee e che in alcune località sono riusciti a disgregare i reparti vietnamiti. Si afferma che le truppe di Hanoi hanno commesso errori strategici nei loro piani d'invasione della Cambogia e che i «khmer rossi» hanno tratto profitto della situazione.

In altre parole, le truppe vietnamite, armate ed equipaggiate in modo eccellente, si sono trovate nella stessa incomoda posizione in cui anni fa si era trovato il potente esercito americano nel Vietnam, costretto a combattere contro reparti piccoli e mobilissimi che conoscevano molto bene il terreno e adottavano la tattica degli attacchi a sorpresa e del «mordi e fuggi». Hanoi ha implicitamente ammesso le sue sconfitte, sia pure descrivendole con il termine di «invasioni cambogiane».

Radio Hanoi ha annunciato che aspri combattimenti sono in corso a Ovest di Chau Doc, un capoluogo di distretto situato a 152 chilometri a Sud-Ovest di Ho-Chi-Minh-Ville (Saigon), in territorio vietnamita.

Hanoi ha intimato alla Cambogia di porre termine agli attacchi contro il Vietnam, aggiungendo che se malgrado gli ammonimenti essi continueranno «le conseguenze saranno incommensurabili» e Phnom Penh ne dovrà «assumere ogni responsabilità». Radio Hanoi ha attribuito la colpa di ciò che è accaduto alle «menti malate» dei dirigenti cambogiani.

Fonti vicine ai servizi segreti confermano che alcune piccole località vietnamite sono state occupate dai «khmer rossi» nelle ultime due settimane. I cambogiani hanno adottato le collaudate tattiche della guerriglia (nelle quali essi sono espertissimi alla pari dei vietnamiti, che però non sembrano altrettanto a loro agio nella controguerriglia), sferrando rapidi attacchi dietro le linee nemiche con unità delle dimensioni di un battaglione (circa 350 uomini). Hanoi ha precisato che i «khmer rossi», forti di cinque battaglioni, hanno compiuto incursioni penetrando per cinque km in territorio vietnamita, ma ha aggiunto che gli «invasori» sono stati ricacciati indietro e hanno perso un battaglione.

La vedova di Ciu En-lai, Teng Ying-chao, che ricopre le cariche di vicepresidente dell'assemblea parlamentare cinese e di componente del comitato centrale del Pcc, è ritornata intanto ieri a Pechino dopo aver compiuto una visita di tre giorni in Cambogia alla testa di una importante delegazione di cui facevano parte il viceministro degli esteri cinese Han Nien-lung e alcuni alti funzionari dello stesso dicastero.

L'altro ieri, la vedova di Ciu aveva lasciato Phnom Penh per recarsi a Siemreap nel Nord della Cambogia e visitare la regione dei templi buddisti di Angkor, accompagnata dal vicesegretario del Partito comunista cambogiano Nuon Chea, dal ministro degli affari sociali Ieng Thirith e dall'ambasciatore cinese a Phnom Penh, Sun Hao. L'agenzia «Nuova Cina» non ha fornito finora alcun particolare sull'esito della visita della vedova di Ciu, alla quale alcuni osservatori hanno attribuito un ruolo di mediatrice nel conflitto tra il Vietnam e la Cambogia. L'agenzia si è limitata ad annunciare che al suo arrivo all'aeroporto di Pechino ha ricevuto le felicitazioni di alcune alte personalità «per il completo successo del suo viaggio nella Cambogia democratica».

Anche un gruppo di cinque ambasciatori (tre dei quali scandinavi) è tornato ieri sera a Pechino dopo un soggiorno di due settimane in Cambogia, nel corso del quale i diplomatici si sono incontrati con alcuni dirigenti di Phnom Penh, tra cui il vice primo ministro Ieng Sary, e con la vedova di Ciu. Al loro arrivo a Pechino, gli ambasciatori si sono rifiutati di rilasciare dichiarazioni.

Si è saputo comunque che il gruppo non si è recato nelle zone vicine al fronte e non ha quindi potuto rendersi conto di persona della veridicità o meno delle affermazioni cambogiane circa la totale vittoria» riportata, a detta dei «khmer rossi», sulle truppe vietnamite. Gli ambasciatori hanno visitato soltanto la capitale Phnom Penh e la zona dei templi di Angkor.

Il gruppo era formato dagli ambasciatori accreditati a Pechino dell'Iraq, della Tanzania, della Svezia, della Finlandia e della Danimarca. Era stato invitato anche l'ambasciatore norvegese, ma quest'ultimo, dietro istruzioni del suo governo, ha ritenuto opportuno declinare l'invito perché i rapporti tra Oslo e Phnom Penh non sono sufficientemente stabili e solidi da giustificare un viaggio del genere. Secondo gli osservatori, Oslo ha inteso così protestare per le atrocità dei «khmer rossi» e per le violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate ai danni della popolazione civile cambogiana.

Da rilevare infine che in Thailandia quattro agenti della polizia thailandese di frontiera sono rimasti feriti ieri in seguito all'esplosione di una mina collocata dagli insorti comunisti lungo la strada Laharnsai - Taphraya nei pressi della frontiera cambogiana. Giovedì scorso, 16 soldati thailandesi erano rimasti feriti nelle medesime circostanze mentre transitavano su quella stessa strada.

AL CENTRO: CIPRO E LA NATO

Colloqui difficili per Vance in Grecia

L'arrivo del segretario di stato preceduto da un attentato - L'ostilità delle sinistre

ATENE — In un clima di sospetto è iniziata la missione in Grecia del segretario di stato americano, Cyrus Vance.

Due ore prima che l'aereo con a bordo il titolare della diplomazia americana atterrasse ad Atene, due potenti ordigni a orologeria avevano semidistrutto, a Salonicco, nel Nord del paese, la Biblioteca americana e l'ufficio dell'«American Express». La duplice esplosione non ha provocato vittime, ma danni piuttosto ingenti anche agli edifici circostanti le due zone dell'attentato. Si ritiene che a piazzare le bombe siano stati elementi di sinistra che non da oggi contestano la visita di Vance nel paese ritenendola un mezzo di pressione per indurre il governo del primo ministro Caramanlis a fare concessioni alla controparte turca sul problema cipriota.

E' certo che la situazione nell'isola, già esaminata da Vance ad Ankara con il primo ministro turco Bulent Ecevit, ha un posto di rilievo nell'agenda dei colloqui tra il segretario di stato ed i governanti ellenici. Non meno spazio hanno però i rapporti tra la Grecia e la Nato e quelli bilaterali tra Atene e Washington.

«Sono venuto per discutere molte questioni che interessano e preoccupano i nostri due paesi», ha anticipato Vance nella dichiarazione pronunciata all'aeroporto. Il segretario di stato ha colto l'occasione per sottolineare i tradizionali legami di amicizia che legano i due paesi, senza fare riferimento ai contrasti del recente passato.

«Sono lieto di avere l'opportunità — ha detto — di ritornare ad Atene dopo tanti anni e di incontrarmi con i responsabili di questo governo e ribadire, con l'occasione, i nostri legami d'amicizia». Vance fu l'ultima volta in Grecia nel dicembre del 1967 in un momento in cui era sempre Cipro il pomo della discordia tra Atene e Ankara.

Obiettivo della missione Vance è quello di contribuire a sbloccare il punto di stallo nella trattativa tra Grecia e Turchia, approfittando del fatto che sia Ecevit che Caramanlis sembrano personalmente disposti a risolvere pacificamente il problema. Gli Stati Uniti non ignorano che un'eventuale intesa greco-turca avrà benefiche ripercussioni sulla Nato in un periodo non certo facile per la compattezza dell'Alleanza.

Il clima ad Atene per questa visita non è, come si è detto, idilliaco; alle bombe di Salonicco si aggiunge il notevole «battage» propagandistico messo in atto dall'opposizione. Nelle edicole della capitale sono ricomparsi i manifesti stampati nel 1974 per la visita compiuta dall'allora segretario di stato e che non erano tenere nei confronti della diplomazia americana. Alcuni edifici della città sono stati tappezzati con manifesti giganti che ritraggono Vance in tenuta da «cowboy» e in atto di estrarre dalla fondina non già la pistola, ma il primo ministro turco Ecevit.

Secondo i socialisti di Papandreou, principale partito di opposizione, la visita di Vance mira a indurre la Grecia a ritornare ed essere parte integrante della Nato ed accettare le proposte turche su Cipro. Si tratta di ipotesi che il governo Caramanlis respinge nettamente affermando che era naturale, che dopo aver sentito i governati turchi, Vance sentisse la necessità di ascoltare anche quelli greci.

Ecevit dal canto suo si è rimesso al collega greco Caramanlis per l'eventuale sede di un incontro ad alto livello.

Ai giornalisti che durante una conferenza stampa gli ha chiesto se il «summit» non possa concentrarsi sulla falsariga degli incontri fra il presidente egiziano Sadat e il primo ministro israeliano Begin, Ecevit ha replicato che si tratta di due problemi diversi.

LA RIUNIONE OCCIDENTALE SUL «CORNO D'AFRICA» A WASHINGTON

Gli Usa sono sempre decisi a non dare armi a Mogadiscio

Ribadita la volontà americana di non favorire l'allargamento del conflitto malgrado le preoccupazioni per la presenza dell'esercito cubano di «ventura»

WASHINGTON — Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania federale e Italia hanno tenuto ieri a Washington una riunione di carattere informativo sugli sviluppi del conflitto fra Etiopia e Somalia nella regione dell'Ogaden.

La riunione è stata presieduta dall'assistente segretario di stato americano, Richard Moose. I governi di Parigi, Londra e Bonn avevano inviato appositamente alti funzionari di pari grado (quello francese è rimasto però bloccato dal maltempo dopo aver compiuto la traversata transatlantica). Il governo italiano era rappresentato da un consigliere dell'ambasciata.

Prima che la riunione avesse inizio, il portavoce del dipartimento di stato, John Trattner, aveva dichiarato che essa aveva lo scopo di «esaminare le modalità atte a migliorare le opportunità per giungere ad una conclusione pacifica». «Questa non è un'occasione per prendere delle decisioni», aveva aggiunto, «ma non escludo qualche conclusione o qualche decisione».

L'altro ieri sera, in previsione dell'incontro, l'ambasciatore etiopico Ayelew Mandefro aveva ammonito che un'eventuale decisione degli Stati Uniti di offrire armi alla Somalia sarebbe stata «un errore».

Negli ambienti americani, la dichiarazione del diplomatico etiopico viene definita superflua, dato che gli Stati Uniti hanno già dichiarato nei giorni scorsi di non voler fornire né armi né truppe alla Somalia, nonostante le pressanti richieste rivolte ai paesi occidentali dal governo di Mogadiscio e nonostante l'opportunità che tali richieste implicano per l'allargamento della sfera d'influenza americana in un settore fino a qualche mese fa controllato dall'Unione Sovietica.

Secondo osservatori, la decisione americana contraria a qualsiasi interferenza militare rispecchia le seguenti considerazioni: 1) il desiderio di non allargare il conflitto dando man forte al paese che, a torto o a ragione, l'ha direttamente provocato, 2) la convinzione che non sia attraverso tali interventi che gli Stati Uniti possano contestare efficacemente l'influenza sovietica in Etiopia, ma mediante un comportamento prudente ed equanime; 3) il parallelo convincimento che le fortune sovietiche nel «Corno d'Africa» siano aleatorie e non meritino quindi di essere contestate con azioni probabilmente rischiose per l'avvenire di interessi di più ampia portata a livello internazionale.

Ciò non significa, si fa osservare, che il governo americano non sia preoccupato per la presenza in Etiopia di un migliaio di consiglieri militari sovietici e di circa duemila consiglieri cubani, nonché per il continuo afflusso di armi pesanti sovietiche in quella regione.

Tali preoccupazioni — e in particolare quella circa l'inaccettabilità, agli occhi dell'America, della presenza, sul continente africano, di un esercito «di ventura» cubano, pronto a spostarsi da un capo all'altro del continente, sono state fatte presenti, si apprende, a più riprese alle parti interessate. Una conversazione al riguardo ebbe luogo sabato scorso fra il segretario di stato, Cyrus Vance e l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin.

Gli interessi degli altri paesi presenti alla riunione odierna riflettono in parte quelli americani, in relazione soprattutto al pericolo di un allargamento di movimenti destabilizzanti in Africa, ma assumono, in pratica, diverse configurazioni in rapporto alle minori responsabilità strategiche dell'Europa e allo specifico tipo di rapporti e di tradizioni esistenti fra i singoli quattro paesi europei e la regione del «Corno d'Africa».

L'Italia, in particolare, ha sempre mantenuto rapporti cordiali con le due parti in conflitto e si è prestata in varie occasioni ad iniziative atte ed attenuare i motivi di frizione fra esse. I suoi storici legami con le popolazioni della regione, la presenza di comunità italiane nella medesima, e specifici interessi economici di reciproco profitto sono i motivi di fondo del suo atteggiamento.

Si è appreso intanto che il governo federale tedesco ha concesso alla Somalia un prestito di 25 milioni di marchi senza clausole di sorta.

E' IL PRIMO DEL GENERE SOTTOSCRITTO DA PECHINO

Accordo di collaborazione concluso tra Cina e Francia

Barre e Teng Hsiao-ping sottolineano l'importanza dell'intesa che interessa i settori scientifico e tecnico - Gli incontri

PECHINO — Nuovo importante colloquio fra i massimi rappresentanti dei governi francese e cinese. Raymond Barre e Teng Hsiao-ping hanno firmato un accordo per la collaborazione scientifica e tecnica: il primo del genere raggiunto fra Pechino e un paese occidentale.

Al «Grande palazzo del popolo», durante la cerimonia della firma, il primo ministro francese e il primo viceprimo ministro cinese hanno insistito sull'importanza della svolta. Teng ha detto: «Ogni nazione ha i suoi punti forti e quelli deboli. Questo accordo permetterà alla Francia e alla Cina di completarsi a vicenda, aprendo nuove prospettive».

Dal canto suo Barre ha sottolineato l'importanza del testo, valido per cinque anni, ricordando che l'importanza dei due paesi nel mondo dipende dalla qualità delle loro ricerche scientifiche e tecniche. Sono stati sottoscritti anche accordi culturali biennali, che rafforzano gli scambi, soprattutto di insegnanti e di studenti.

Facendo poi il bilancio del secondo colloquio con Teng, Barre ha dichiarato che Francia e Cina ritengono che la loro collaborazione debba essere «globale e a lungo termine». «La Cina è un grande paese, e l'orizzonte della nostra collaborazione non è di tre o di cinque anni, ma copre parecchi decenni; non deve limitarsi ai problemi economici, ma deve estendersi a tutti i campi». Egli ha poi insistito sulla volontà d'indipendenza dei due paesi, che «è un principio fondamentale per la nostra cooperazione».

Il primo colloquio si era svolto venerdì, e aveva riguardato i problemi internazionali: Barre ha detto che esiste in merito un'ampia convergenza d'idee. L'accordo scientifico riguarda, in particolare, le ricerche sulla genetica animale, sulle erbe medicinali, sul «software» e sullo «hardware» dei computer, sulle telecomunicazioni e sull'esplorazione geologica.

Ieri mattina, Teng aveva parlato dello squilibrio commerciale, favorevole alla Cina, e aveva detto che le merci francesi esportate nel suo paese debbono vendere su un mercato competitivo. Aveva poi detto che pure la Cina vuole equilibrare il suo commercio e che, se la qualità e i prezzi dei prodotti francesi saranno pari a quelli di altri, Parigi otterrà la preferenza.

UN DEFICIT RECORD nel commercio jugoslavo

BELGRADO — Nel corso del 1977, il deficit della bilancia commerciale jugoslava è ancora aumentato ed ha raggiunto la cifra-record di 74,4 miliardi di dinari (circa 3600 miliardi di lire). Le importazioni sono infatti ammontate a 163,7 miliardi di dinari (con un aumento del 31 per cento rispetto al 1976), mentre le esportazioni sono aumentate soltanto dell'8 per cento, raggiungendo un valore di 89,3 miliardi.

Lo squilibrio più forte è stato registrato nel commercio con i paesi industrializzati dell'Occidente.

LA SOCIETA' «OTRAG» COSTRUISCE VETTORI PER INDUSTRIE SPAZIALI NASCENTI

Missili tedeschi a buon prezzo dall'Africa

Il presidente Lutz Kayser smentisce le notizie su attività misteriose nel poligono in Katanga

STOCCARDA — Missilisti tedeschi stanno preparando vettori a metà prezzo con cui i paesi e le industrie interessate, specialmente del Terzo mondo, potranno mettere in orbita i loro satelliti applicativi senza dover dipendere dall'America, dalla Russia o dall'organizzazione spaziale europea.

Gli scopi dell'organizzazione, che impiega in Germania 35 ingegneri e tecnici altamente qualificati, sono stati illustrati in un'intervista all'A.P. dal suo presidente, Lutz Kayser, in polemica con un articolo di imminente pubblicazione in America, secondo cui essa sarebbe finanziata dal Pentagono americano.

In America il mensile «Penthouse» pubblicherà l'articolo nel numero di febbraio, a firma del famoso giornalista indipendente Tad Szulc, autore di inchieste clamorose. Questi afferma che nel poligono missilistico preso in affitto nello Zaire, i tedeschi si apprestano a collaudare nientemeno che il missile «Cruise», l'ultima invenzione per l'arsenale atomico americano.

Lutz Kayser smentisce recisamente. Non vi è nulla di misterioso — dice — nel grande poligono di 150 mila chilometri quadrati che la società ha preso in affitto per 25 anni nella provincia congolese orientale dello Shaba (già nota col nome di Katanga). L'ampiezza del poligono si rende necessaria perché un vettore ricade sempre fra i 100 e i 150 chilometri dal punto di lancio, dice Kayser.

La società «Otrag» (sigla delle parole tedesche «Orbital Transport und Raketen Ag) si propone — dice il suo presidente — di realizzare per il prossimo decennio un lanciatore modulare di satelliti al prezzo di 25 milioni di dollari per lancio, contro i 35-50 richiesti dagli americani per il «Titan».

Il segreto del grande risparmio — ha dichiarato un altro esponente dell'«Otrag», Frank Wukash — sta nella scelta di apparecchiature e materiali convenzionali che rispondono benissimo allo scopo. Tanto per fare un esempio, i motorini delle spazzole tergicristallo per automobili possono essere adattati come valvole dei circuiti del propellente. Invece della costosissima miscela di idrogeno e ossigeno liquido si può usare, come propellente, un miscuglio di gasolio e acido nitrico, che costa meno di un decimo.

La società missilistica, che è probabilmente la prima impresa privata del mondo impegnata a fondo nel campo dei lanciatori, si regge sul contributo di 900 investitori tedeschi e non ha contributi governativi di sorta. Tanto il governo americano, quanto il governo della Repubblica federale hanno smentito di avere controlli finanziari sulla «Otrag». Il governo di Bonn ha solo detto di aver esaminato nel 1974 uno studio di fattibilità della «Otrag» e di non averlo trovato interessante, con la spesa di sette milioni di marchi.

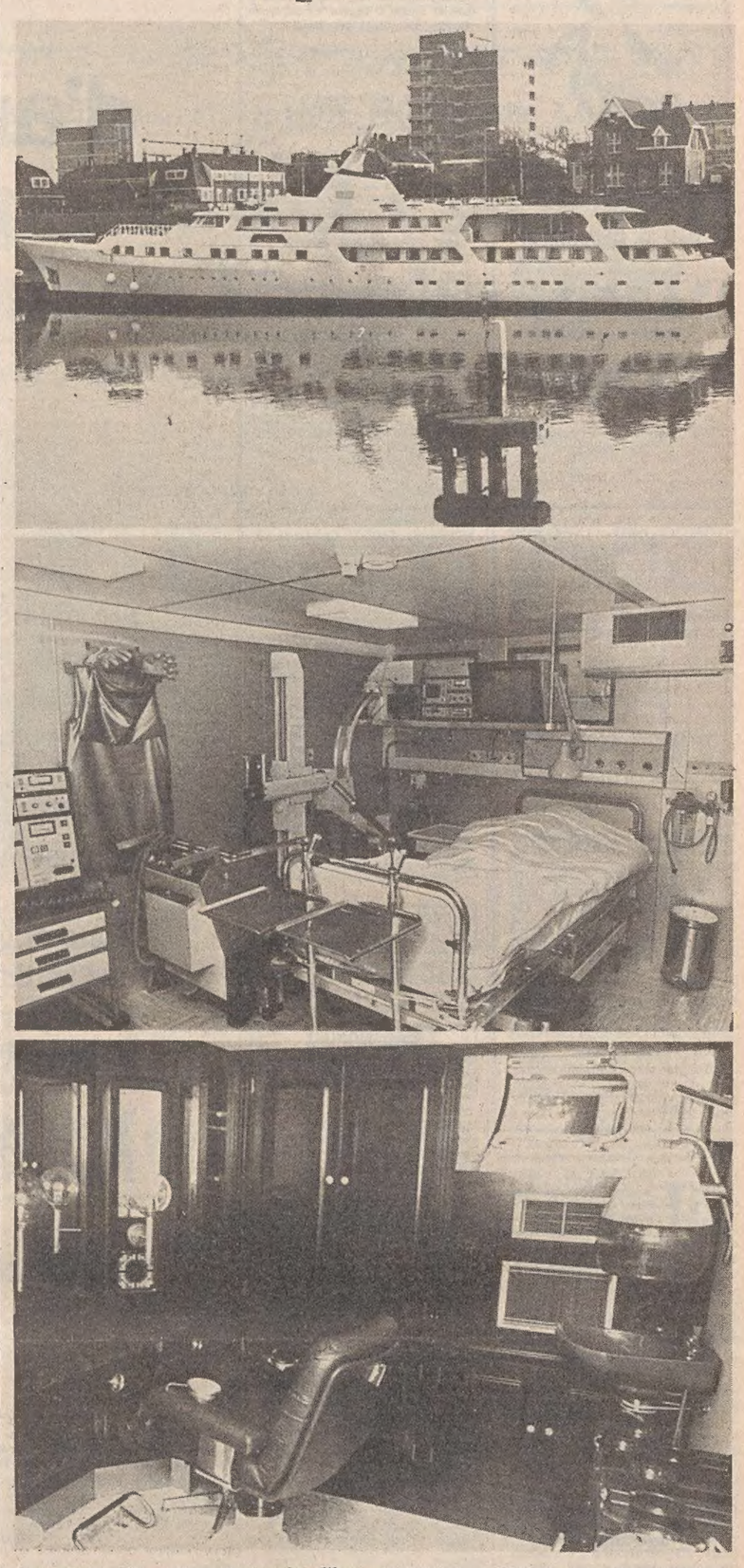
Il poligono missilistico in Africa, ha detto ancora il presidente della società, impegna la «Otrag» alla realizzazione di infrastrutture. Fra l'altro, è già stata realizzata una pista di atterraggio su cui si posano i due aerei della società che portano materiali, apparecchiature e tecnici dalla Germania. Il personale assomma attualmente a 300 operai. L'affitto è di 20 milioni di dollari all'anno e l'«Otrag» spera di rifarsi con i primi lanci. L'intero progetto prevede un investimento di 475 milioni di marchi.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il favoloso panfilo di Khaled



Amsterdam — Un cantiere olandese ha ultimato la costruzione del lussuoso panfilo «Al Riadh», commissionato dal defunto re Feisal e destinato ora all'attuale sovrano saudita, Khaled. La nave (nella foto in alto, all'ancora nel porto di Ijmuiden), che salperà la prossima settimana per l'Arabia, è costata 14 milioni di dollari. Il bagni e le docce hanno rifiniture in oro. A bordo c'è anche un'infermeria con la più moderna attrezzatura cardiochirurgica (foto al centro) e una sala da barbiere (foto in basso) (Telefoto Up)

CONTRO LA CALVIZIE UN TRATTAMENTO GARANTITO PER DIECI ANNI

La nascita dei Centri Mes risale al 1966.

In questo periodo, 12 anni, i Centri Mes si sono sempre adoperati per rimanere aderenti ai criteri che stabilirono all'inizio della loro attività.

Questi criteri, fatti di onestà e chiarezza, sono gli stessi che, sommando tante esperienze, hanno permesso ai Centri Mes di rilasciare una garanzia che coprirà, per un periodo decennale, l'efficienza del proprio trattamento. Nei dodici anni di attività i cosmetologi dei Centri Mes, il cui personale interessamento ai problemi della calvizie precoce risale al 1959, si sono resi conto che, seguendo un'opportuno «programma di mantenimento» esistono maggiori possibilità di conservare i propri capelli. Il concetto fa parte di quello più generale che affida la salute e la bellezza del nostro corpo, o la durata di un oggetto alla cura che si sa dare loro nel tempo.

Si può ben parlare così di educazione al mantenimento e non certo di riacquisto delle proprietà perdute del corpo o dall'oggetto impropriamente trattati.

Ed infatti la conservazione dei propri capelli è sovente affidata a programmi i meno adatti alla loro salute.

Così, i Centri Mes, basandosi su di un primo periodo di trattamenti locali e quindi di un adeguato «programma di mantenimento» hanno creato questo certificato che prevede il rimborso della cifra spesa nei casi di esito negativo.

Iniziativa importante per l'importanza che il problema della calvizie precoce riveste a livello psicologico ed estetico, ed è sempre stato fonte di studi e di attenzioni fin dai secoli passati. Dobbiamo però riconoscere che i veri tangibili risultati alla soluzione di questo angoscioso problema sono maturati nei giorni nostri.



La cosmetologia da un lato, con lo studio dei prodotti sempre più all'avanguardia e l'affinamento delle tecniche del massaggio e delle applicazioni dall'altro, fanno sì che oggi esistano reali possibilità di mantenere i propri capelli senza dover ricorrere a parrucche o altre soluzioni artificiose.

Per poter ottenere risultati positivi nel mantenimento e nell'irrobustimento dei propri capelli è necessario rivolgersi con sollecitudine ad uno dei CENTRI MES. E' la tempestività dell'inizio del trattamento, infatti, che spesso ci mette nella condizione di darvi un aiuto consistente studiando direttamente le vostre esigenze per poter applicare così nel modo più razionale il tipo di trattamento adatto. Certo, dobbiamo anche riconoscere che non sempre i nostri sforzi sono coronati dal successo; ecco allora che, per non farvi perdere quanto avete speso, vi assicuriamo il rimborso delle spese con il nostro certificato di garanzia che rilasciamo all'inizio del trattamento. Tutto ciò lo facciamo perché desideriamo che il nostro cliente sappia che da parte nostra faremo di tutto per riuscire nell'intento che ci siamo proposti; intento che raggiungiamo quasi sempre.

Infatti ci fa piacere ricordare che soltanto un cliente su cento chiede il rimborso. Ciò sta a significare che i nostri trattamenti, se eseguiti in tempo utile, sono spesso in grado di combattere la calvizie precoce consentendo così di mantenere un aspetto giovanile ed una maggiore sicurezza nei rapporti sociali ed umani.

Un avvertimento indispensabile tuttavia, giova ripeterlo, è quello che noi del MES diamo a tutti coloro che hanno un problema di calvizie: non perdete tempo, chiederci un consiglio non costa niente; la prima consultazione è gratuita, e può invece dare la possibilità di salvare i propri capelli.

I Centri Mes ricevono dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040-36822.
Udine: Via Canciani 16, telefono 0432-25908.
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono 049-664361.
Verona: Piazza Brà 10, telefono 045-24250.
Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono 051-265900.
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono 035-224047.
Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono 06-311902.
Milano: Via Stampa 4, telefono 02-804796.



AMBULATORIO VETERINARIO

dott. P. Ghilarducci

Specialista malattie dei piccoli animali

MEDICINA INTERNA CHIRURGIA - ANALISI

10 - 12.30 — 17 - 19.30
escluso giovedì mattina

Festivi 10 - 12

Via Carpineto 8/1 (Valmaura)
Tel. 827902

CASSEFORTI - PORTE BLINDATE - SERRATURE E CILINDRI DI SICUREZZA - MANIGLIE PER PORTE E FINESTRE

Come sempre a prezzi e condizioni speciali

TECNO FERRAMENTA

Via Coroneo 17 - Tel. 761913
Via Flavia 7 - Telef. 811294

TERRENO EDIFICABILE

sito in Trieste - via Giusti mq. 1267 identificato particelle 1058/7 e 1058/8 CC Rolano Ente Pubblico vende prezzo base lire sessanta milioni.

Interessati acquisto possono presentare offerta in busta sigillata all'Istituto Postelegrafonici Direzione Generale via della Mercede 9 - Roma entro il 15 febbraio 1978.

La partecipazione non vincola l'Ente.

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 416207
Staz. Autolinee tel. 61060
Piazza Unità telef. 62620

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45, escluso sabato: ore 21.30.
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

VENDESI casa con terreno 10.000 mq Muggia 50.000.000. Telef. 271857. 1283 S

VENDESI contanti appartamenti recenti centrali semiliberi, comforti, inintermediari. Tel. 51738. 1116 S

VENDO locale occupato 40 mq zona Giulia. Tel. 61113 ore serali. 1316 S

VENDO cucina due camere ripostiglio w.c. S. Giacomo, tel. 775112. 1497 S

VISTA mare, primo ingresso, 2 stanze, salone, doppi servizi, posto macchina, vendo possibilità Mutuo. Tel 60413. 1351 S

VIA SORGENTE, n. 3 — Appartamenti occupati BELLISSIMI 2 stanze, stanzetta, cucina, cameri no, bagno 13.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza Mutuo già accordato. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750777. 1432 S

VIA SORGENTE, n. 3 — Appartamentini occupati stanza, stanzino, cucina, servizio 9.500.000 trattabile MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750777. 1432 S

VIA SORGENTE n. 3 — LIBERO camera, camerino, cucina, servizio, 12.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 5.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750777. 1432 S

VIA GAMBINI, 29 — ULTIMISSIMI appartamenti occupati 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000 MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750777. 1432 S

VIA Vergerio 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento centrale vendesi, tel. 723048. 1518 S

VILLA rustica sul Carso vicinanze Gradisca 2 piani 2 grandi terrazze 2 servizi locale sauna recintata 300 mq abitabili 2000 mq alberati con parco e giardino possibile acquisizione fino a 10.000 mq di bosco 130 milioni trattabili con possibile permuta fino a 60.000.000. Agenzia AZ 99 (0481) 778802 Ronchi. 56 S

VILLETTA a schiera su 3 piani totalmente autonoma vicinanza Gradisca 3 camere 2 servizi garage tavernetta 3 terrazze piccolo giardino centrale termica autonoma 35 milioni 800.000. Agenzia AZ 99 (0481) 778802 Ronchi. 56 S

VILLETTA con giardino in Carso acquisto inintermediari. Tel. 756240. 1316 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

SCAMBIO 2 stanze soggiorno servizi Lignano City periodo estivo con appartamento montagna estate inverno. Tel. 724912. 1126 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A. «LA VOSTRA STELLA» venga chi vuol sposarsi presto e bene. Telefonare al 763714. 1342 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine inviandovi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831/MI U

GIOVANE 30 anni vedovo con bambina 5 anni relazionerebbe con signorina anche ragazza madre scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 30 B, 34100 Trieste. 1463 U

IMPIEGATO 33.enne ottima posizione, bell'aspetto, sposerebbesi massimo venticinquenne, affettuosa, piacente. Scrivere a Publikompass cassetta 20 B, 34100 Trieste. 1342 U

LAUREATO 44enne posizione sposerebbesi presto massimo 36enne disposta temporaneo trasferimento estero. Postbus 142 Anvers, Belgio. 616 U

PROFESSIONISTA laureato celibe ottima posizione economica, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con maisimo quarantaduenne. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere Patentauto n. 11489 Fermo Posta Centrale, Trieste. 1046 U

VEDOVO 66enne con proprio appartamento cerca donna scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 B, 34100 Trieste. 1291 U

42ENNE laureato, discreta posizione, buon carattere, simpatico, conoscerebbe scopo matrimonio carina, fine, posizione adeguata massimo 35enne. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 B, 34100 Trieste. 1367 U

Radis ha vestito d'argento "i re del bosco"



Aut. Min. n.4/182770

I re del bosco?
Sono il castagno, il faggio, l'abete e la quercia.
Li trovi in regalo, riprodotti su medaglie argentate al 1000 e smaltate a mano, acquistando una bottiglia di Radis.
Sono originali portafortuna da usare come ciondolo, come portachiavi, o come ti pare.

Visto cosa regala Radis?

Radis è Stock: qualità che vale.

pubblistock 3/78

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. STELLA SIBILLA CUMANA. Talismani potenziati, oroscopi d'ogni specie. Telefonare al 763714. 1342 V

CHEIRO, parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia, rinforza, amori, affari. Telefonare 775453. 1533 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI Bobtail, Scottish terrier, yorkshire terrier, Shih-tzu, maltesi, frisè Bichon, al Bestiario, tel. 68018.

CUCCIOLI pastore tedesco magnifici con pedigree vendonsi. Tel. 225324. 182 W

CUCCIOLI pastori tedesco vendesi. Tel. 792049. 186 W

OCCASIONE vendo scimmietta «Bertuccia», tel. 817174. 1477 W

TORTORELLE bianche giovani 4.000 cadauna vendonsi al Bestiario, telefono 68018. 1311 W

VENDONSI cuccioli doberman 4 mesi con pedigrée. Telefonare Monfalcone 74281. 69 W

VENDO barboncini neri, tel. 821323. 1537 W

VENDO cuccioli boxer con pedigrée. Tel. 415062. 1430 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, La Vela, Solcio, Cranchi, Gobbi, Fjord, Alfa, Molinari 4,10, Lord, Comet 701, 801, 910 anche in versione Kit. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Numerose imbarcazioni visibili, permute, possibilità pagamento dilazionato. Visitateci prima di decidere il Vostro acquisto. Lunedì aperto. 1334 Z

AUTONAUTICA Meriggi: Concessionaria prestigiosi fuoribordo «Whitehead» ed entrobordo «Vire», «Petter». Assistenza, ricambi, installazioni. 1419 Z

AUTONAUTICA MERIGGI TRIESTE VIA TORRICELLI, 6-10 - TELEFONO 587868

AUTONAUTICA Meriggi: Concessionaria barche vela: CBS 499, Limit TCI, Piviere, Illimit, Orion, CBS 750, CBS 888, Marmony, Serenity; pilotine: Fyberstamp; gommoni: Mirage, Assortimento usati imbarcazioni, motori. 1419 Z

AUTONAUTICA Merigig: riprendono riuscitissimi corsi per conseguimento patente vela. 1419 Z

CABINATO a motore occasione: Bora 2 Solcio 20 Askisa 22 Iiver Eros Cris Craft 25 Futura. Tel. 790456 martedì orario negozio. 198 Z

COMPERO Guzzo con o senza motore 4-5 m. Tel. 36368 pomeriggio. 1152 Z

GOMMONE m 3.50 con Evinrude 15 vendo. Accessori: portabarca; estintore, razzi, salvagenti ecc. tutto in ottime condizioni, lire 1.200.000. Tel. 730478. 1295 Z

IMBARCAZIONE usata da vendere, acquistare. Fra allievi scuola CALIFORNIA potete trovare l'occasione cercata. Severo, 11. Tel. 31403 ore 17 - 20. 1309 Z

MOTOSCAFO Eurocraft m 4,10 con motore fuoribordo 40 hp in perfette condizioni, privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/1 Z

PATENTI nautiche corsi completi accurati scuola CALIFORNIA. Severo, 11. Tel. 31403 dalle 17-20. 1309 Z

PRIVATO vende roulotte «Tabert» 570 valore 8.000.000 per 5.500.000. Telefonare 568737. 1313 Z

ROULOTTES liquidazione modelli 1977 sconti fino al 20% omaggio veranda e stufa fino esaurimento. Concessionaria Elnagh, Opicina, Carsia 51. Telefono 211610. 1202 Z

VENDESI pilotina mt 5 con motore. Tel. 815123. 854 Z

VENDESI roulottes Dethfles 640 T 6 mesi di vita kg 1050 7 posti letto con gabbiotto invernale eventualmente anche vettura per traino R 30 TS 1977. Permute e pagamento dilazionato. Conc. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511. 16/1 Z

VENDESI Sunray cabinato a vela 8 m, diesel 12 Hp, 4 vele, wc, bussola. Trattabile se contanti. Tel. 0481-41667. 44 Z

VENDO barca 7,54x2,84 attrezzata regata interni da completare lire 8.000.000, tel. 273251. 1519 Z

VENDO barca vela VTR C.A. SM 2 cuccette. Dotazioni motore WH 6 hp, ormeggio. Telefonare 820328 ore 13-16. 1195 Z

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

VI SEMBRANO MOLTE 10 LIRE A FOTOCOPIA?
NOI ABBIAMO UNA FOTOCOPIATRICE CHE NON VE NE FA SPENDERE DI PIU'
BS S.N.C. di Serini e Fumal
Agente F.V.G.
fotorex
VIALE XX SETTEMBRE 48
TEL. 768568

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO
LILIANA
noleggio biancheria per ristoranti
Viale Ippodromo 12
Telefono 771145

TRE IN UNO: AUTORADIO - RADIO TV - DISCHI

tre servizi, tre garanzie in un solo punto vendita

I NOSTRI PREZZI:

Autoradio Voxon

AUTORADIO ANTIFURTO	L. 20.000	L. 29.000
AUTORADIO ELETTRONICO OM.FM.	L. 45.000	L. 55.000
MANGIANASTRI STEREO	L. 50.000	L. 60.000
RADIOMANGIANASTRI STEREO	L. 90.000	L. 95.000

Autoradio Grundig

RADIOMANGIANASTRI OM.FM. STEREO	L. 80.000	L. 86.000
ANTENNE AUTOMATICHE PHILIPS	L. 20.000	L. 23.000
ALTOPARLANTE 10 W	L. 5.000	—
ALTOPARLANTE 14 W	L. 6.000	—

Autoradio Autovox

AUTORADIO AM.	L. 20.000	L. 25.000
RADIOMANGIANASTRI STEREO	L. 69.000	L. 72.000
RADIOMANGIANASTRI OM.FM.	L. 90.000	L. 99.000
FULTON STEREO OM.FM.	L. 75.000	L. 80.000
FULTON OM.FM. SEMIAUTOMATICO	L. 90.000	L. 95.000

Autoradio Pioneer

RADIOMANGIANASTRI STEREO	L. 110.000	L. 120.000
AUTOREVERSE	L. 100.000	L. 108.000



dischi nazionali e d'importazione a prezzi convenientissimi

SE DESIDERATE ASCOLTARE LE ULTIME NOVITA' DISCOGRAFICHE D'IMPORTAZIONE SINTONIZZATEVI SU **RADIO PUNTO ZERO - 91.9**

Autoradio Philips

AUTORADIO AM.FM.	L. 50.000	L. 56.000
RADIOMANGIANASTRI	L. 60.000	L. 70.000
RADIOMANGIANASTRI STEREO	L. 80.000	L. 85.000

Autoradio Blaupunkt

AUTORADIO AM.-FM.	L. 50.000	L. 56.000
RADIOMANGIANASTRI	L. 90.000	L. 99.000
RADIOMANGIANASTRI	L. 110.000	L. 120.000

SUPER OFFERTE

AUTORADIO		L. 16.000
GIRADISCHI	da	L. 20.000
DISCHI	da	L. 600
NASTRI	da	L. 3.000
TV	da	L. 89.000

COMPLESSO STEREO L. 210.000
compact, composto da un giradischi automatico, registratore stereo con due microfoni, più radio OM, più FM stereo, più 2 casse acustiche completo.

RADIO TELEX - Trieste - Via Settefontane 36-27